

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 281

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

(Esercizio 2018)

Comunicata alla Presidenza il 27 maggio 2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
S.P.A.

2018

Relatore: Consigliere Paolo Luigi Rebecchi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Sig.ra Maria Grazia Pascale



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 aprile 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, in corso di conversione in legge;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359;

visto il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Paolo Luigi Rebecchi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della società - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per l'anno predetto, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

ESTENSORE

Paolo Luigi Rebecchi

PRESIDENTE

Enrica Laterza

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI	2
1.1 Notazioni introduttive.....	2
1.2 Quadro normativo di riferimento e assetto societario.....	2
2. ORGANI SOCIETARI	4
2.1 I compensi	4
3. CONTROLLI INTERNI.....	7
3.1 La direzione <i>internal auditing</i> (D.I.A).....	7
3.2 L'organismo di vigilanza	8
3.3 Il responsabile della prevenzione della corruzione	9
3.4 Il responsabile per la <i>privacy</i>	9
3.5 La società di revisione contabile	11
4. ATTIVITA'	12
4.1 Le principali attività dello stabilimento officina carte valori, produzioni tradizionali e <i>web-based</i>	12
4.2 Le attività nel settore medaglistica e monetazione	13
4.3 Ricerca, Sviluppo e Innovazione.....	14
4.4 La gestione del patrimonio immobiliare	14
5. ATTIVITA' CONTRATTUALE	17
6. PERSONALE	20
6.1 Numero, distribuzione e caratteristiche	20
6.2 Il costo del lavoro	21
6.3 Le modalità di selezione del personale.....	21
7. CONSULENZE E INCARICHI PROFESSIONALI	23
8. CONTENZIOSO	24
8.1 Il contenzioso del lavoro	24
8.2 Il contenzioso civile ordinario	25
8.3 Il Contenzioso tributario	26
8.4 Il contenzioso amministrativo.....	26
8.5 Il contenzioso penale	27
9. RISULTATI DI BILANCIO	29
9.1 La dinamica del fatturato.....	29
9.2 Il conto economico	33
9.3 Lo stato patrimoniale.....	39
9.4 Il rendiconto finanziario.....	46
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	47

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi spettanti agli organi	4
Tabella 2 - Compensi effettivamente erogati nel 2018 - Consiglio di amministrazione	5
Tabella 3 - Compensi	9
Tabella 4 - Immobili di riferimento	15
Tabella 5 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati.....	17
Tabella 6 - Affidamenti esenti da CIG (codice identificativo di gara) e per elezioni.....	18
Tabella 7 - Consistenza del personale	20
Tabella 8 - Costo del lavoro	21
Tabella 9 - Contenzioso (escluso straordinario, TFR e simili).....	24
Tabella 10 - Contenzioso. Tipologie.....	24
Tabella 11 - Somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2018 e per le transazioni concluse nello stesso periodo di riferimento	25
Tabella 12 - Fatturato per linee di prodotto.....	29
Tabella 13 - Conto economico riclassificato.....	35
Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2014 -2018).....	35
Tabella 15 - Conto economico.....	38
Tabella 16 - Stato patrimoniale	39
Tabella 17 - Situazione patrimoniale riclassificata.....	41
Tabella 18 - Posizione finanziaria netta.....	44
Tabella 19 - Disponibilità finanziarie.....	44
Tabella 20 - Il rendiconto finanziario	46

INDICE FIGURE

Figura 1: Distribuzione affidamenti 2018 per importo.....	18
---	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio 2018, nonché sui fatti gestionali più significativi intervenuti fino a data corrente.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio finanziario 2017 è stato reso con deliberazione n. 64 del 6 giugno 2019 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei deputati - XVIII legislatura - Doc. XV n. 174.

1. PROFILI ORDINAMENTALI

1.1 Notazioni introduttive

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., anche IPZS, nasce come Istituto Poligrafico dello Stato nel 1928 e acquisisce la sezione "Zecca" cinquant'anni più tardi, nel 1978¹.

Dall'ottobre 2002 il Poligrafico è una società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Istituto si occupa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, tra cui la Gazzetta Ufficiale, della coniazione delle monete, attraverso la sezione Zecca, nonché dei francobolli, tramite l'officina carte valori. Il Poligrafico opera anche nel settore dell'anticontraffazione di sicurezza (carta d'identità elettronica, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico), nella stampa di targhe per veicoli e in servizi *internet*, realizzando e gestendo siti istituzionali e banche dati.

1.2 Quadro normativo di riferimento e assetto societario

Le precedenti relazioni di questa Corte hanno dato conto dell'evoluzione normativa che ha interessato i rapporti tra la società e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, suo azionista unico. In ordine alle disposizioni di rilievo per IPZS può essere richiamata la legge 1° dicembre 2018, n. 132 (di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113) il cui articolo 1 ha previsto disposizioni in materia di permesso di soggiorno per motivi umanitari e disciplina di casi speciali di permessi di soggiorno temporanei per esigenze di carattere umanitario.

Quanto all'assetto societario dell'IPZS, il 6 novembre 2018 è stata costituita la società "Valoridicarta", inizialmente con socio unico il Poligrafico, con l'obiettivo di realizzare carte filigranate di alto livello con elementi olografici di sicurezza, con riferimento sia al mercato dei documenti di riconoscimento sia a quello delle banconote. La società, a seguito dell'ingresso di Banca d'Italia nel capitale sociale avvenuto in data 20 giugno 2019, è soggetta alla direzione e al coordinamento congiunto Poligrafico e Banca d'Italia.

Nei primi mesi dalla costituzione la società ha svolto esclusivamente operazioni per adempimenti civilistici e fiscali mentre l'operatività è stata effettivamente avviata a seguito

¹ La Zecca italiana, già Zecca dello Stato Pontificio fino al 1870, poi Zecca del Regno d'Italia, era stata inaugurata il 27 dicembre 1911, nella sede di via Principe Umberto a Roma.

del conferimento del ramo di azienda “*Ramo produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza*” da parte del Poligrafico a Valoridicarta, avvenuto l’11 aprile 2019.

La Verres spa in liquidazione – altra società controllata - ha completato le operazioni di liquidazione nel corso dell’esercizio 2018 ed è stata cancellata in data 28 dicembre 2018 a seguito della presentazione nel mese di settembre del bilancio finale di liquidazione con il relativo piano di riparto.

La “Innovazione e progetti” società consortile per azioni, in liquidazione, nel corso del 2018 ha svolto una ridotta attività amministrativa in attesa della chiusura del contenzioso avvenuta nel 2019.

Il Poligrafico ha inoltre partecipazioni nell’ “Istituto dell’Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani” s.p.a. per il 9,25 per cento e nella “Meccano” s.p.a. per lo 0,10 per cento. IPZS non è compreso nell’elenco delle “amministrazioni pubbliche”, pubblicato dall’ISTAT per il 2018.

2. ORGANI SOCIETARI

Il Presidente

Il Presidente era stato nominato in data 19 settembre 2014 per il triennio 2014 - 2016, ed è stato poi riconfermato in data 25 luglio 2017 per il triennio 2017 - 2019.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato in data 25 luglio 2017 per il triennio 2017-2019.

Nel 2018 l'organo amministrativo si è riunito in seduta complessivamente 8 volte.

Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea degli azionisti il 25 luglio 2017 per il triennio 2017 - 2019.

Non svolge le funzioni di controllo contabile, in aderenza all'art. 2409 *bis*, comma 2, del c.c. e di quanto disposto dall'art. 3 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i., nonché alla previsione dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico che demanda dette funzioni ad una società di revisione.

Nel 2018 il collegio sindacale si è riunito complessivamente 9 volte. Non ha evidenziato specifiche criticità o carenze gestionali o amministrative, come risulta dalla relazione allegata al bilancio di esercizio.

Gli organi societari scadranno con l'approvazione del bilancio 2019.

2.1 I compensi

I compensi degli organi di amministrazione e controllo sono illustrati nella seguente tabella n. 1.

Tabella 1 - Compensi spettanti agli organi

Cda	2017	2017		2018	2018	
	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3		Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3	
		Fisso	Variabile		Fisso	Variabile
Presidente	31.000	30.000		31.000	30.000	
Amm. Delegato	16.000	147.000	45.000	16.000	147.000	45.000
Consiglieri	16.000			16.000		

SINDACI	2017	2018
	Art. 2402	Art. 2402
Presidente	25.200	25.200
Sindaci	20.700	20.700

Tabella 2 - Compensi effettivamente erogati nel 2018 - Consiglio di amministrazione

COMPENSO ANNUO DELIBERATO per singolo componente		COMPENSO EROGATO	RIMBORSI SPESE
PRESIDENTE	61.000	61.000	308
AMMINISTRATORE DELEGATO	192.000	rinunciato	
DIRETTORE GENERALE DI CUI MBO	240.000	237.877	639
come ad	45.000	26.250	
come dg	55.400	23.083	
COMPONENTE	16.000	16.000	-
COMPONENTE	16.000	16.000	-
COMPONENTE	16.000	16.000	-

Collegio sindacale COMPENSO ANNUO DELIBERATO per singolo componente		COMPENSO EROGATO	RIMBORSI SPESE
PRESIDENTE	25.200	25.200 (versato al MEF)	-
SINDACO	20.700	In attesa di fatturazione	
SINDACO	20.700	20.700	1.992

Fonte: IPZS

Gli emolumenti *ex art.* 2389, comma 3, cod. civ. del presidente e dell'amministratore delegato relativi agli esercizi 2017-2018-2019, sia nella componente fissa che in quella variabile, sono stati determinati in applicazione della normativa di cui al d.lgs. 175 del 2016 e s.m.i. L'amministratore delegato ha poi rinunciato a detti emolumenti *ex art.* 11 del d.lgs. 175 del 2016 e s.m.i. a seguito della stipula del contratto di lavoro a tempo determinato con il Poligrafico in qualità anche di direttore generale, a decorrere dal 1° agosto 2017, in conformità alla delibera del Cda del 28 luglio 2017. Anche gli emolumenti per il direttore generale, sia nella parte fissa che nella parte variabile, sono stati fissati nei limiti dei tetti retributivi previsti dal citato d.lgs. 175 del 2016 e s.m.i. per un importo totale pari ad euro 240.000. Nella seduta del 28 marzo 2018, il Cda rilevato il superamento dell'obiettivo economico che funge da "indicatore soglia" per l'attivazione del premio di risultato e verificato il raggiungimento da parte dell'amministratore delegato - direttore generale degli obiettivi assegnatigli, ha deliberato nei confronti del medesimo il riconoscimento della parte variabile per l'MBO 2017 nella misura complessiva di euro 49.333,00, quale totale delle quote parti spettanti rispettivamente come amministratore delegato (7/12) e direttore generale (5/12).

Nella seduta del 27 marzo 2019 il Cda, avendo rilevato la realizzazione dei medesimi presupposti, ha deliberato nei confronti dell'amministratore delegato - direttore generale il riconoscimento della parte variabile per l'MBO 2018 nella misura di euro 55.400.

3. CONTROLLI INTERNI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIQR) è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Del SCIQR fanno parte, insieme agli altri organi di amministrazione e controllo, la direzione *internal auditing* (DIA), l'organismo di vigilanza (OdV), il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), il responsabile per la *privacy*.

3.1 La direzione *internal auditing* (D.I.A)

La DIA è coordinata dal presidente e posta alle dirette dipendenze del consiglio di amministrazione, ai sensi dello statuto. Alla direzione è affidato il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il vertice aziendale e il *management*, nell'adeguamento dei processi di controllo e di gestione dei rischi. A decorrere dal 2015 sono state attribuite alla DIA le competenze in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni ai sensi della legge n. 190 del 6 novembre 2012. Il piano di *audit* 2018 ha riguardato la progressiva copertura dei principali processi aziendali, secondo una logica di analisi dei rischi, anche a supporto dei piani di verifica dell'OdV e del RPCT e degli adempimenti del dirigente preposto ai sensi della legge 262 del 28 dicembre 2005. Tale piano è caratterizzato dalle seguenti tipologie: *audit* di processo, *compliance audit*, *audit mirati*, *follow-up* e analisi delle procedure aziendali. Gli *audit* di processo hanno riguardato, in particolare, la "Gestione amministrativa del personale/Costi del personale".

Le attività di *compliance audit* hanno comportato verifiche di *compliance* integrata, ai fini delle diverse normative di riferimento, a supporto degli organi di controllo/vigilanza, nello specifico su "Verifica dello stato di attuazione del Modello di Organizzazione e di Gestione per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" e "Affidamento di lavori, servizi e forniture". Nel 2018 gli interventi mirati hanno riguardato, in particolare, le tematiche inerenti le "Consulenze e Collaborazioni" e la "Conservazione sostitutiva dei registri IVA". Sono stati svolti, inoltre, due incarichi di *follow up* su "Produzione gettoni d'oro RAI" e "Gestione Anagrafica Fornitori". In particolare, nell'ambito di dette attività è emerso che, per quanto

attiene alla gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro è stata evidenziata la necessità di maggiore specificazione delle motivazioni di urgenza in alcuni affidamenti diretti. Per quanto attiene ad altri affidamenti, servizi e forniture (periodo di analisi aprile 2017-marzo 2018) ha fatto emergere alcune aree suscettibili di miglioramento, con riguardo alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 80 d.lgs. 50/2016; concentrazione delle attività di analisi di mercato al *buyer* e una limitata tracciabilità delle attività di verifica sulla correttezza/completezza della stessa da parte del responsabile gruppo acquisti; utilizzo del criterio di rotazione per gli affidamenti sotto soglia non pienamente in linea con la normativa, ancorché rispondente al regolamento interno che comunque è stato oggetto di revisione secondo le indicazioni delle linee guida ANAC n. 4 aggiornate il 1° marzo 2018; necessità di miglioramento del processo di controllo nelle fasi successive agli affidamenti. Quanto alla questione "produzione gettoni d'oro RAI" , l'attività di verifica svolta su richiesta del vertice aziendale ha riguardato l'adeguamento alle raccomandazioni espresse a seguito di precedenti audit effettuati nel 2016 e nel 2017 ed ha evidenziato una risposta nel complesso positiva, con l'evidenza di alcune aree di miglioramento relative a correttezza delle liquidazioni e accuratezza della reportistica, completezza e accuratezza della documentazione a supporto delle fatture, rispetto dei termini contrattuali previsti dal contratto con la RAI, in relazione alle quali è stato definito uno specifico piano di azione.

3.2 L'organismo di vigilanza

Nell'ambito del "modello di organizzazione, gestione e controllo" previsto dal decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, presso il Poligrafico è istituito un "Organismo di vigilanza" - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del relativo "modello" di prevenzione del rischio reato. L'organismo, come previsto dal modello, ha scelto di avvalersi, per le attività di verifica, del supporto della direzione *internal auditing* che ha inviato all'OdV le relazioni conclusive. Nel 2018 l'organismo ha anche monitorato l'avvio del progetto di aggiornamento del "modello di organizzazione, gestione e controllo" a seguito delle modifiche organizzative e normative intercorse dall'ultima approvazione (16 dicembre 2015). Nelle comunicazioni periodiche

inviata dall'OdV al consiglio di amministrazione non sono stati segnalati significativi indicatori di anomalia.

Si riportano i seguenti compensi complessivamente percepiti dai componenti dell'ODV.

Tabella 3 - Compensi

ORGANISMO DI VIGILANZA	2018	2017
Presidente	20.000	20.000
Componenti	15.000	15.000

Fonte: IPZS

3.3 Il responsabile della prevenzione della corruzione

Il RPCT ha elaborato l'aggiornamento annuale del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Poligrafico secondo gli indirizzi dettati nell' "aggiornamento 2018" del Piano nazionale anticorruzione (PNA) pubblicato dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC). Le attività ordinarie, previste nel Piano, hanno riguardato: monitoraggio dell'implementazione delle misure individuate all'interno della mappatura delle attività a rischio reato ex l. 190 del 6 novembre 2012; inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali ai sensi del d.lgs. 39 del 2013; verifiche di *compliance* integrata su processi a rischio; verifiche trasparenza ex d.lgs. 33 del 2013. Nel 2018 è stato avviato un progetto finalizzato alla misurazione del rischio "reputazionale" coinvolgendo sia il personale sia i clienti e fornitori del Poligrafico nel processo di valutazione della reputazione aziendale. Sono proseguite le attività di vigilanza e accertamento preventivo da parte dell'ANAC, in riferimento alle procedure di gara oggetto del protocollo di vigilanza collaborativa stipulato in data 17 giugno 2016.

Il sito istituzionale del Poligrafico, nella sezione "trasparenza", pubblica le relazioni annuali della Corte dei conti sui risultati della gestione finanziaria.

3.4 Il responsabile per la *privacy*

Nel corso del 2018 il Poligrafico ha nominato il responsabile della protezione dei dati personali (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO). È stato adottato un sistema di gestione per la *privacy* (SGP) composto da un "manuale generale" e da specifiche procedure che disciplinano le responsabilità e le attività operative definite sui processi rilevanti. È stato approvato un piano annuale di *audit* in ambito *privacy*, da svolgersi sia presso le strutture

aziendali interne, che verso alcuni fornitori esterni ed è stato avviato, nel 2018, un piano di formazione in ambito *privacy*, diretto a tutta la popolazione aziendale.

3.5 La società di revisione contabile

Le funzioni di controllo contabile, consistenti nella verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e nella verifica della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, sono svolte, ai sensi dell'art. 2409-ter cod. civ e dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico, da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'albo speciale della Consob. La società svolge controlli nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. La società ha attestato che il bilancio d'esercizio ha fornito una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La società è stata incaricata a seguito di gara con procedura negoziata sotto soglia, bandita nel gennaio 2017, con importo a base d'asta per l'intera durata del contratto (3 anni) stimato in Euro 186.000, IVA esclusa e compenso annuo stabilito in contratto stipulato il 2 maggio 2017, per euro 40 mila oltre oneri.

4. ATTIVITA'

4.1 Le principali attività dello stabilimento officina carte valori, produzioni tradizionali e *web-based*

Nel corso del 2018 il Poligrafico ha proseguito la propria trasformazione (iniziata nel 2014) da "fabbrica tradizionale" a struttura di competenze specialistiche per lo Stato nei settori della tutela dell'identità fisica e digitale del cittadino, dell'anticontraffazione dei farmaci e degli alimenti, del trattamento delle informazioni sensibili e della monetazione. In tali ambiti si sono concentrati gli investimenti più significativi.

Il progetto relativo alla carta d'identità elettronica è stato quasi completamente terminato. Nel 2018 sono stati rilasciati circa 5,5 milioni di documenti, portando a 7 milioni il numero di documenti emessi dall'avvio del progetto. È proseguito il positivo *trend* nella domanda di passaporti elettronici da parte del Ministero degli affari esteri, anche rispetto alle previsioni di *budget*; sono stati prodotti e consegnati più di 2 milioni di libretti destinati a questure e commissariati italiani ed all'estero ad ambasciate e consolati.

La produzione dei contrassegni vini è risultata in crescita in conseguenza dell'adozione, su base volontaria, del contrassegno DOC da parte di alcune denominazioni, con un progressivo aumento delle richieste. Sono state prodotte circa 1,4 miliardi di fascette, con un incremento del 7 per cento rispetto al 2017 mentre per i tasselli tabacchi è stato effettuato il passaggio dal vecchio ai nuovi formati di tasselli. Per bollini e gioco lotto, è stata completata l'integrazione tra i siti produttivi di Officina carte valori e Foggia.

E' proseguito il processo di internalizzazione delle produzioni, anche con riguardo al settore elettorale.

Quanto ai nuovi prodotti, oltre ai nuovi formati di tasselli tabacchi, sono stati realizzati il "bollino antifrode" per le elezioni politiche e i nuovi contrassegni "Cioccolato di Modica".

Il comparto dei valori bollati e postali ha subito un'ulteriore significativa riduzione rispetto all'anno precedente per effetto di un mercato che continua a risentire dell'evoluzione tecnologica del settore e delle scelte di Poste Italiane (introduzione dell'affrancatura elettronica in sostituzione del francobollo tradizionale).

Lo stesso vale per la produzione e le relative consegne dei ricettari medici, in diminuzione rispetto all'anno precedente, a seguito della progressiva diffusione della ricetta elettronica e al conseguente smaltimento delle scorte presso le regioni e le province autonome.

Nel 2018 la produzione delle targhe, rispetto al fabbisogno iniziale previsto, è stata inferiore a causa di una minore richiesta di consegne agli uffici della motorizzazione civile. Sono state prodotte 2,6 milioni di targhe auto e, alla fine dell'esercizio, è stata costituita una scorta di magazzino di circa 600.000 targhe auto, al fine di garantire continuità nelle spedizioni del 2019, a fronte degli interventi previsti nel corso dell'esercizio per l'installazione e l'avviamento dei nuovi investimenti di ammodernamento del reparto.

Nella cartiera di Foggia sono state prodotte 4,4 tonnellate di carta valori e 4,8 tonnellate di carta commerciale, con un incremento rispettivamente dell' 8 per cento e del 62 per cento rispetto al *budget* in relazione al già indicato processo di internalizzazione e alla messa in servizio della seconda macchina continua (MC2) da utilizzare per la produzione di carte filigranate e speciali di alto pregio, con conseguente produzione interna della carta per passaporti e della carta per permessi di soggiorno cartacei, precedentemente affidate all'esterno, oltre alla carta commerciale destinata a pubblicazioni editoriali, modulistica schede elettorali.

4.2 Le attività nel settore medaglistica e monetazione

Con riferimento alla monetazione ordinaria, nel 2018 sono state prodotte circa 354 milioni di monete di ordinaria circolazione per il contingente italiano.

Secondo quanto disposto dall'art. 13-quater, del decreto legge n.50 del 2017 (conv. l. 21 giugno 2017 n. 96) non sono state prodotte monete da 1 e 2 centesimi.

Il contingente delle monete da 20 e 50 centesimi e da 2 euro, previsto inizialmente per il 2018 di inizio anno è stato aumentato nel mese di ottobre dal Ministero dell'economia e delle finanze, rispettivamente di 5, 16 e 10 milioni di pezzi.

Per quanto riguarda la monetazione estera, sono state coniate e confezionate circa 3 milioni di monete ordinarie, 0,4 milioni di monete fior di conio e 26.500 monete *proof* per la Repubblica di San Marino, 2 milioni di monete ordinarie, 0,9 milioni fior di conio, 0,1 milione di monete *proof* per lo Stato Città del Vaticano e 1 milione di monete ordinarie, 80.000 monete *Brillant Uncirculated* e 13.250 monete *proof* per la Slovenia. A fronte

dell'aggiudicazione per il 2019 anche della produzione di monete ordinarie da 1 e 2 centesimi per la Slovenia, per rispondere alle tempistiche di contratto sono state coniate 28 milioni di monete 1 euro e 12 milioni monete 2 euro del suddetto contingente.

Per la medaglistica l'anno 2018 si è concluso con la produzione di 25.504 medaglie, 16.506 medaglie per Editalia, 352 fusioni d'arte tra cui 17 targhe per la Presidenza della Repubblica e 1.619 gettoni RAI.

Nel 2018 sono stati prodotti per la prima volta i distintivi per l'Agenzia delle dogane, interamente progettati e realizzati in Zecca nel numero di 11.222.

4.3 Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Le attività di ricerca, sviluppo e innovazione dei processi, hanno riguardato il libretto di passaporto elettronico con pagina dati in policarbonato sottile, certificato presso un ente terzo accreditato, ed utilizzato per la realizzazione del nuovo passaporto per lo Stato Vaticano, l'installazione presso lo stabilimento di Verres dell'impianto industriale per la ramatura ecologica (esente cianuri) dei tondelli euro/*cent.* e la messa a punto, presso lo stabilimento Zecca, di un impianto per la verifica della qualità dei punzoni da utilizzarsi per la produzione dei rulli filigranatori presso lo stabilimento di Foggia. Fra gli ulteriori progetti vi è quello relativo alla verifica del possibile utilizzo della CIE in ambito pagamenti, compatibilmente con quanto previsto dalla direttiva europea PSD2 e quello relativo all'introduzione della targa digitale. In ambito olografia, l'attività di ricerca e innovazione è stata prevalentemente finalizzata alla creazione di una nuova unità produttiva dedicata presso lo stabilimento di Foggia.

4.4 La gestione del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili a destinazione produttiva (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), magazzini e a destinazione speciale (scuola dell'Arte della medaglia, punto vendita, ecc.), oltre ad alcuni terreni.

Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 270.000 metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

Il Poligrafico, inoltre, conduce in locazione:

- in Roma, un negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- in Verrès (AO), un complesso industriale adibito a produzione di tondelli per monetazione e attualmente in riqualificazione per l'avvio di altre linee di produzione.

Tabella 4 - Immobili di riferimento

Località	Superficie Lorda
Polo Salario	105.000 m ²
Polo Nomentano	20.500 m ²
Polo Zecca	20.500 m ²
Principe Umberto	16.000 m ²
Tor Sapienza	3.000 m ²
Concept Store P.zza Verdi	100 m ²
Polo Roma	
	165.100 m ²
Polo Foggia	
	100.000 m ²
Polo Verrès	
	15.000 m ²

Fonte: IPZS

Il Piano Industriale del Poligrafico ha confermato l'obiettivo di ammodernamento e di miglioramento dell'efficienza delle attrezzature e degli spazi nei quali sono svolte le attività aziendali, contemplando un processo di riqualificazione del patrimonio immobiliare, e prevedendo anche interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, per il rafforzamento delle misure antintrusione, per il controllo nei siti produttivi, per la salvaguardia del dato informatico e per l'ottimizzazione e il risparmio energetico.

L'ottimizzazione degli spazi interni negli stabilimenti ha permesso la concentrazione delle attività per la sede di Roma nei poli immobiliari Salario e Zecca, così come previsto dal Piano. Il 24 settembre 2018 si è conclusa la procedura di riconoscimento della regolarità urbanistica dello stabilimento propedeutica all'attivazione delle successive pratiche di autorizzazione per la ristrutturazione generale del sito. Nell'immobile sito in Via Salaria 691 è stato avviato il processo di ammodernamento, al fine di consentire l'installazione dei nuovi reparti per *inlays*, passaporti e la ristrutturazione del centro filatelico. Presso lo stabilimento di Foggia sono proseguiti gli interventi di riqualificazione e manutenzione degli stabili e sono in programma ulteriori rilevanti attività dirette all'ammodernamento

complessivo degli edifici e dei reparti connessi ai nuovi processi produttivi collegati alla riattivazione della seconda macchina continua. Nel Polo Nomentano sono state effettuate le operazioni di efficientamento dell'uso dei magazzini. Nell'ambito dello stabilimento di Verrès, a seguito dell'eliminazione della produzione delle monete dal valore di 1 e 2 centesimi, sono stati ottimizzati la disposizione e il numero dei macchinari destinati alla produzione ed alla galvanizzazione ecologica dei tondelli, con la realizzazione di una nuova linea targhe per autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori. E' stato realizzato il *Data Center* di *Business Continuity* presso lo stabilimento della Zecca. ed è stata avviata la costruzione e installazione del Green Data Center presso lo Stabilimento di Foggia. Al Polo Salario è stato realizzato il centro operativo per l'accorpamento delle funzioni di controllo della sicurezza e dell'impiantistica a servizio degli edifici. Nel corso del 2018 è stato avviato, nello stabile di via Principe Umberto, il progetto di realizzazione di un nuovo polo culturale multifunzionale per la valorizzazione delle attività di alto artigianato e artistiche connesse con la produzione storica e attuale del Poligrafico. Per il sito di Foggia è stata avviata la procedura di affidamento per un nuovo impianto di cogenerazione volto all'ottimizzazione dei consumi elettrici di stabilimento; il vapore prodotto verrà inoltre adoperato per ottenere un ulteriore risparmio nel procedimento di smaltimento dei fanghi della cartiera attraverso un sistema di essiccazione con conseguente diminuzione del peso del materiale da smaltire. Sono inoltre stati realizzati lavori di riqualificazione dei sistemi impiantistici per il comfort ambientale ed il risparmio energetico negli edifici di Roma e Verres ed è stata avviata la procedura di affidamento per gli immobili di Foggia.

5. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Nella tabella n. 5 è riportato il dettaglio del numero di affidamenti conclusi e gli importi dei relativi contratti emessi nel 2018 a confronto con i rispettivi dati del 2017.

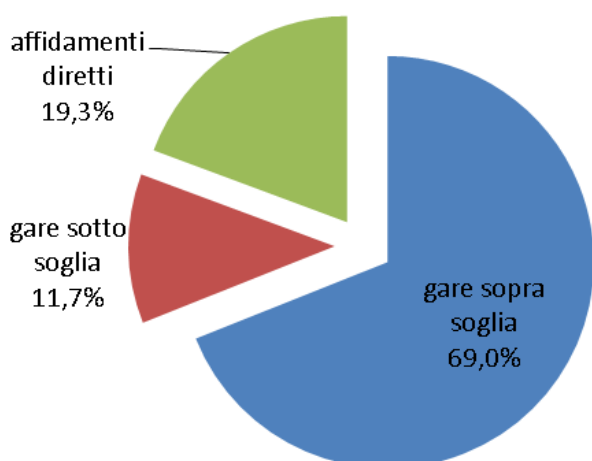
Tabella 5 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati

	Numero affidamenti		Importi in milioni di euro	
	2017	2018	2017	2018
Affidamenti diretti (importo < 40.000 euro)	1.148	1.114	4,65	5,41
Aff. dir. a seguito di indagine di mercato (importo < 40.000 euro)	-	112	-	0,93
Affidamenti diretti per motivi tecnici	251	254	32,32	37,34
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza	2	10	0,27	2,30
Servizi esclusi dal codice degli appalti	2	8	0,01	0,41
Gare negoziate sotto soglia	275	348	16,30	28,14
Gare negoziate senza bando	14	12	17,68	43,27
Gare aperte	43	53	106,75	82,05
Gare ristrette	-	1	-	0,10
Gare competitive con negoziazione	-	3	-	4,77
Esercizio di opzione prevista in gara	12	11	11,54	8,66
Varianti oltre il 20%	-	1	-	0,25
Adesione a convenzioni (Consip, DigitPA)	51	33	33,15	26,43
Totale	1.798	1.960	222,67	240,06

Nell'anno 2018 il numero di contratti stipulati è aumentato del 9 per cento rispetto al 2017, mentre l'importo contrattualizzato si è incrementato di circa l'8 per cento.

Dalla fig. 1 si evince che nel 2018 il peso degli affidamenti diretti per importo è pari a circa un quinto del totale. Riferisce la società che gli stessi riguardano quasi totalmente affidamenti per motivi tecnici (principalmente esclusivisti *ex art. 63 comma 2, lett. b del d.lgs. n. 50/2016*); il peso maggiore è invece rappresentato dalle procedure di gara sopra e sotto soglia, in particolare dalle procedure aperte.

Figura 1: Distribuzione affidamenti 2018 per importo



I dati sopra esposti non comprendono gli affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria (es. contratti di acquisto o locazione di beni immobili, i servizi di arbitrato e conciliazione, i contratti di lavoro, gli affidamenti "in house") né i contratti legati ai singoli eventi elettorali (in particolare stampa di schede, tabelle e manifesti elettorali), che sono invece di seguito riportati:

Tabella 6 - Affidamenti esenti da CIG (codice identificativo di gara) e per elezioni

	Numero affidamenti		Importo in milioni di euro	
	2017	2018	2017	2018
Affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria	93	80	3,11	3,23
Affidamenti diretti per elezioni	1.717	1.269	1,12	1,16
Procedure di gara per elezioni	73	199	0,60	6,91
Totale	1.883	1.548	4,83	11,30

Il numero degli affidamenti legati alle elezioni dipende dal corpo elettorale che a seconda della specifica tipologia di elezione (elezioni politiche, amministrative, referendum, parlamento europeo, etc.) può risultare più o meno ampio. In tal modo l'andamento degli affidamenti gestiti in questa categoria di spesa risulta essere strettamente correlata alla dimensione del corpo elettorale. In particolare, nel 2018 si sono svolte le elezioni politiche (circa 47 milioni di elettori) nonché le regionali di Lombardia e Lazio (circa 12,7 milioni di elettori) e le amministrative (circa 5,6 milioni di elettori).

Sono state effettuate in totale 183 procedure negoziate sotto soglia attraverso il sistema di *e-procurement* del Poligrafico e 13 procedure tramite il sistema dinamico di acquisto della PA

di Consip (SDAPA); le schede elettorali e le tabelle di scrutinio sono state acquisite utilizzando criteri di distribuzione territoriale, condivisi con il Ministero dell'interno, corrispondenti agli ambiti provinciali o interprovinciali in coerenza con le esigenze prefettizie in base alla tipologia di elezione. L'importo totale aggiudicato è pari a circa 6,7 milioni di euro, con un corrispondente risparmio medio ottenuto pari a circa il 47 per cento rispetto ai prezzi di riferimento posti a base d'asta (pari ad un importo complessivo di circa 11 milioni di euro).

È proseguita la vendita dei beni dismessi, con 32 procedure di gara in modalità telematica, con un ricavo di circa 4,7 milioni di euro.

Sul sistema telematico di acquisto del Poligrafico dalla fine del 2013 viene gestito l'albo fornitori e dal 2014 vengono svolte quasi tutte le procedure di gara.

Alla fine del 2018 risultavano presenti sul sistema circa 6.140 fornitori, di cui circa 1.580 fornitori operativi (iscritti all'albo - possono essere invitati alle procedure negoziate sotto soglia) e circa 3.340 registrati (non iscritti all'albo - possono essere invitati solo a procedure negoziate senza bando e partecipare alle procedure con bando). Per quanto riguarda invece gli affidamenti, nel corso del 2018 sono state svolte 987 procedure in modalità telematica.

Quanto alla tempestività dei pagamenti (calcolato secondo le disposizioni del DPCM 22 settembre 2014), IPZS espone il valore medio per il 2018 di 6,62.

6. PERSONALE

6.1 Numero, distribuzione e caratteristiche

Alla data del 31 dicembre 2018 l'organico complessivo di IPZS è risultato pari a 1.770 unità, 34 unità in più rispetto al dato di fine 2017 (n. 1736).

Le assunzioni effettuate nell'anno hanno portato all'inserimento di 145 unità, con un'età media di 33 anni, in particolare 4 quadri, 24 direttivi, 29 impiegati e 88 operai. Sono stati nominati dirigenti tre quadri aziendali.

Nel corso del 2018 si sono registrate 112 uscite, con un'età media di 57 anni: in particolare hanno lasciato il servizio 2 dirigenti, 3 quadri, 15 direttivi, 51 impiegati e 41 operai. L'80 per cento del personale cessato (90 risorse).

Il tasso di *turn over* aziendale del 2018 è stato pari al 15 per cento calcolato sul dato medio di periodo, in linea con il processo di rinnovamento professionale e anagrafico.

E' stato anche fatto ricorso a contratti di somministrazione per sopperire ad esigenze temporanee, con 90 posizioni attive.

Le variazioni di organico tra il 2017 e il 2018 e la distribuzione tra le diverse sedi sono riassunte nella tabella che segue.

Tabella 7 - Consistenza del personale

	31.12.2017						31.12.2018					
	Dirig.nte	Quadro	Imp. Direttivo	Impiegato	Operaio	Totale	Dirigenti	Quadro	Imp. Direttivo	Impiegato	Operaio	Totale
STRUTTURE CENTRALI:												
Direzione <i>Internal Auditing</i>	1	1	2	3		7	1	2	3	6		12
Direzione Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione	2	3	4	5		14						-
Funzione Pianificazione Strategica e Controllo Progetti								1	3			4
Funzione Studi di Settore e Sostenibilità							1	1	3	4		9
<i>Senior Advisor</i> per la Digitalizzazione							1					1
Direzione Affari Istituzionali e Comunicazione	3	3	5	9		20	2	3	7	9		21
Direzione Sistemi di Prevenzione e Tutela Aziendale	1	6	24	24		55	1	8	31	31		71
Direzione Affari Legali e Acquisti	2	12	15	27		56	2	13	16	23		54
Direzione Personale, Organizzazione e Servizi Generali	2	4	24	43	9	82	2	4	30	37	6	79
Direzione Amministrazione e Finanza	2	3	12	36		53						-
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo						-	2	3	14	30		49
Direttore Generale	1					1	1					1
Funzione Attività Immobiliari	3	1	16	11		31	3	4	16	10		33
Ricerca, Innovazione e Qualità	2	2	7	6		17						-
Ricerca e Sviluppo						-	3	1	12	2		18
Direzione Sviluppo Soluzioni Integrate	2	7	37	45		91	3	7	37	44		91
Direzione Sistemi Informativi e Servizi IT	2	4	100	153		259	2	11	96	132		241
Direzione Operativa	1		2	3		6	1		3	2		6
TOTALE STRUTTURE CENTRALI	24	46	248	365	9	692	25	58	271	330	6	690
AREE PRODUTTIVE:												
Direzione OCV e Produzioni Tradizionali	1	6	45	139	395	586		8	49	143	439	639
Direzione Stabilimento Zecca	1	3	30	37	86	157	1	6	30	29	84	150
Direzione Stabilimento Verres	1	1	3	3	19	27	1	1	4	3	19	28
Direzione Stabilimento di Foggia		1	18	75	180	274	1	1	19	79	163	263
TOTALE AREE PRODUTTIVE	3	11	96	254	680	1044	3	16	102	254	705	1080
TOTALE ORGANICO	27	57	344	619	689	1736	28	74	373	584	711	1770

Fonte: IPZS

L'età media del personale alla fine del 2018 è risultata di 45,5 anni, confermando il *trend* in diminuzione verificato negli ultimi anni (46 nel 2017, 47 nel 2016, 48 nel 2015).

Il tasso di assenteismo del 2018 è stato pari all'8,3 per cento sostanzialmente immutato rispetto agli anni precedenti.

L'utilizzo del lavoro straordinario, nel corso del 2018 risulta in incremento: le prestazioni medie *pro-capite* sono passate a 7,6 gg. contro i 6,4 gg. resi nell'anno precedente.

6.2 Il costo del lavoro

Il costo del lavoro si è attestato nel 2018 sui 104.1 milioni di euro con un incremento di 5.3 milioni di euro rispetto al consuntivo dell'anno precedente. In particolare, il maggior ricorso al lavoro in somministrazione (37 risorse medie in più) ha determinato il 31 per cento della variazione. Il rimanente maggior costo è correlato oltre che al numero di risorse medie più alto (+15 unità), alla remunerazione delle aumentate prestazioni straordinarie e al maggior accantonamento predisposto per riconoscimenti premiali collettivi ed individuali.

Il costo del lavoro medio *pro-capite* delle 1.755 risorse presenti nel 2018, è pari a 58.016 euro, in aumento di circa 2,9 per cento rispetto al 2017 (56.400 euro), esclusa la somministrazione.

Il costo del lavoro, in termini di spesa annua *pro-capite* per retribuzioni può rilevarsi dall'elaborazione che segue, che considera il dato relativo alle diverse qualifiche.

Tabella 8 - Costo del lavoro

QUALIFICA	COSTO 2017			COSTO 2018		
	ORG.MEDIO	MEDIO (€)	TOTALE (€)	ORG.MEDIO	MEDIO (€)	TOTALE (€)
DIRIGENTI	27	196.846	5.348.303	27	197.435	5.380.092
QUADRI	59	76.696	4.531.221	72	99.528	7.149.394
DIRETTIVI	341	58.520	19.936.016	361	63.818	23.006.502
IMPIEGATI	615	56.909	34.989.486	599	53.911	32.310.619
OPERAI	699	47.744	33.369.180	696	48.808	33.990.513
SOMMINISTRATI	18	31.757	574.170	55,0	40.492	2.227.068
TOTALE	1.759	56.147	98.748.377	1.810	57.483	104.064.190

Fonte: IPZS

6.3 Le modalità di selezione del personale

L'attività di selezione di nuovo personale è disciplinata da procedure aziendali che stabiliscono principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, in applicazione dell'art. 18, comma 2 della legge n. 133 del 2008, nonché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del d.l.gs. n. 175 del 2016 e secondo i principi contenuti nel modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231 del 2001 approvato dal Cda. In adempimento delle prescrizioni di cui alla legge n. 190 del 2012 e del d.lgs. n. 39 del 2013 nel corso del processo di selezione ai candidati viene richiesta la compilazione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione per attestare la presenza o meno delle situazioni che possano creare condizioni di conflitto di interesse ovvero impedire l'inserimento in organico. Lo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale è effettuato secondo due diversi

processi, in base al tipo di assunzione, per il personale non dirigente o per i dirigenti e responsabili di funzioni, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

7. CONSULENZE E INCARICHI PROFESSIONALI

Nel 2018 si riscontrano n. 14 incarichi di consulenze e collaborazioni, per un importo complessivo pari a circa euro 289 mila, a differenza del 2017 quando erano stati attivati n. 20 incarichi, per un costo di circa euro 282 mila. Per tali incarichi sussiste un obbligo di pubblicazione, ai sensi del d.lgs. 33/2013, da effettuarsi nella sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale del Poligrafico, sotto-sezione “Consulenti e Collaboratori”.

Si può constatare, rispetto a quelli del 2017, l’assenza di richieste concernenti le “prestazioni legali e notarili” e “prestazioni commerciali e amministrative” e una significativa diminuzione pari a circa il 55 per cento del ricorso a “contratti a progetto (collaborazioni)”.

A livello di costo complessivo nel 2018 la spesa è da imputare prevalentemente alla direzione sviluppo soluzioni integrate, allo stabilimento Zecca e alla funzione attività immobiliari.

8. CONTENZIOSO

8.1 Il contenzioso del lavoro

Nel 2018 il contenzioso in materia giuslavoristica ha registrato una significativa riduzione rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2017.

A quella data erano pendenti 48 cause per 57 ricorrenti, mentre al 31 dicembre 2018 sono risultate pendenti 29 cause per 38 ricorrenti.

Nelle tabelle riepilogative sono stati riportati distintamente il numero delle cause e quello degli effettivi ricorrenti, ciò sia perché potrebbero esserci singoli ricorsi collettivi (ovverosia riferiti a più ricorrenti) sia perché singole cause, nel corso del giudizio, sono state riunite.

Nel 2018 sono stati notificati n. 11 nuovi ricorsi per un totale di n. 11 ricorrenti. Il contenzioso è stato suddiviso per fattispecie (con indicazione di "altro" riferito alle diverse tipologie di richieste e/o cause relative ad indennità varie di cui al CCNL Grafici, ad accordi sindacali, emolumenti vari,) e ogni causa è stata indicata per il solo grado in cui pende nell'anno di esercizio 2018.

Tabella 9 - Contenzioso (escluso straordinario, TFR e simili)

	Pendenti al 31.12 del 2017	Pervenute nel 2018	Conciliate al 31.12 del 2018	Definitive per sentenza passata in giudicato al 31.12 del 2018	Pendenti al 31.12 del 2018
Cause totali	48	11	12	18	29
Ricorrenti totali	57	11	12	18	38

Tabella 10 - Contenzioso. Tipologie

CAUSE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2018	
MANSIONI SUPERIORI	4
DEMANSIONAMENTO	2
MALATTIA PROFESSIONALE	2
MALATTIA PROFESSIONALE DA ESPOSIZIONE AMIANTO	3
RICONOSCIMENTI PER ESPOSIZIONE ALL' AMIANTO	1
LICenziAMENTO	2
ALTRO	2
OPPOSIZIONE D.I.	12
RICONOSCIMENTO RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1
TOTALE	29

Il valore delle cause pendenti al 31 dicembre 2018 è stato pari a euro 6.020.613,64.

Parte rilevante del valore del totale contenzioso lavoro è costituita dalle 3 cause per malattia professionale da esposizione amianto per un totale complessivo euro 4.636.233,22, nonché dalle cause di demansionamento per un totale di euro 1.033.532,84.

Le rivendicazioni pendenti più numerose riguardano 12 opposizioni a decreto ingiuntivo per 12 ricorrenti che hanno richiesto differenze retributive in virtù della responsabilità solidale tra committente e appaltatore *ex art. 29 d.lgs.276/2003*.

Tabella 11 - Somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2018 e per le transazioni concluse nello stesso periodo di riferimento

SOMME EROGATE AL 31.12 del 2018	
DIFFERENZE RETRIBUTIVE	0
STRAORDINARIO SU TFR	0
POLIZZA INA	44.151,44
DANNO PROFESSIONALE	0
INDENNITA' RISARCITORIA	54.174,77
SPESE LEGALI	50.430,00
UNA TANTUM PER CONCILIAZIONI/TRANSAZIONI	504.216,34
TOTALE	652.972,55

Le cause pendenti in materia di TFR ed istituti collaterali al 31 dicembre 2018 erano 3 totali a fronte delle 18 pendenti al 31 dicembre 2017. Il decremento è da imputarsi in parte alla mancata proposizione di nuovi ricorsi e in parte alle transazioni effettuate nel corso del 2017 a seguito della delibera del cda del 26 novembre 2012, con la quale erano stati disciplinati i criteri generali per le transazioni con i dipendenti che, a fronte dell'orientamento consolidatosi presso la Corte di cassazione in senso favorevole al Poligrafico, dovevano restituire le somme percepite nei precedenti gradi di giudizio.

A tale riguardo risulta che nel corso del 2018 sono state conciliate in virtù di detta delibera n. 4 cause pendenti, nonché ulteriori 6 posizioni relative a giudizi ormai conclusi - per le quali era passata in giudicato la sentenza - con un valore totale di euro 39.535,86.

8.2 Il contenzioso civile ordinario

Al 31 dicembre 2018 sono risultate pendenti n. 10 cause passive in materia civile per un valore totale di euro 34.816.745,82. Nel 2018 sono state chiuse 10 cause in materia civile, per un valore totale di euro 581.664,05.

Alla medesima data risultavano pendenti anche n. 64 giudizi attivi, instaurati dal Poligrafico per un valore complessivo di euro 2.510.287,94. Di questi 42 sono rappresentati da insinuazioni a procedure concorsuali per richiedere importi derivanti dal mancato pagamento di fatture. I restanti sono nel gran parte giudizi derivanti da attività di recupero crediti.

Nell'ambito delle cause passive, di rilievo per il suo ammontare è la causa di importo di euro 33.713.963,21 relativa alle pretese azionate da una primaria azienda bancaria di *factoring*, che ha visto la pubblicazione, nel mese di settembre 2017, di tre sentenze favorevoli ad IPZS, che ha in conseguenza introitato la somma di euro 31.360.824,57. Il giudizio è attualmente in fase di appello. Fra i giudizi passivi va menzionato quello che vede contrapposto IPZS ad asseriti titolari del brevetto sulla cui base il Poligrafico produce i bollini farmaceutici, che hanno promosso il giudizio diretto ad ottenere l'inibizione al Poligrafico della produzione dei bollini oltre al pagamento delle *royalties* per l'utilizzo asseritamente abusivo del relativo brevetto. IPZS ha resistito contestando le avverse pretese ed evidenziando, fra l'altro, che in qualità di soggetto deputato per legge a fornire in via esclusiva i bollini farmaceutici, è necessariamente tenuto a rispettare le specifiche tecniche contenute in appositi decreti (D.M Sanità del 2 agosto 2001 e il successivo decreto del ministero della Salute del 30 maggio 2014).

8.3 Il Contenzioso tributario

Con riferimento ai giudizi attivi, al 31 dicembre 2018 risultavano pendenti n. 8 cause per un valore complessivo di euro 2.265.105,13 nelle quali il Poligrafico ha impugnato la debenza di tributi versati agli Enti impositori.

In particolare, in n. 7 giudizi il Poligrafico ha richiesto il rimborso della tariffa sui rifiuti urbani (c.d. TARI) per le porzioni di immobili adibiti a magazzini. In altro giudizio intentato dal Poligrafico contro Roma Città Capitale è stato richiesto il rimborso dell'IMU versato con riferimento all'edificio di Principe Umberto per il periodo in cui l'edificio stesso risultava di proprietà demaniale.

8.4 Il contenzioso amministrativo

Le cause pendenti innanzi al giudice amministrativo al 31 dicembre 2018 sono risultate in totale 16, registrandosi un decremento rispetto al 2017 (21). Tali giudizi hanno riguardato per lo più - come negli anni precedenti - le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture relativamente ad impugnative di provvedimenti di aggiudicazione.

Alcuni giudizi hanno riguardato l'impugnazione di decreti ministeriali che, sulla base della previsione a carattere generale di cui all'art. 2 della l. n. 559 del 1966 che pone in capo al Poligrafico l'esclusiva della produzione di carte valori, hanno individuato specifici prodotti che vanno ricondotti nell'alveo dell'esclusiva.

In particolare, 11 giudizi hanno riguardato l'impugnativa di provvedimenti di esclusione, aggiudicazione, sospensione, revoche di procedure di gara, 4 giudizi hanno riguardato impugnative di decreti ministeriali (di detti giudizi, 3 sono stati poi archiviati nel 2019 a seguito di favorevoli decisioni divenute irrevocabili), 1 giudizio ha riguardato l'impugnativa da parte del Poligrafico delle determine di diniego di autorizzazione agli scarichi (anche detto giudizio si è concluso nel 2019 a seguito di ottenimento dell'autorizzazione in questione).

Per quanto attiene ai citati giudizi relativi alle impugnative dei decreti ministeriali, rilevano - per l'impatto che in caso di accoglimento avrebbero potuto avere sulle attività produttive del Poligrafico - 3 giudizi instaurati da parte di una delle società che in passato stampavano i bollini prima della loro internalizzazione.

8.5 Il contenzioso penale

I procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2018 erano 4. Sono proseguiti i giudizi davanti ai tribunali penali di Foggia e di Roma - alcuni in primo grado altri in appello - nei confronti di alcuni amministratori *pro-tempore*, cessati dalla carica, e di alcuni *ex* dirigenti. I giudizi riguardano un procedimento per lesioni personali colpose in relazione a malattia professionale di un dipendente ed un procedimento conseguente a infortunio sul lavoro, a carico del dirigente delegato per reati in materia di sicurezza sul lavoro per lesioni colpose. Permangono due procedimenti penali a carico di terzi in cui il Poligrafico si è costituito quale parte civile. Di questi uno è a carico degli amministratori di una azienda logistica condannati in primo grado per truffa aggravata ai danni dello Stato, nel quale il Poligrafico si è costituito congiuntamente al MEF. La sentenza ha statuito la condanna in solido degli

stessi al risarcimento integrale dei danni subiti dal MEF e dal Poligrafico da liquidarsi in separato giudizio civile e al pagamento della somma provvisoria di euro 31.232.706. La sentenza risulta comunque appellata da uno dei due amministratori condannati.

L'altro procedimento si riferisce ai danni richiesti in sede penale dal Poligrafico agli occupanti abusivi di un immobile ai tempi in dotazione al Poligrafico.

9. RISULTATI DI BILANCIO

9.1 La dinamica del fatturato

La società nel 2018 ha avuto un volume di fatturato di 459,69 milioni di euro (maggiore di circa il 23 per cento rispetto al 2017), così articolato per principali aree di attività:

Tabella 12 - Fatturato per linee di prodotto

(in euro/milioni)

Fatturato	2018	2017	Variazione	%
Documenti di riconoscimento	183,14	107,45	75,69	70,44
Stampa di sicurezza	112,29	118,90	(6,61)	(5,56)
Targhe	60,33	64,80	(4,47)	(6,90)
Grafico-elettorale	31,59	10,00	21,59	215,90
Giuridico-amministrativo	34,47	31,84	2,63	8,26
Monetazione, numismatica e medaglie	33,71	37,49	(3,78)	(10,08)
Altre attività	4,16	2,09	2,07	99,04
Totale	459,69	372,57	87,12	23,38

Fonte: IPZS

a) Documenti di riconoscimento

Nel 2018 sono giunti a pieno regime alcuni nuovi progetti di rilevante valenza strategica; in particolare, nel corso del 2018, è proseguito il dispiegamento delle postazioni della nuova carta di identità elettronica con la copertura dei circa 8.000 comuni italiani e con la consegna di oltre 5,4 milioni di documenti rispetto al 1,2 del 2017, con un fatturato complessivo di 75 milioni di euro. Nel corso del 2018 è proseguito il processo di notifica della CIE come strumento di identificazione riconosciuto a livello europeo, in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento UE n. 910/2014, c.d. eIDAS (*electronic IDentification Authentication and Signature*), che, una volta completato, consentirà di utilizzare la CIE come strumento di accesso sicuro a servizi erogati da soggetti pubblici e privati non solo in ambito nazionale, ma in tutti i Paesi UE.

Quanto ai permessi di soggiorno (PSE 380-regolamento CE n. 380 del 2008), ne sono stati consegnati circa 1,2 milioni, in leggero aumento rispetto l'anno 2017. E' in corso l'adeguamento del PSE alle nuove prescrizioni del regolamento UE n. 1954/2017.

Sono stati consegnati oltre 2 milioni di passaporti elettronici a questure, commissariati, ambasciate e consolati, con una crescita di oltre il 10 per cento rispetto al 2017.

I sistemi centrali e di sicurezza di emissione dei passaporti elettronici e dei permessi di soggiorno elettronici sono stati allocati presso il sito di *Disaster Recovery* a Bari, con certificazione di sicurezza ISO 27001 in corso di rilascio.

Quanto ai documenti di riconoscimento delle amministrazioni pubbliche (carte ATe), è stato pubblicato il decreto 18 dicembre 2018 del ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali che istituisce un tesserino elettronico di polizia giudiziaria per il personale dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari.

b) Targhe

Il 2018 ha registrato una lieve flessione delle immatricolazioni auto (1.950.000 vetture), con un decremento del 2,5 per cento rispetto l'anno precedente. Tale andamento ha avuto un riflesso negativo facendo registrare un calo dell'8 per cento del fatturato, che si è attestato a circa 54 milioni di euro. In controtendenza è stato l'andamento delle consegne di targhe per motoveicoli e ciclomotori con un fatturato di oltre 4,0 milioni di euro.

c) Stampa di sicurezza

Il fatturato dei tasselli tabacchi, 7,3 milioni di euro (-10 per cento) rispetto allo scorso esercizio, ha scontato un ridimensionamento della fornitura, causa la minore richiesta da parte dell'agenzia Dogane e monopoli, a seguito della necessità di smaltire le scorte di magazzino, in vista dell'introduzione del nuovo tassello a partire da novembre 2018.

In crescita la domanda dei contrassegni vini DOC e DOCG, con un aumento strutturale del fatturato che si attesta per l'anno 2018 oltre i 13,8 milioni di euro (+9 per cento rispetto al 2017). E' stato rilevante l'incremento di fabbisogno generato dall'adozione del contrassegno da parte della neocostituita denominazione Pinot Grigio delle Venezie DOC, che contribuisce annualmente con una quota di oltre 150 milioni di contrassegni.

Per i contrassegni alcolici, la domanda registra un calo dettato dal minor fabbisogno dell'agenzia delle Dogane e monopoli, richiesta influenzata dallo smaltimento delle scorte di magazzino, in vista dell'introduzione del nuovo contrassegno previsto per il 2019. Il fatturato del 2018 è stato pari a 7,3 milioni di euro con una diminuzione di oltre 2,5 milioni di euro rispetto al 2017.

Il comparto dei valori bollati e postali, con un fatturato di 2 milioni di euro, ha subito un'ulteriore significativa flessione (-30 per cento) rispetto all'anno precedente, per effetto di un mercato che continua a risentire dell'evoluzione tecnologica del settore e delle scelte del cliente Poste Italiane, all'adozione dell'affrancatura elettronica in sostituzione del francobollo tradizionale.

Prosegue il *trend* negativo dei ricettari medici che con un fatturato pari a 4,1 milioni di euro ha segnato un -20 per cento rispetto allo scorso anno. Il calo è riconducibile alla continua e progressiva diffusione della ricetta elettronica, ed allo smaltimento delle scorte presso le regioni e le province autonome.

Con riferimento ai bollini farmaceutici, i quantitativi consegnati sono rimasti su livelli particolarmente elevati (2,4 miliardi di pezzi), ma sostanzialmente costanti in termini di fatturato (59 milioni di euro), rispetto al 2017. Nel corso dell'anno si è consolidato l'utilizzo del nuovo "portale bollini", unico strumento per la gestione degli ordini con il monitoraggio delle fasi di produzione, di consegna e di gestione del postvendita.

In linea con il 2017 il fatturato degli scontrini per il gioco lotto (circa 6,5 milioni di euro).

Nell'ambito della tracciabilità dei prodotti è stata avviata una collaborazione con una azienda italiana di certificazione del settore *agrifood*, finalizzata all'estensione del modello dei contrassegni vini alle indicazioni geografiche dell'agroalimentare.

d) Grafico-elettorale

Nel 2018 si sono svolte le elezioni politiche (4 marzo 2018), le elezioni amministrative delle regioni Lazio, Lombardia e Molise nonché alcuni referendum popolari. Le tornate elettorali hanno interessato un bacino di elettori che ha superato i 65 milioni (solo le politiche hanno coinvolto circa 47 milioni di elettori). Complessivamente il fatturato è stato pari a 23,5 milioni di euro. La principale innovazione introdotta dalla nuova legge elettorale (legge n.165 del 3 novembre 2017) è stata l'adozione del tagliando antifrode, utilizzato, per le sole elezioni politiche, al fine di contrastare la possibilità che all'interno della cabina di voto siano utilizzate schede già compilate sostituendole a quelle ricevute dal presidente di seggio. La soluzione adottata prevede l'introduzione di un'appendice alla scheda perforata, su cui è stato inserito un elemento di sicurezza inamovibile ("bollino antifrode"), prodotto dal Poligrafico, e apposto dal presidente di seggio all'atto della validazione delle schede di voto.

Il fatturato delle pubblicazioni e della modulistica è stato di 6,8 milioni di euro, a seguito della realizzazione e pubblicazione del volume della Costituzione Italiana in occasione del 70° anniversario. Su richiesta dal ministero dell'Istruzione, università e ricerca, nell'ambito delle iniziative celebrative in occasione dei settant'anni dall'entrata in vigore della Costituzione l'opera, tirata in oltre 8 milioni di copie, è stata distribuita in omaggio a tutta la popolazione studentesca.

e) Giuridico-amministrativo

Il fatturato ha registrato un incremento del numero delle inserzioni (+12 per cento), determinando un aumento complessivo di ricavi dell'8 per cento circa. L'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia *web*, che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con il Poligrafico, ha raggiunto la quota del 91 per cento del totale delle inserzioni gestite.

Il corrispettivo riconosciuto al Poligrafico dal MEF per la gestione della Gazzetta ufficiale *on line* è stato confermato, così come per gli anni precedenti, in 4 milioni di euro.

In ambito banche dati giuridiche è proseguita l'attività inerente alla gestione del progetto "Normattiva. In particolare, successivamente all'integrazione della banca dati Gazzetta ufficiale con gli atti normativi numerati e non numerati pubblicati dal 1861 nella versione testuale originariamente pubblicata, nel corso del 2018 è stato effettuato il rilascio in "multivigenza" degli atti normativi numerati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dal 1861 al 1935 come previsto dalla relativa convenzione sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Nell'esercizio 2018 sono proseguite le attività di sviluppo, implementazione e manutenzione degli altri portali informativi e dei servizi di dematerializzazione erogati dal Poligrafico per la Pubblica amministrazione, ed in particolare: sottoscrizione del protocollo di Intesa tra MEF, MiSE, MiBAC e Poligrafico per la realizzazione di un polo archivistico museale unico delle carte valori e delle monete dello Stato italiano, interlocuzioni con l'AIFA per la definizione di una convenzione quadro per l'incentivazione della dematerializzazione e dell'integrazione dei sistemi informatici, nonché il rafforzamento ed il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto alla contraffazione dei medicinali; sottoscrizione degli accordi esecutivi con il CSM per il progetto di dematerializzazione e oscuramento sentenze e ordinanze disciplinari e per il progetto di catalogazione della documentazione

antimafia; interlocuzioni con il dipartimento di Polizia scientifica per il progetto di dematerializzazione del cartellino di foto-segnalamento.

f) Monetazione, numismatica e medaglistica

Per il 2018 il ministero dell'Economia e finanze ha richiesto la coniazione di un contingente di monetazione destinata alla circolazione pari a 320 milioni di pezzi con una netta riduzione rispetto ai 520 milioni dell'anno precedente; nel corso dell'anno sono state ricevute alcune integrazioni che hanno fatto risalire gli ordinativi 2018, fino ad un totale di 354 milioni di pezzi.

La diminuzione richiesta è stata causata dalla sospensione del conio, da parte dell'Italia, di monete metalliche in euro di valore unitario pari a un centesimo e a due centesimi, come stabilito dal decreto legge n. 50/2017.

Del contingente 2018 sono stati consegnati complessivamente 224 milioni di pezzi a cui si sono aggiunti 136 milioni relativi al contingente dell'anno precedente. La quantità complessivamente consegnata è in ribasso rispetto all'anno precedente (360 milioni di pezzi a fronte dei 502 nel 2017). La produzione del contingente è stata ultimata nel mese di dicembre 2018.

Si è registrato un aumento di fatturato nel settore numismatico italiano (3,2 milioni di euro a fronte di 2,7 milioni nel 2017).

Ulteriori iniziative commerciali hanno riguardato: la fornitura di tondelli per monete all'Irlanda, ottenuta a seguito dell'aggiudicazione di gara europea; il prosieguo della fornitura di monete per la repubblica di Slovenia nel biennio 2018/2019 e l'introduzione dei distintivi identificativi realizzati per l'agenzia Dogane e monopoli.

9.2 Il conto economico

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 57,4 milioni di euro (nel 2017 l'utile era stato di 49,8 milioni di euro), dopo aver effettuato accantonamenti per 50 milioni di euro ed aver stanziato imposte di esercizio per 46,3 milioni di euro.

Tabella 13 - Conto economico riclassificato

Conto economico riclassificato (valori in €/000)	2018	2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	459.694	372.574	87.120
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	1.771	21.307	(19.536)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	(10.738)	10.738
Prodotto dell'esercizio	461.465	383.143	78.322
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di Merci	(71.459)	(60.845)	(10.614)
Variazione rimanenze di materie prime	5.197	3.094	2.103
Servizi	(106.672)	(64.574)	(42.098)
Godimento beni di terzi	(2.191)	(1.786)	(405)
Oneri diversi di gestione	(6.987)	(4.786)	(2.201)
Altri ricavi e proventi	5.220	11.753	(6.533)
Valore aggiunto	284.573	265.999	18.574
Costi per il personale	(104.068)	(98.748)	(5.320)
Margine operativo lordo	180.505	167.251	13.254
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	(27.199)	(23.277)	(3.922)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni nell'attivo circolante	0	(52.141)	52.141
Risultato operativo ante accantonamenti (EBIT)	153.306	91.833	61.473
Accantonamenti straordinari per rischi	(50.000)	(22.000)	(28.000)
Risultato operativo post accantonamenti	103.306	69.833	33.473
Proventi finanziari	6.317	5.042	1.275
Interessi ed altri oneri finanziari	(5.937)	(314)	(5.623)
Risultato prima delle imposte	103.686	74.561	29.125
Imposte dell'esercizio	(46.328)	(24.796)	(21.532)
Risultato dell'esercizio	57.358	49.765	7.593

Fonte: IPZS

La tabella seguente evidenzia il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo quinquennio.

Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2014 -2018)

(in milioni)

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	Risultato dell'esercizio (utile netto)
2014	352,3	217,8	112,1	79,2	56,6
2015	337,7	226,6	127,4	95	57,9
2016	342,2	243,9	148,6	78,8	38,9
2017	383,1	266,0	167,3	91,8	49,8
2018	461,5	265,9	180,5	153,3	57,4

Fonte: IPZS

L'Ebitda pari a 181 milioni di euro, in aumento rispetto al 2017, si attesta a circa il 39 per cento del fatturato, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti per rischi, è pari al 33 per cento circa del giro d'affari dell'esercizio, attestandosi a 153 milioni di euro.

Anche l'Ebitda operativo (escludendo pertanto, le componenti economiche non ricorrenti alla gestione operativa dell'azienda), registra un risultato positivo in termini assoluti, passando da 156 milioni di euro del 2017 a 178 milioni di euro del 2018, ma in diminuzione in termini

percentuali sul fatturato. Infatti, l'incremento di fatturato ha sviluppato un aumento dei costi (materie prime e servizi dei documenti elettronici) correlati ai volumi generati. Inoltre sono in aumento i costi legati agli investimenti di periodo e non capitalizzabili.

Nel corso dell'esercizio è stata mantenuta pressoché costante in termini percentuali l'incidenza dei costi di acquisto dei materiali (15,4 per cento) mentre è risultata in aumento l'incidenza dei servizi (23 per cento) rispetto al prodotto di esercizio.

Oltre a quanto già in precedenza evidenziato in merito al fatturato per tutti gli altri principali aggregati, si osserva quanto segue.

I costi della produzione aumentano in presenza di un consistente incremento dei volumi produttivi, variazione in parte compensata dalle azioni volte al controllo dei costi, agli effetti dei processi di internalizzazione, delle procedure di aggiudicazione ad evidenza pubblica e della razionalizzazione del magazzino. In particolare sono aumentati i costi per l'acquisto di materie prime legate alla produzione dei documenti di sicurezza, le spese per la gestione della commessa elettorale, le spese postali per la consegna della CIE e tutti i servizi in qualche modo riconducibili agli investimenti di periodo e non capitalizzabili.

Il valore aggiunto, pari a 285 milioni di euro, rappresenta il 62 per cento circa del prodotto dell'esercizio.

Il costo del lavoro (104,1 milioni di euro), è risultato in aumento rispetto al periodo precedente (5,4 per cento circa), ed è collegato alle politiche gestionali aziendali volte alla razionalizzazione e rinnovamento degli organici, variazione in parte compensata dal *turn over* del personale (risorse giovani a minor costo aziendale). E' proseguito il programma di rinnovamento professionale ed anagrafico. Nel corso dell'esercizio 2018 hanno lasciato il servizio 112 dipendenti e ne sono stati assunti 145, oltre ad un reintegro.

Il margine operativo lordo pari a 181 milioni di euro, in aumento rispetto al 2017 dell'8 per cento circa, si colloca al 40 per cento circa del prodotto dell'esercizio.

Gli ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio sono pari, complessivamente, ad oltre 27 milioni di euro. Gli ammortamenti riflettono il contributo degli investimenti nel periodo di riferimento. Gli accantonamenti per rischi ed oneri, per 50 milioni di euro, riguardano l'adeguamento del fondo rischi, per le attività, in corso di definizione, di bonifica ambientale dello stabilimento di Foggia, nonché dei lavori immobiliari di consolidamento, messa in sicurezza e ristrutturazioni aziendali.

L'azienda, stante le condizioni del mercato finanziario, ha aperto conti correnti vincolati a breve, per la minimizzazione dei rischi. Il saldo della gestione finanziaria ha anche risentito degli oneri relativi al finanziamento concesso da un istituto finanziario tedesco collegato ad un'operazione di finanza strutturata realizzata nel 2003. Tale somma è stata neutralizzata dalla presenza di un apposito fondo rischi, rilasciato, nel residuo importo, alla fine del 2017. Nel corso dell'esercizio sono state recuperate le somme oggetto del contenzioso con primaria azienda di *factoring*. Tenuto conto che al 31 dicembre 2018 pende il giudizio di appello, la società ha ritenuto di accantonare le somme ricevute a titolo di interessi.

Le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per 38,4 milioni di euro, all'Irap per 7,9 milioni di euro. La voce comprende gli importi delle imposte sul reddito (IRES 24 per cento) e sulle attività produttive (IRAP 4,82 per cento per Lazio e Puglia e 3,9 per cento per la Valle d'Aosta) di competenza dell'esercizio. Il carico fiscale è significativo per effetto dell'adeguamento del fondo svalutazione crediti fiscalmente deducibile all'ammontare dei crediti presenti al 31 dicembre; crediti che risultano in diminuzione a seguito della definizione di parte delle partite pregresse con il MEF. Tra le variazioni in diminuzione vi è l'impatto generato sia dall'utilizzo dei fondi rischi (per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati), sia dall'introduzione della recente agevolazione "Industria 4.0", nota come «iperammortamento», cui il Poligrafico è potuto accedere grazie all'attestazione, nell'ambito degli investimenti effettuati nel periodo 2017-2018, di alcuni cespiti agevolabili perché conformi ai requisiti richiesti dalla normativa.

Tabella 15 - Conto economico

CONTRO ECONOMICO	2018	2017	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	459.693.667	372.574.315	87.119.352
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.770.700	21.307.281	(19.536.581)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	(10.737.646)	10.737.646
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	185.914	78.135	107.779
b) vari	5.034.049	11.674.440	(6.640.391)
<i>Altri ricavi e proventi</i>	5.219.963	11.752.575	(6.532.612)
Totale valore della produzione	466.684.330	394.896.525	71.787.805
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(71.458.649)	(60.845.367)	(10.613.282)
7) per servizi	(106.671.560)	(64.573.701)	(42.097.859)
8) per godimento di beni di terzi	(2.191.186)	(1.785.622)	(405.564)
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	(73.412.479)	(71.448.222)	(1.964.257)
b) oneri sociali	(20.860.115)	(20.854.850)	(5.265)
c) trattamento di fine rapporto	(5.503.976)	(5.456.390)	(47.586)
e) altri costi	(4.448.017)	(1.292.255)	(3.155.762)
f) recuperi personale distaccato	156.789	303.340	(146.551)
Costi del personale	(104.067.798)	(98.748.377)	(5.319.421)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(4.106.702)	(2.494.453)	(1.612.249)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(23.091.867)	(20.782.251)	(2.309.616)
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	0	(52.141.548)	52.141.548
Ammortamenti e svalutazioni	(27.198.569)	(75.418.252)	48.219.683
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.196.856	3.094.028	2.102.828
12) accantonamenti per rischi	(50.000.000)	(22.000.000)	(28.000.000)
14) oneri diversi di gestione	(6.986.779)	(4.787.079)	(2.199.700)
Totale costi della produzione	(363.377.685)	(325.064.370)	(38.313.315)
Differenza tra valore e costi della produzione	103.306.645	69.832.155	33.474.490
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	252.132	12.693	239.439
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	205.833	365.000	(159.167)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	1.401	(1.401)
d) proventi diversi dai precedenti	5.858.542	4.662.953	1.195.589
17) interessi ed altri oneri finanziari	(5.936.895)	(312.422)	(5.624.473)
17bis) utile e perdite su cambi	(485)	(1.222)	737
Totale proventi ed oneri finanziari	379.127	4.728.403	(4.349.276)
Risultato prima delle imposte	103.685.772	74.560.558	29.125.214
22) imposte sul reddito d'esercizio			
Correnti	(46.327.973)	(35.403.610)	(10.924.363)
Anticipate	0	10.607.972	(10.607.972)
23) Risultato dell'esercizio	57.357.799	49.764.920	7.592.879

Fonte: IPZS

9.3 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Poligrafico nell'anno di riferimento, posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 16 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	32.817.000	65.634.000	(32.817.000)
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.840.709	3.167.270	2.673.439
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.675	36.808	(26.133)
7) Altre	0	16.897	(16.897)
Totale	5.851.384	3.220.975	2.630.409
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	66.574.487	70.411.668	(3.837.181)
2) impianti e macchinari	65.542.147	36.009.229	29.532.918
3) attrezzature industriali	75.197	106.723	(31.526)
4) altri beni	26.820.848	5.249.145	21.571.703
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	35.034.132	18.766.726	16.267.406
Totale	194.046.811	130.543.491	63.503.320
III- Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	20.578.385	20.547.737	30.648
b) imprese collegate	3.999.492	3.999.492	0
d) altre imprese d-bis) verso altri	799	799	0
2) crediti entro l'esercizio oltre l'esercizio	1.656.963 741.964	280.175 2.484.463	1.376.788 (1.742.499)
3) altri titoli	15.000.000	24.955.000	(9.955.000)
Totale	41.977.603	52.267.666	(10.290.063)
Totale immobilizzazioni	241.875.798	186.032.132	55.843.666
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	26.555.537	22.296.600	4.258.937
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22.315.772	22.209.723	106.049
4) prodotti finiti e merci: - di cui beni patrimoniali destinati alla vendita	15.056.002 157.360	13.439.185 147.722	1.616.817 9.638
5) acconti	0	3.548	(3.548)
Totale	63.927.311	57.949.056	5.978.255
II Crediti			
1) verso clienti	41.822.096	44.576.836	(2.754.740)
2) verso imprese controllate	540.901	9.026	531.875
3) verso imprese collegate	5.391.210	6.223.577	(832.367)
4) verso imprese controllante	147.048.852	606.284.304	(459.235.452)
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.697.070	5.193.504	(3.496.434)
5 bis) crediti tributari	3.793.835	7.244.203	(3.450.368)
5 ter) imposte anticipate	21.494.972	21.494.972	0
5 quater) verso altri	1.614.052	4.939.621	(3.325.569)
Totale	223.402.988	695.966.043	(472.563.055)
1) depositi bancari e postali	586.324.597	472.993.204	113.331.393
3) denaro e valori in cassa	54.492	64.754	(10.262)
Totale	586.379.089	473.057.958	113.321.131
Totale attivo circolante	873.709.388	1.226.973.057	(353.263.669)
D) Ratei e risconti	6.278.511	7.516.149	(1.237.638)
TOTALE ATTIVO	1.154.680.697	1.486.155.338	(331.474.641)

(segue)

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	41.235.896	38.747.650	2.488.246
VI Altre riserve			
Riserva disponibile	30.939.490	133.662.816	(102.723.326)
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
IX Risultato dell'esercizio	57.357.799	49.764.920	7.592.879
Totale patrimonio netto	470.084.265	562.726.466	(92.642.201)
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.492	7.492	0
2) per imposte, anche differite	0	0	-18.237
4) Altri			
Altri	193.989.059	158.152.413	35.836.646
Totale fondi per rischi ed oneri	193.996.551	158.159.905	35.836.646
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.580.250	21.136.025	(2.555.775)
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
entro l'esercizio	117.801	114.241	3.560
oltre l'esercizio	60.270	178.071	(117.801)
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	31.590.970	30.220.327	1.370.643
oltre l'esercizio	5.100.807	36.691.777	(31.590.970)
6) acconti	213.532	495.513	(281.981)
7) debiti verso fornitori	144.644.809	60.769.165	83.875.644
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio		7.966	(7.966)
oltre l'esercizio	15.750.000	15.750.000	0
10) debiti verso imprese collegate			
entro l'esercizio	5.734	5.734	0
oltre l'esercizio	11.622	11.622	0
11) debiti verso controllante	112.253.534	113.250.885	(997.351)
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.833.828	484.270	8.349.558
12) debiti tributari	130.788.457	463.607.844	(332.819.387)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.237.583	4.597.409	640.174
oltre l'esercizio	1.181.800	1.957.295	(775.495)
14) altri debiti	14.946.620	13.786.129	1.160.491
Totale debiti	470.737.367	741.928.248	(271.190.881)
E) Ratei e risconti	1.282.264	2.204.694	(922.430)
TOTALE PASSIVO	1.154.680.697	1.486.155.338	(331.474.641)

Fonte: IPZS

La medesima situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, nella quale sono evidenziati i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Situazione patrimoniale riclassificata

Analisi della struttura patrimoniale (valori in €/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	32.817	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
Immateriali	5.851	3.221	2.630
Materiali	194.047	130.543	63.504
Finanziarie:			
- partecipazione	24.579	24.548	31
- debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	17.399	27.720	(10.321)
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	26.228	36.518	(10.290)
Totale immobilizzazioni	226.126	170.282	55.844
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	63.927	57.949	5.978
Crediti commerciali	41.822	44.577	(2.755)
Crediti verso controllanti, controllate imprese sottoposte al controllo delle controllanti	154.678	617.710	(463.032)
Crediti per versamenti da ricevere	32.817	32.817	0
Crediti tributari	25.289	28.739	(3.450)
Altre attività	1.614	4.940	(3.326)
Ratei e Risconti	4.996	5.311	(315)
Debiti commerciali	(144.857)	(61.265)	(83.592)
Debiti verso controllanti, controllate imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(121.105)	(113.760)	(7.345)
Debiti tributari e previdenziali	(137.208)	(470.162)	332.954
Fondi rischi ed oneri	(193.997)	(158.160)	(35.837)
Altre passività	(14.947)	(13.786)	(1.161)
Totale capitale di esercizio	(286.971)	(25.090)	(261.881)
<i>Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</i>	(60.845)	178.009	(238.854)
Trattamento fine rapporto lavoro	(18.580)	(21.136)	2.556
<i>Capitale investito (dedotte le Passività TFR)</i>	(79.425)	156.873	(236.298)
Coperto da:			
Capitale proprio:			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	72.726	172.962	(100.236)
Risultato d'esercizio	57.358	49.765	7.593
Totale capitale proprio	470.084	562.727	(92.643)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	5.161	36.870	(31.709)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):</i>			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(586.379)	(473.058)	(113.321)
Debiti finanziari netti	31.709	30.334	1.375
Totale disponibilità monetarie nette	(554.670)	(442.724)	(111.946)
Totale copertura	79.425	156.873	(236.298)

Fonte: IPZS

Il patrimonio netto è risultato in diminuzione rispetto all'esercizio 2017, da euro 562,2 milioni ad euro 470 milioni. Tale decremento risulta conseguente alla distribuzione, nel corso dell'esercizio, di un dividendo straordinario pari ad euro 102,7 milioni con riduzione della riserva disponibile da euro 133,6 milioni a 30,9 milioni.

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano in primo luogo i crediti per versamenti ancora dovuti dall'azionista Ministero dell'economia e finanze. La voce si riferiva alla parte a medio-lungo termine del credito in oggetto ed è stata azzerata al 31 dicembre, in quanto il versamento dell'ultima rata (avvenuto nel corso del 2019) è ricompreso nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 226 milioni di euro in netto aumento rispetto al 2017 per effetto delle seguenti dinamiche:

-immateriali: 5,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2017 di 2,6 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati programmi e licenze *software* (6,7 milioni di euro) mentre l'ammortamento di competenza è stato di 4,1 milioni di euro;

-materiali: 194 milioni di euro rispetto ai 130,5 milioni di euro del 2017. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 89 milioni di euro, gli ammortamenti 23,5 milioni di euro, mentre le dismissioni, le vendite e le riclassifiche sono stati pari a 177 mila euro. La variazione degli acconti erogati a fornitori è stata pari a 1,5 milioni di euro. A seguito dell'applicazione del principio contabile OIC 16, le immobilizzazioni materiali uscite dal ciclo produttivo, e destinate all'alienazione, sono state riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di presunto realizzo, desumibile dall'andamento del mercato;

- immobilizzazioni finanziarie: 26,2 milioni euro (36,5 milioni di euro nel 2017). La variazione è riconducibile allo smobilizzo di parte dei BTP presenti nel portafoglio aziendale per scadenza naturale (10 milioni di euro). Diminuiscono i crediti immobilizzati a fronte della polizza collettiva che assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il personale delle categorie di impiegati, già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in legge 2 ottobre 1942 n. 1251. È stato inoltre adeguato il valore della partecipazione della controllata "Innovazione e Progetti" in liquidazione per tenere conto dei risultati negativi consuntivati, effettuando una svalutazione di 69 mila euro.

Il liquidatore della società Verrès SpA, in liquidazione, nel mese di settembre ha completato tutte le operazioni necessarie alla chiusura della procedura. Trascorsi i termini di legge la società è stata cancellata dal registro delle imprese (28 dicembre 2018). La partecipazione è stata già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti, pertanto l'attivo patrimoniale riconosciuto dal piano di riparto è stato imputato a parziale rimborso del capitale sociale, accreditato nei primi giorni del 2019.

Il capitale di esercizio è negativo per 287 milioni di euro a seguito della definizione dei crediti verso la controllante per gli anni 2007-2017, per le forniture di carte valori, postali e documenti elettronici, e per gli anni 2002-2005 per le forniture di stampati comuni e l'aumento dei debiti verso fornitori, parti correlate e i fondi rischi.

Per quanto concerne le rimanenze, esse ammontano a 64 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle maggiori quantità di materie prime per la produzione di documenti elettronici, dei semilavorati relativi ai documenti elettronici, carta prodotta, targhe auto e moto e monetazione.

I crediti commerciali e le altre attività sono pari a 236 milioni di euro. Gli stessi diminuiscono di 469 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, controllanti, collegate, controllate e parti correlate. In tali crediti è inoltre iscritta l'ultima quota in scadenza del versamento da ricevere dall'azionista.

I crediti tributari ammontano a 25,2 milioni di euro e si riferiscono ad imposte chieste a rimborso e da imposte anticipate.

I debiti commerciali e le altre passività pari a 281 milioni di euro sono in aumento per effetto dei maggiori acquisti ed investimenti effettuati nel corso dell'esercizio. In tale voce sono stati iscritti i debiti verso fornitori, controllate, collegate, controllanti, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. Inoltre in tale voce è stato iscritto il debito verso il Ministero dell'economia e finanze relativo alla provvista erogata da quest'ultimo per pagare i decreti ingiuntivi oggetto del citato contenzioso con società di *factoring* a fronte di fatture per servizio di trasporto per gli anni 2002-2006.

Nel corso dell'esercizio a seguito dell'incasso di circa 34 milioni di euro da parte della società di *factoring* sono state riaperte le posizioni creditorie del fornitore.

I debiti tributari e previdenziali pari a 137 milioni di euro diminuiscono di circa 333 milioni di euro; la variazione è riconducibile al versamento del debito Iva per oltre 300 milioni di euro. L'approvazione dei rendiconti 2007-2017 per le carte valori e 2002-2005 per gli stampati

comuni ha consentito il versamento di oltre 300 milioni di IVA. Infine, in tale voce sono ricomprese le ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2019.

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano a 194 milioni di euro, al netto degli utilizzi (14 milioni di euro) e degli accantonamenti per 50 milioni di euro. I fondi sono stati determinati valorizzando le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo.

La posizione finanziaria netta si presenta positiva per 549,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018. È composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 586,4 milioni di euro, da indebitamento a breve per 32 milioni di euro e da indebitamento a medio e lungo termine per 5,2 milioni di euro. In particolare: per 31,4 milioni di euro sono riferibili all'operazione di finanza strutturata effettuata nel 2003 con istituto bancario tedesco, a fronte delle annualità da incassare dal MEF; essi trovano, pertanto, la loro naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 32,8 milioni di euro. Tutta l'operazione si concluderà nel corso del 2019; per 5,3 milioni di euro riguardo al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035; per 0,2 milioni di euro riguardo al mutuo contratto in anni precedenti da società incorporata per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. E' stata versata IVA a fronte di tutte le forniture e servizi prestati per oltre 400 milioni di euro.

Tabella 18 - Posizione finanziaria netta

(valori in €/000)

Posizione finanziaria netta				
	Entro l'anno 2018	Oltre l'anno	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità e crediti finanziari a breve	586.379	0	586.379	473.058
Verso banche	(118)	(60)	(178)	(292)
Verso altri finanziatori	(31.591)	(5.101)	(36.692)	(66.912)
Totale	554.670	(5.161)	549.509	405.854

Fonte: IPZS

Tabella 19 - Disponibilità finanziarie

(valore in €/000)

Disponibilità finanziaria	31-dic-2018		31-dic-2017	
	Importo	Tasso (%)	Importo	Tasso (%)
Titoli di Stato	15.000	0,1	24.955	1,46
Liquidità presso Istituti di credito	585.639	0,57	472.428	0,51
Denaro in cassa	54		65	
Totale	600.693		497.448	

Interessi maturati non liquidati	686	565
Totale	601.379	498.013

Fonte: IPZS

Crediti MEF

Nel mese di marzo sono stati approvati i rendiconti relativi alle carte valori postali per gli anni 2007-2011. La legge 28 settembre 2018, n. 111 recante “Disposizioni per l’assestamento del bilancio dello Stato per l’anno finanziario 2018”, ha consentito l’erogazione, nel mese di novembre, di circa 512 milioni di euro a copertura dei debiti pregressi nei confronti del Poligrafico: stampati comuni 2002 - 2005 per 45,7 milioni di euro; carte valori, francobolli e documenti elettronici per 466,5 milioni di euro. Inoltre, tenuto conto degli stanziamenti 2018 insufficienti rispetto alle consegne, a copertura di tali crediti sono stati erogati ulteriori 117 milioni di euro riconducibili alle forniture di carte valori, passaporti, permessi di soggiorno e carte d’identità cartacee. A seguito di tali incassi sono stati chiusi i rendiconti relativi alle annualità 2007-2017 per le forniture di carte valori e documenti di sicurezza, quelli relativi alle annualità 2012-2017 per valori postali e alle annualità 2002-2005 per le forniture di stampati comuni, al netto delle spese di trasporto.

9.4 Il rendiconto finanziario

Si riporta nella successiva tabella il rendiconto finanziario.

Tabella 20 - Il rendiconto finanziario

	2018	2017
Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio	473.057.958	626.867.088
Risultato d'esercizio	57.357.799	49.764.920
Imposte su reddito	46.327.973	24.795.638
Interessi passivi	5.936.895	312.422
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	(146.582)	40.393
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	109.476.085	74.913.373
Ammortamenti e svalutazioni	27.624.883	24.026.144
Accantonamento TFR	5.505.254	5.456.390
Accantonamento ai Fondi	53.326.386	28.702.339
 Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita nel ccn	86.456.523	58.184.873
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	195.932.608	133.098.246
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	(5.978.255)	(14.125.780)
Crediti commerciali	465.787.119	67.186.753
Debiti commerciali	90.937.905	(20.761.507)
Debiti Crediti tributari e previdenziali	84.461.173	110.117.230
Imposte indirette versate	(425.421.358)	(161.351.935)
Risconti ratei attivi	1.237.637	(2.318.644)
Risconti ratei passivi	(922.430)	(323.041)
Altre attività	3.325.569	(2.711.036)
Altre passività	1.160.491	1.200.298
Acconti	1.523.170	(13.173.686)
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0	2.717.826
Totale variazioni capitale circolante netto	216.111.021	(33.543.522)
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	412.043.629	99.554.724
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(5.936.895)	(312.422)
Fondo oneri di trasformazione	0	(6.756.887)
Imposte sul reddito pagate	(34.872.126)	(37.698.270)
Utilizzo del fondo TFR	(8.061.029)	(8.809.484)
Utilizzo dei fondi	(17.489.741)	(22.617.520)
Totale altre rettifiche	(66.359.791)	(76.194.583)
Flusso finanziario della gestione reddituale	345.683.838	23.360.141
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>		
Immateriali	(6.768.284)	(2.912.114)
Materiali	(89.225.981)	(16.604.308)
Cessione di immobilizzazioni	692.662	109.709
Beni destinati alla rivendita	166.401	111.863
<i>Finanziarie:</i>		
Partecipazioni	(30.648)	(1.089.183)
Crediti e altri titoli	10.320.711	479.090
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(84.845.139)	(19.904.943)
<i>Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze</i>		
Dividendi erogati	(47.276.674)	(37.010.490)
Dividendi erogati extra	(102.723.326)	(100.000.000)
Operazioni finanziarie	0	(24.047.429)
Rimborso finanziamenti	(30.334.568)	(29.023.409)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(147.517.568)	(157.264.328)
Incremento delle disponibilità liquide	113.321.131	(153.809.130)
Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio	586.379.089	473.057.958

Fonte: IPZS

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile netto pari a 57,4 milioni di euro, maggiore di quello dell'esercizio precedente (nel 2017, 49,8 milioni di euro).

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 7 maggio 2019 ne ha deliberato la destinazione come segue: euro 2,8 milioni, pari al 5 per cento a riserva legale, euro 54,4 milioni a dividendo.

Il fatturato, pari a 461,4 milioni di euro è stato superiore al livello registrato nell'anno precedente (383,1 milioni di euro). Positivo è stato l'andamento delle marginalità operative, con un Ebitda pari a 181 milioni di euro (167,2 milioni di euro nel 2017). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è ammontato a 470,08 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai valori del 2017 (562,7 milioni di euro) in considerazione dell'avvenuto pagamento, in corso di esercizio, di un dividendo straordinario di 103 milioni di euro. In corso di esercizio è stato inoltre erogato il dividendo ordinario (2017) per 47 milioni di euro. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 89 milioni di euro.

Di particolare rilievo è stata la definizione della situazione dei crediti verso il MEF. Infatti nel mese di marzo sono stati approvati i rendiconti relativi alle carte valori postali per gli anni 2007-2011 e nel mese di novembre il MEF ha erogato circa 512 milioni di euro a copertura dei debiti pregressi nei confronti del Poligrafico.

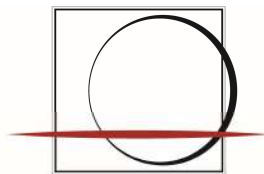
IPZS ha mantenuto nel 2018, anche in conseguenza dei risultati operativi realizzati, una buona struttura finanziaria e patrimoniale, che consente l'autofinanziamento delle principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo (passaporti elettronici, permesso di soggiorno elettronico, CIE).

Quanto all'attività gestionale, risultano attuate ed implementate le prescrizioni normative in materia contrattuale e relative all'utilizzo di consulenze esterne, con una progressiva e rilevante "internalizzazione" di attività e servizi in precedenza affidati all'esterno.

Dal punto di vista della produzione nel 2018 sono giunti a pieno regime i nuovi progetti di rilevante valenza strategica. E' proseguito il dispiegamento delle postazioni della nuova carta di identità elettronica con la copertura dei circa 8.000 comuni italiani e con la consegna di oltre 5,4 milioni di documenti rispetto al 1,2 del 2017, con un fatturato complessivo di 75

milioni di euro ed è in corso il processo di notifica della CIE come strumento di identificazione riconosciuto a livello europeo che una volta completato, consentirà di utilizzare la CIE come strumento di accesso sicuro a servizi erogati da soggetti pubblici e privati non solo in ambito nazionale, ma in tutti i Paesi UE. Sono stati consegnati circa 1,2 milioni di permessi di soggiorno e oltre 2 milioni di passaporti elettronici. Una riduzione si è registrata per la produzione delle targhe (-8 per cento), dei tasselli tabacchi (-10 per cento), mentre in crescita è risultato il settore contrassegni vini DOC e DOCG, con un aumento strutturale del fatturato attestato oltre i 13,8 milioni di euro (+9 per cento rispetto al 2017). In riduzione la domanda per contrassegni alcolici (-2,5 milioni di euro rispetto al 2017), dei valori bollati e postali (fatturato di 2 milioni di euro) e dei ricettari medici (-20 per cento rispetto al 2017), mentre stazionaria ma elevata è stata la produzione di bollini farmaceutici, di cui va menzionato positivamente il processo di internalizzazione della produzione (2,4 miliardi di pezzi), con fatturato di 59 milioni di euro. Ugualmente stabile è la produzione di scontrini per il gioco lotto (pari a 6,5 milioni di euro). Nel settore grafico-elettorale, lo svolgimento di elezioni politiche ed amministrative in alcune regioni ha comportato un fatturato di 23,5 milioni di euro. Per le pubblicazioni e la modulistica sono stati fatturati 6,8 milioni di euro, mentre per il settore giuridico amministrativo si è registrato un incremento del numero delle inserzioni (+12 per cento), determinando un aumento complessivo di ricavi dell'8 per cento circa. In ambito banche dati giuridiche è proseguita l'attività inerente alla gestione del progetto "Normattiva". Per la medaglistica, monetazione e numismatica sono state consegnate monete pari a 360 milioni di pezzi (in riduzione rispetto ai 502 milioni dell'anno precedente), in conseguenza della sospensione del conio, da parte dell'Italia, di monete metalliche in euro di valore unitario pari a un centesimo e a due centesimi e si è registrato un aumento di fatturato nel settore numismatico italiano (3,2 milioni di euro a fronte di 2,7 milioni nel 2017).

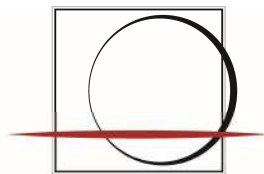
Va infine segnalata la costituzione, nel novembre 2018, della società "Valoridicarta", inizialmente con socio unico il Poligrafico, con l'obiettivo di realizzare carte filigranate di alto livello con elementi olografici di sicurezza, con riferimento sia al mercato dei documenti di riconoscimento sia a quello delle banconote. La società, a seguito dell'ingresso di Banca d'Italia nel capitale sociale avvenuto in data 20 giugno 2019, è soggetta alla direzione e al coordinamento congiunto Poligrafico e Banca d'Italia.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Bilancio di esercizio

31 dicembre 2018



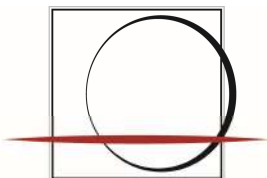
Indice

Relazione sulla Gestione

- Organi sociali	pag. 3
- Principali dati economici, finanziari e gestionali	pag. 5
- Sintesi dei risultati dell'anno	pag. 15
- Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria	pag. 22
o <i>La situazione economica</i>	pag. 22
o <i>La situazione patrimoniale</i>	pag. 27
- Sistema di controllo interno e la compliance normativa	pag. 33
- Investimenti	pag. 44
- Risorse umane e organizzazione – Relazioni Industriali	pag. 50
- Contenzioso	pag. 59
- Informazioni sui rischi aziendali	pag. 68
- Processi di acquisto di beni e servizi	pag. 71
- Sistemi Informativi e Digitalizzazione	pag. 75
- Sostenibilità e Studi di settore	pag. 77
- Analisi e valorizzazione del patrimonio immobiliare	pag. 81
- Ricerca, sviluppo ed innovazione	pag. 87
- Filiera Artistica	pag. 91
- Zecca	pag. 95
o <i>Il bilancio settoriale Zecca</i>	pag. 97
- Separazione contabile	pag. 99
- Rapporti con le imprese controllate	pag. 101
o <i>Verrès S.p.A. in liquidazione</i>	pag. 101
o <i>Valoridicarta S.p.A.</i>	pag. 101
o <i>Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione</i>	pag. 102
- Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	pag. 104
- Destinazione del Risultato di Esercizio	pag. 108

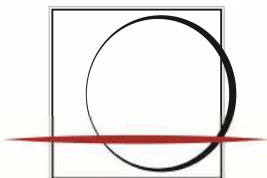
Prospetti Contabili e relativi commenti

- Stato Patrimoniale	pag. 109
- Conto Economico	pag. 113
- Rendiconto Finanziario	pag. 116
- Conto settoriale Zecca	pag. 118
- Nota Integrativa	pag. 120



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Relazione sulla Gestione



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Consiglio di Amministrazione
(Assemblea del 25 luglio 2017: triennio 2017-2019)

Presidente

Dott. Domenico Tudini

Amministratore Delegato

Dott. Paolo Aielli (nominato dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017)

Consiglieri

Avv. Elisabetta Maggini

Avv. Luana Labonia

Avv. Francesco Alessandro Caruso

Collegio Sindacale
(Assemblea del 25 luglio 2017: triennio 2017-2019)

Presidente

Dott.ssa Alessandra d'Onofrio

Sindaci Effettivi

Dott. Renato Cambursano

Dott. Giuseppe Colucci

Sindaci Supplenti

Dott.ssa Palma Mantaci

Dott. Domenico Patrizi

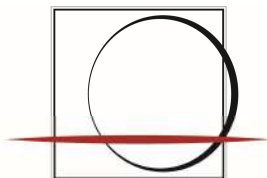
Corte dei Conti
(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato

Consigliere Dott. Paolo Luigi Rebecchi

Magistrato Sostituto Delegato

Consigliere dott. Francesco Vitiello



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Revisione Legale dei Conti
(Assemblea del 25 luglio 2017: triennio 2017-2019)

Società di Revisione

Ernst & Young S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017)

Dott. Raffaele Zappa

Organismo di Vigilanza
(Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2017: triennio 2017-2019)

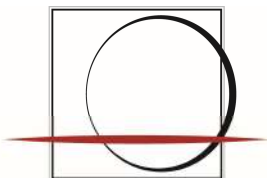
Presidente

Prof. Tiziano Onesti

Membri

Dott. Pietro Cavasola

Dott. Massimo Proietti



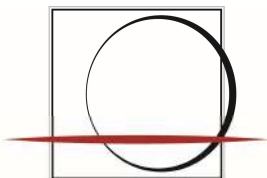
Principali dati economici, finanziari e gestionali

<i>Dati Economici</i>				
<i>(migliaia di euro)</i>		2018	2017	2016
Ricavi		459.694	372.574	345.612
Valore della Produzione		466.684	394.896	362.595
Valore della Produzione operativo		464.064	383.851	346.065
EBITDA		180.505	167.250	148.625
EBITDA operativo		177.885	156.206	143.068
Ebitda operativo/Fatturato	%	38,70	41,93	41,40
Elementi di natura finanziaria		380	4.728	7.035
Utile netto		57.358	49.765	38.958
R.O.S.	%	22,47	18,74	17,60
R.O.I.	%	14,55	7,79	6,93
R.O.E.	%	13,89	9,70	7,62

<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>			
<i>(migliaia di euro)</i>	2018	2017	2016
Patrimonio netto	470.084	562.727	549.972
Posizione finanziaria netta	549.509	407.562	506.592

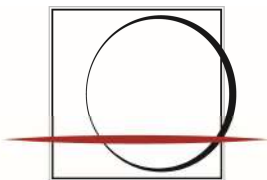
<i>Altre informazioni</i>				
		2018	2017	2016
Investimenti <i>(migliaia di euro)</i>		95.994	19.345	22.431
Numero dipendenti inizio esercizio	(1)	1.736	1.707	1.661
Numero dipendenti fine esercizio	(1)	1.860	1.736	1.707

(1) Il numero dei dipendenti comprende risorse in somministrazione: 90 per il 2018 e 50 per il 2016.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Volumi produttivi consegnati (valori in migliaia)					
Prodotti	u.m.	2018	2017	Variazione	%
Bollini farmaceutici	pz	2.411.806	2.466.479	(54.673)	(2,22)
- produzione interna	pz	2.466.479	2.466.479	0	
- produzione esterna	pz	0	0	0	
Ricettari medici	bl	1.899	2.321	(422)	(18,18)
Tasselli tabacchi	pz	2.924.294	3.357.000	(432.706)	(12,89)
Contrassegni di cui	pz	1.663.344	1.629.836	33.508	2,06
- Contrassegni vini	pz	1.443.344	1.335.136	108.208	
- Contrassegni alcoolici	pz	220.000	294.700	(74.700)	
Gioco Lotto	sct	326	329	(3)	(0,91)
Passaporti elettronici	pz	2.186	1.848	338	18,29
Permessi di soggiorno	pz	1.222	1.151	71	6,17
Carte identità elettroniche 3.0	pz	5.451	1.225	4.226	344,98
Carte identità cartacee e sperimentali	pz	1.634	3.402	(1.768)	(51,97)
Patenti Card	pz	7.480	7.010	470	6,70
Targhe	pz	2.941	3.106	(165)	(5,31)
- Targhe auto	pz	2.386	2.593	(207)	
- Targhe motociclistiche e moto	pz	405	398	7	
- Targhe varie	pz	150	115	35	
Corso legale	pz	360.450	502.473	(142.023)	(28,26)

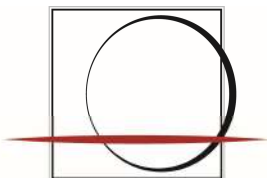


Signor Azionista,

condividiamo con soddisfazione i positivi risultati industriali ed economici conseguiti nel 2018, anno che ha visto il consolidamento delle performances raggiunte negli ultimi anni. Traguardi finalizzati a costruire un'Azienda capace di assolvere al compito di garante della fede pubblica, in modo efficiente, innovativo e con un elevato potenziale di crescita. Il Poligrafico rappresenta oggi un centro di competenza distintivo nel Paese, capace di integrare e gestire complesse tematiche di sicurezza sia fisica che logica, nella consapevolezza di dover presidiare settori particolarmente rilevanti per gli interessi generali della collettività come l'identità fisica e digitale, di persone e cose, l'anticontraffazione e la tracciabilità di prodotti essenziali quali farmaci ed alimenti, il trattamento delle informazioni sensibili (leggi dello Stato, banche dati di pubblico interesse) e la monetazione.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività orientata a costruire una solida struttura industriale, basata sull'innovazione, in grado di assolvere efficacemente la missione affidata dallo Stato come garante della fede pubblica. In coerenza con tale missione l'Azienda ha completato i processi di internalizzazione delle competenze e capacità progettuali distintive sulle produzioni maggiormente sensibili dal punto di vista della sicurezza, riducendo, in questo modo, il rischio di dipendenza da tecnologie proprietarie di terzi.

In una prospettiva strategica di diretto controllo delle attività sensibili, presso lo stabilimento produttivo di Foggia, sono stati realizzati investimenti per consentire il presidio dell'intero ciclo di produzione della carta filigranata di alto livello e dei sistemi olografici, da destinare in primo luogo alla produzione della carta per Passaporti. Per gestire al meglio le predette attività, nel mese di luglio il Poligrafico e Banca d'Italia hanno sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato proprio alla costituzione di una società dedicata alla produzione, secondo il modello organizzativo dell'in-house, di carte speciali di sicurezza ed elementi/prodotti di sicurezza e/o anticontraffazione. A seguito dell'iniziativa congiunta con Banca d'Italia nel mese di novembre è stata costituita la società Valoridicarta S.p.A.. Attraverso tale iniziativa il Poligrafico si configura così come uno dei pochi player europei nel settore in grado di presidiare un ciclo integrato (produzione carta e produzione elementi olografici da incorporare nella carta) e contestualmente realizza importanti obiettivi strategici, eliminando i rischi derivanti dall'approvvigionamento da privati operando a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato.



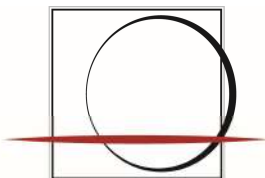
Gli ulteriori interventi gestionali si sono concentrati nell'acquisto e/o rinnovamento di linee produttive e nella digitalizzazione dei processi: la realizzazione della nuova linea targhe presso lo stabilimento di Verrés, innovativa dal punto di vista tecnologico, che entrerà in produzione nei primi mesi del 2019 e che affiancherà quella già esistente presso lo stabilimento di Foggia, tra l'altro adeguatamente riammodernata. I lavori impiantistici realizzati e in corso di definizione, consentiranno al Poligrafico di controllare con efficacia cicli integrati di produzione, di dotarsi di una struttura di fabbrica tecnologicamente all'avanguardia, dove la digitalizzazione sarà pervasiva, di acquisire una posizione distintiva tra i principali operatori internazionali, di creare spazi per nuove opportunità commerciali.

Nel campo dell'Information Technology le attività e le azioni poste in essere nel corso dello scorso esercizio e proseguite nel 2018, vedranno il loro completamento nel corso del prossimo biennio. Hanno come obiettivo quello di dare un significativo sostegno ai progetti di sicurizzazione, innovazione e di trasformazione digitale dell'Azienda attraverso una maggiore efficienza dei processi, un uso consapevole e razionale delle risorse ICT, assicurando la tutela delle informazioni e del patrimonio informativo aziendale. In tale ottica, gli interventi si sono concentrati sul rafforzamento delle infrastrutture fisiche, dei Data Center e del Cloud, sull'attivazione di evoluti strumenti per la generazione e diffusione di servizi digitali, dei sistemi per la sicurezza, protezione e tutela delle informazioni.

È proseguito il progetto della nuova carta d'identità elettronica (CIE), che si basa su caratteristiche tecniche evolute, allineate alle best practices internazionali e rappresenta un elemento cardine del processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione italiana. La CIE, infatti, ricopre un ruolo fondamentale nel programma di definizione e tutela della identità fisica e digitale dei cittadini, assicura interoperabilità internazionale grazie alla conformità con lo standard ICAO, già adottato a livello mondiale per i passaporti, e costituisce, al tempo stesso, una piattaforma abilitante per l'erogazione di servizi da parte di soggetti pubblici e privati.

Complessivamente sono state installate, in osservanza del programma del Ministero dell'Interno, 10.943 postazioni di lavoro funzionali al processo di emissione della CIE, presso 7.937 Comuni, mentre l'ammontare complessivo di carte emesse è pari a circa 6,7 milioni.

Il progetto CIE è un tassello essenziale nel percorso di convergenza tecnico-funzionale con gli altri documenti elettronici di riconoscimento e di viaggio (passaporto e permesso di soggiorno) a garanzia di elevati livelli di sicurezza, efficienza e ottimizzazione dei

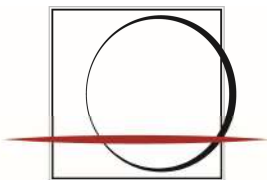


processi di produzione, emissione e controllo, grazie anche all'adozione di un processo di personalizzazione centralizzato.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n.14 del 16/01/2018 è stata avviata la procedura per l'aggiornamento annuale dei programmi degli acquisti di beni e servizi e di lavori pubblici, da pubblicare sui siti istituzionali. Nella seduta del 18 luglio, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019 e del piano triennale dei lavori 2018/2020; mentre nella seduta del 19 dicembre ha approvato l'aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020. Da una prima verifica effettuata, alla fine dell'anno risultano attivate procedure di affidamento di beni e servizi per un importo di circa 285 milioni di euro a fronte di una previsione di spesa per il 2018 di 432 milioni di euro; per i lavori sono invece state attivate procedure di affidamento per un importo di circa 24 milioni di euro a fronte di un previsione per il 2018 di 48 milioni di euro.

Il nuovo modello di guardare all'innovazione per fare impresa si traduce nella costante e crescente attenzione alle attività di ricerca e sviluppo. Sono proseguiti gli impegni legati allo sviluppo di nuovi materiali, di soluzioni innovative e di rafforzamento dei requisiti di sicurezza e anti-contraffazione sui prodotti "core" e di sviluppo di soluzioni ICT per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto. L'opera di rafforzamento delle attività sulla ricerca si è concretizzata sia attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze interne, che mediante la collaborazione con centri e università di eccellenza sul territorio nazionale, attivando un importante sviluppo di conoscenze che consentirà alla Società di confrontarsi efficacemente con altri operatori internazionali, e di saper essere propositiva rispetto ai cambiamenti tecnologici e di mercato. In questo senso, sono proseguite le partnership con l'Università La Sapienza di Roma, il Politecnico di Bari e la Fondazione Bruno Kessler.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, secondo quanto previsto della legge 21 giugno 2017, n. 96 art. 13-quater, è stato sospeso il conio da parte dell'Italia delle monete metalliche in euro di valore unitario pari a un centesimo e a due centesimi di euro. A valle di tale disposizione il Ministero ha quantificato il fabbisogno di monete a circolazione ordinaria in 320 milioni di pezzi, quantitativo poi rettificato nel corso dell'anno a 354 milioni di pezzi, quantità, in ogni caso, inferiore alla richiesta 2017, seppur concentrata sui tagli a maggior valore aggiunto.



In occasione del 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, è stato realizzato e diffuso il volume della Costituzione Italiana; opuscolo distribuito a tutti gli studenti.

In ambito banche dati giuridico-legislative, è proseguito l'impegno dell'Azienda nel processo di digitalizzazione delle banche dati giuridiche e del progetto Normattiva.

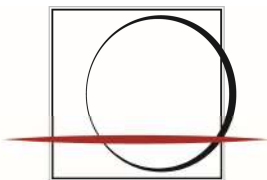
Nel mese di marzo sono stati approvati i rendiconti relativi alle carte valori postali per gli anni 2007-2011, che hanno consentito il versamento di circa 12 milioni di IVA.

La Legge 28 settembre 2018, n. 111 recante "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2018" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 settembre 2018, ha consentito l'erogazione, nel mese di novembre, di circa 512 milioni di euro a copertura dei crediti pregressi vantati dalla società verso il MEF: stampati comuni 2002-2005 per 45,7 milioni di euro; carte valori, francobolli e documenti elettronici per 466,5 milioni di euro. Inoltre, tenuto conto degli stanziamenti 2018 insufficienti rispetto alle consegne, a copertura di tali crediti sono stati erogati ulteriori 117 milioni di euro riconducibili alle forniture di carte valori, passaporti, permessi di soggiorno e carte d'identità elettroniche.

L'operazione ha portato alla definizione e approvazione dei rendiconti relativi alle annualità 2007-2017 per le forniture di carte valori e documenti di sicurezza e le annualità 2002-2005 per le forniture di stampati comuni, al netto delle spese di trasporto. Il Poligrafico ha provveduto al versamento dell'IVA sui rendiconti per un importo pari a circa 312 milioni di euro.

Il fatturato 2018 dell'Azienda ha raggiunto i 460 milioni di euro, con un ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti, beneficiando, oltre che del processo di diffusione della CIE, del positivo trend della domanda su altri prodotti, come il passaporto elettronico, i permessi di soggiorno, la commessa elettorale e i contrassegni vini; segmento, quest'ultimo, che ha visto l'ingresso, tra i clienti del Poligrafico, di nuovi Consorzi su base volontaria, a riconoscimento della validità ed efficacia del prodotto in termini di anticontraffazione, tracciabilità e tutela dei prodotti. Costante invece il fatturato connesso alle attività legate al gioco lotto, e i bollini farmaceutici.

È proseguito l'impegno dell'Azienda nella gestione del patrimonio immobiliare, privilegiando gli aspetti della razionalizzazione, della riqualificazione dei locali per usi produttivi presso tutti gli stabilimenti, dell'ammodernamento degli spazi direzionali, anche in un'ottica di miglioramento del benessere dei lavoratori e di miglioramento dell'efficienza.



Innovazione e cambiamento non possono prescindere da un processo di potenziamento degli organici e di rafforzamento delle competenze professionali interne sia tecniche che manageriali. Nel corso del 2018, a fronte di 112 uscite, 146 persone hanno fatto il loro ingresso in Società, con un organico che a fine anno ha raggiunto le 1770 unità (oltre a 90 risorse in somministrazione). È stata dedicata maggiore attenzione all'attività formativa, alla diffusione della cultura della performance, con particolare riferimento al project management.

Nel 2018 l'Azienda ha completato il processo di cambiamento culturale, manageriale ed organizzativo con la nomina dei Responsabili di Stabilimento a Datori di lavoro. Inoltre, è stato avviato il progetto di adozione del protocollo BBS (Behavior Based Safety), il quale prevede l'aumento della consapevolezza dei lavoratori in ordine ai comportamenti sicuri da adottare in tutte le fasi lavorative dei processi produttivi aziendali.

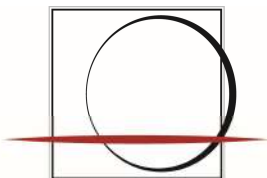
L'Azienda considera la sostenibilità obiettivo fondamentale delle proprie scelte. Riteniamo, infatti, che il nostro contributo a livello di business, in coerenza con la specifica missione aziendale, oltre ad avere risultati economici positivi, debba offrire benefici alla collettività generando positive ricadute in termini ambientali e sociali.

Nel campo della catena di custodia, il Poligrafico ha completato le attività di implementazione di un Sistema di Gestione dedicato, superando l'audit di sorveglianza nel mese di dicembre 2018, per il monitoraggio e l'implementazione del sistema di gestione per la catena di custodia secondo lo standard internazionale Forest Stewardship Council (FSC®).

L'esercizio 2018, dal punto di vista economico-reddituale, si chiude con risultati particolarmente positivi, superando anche gli obiettivi prefissati:

- l'EBITDA operativo raggiunge i 178 milioni di euro (39% circa del fatturato);
- l'EBIT si attesta a 103 milioni di euro, dopo aver effettuato accantonamenti ai fondi per tenere conto dei potenziali rischi aziendali;
- il risultato d'esercizio è pari a 57 milioni di euro, dopo aver accantonato imposte di esercizio per 46 milioni di euro;
- le capacità di autofinanziamento, congiuntamente agli indicatori patrimoniali di liquidità, restano particolarmente positive e consentono all'Azienda di affrontare con sicurezza l'attuale e prospettico impegnativo programma di investimenti tecnici, informatici e immobiliari, nonché le progettualità strategiche a redditività differita.

L'unico motivo di incertezza resta quello legato alla mancata approvazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei crediti relativi alla fornitura di carte comuni



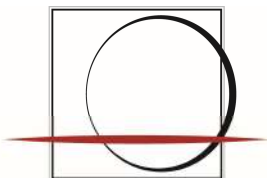
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

(2006-2018) e relative spese di trasporto (2002-2006), che ammontano al netto delle anticipazioni ricevute a 121 milioni di euro con relativa IVA da versare pari a 78 milioni di euro. È doveroso sottolineare che per le spese di trasporto, al netto dell'IVA, sono stati costituiti appositi fondi. Su tali somme rimane aperto il contenzioso tra il Poligrafico e Unicredit Factoring. La prima fase di giudizio si è conclusa nel settembre del 2017 favorevolmente per il Poligrafico che si è attivato per il recupero delle citate somme erogate, oltre interessi maturati. Tali somme sono state recuperate nel corso del 2018 sebbene la società Unicredit Factoring abbia impugnato le relative sentenze.

Nel mese di ottobre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano Industriale 2019-2021, che risulta, in termini di obiettivi e strategie, in profonda coerenza con quanto previsto, ed attuato, negli ultimi anni e individua il percorso per rafforzare ulteriormente il ruolo dell'Azienda come garante della fede pubblica. Le iniziative poste in essere attraverso il programma di rinnovamento del livello tecnologico degli asset produttivi e il rafforzamento delle competenze interne, sono state orientate a consolidare tale ruolo e far evolvere l'assetto industriale del Poligrafico verso un modello in grado di coniugare, in un Polo Tecnologico di Eccellenza, fabbrica evoluta, piattaforme digitali multi-sided e infrastrutture IT «best in class». In coerenza con la propria mission di garante della fede pubblica, il Poligrafico continuerà a svolgere un importante ruolo a livello nazionale per la salvaguardia degli interessi della collettività, in termini di: tutela dell'identità fisica e digitale dei cittadini; lotta alla contraffazione, accelerazione della digitalizzazione del Paese; trattamento delle informazioni sensibili e valorizzazione del patrimonio artistico nazionale, con particolare riferimento alle arti metalliche e grafiche. Obiettivo strategico per il prossimo triennio sarà rendere pervasiva l'evoluzione in atto, trasferendo i positivi effetti di questo processo di innovazione a beneficio della collettività, ove possibile senza ulteriori oneri per il Sistema Paese, anche attraverso una parziale revisione del sistema dei prezzi.

Tali benefici si concretizzeranno in un continuo potenziamento dell'offerta con servizi a valore aggiunto pensati per aumentare l'accessibilità e l'utilizzo dei prodotti del Poligrafico da parte dei clienti e dei cittadini, nel costante adeguamento delle soluzioni ai più elevati standard di sicurezza disponibili, nello sviluppo di nuove opportunità di mercato a vantaggio della competitività aziendale.

A tal fine, l'Azienda proseguirà le azioni gestionali già intraprese in termini di: arricchimento del patrimonio delle competenze professionali ed organizzative, valorizzazione del patrimonio tecnico e tecnologico rispetto alle direttrici



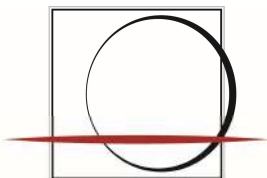
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

dell'innovazione e dell'evoluzione business, orientamento costante al miglioramento e alla qualità, visione integrata tra obiettivi di business e profitto e quelli della sostenibilità sociale ed ambientale. Proseguirà, inoltre, a dare risalto ad una visione integrata del suo modo di operare, coniugando gli specifici obiettivi di business e di profitto, con quelli a vantaggio della collettività (impliciti nella missione aziendale e nelle caratteristiche dei servizi/prodotti offerti) e della sostenibilità sociale e ambientale, anche con la realizzazione di un bilancio specifico.

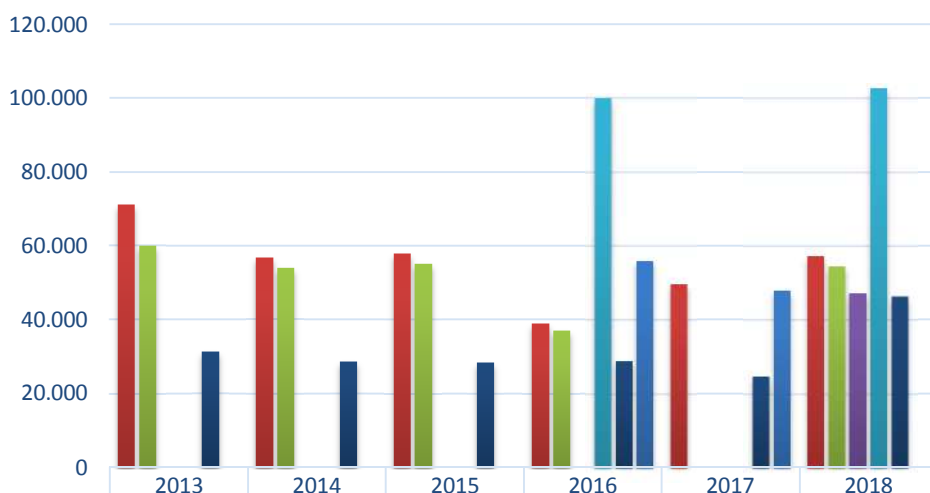
Siamo fiduciosi che le iniziative aziendali messe in campo saranno funzionali a dare un ulteriore impulso al percorso virtuoso intrapreso dalla Vostra Azienda e a rafforzare la capacità di operare a condizioni di mercato e con i più elevati standard di innovazione, perseguendo gli obiettivi di pubblico interesse.

Molto importante sarà la determinazione del management e del personale e contiamo, come sempre, nella fiducia del nostro Azionista e nelle persone che lavorano con noi e che quotidianamente si impegnano a contribuire ai risultati dell'Azienda.

A tutti rivolgiamo un sincero ringraziamento per aver reso migliore il Poligrafico, aver dato un miglior servizio ai cittadini e alle Amministrazioni pubbliche.

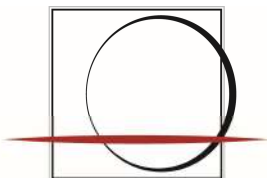


Risorse generate periodo 2013-2018



	2013	2014	2015	2016	2017	2018
■ utile d'esercizio di competenza	71.075	56.616	57.900	38.958	49.765	57.358
■ dividendo ordinario	60.000	53.800	55.000	37.000		54.490
■ dividendo di utile portato a nuovo esercizio 2017						47.277
■ dividendo straordinario				100.000		102.723
■ imposte dell'esercizio	31.077	28.489	28.389	28.891	24.796	46.328
■ svalutazione crediti MEF				56.000	48.000	

totale risorse generate	91.077	82.289	83.389	221.891	72.796	250.818
totale risorse distribuite	91.077	82.289	83.389	165.891	24.796	250.818
totale generale risorse distribuite 2013-2018						698.260



Sintesi dei risultati dell'anno

Il Poligrafico nel 2018 ha raggiunto un volume di fatturato di 460 milioni di euro, con una crescita del 23,5% rispetto al 2017. In particolare si registra:

- un positivo andamento per i passaporti elettronici, le carte d'identità, il materiale elettorale, i contrassegni vini e alcolici, le inserzioni sulla gazzetta ufficiale, la monetazione a corso legale e numismatica;
- un trend costante per bollini farmaceutici e gioco lotto;
- una dinamica negativa per i ricettari medici, le targhe, i valori bollati e postali, i tasselli tabacchi, i contrassegni alcolici e la commessa Rai.

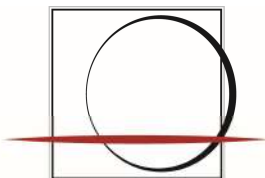
Qui di seguito è riportata la composizione del fatturato per le principali aree di attività:

<i>(valori in euro/milioni)</i>				
Fatturato	2018	2017	Variazione	%
Documenti di riconoscimento	183,14	107,45	75,69	70,44
Stampa di sicurezza	112,29	118,90	(6,61)	(5,56)
Targhe	60,33	64,80	(4,47)	(6,90)
Grafico-elettorale	31,59	10,00	21,59	215,90
Giuridico-amministrativo	34,47	31,84	2,63	8,26
Monetazione, numismatica e medaglie	33,71	37,49	(3,78)	(10,08)
Altre attività	4,16	2,09	2,07	99,04
Totale	459,69	372,57	87,12	23,38

Nello specifico, si evidenzia quanto segue:

Documenti di riconoscimento

Il 2018 può essere considerato come un anno di pieno regime dei nuovi progetti ad elevata valenza strategica; in particolare, nel corso del 2018, è proseguito il piano di dispiegamento delle postazioni della nuova Carta di Identità Elettronica con la copertura dei circa 8.000 comuni italiani e con la consegna di oltre 5,4 milioni di documenti rispetto al 1,2 del 2017, con un fatturato complessivo di 75 milioni di euro. Nel corso del 2018 sono state avviate molteplici iniziative per promuovere la Carta d'Identità Elettronica quale piattaforma abilitante per l'erogazione di servizi fisici e digitali, in grado di estendere notevolmente i livelli di sicurezza dei controlli dell'identità e dell'autenticazione per l'accesso agli stessi.



In particolare, è iniziato lo sviluppo che consentirà l'utilizzo della CIE come strumento di accesso a servizi erogati in rete, sia attraverso postazioni di lavoro fisse, sia mediante terminali mobili. A tal proposito è in corso il processo di notifica della CIE come strumento di identificazione riconosciuto a livello europeo, in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento UE n. 910/2014, c.d. eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature). Una volta completato l'iter di notifica, sarà pertanto possibile utilizzare la CIE come strumento di accesso sicuro a servizi erogati da soggetti pubblici e privati non solo in ambito nazionale, ma in tutti i Paesi UE. La CIE risponde ai requisiti del massimo livello di sicurezza eIDAS – Level of Assurance 3. In tale ambito, il Poligrafico ha ulteriormente consolidato una stretta collaborazione con il Team per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per l'Italia Digitale.

Continua l'emissione del Permesso di Soggiorno (PSE 380), in conformità alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 380 del 2008, presso tutte le Questure presenti sul territorio nazionale. Nel corso del 2018 sono stati consegnati oltre 1,2 milioni di permessi di soggiorno, in leggero aumento rispetto l'anno 2017. Sono stati avviati i lavori della Commissione interministeriale di monitoraggio del progetto PSE per la definizione degli adeguamenti del modello di permesso di soggiorno in conformità alle prescrizioni del Regolamento UE n.1954/2017 che dovranno essere attuati entro marzo 2020.

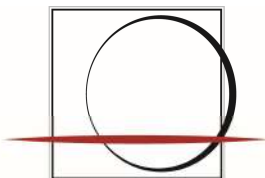
Il Passaporto elettronico ha avuto una dinamica positiva, nel corso del 2018, con la consegna di oltre 2 milioni di documenti destinati a Questure, Commissariati, Ambasciate e Consolati, con una crescita di oltre il 10% rispetto al 2017.

Nel corso dell'anno, in ambito tecnologico, sono stati realizzati i Sistemi Centrali e di Sicurezza di Emissione dei Passaporti Elettronici e dei Permessi di Soggiorno Elettronici presso il sito di *Disaster Recovery* a Bari.

È stata avviata l'analisi per la definizione dei requisiti tecnici delle nuove infrastrutture periferiche dei Passaporti Elettronici e dei Permessi di Soggiorno Elettronici che dovranno essere installate a partire dalla seconda metà del 2020.

Così come richiesto dal Ministero dell'Interno è in corso l'attività per ottenere la certificazione di sicurezza ISO 27001 della Public Key Infrastructure, per la verifica dei documenti presenti presso il CEN di Napoli.

Continua l'interesse delle amministrazioni pubbliche verso i prodotti del Poligrafico, in particolare per le card ATe, documento personale di riconoscimento in formato elettronico. In tale ambito è stato pubblicato il Decreto 18 dicembre 2018 del Ministero



delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo che istituisce un tesserino elettronico di polizia giudiziaria per il personale dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF).

Targhe

Il 2018 segna una lieve flessione delle immatricolazioni auto (1.950.000 vetture), con un decremento del 2,5% rispetto l'anno precedente. Tale andamento ha avuto un riflesso negativo sulle consegne facendo registrare un calo dell'8% di fatturato, che si è attestato a circa 54 milioni di euro.

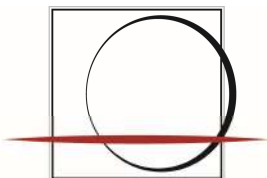
In controtendenza è stato l'andamento delle consegne di targhe per motoveicoli e ciclomotori con un fatturato di oltre 4,0 milioni di euro.

Stampa di sicurezza

Il fatturato dei tasselli tabacchi, 7,3 milioni di euro (-10%) rispetto allo scorso esercizio, ha scontato un ridimensionamento della fornitura, causa la minore richiesta da parte dell'Agenzia Dogane e Monopoli, a seguito della necessità di smaltire le scorte di magazzino, in vista dell'introduzione del nuovo tassello a partire da novembre 2018. Il nuovo contrassegno è stato realizzato secondo le prescrizioni dei regolamenti attuativi della direttiva sulla tracciabilità dei tabacchi, sia in termini di elementi di stampa di sicurezza che di formati (si è passati da un unico formato universale a tre diversi formati, destinati a confezioni di diverse dimensioni e caratteristiche grafiche).

In crescita la domanda dei contrassegni vini DOC e DOCG, con un aumento strutturale del fatturato che si attesta per l'anno 2018 oltre i 13,8 milioni di euro (+9% rispetto al 2017), anche grazie all'adozione del contrassegno da parte di alcune denominazioni d'origine DOC. In particolare è stato rilevante l'incremento di fabbisogno generato dall'adozione del contrassegno da parte della neocostituita denominazione Pinot Grigio delle Venezie DOC, che contribuisce annualmente con una quota di oltre 150 milioni di contrassegni. Uno sviluppo analogo è atteso nel 2019 a seguito dell'adozione del contrassegno dalle denominazioni del consorzio Abruzzo DOC. Per la gestione dei fabbisogni 2020, è stata rilasciata la versione aggiornata della sezione contrassegni vini del Portale Unico Valori.

Per i contrassegni alcolici, la domanda registra un calo dettato dal minor fabbisogno dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, richiesta influenzata dallo smaltimento delle scorte di magazzino, in vista dell'introduzione del nuovo contrassegno previsto per il 2019. Il fatturato del 2018 è stato pari a 7,3 milioni di euro con una diminuzione di oltre 2,5 milioni di euro rispetto al 2017.



Il comparto dei valori bollati e postali, con un fatturato di 2 milioni di euro, ha subito un'ulteriore significativa flessione (-30%) rispetto all'anno precedente, per effetto di un mercato che continua a risentire dell'evoluzione tecnologica del settore e delle scelte del cliente Poste Italiane, all'adozione dell'affrancatura elettronica in sostituzione del francobollo tradizionale.

Prosegue il trend negativo dei ricettari medici che con un fatturato pari a 4,1 milioni di euro ha segnato un -20% rispetto allo scorso anno. Il calo è riconducibile alla continua e progressiva diffusione della ricetta elettronica, ed allo smaltimento delle scorte presso le Regioni e le Province Autonome.

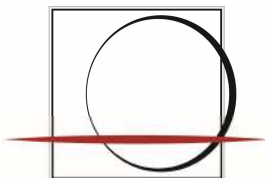
Con riferimento ai bollini farmaceutici, i quantitativi consegnati sono rimasti su livelli particolarmente elevati (2,4 miliardi di pezzi), ma sostanzialmente costanti in termini di fatturato (59 milioni di euro), rispetto al 2017. Nel corso dell'anno si è consolidato l'utilizzo del nuovo Portale Bollini, unico strumento per la gestione degli ordini con il monitoraggio delle fasi di produzione, di consegna e di gestione del post vendita.

In linea con il 2017 il fatturato degli scontrini per il Gioco lotto (circa 6,5 milioni di euro). Nell'ambito della tracciabilità dei prodotti sono proseguite da parte del Poligrafico le attività di sviluppo progettuale, e di connessa sensibilizzazione nei confronti delle Istituzioni e dell'opinione pubblica, finalizzate ad acquisire nuove commesse sia nel settore agroalimentare sia in altri segmenti merceologici, dove risulta elevato il rischio della contraffazione.

È stata posta particolare enfasi alla protezione della produzione di qualità italiana, con l'avvio di una collaborazione con CSQA Certificazioni, l'azienda italiana di certificazione del settore agrifood, finalizzata all'estensione del modello dei contrassegni vini alle indicazioni geografiche dell'agroalimentare. L'accordo prevede la realizzazione di sperimentazioni del modello con alcune tra le più importanti indicazioni geografiche italiane.

Grafico-Elettorale

Nel 2018 si sono svolte le elezioni politiche (4 marzo 2018), le amministrative delle regioni Lazio, Lombardia e Molise nonché alcuni referendum popolari. Le tornate elettorali hanno interessato un bacino di elettori che ha superato i 65 milioni (solo le politiche hanno coinvolto circa 47 milioni di elettori). Complessivamente il fatturato è stato pari a 23,5 milioni di euro. La principale innovazione introdotta dalla nuova Legge Elettorale (Legge n.165 del 3 novembre 2017) è stata l'adozione del tagliando antifrode, utilizzato, per le sole elezioni politiche, al fine di contrastare il fenomeno della cosiddetta "scheda ballerina" ovvero della possibilità che all'interno della cabina di voto



siano utilizzate schede già compilate sostituendole a quelle ricevute dal Presidente di seggio. La soluzione adottata prevede l'introduzione di un'appendice alla scheda, provvista di perforazione, su cui è stato inserito un elemento di sicurezza inamovibile, prodotto dal Poligrafico, e apposto dal Presidente di seggio all'atto della validazione delle schede di voto.

L'elemento di sicurezza, chiamato "Bollino antifrode", è realizzato in carta filigranata adesiva e presenta delle fincature che rendono il bollino inutilizzabile in caso di rimozione. La produzione è stata effettuata presso lo stabilimento di Foggia in circa 210 milioni di esemplari. Ogni seggio ha ricevuto, per il tramite delle Prefetture, una bobina contenente 3.000 bollini con seriale univoco composto dalla sigla della provincia ed un numero progressivo di 8 cifre.

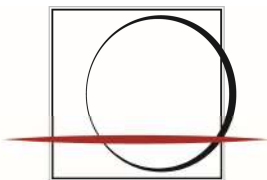
Il fatturato delle pubblicazioni e della modulistica è stato di 6,8 milioni di euro, a seguito della realizzazione e pubblicazione del volume della Costituzione Italiana in occasione del 70° anniversario. Su richiesta dal MIUR, nell'ambito delle iniziative celebrative in occasione dei settant'anni dall'entrata in vigore della Costituzione l'opera, tirata in oltre 8 milioni di copie, è stata distribuita in omaggio a tutta la popolazione studentesca.

Giuridico-Amministrativo

Il fatturato ha beneficiato positivamente dell'incremento del numero delle inserzioni (+12%), facendo registrare un incremento complessivo in termini di ricavi dell'8% circa. L'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia web, che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con il Poligrafico, ha raggiunto la quota del 91% del totale delle inserzioni gestite.

Il corrispettivo riconosciuto al Poligrafico dal MEF per la gestione della Gazzetta Ufficiale on line è stato confermato, così come per gli anni precedenti, in 4 milioni di euro.

In ambito banche dati giuridiche è proseguita l'attività inerente alla gestione del progetto Normattiva - il quale, si ricorda, consente al cittadino di accedere ai contenuti degli atti normativi con la possibilità di visualizzare il testo in versione originale o con le modifiche in ordine cronologico subite nel tempo o, ancora, vigente ad una data indicata dall'utente - potenziando così l'offerta nel segmento web-based a supporto della Pubblica Amministrazione e del cittadino; successivamente all'integrazione della banca dati Gazzetta Ufficiale con gli atti normativi numerati e non numerati pubblicati dal 1861 nella versione testuale originariamente pubblicata, nel corso del 2018 è stato effettuato il rilascio in "multivigenza" degli atti normativi numerati pubblicati nella



Gazzetta Ufficiale dal 1861 al 1935 come previsto dalla relativa Convenzione sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sempre nell'ambito delle banche dati giuridiche, sono stati avviati gli studi per la realizzazione di un Portale Unificato dell'informazione giuridico-legislativa, che partendo dal patrimonio già a disposizione del Poligrafico nella sua funzione legislativamente prevista di stampatore/gestore della Gazzetta Ufficiale, si pone come obiettivo finale - attraverso il completamento delle banche dati giuridiche residenti, l'integrazione con banche dati esterne e attività redazionali - la realizzazione di un Portale per la consultazione libera e gratuita da parte di PA, imprese, cittadini.

Nell'esercizio 2018 sono proseguite le attività di sviluppo, implementazione e manutenzione degli altri Portali Informativi e dei servizi di Dematerializzazione erogati dal Poligrafico per la Pubblica Amministrazione.

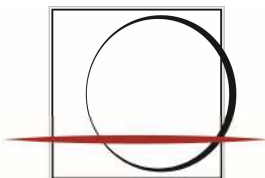
Tra le attività degne di nota nel corso dell'anno 2018 sono da segnalare:

- la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra MEF, MiSE, MiBAC e Poligrafico per la realizzazione di un Polo Archivistico Museale Unico delle Carte Valori e delle Monete dello Stato Italiano;
- le interlocuzioni con l'AIFA per la definizione di una Convenzione quadro per l'incentivazione della dematerializzazione e dell'integrazione dei sistemi informatici, nonché il rafforzamento ed il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto alla contraffazione dei medicinali;
- la sottoscrizione degli Accordi esecutivi con il CSM per il Progetto di dematerializzazione e oscuramento sentenze e ordinanze disciplinari e per il Progetto di catalogazione della documentazione antimafia;
- le interlocuzioni con il Dipartimento di Polizia Scientifica per il progetto di dematerializzazione del cartellino di foto-segnalamento.

Monetazione, numismatica e medaglistica

Per il 2018 il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto la coniazione di un contingente di monetazione destinata alla circolazione pari a 320 milioni di pezzi con una netta riduzione rispetto ai 520 milioni dell'anno precedente; nel corso dell'anno sono state ricevute alcune integrazioni che hanno fatto risalire gli ordinativi 2018, fino ad un totale di 354 milioni di pezzi.

La diminuzione richiesta è stata causata dalla sospensione del conio, da parte dell'Italia, di monete metalliche in euro di valore unitario pari a un centesimo e a due centesimi, come stabilito dal D.L. n. 50/2017.

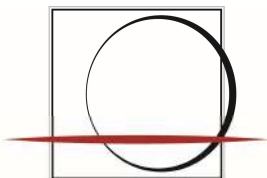


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Del contingente 2018 sono stati consegnati complessivamente 224 milioni di pezzi a cui si sono aggiunti 136 milioni relativi al contingente dell'anno precedente. La quantità complessivamente consegnata è in ribasso rispetto all'anno precedente (360 milioni di pezzi a fronte dei 502 nel 2017). La produzione del contingente è stata ultimata nel mese di dicembre 2018 per agevolare l'avvio delle attività propedeutiche al conio dell'anno 2019.

Il 2018 ha visto un aumento di fatturato nel settore numismatico italiano (3,2 milioni di euro a fronte di 2,7 milioni nel 2017) grazie al calendario di emissioni a partire dal mese di gennaio, ed a un fitto piano di eventi/comunicazione, che ha permesso di invertire il trend del settore.

Vanno inoltre segnalate nuove iniziative commerciali che hanno permesso di ampliare il perimetro di azione della Zecca attraverso partecipazioni a gare e nuovi progetti. Tra tutti la fornitura di tondelli per monete all'Irlanda, ottenuta a seguito dell'aggiudicazione di gara Europea; il prosieguo della fornitura di monete per la Repubblica Slovena nel biennio 2018/2019 ed infine l'introduzione dei distintivi identificativi realizzati per l'Agenzia Dogane e Monopoli.

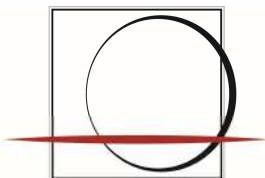


Analisi della Situazione Economica Patrimoniale e Finanziaria

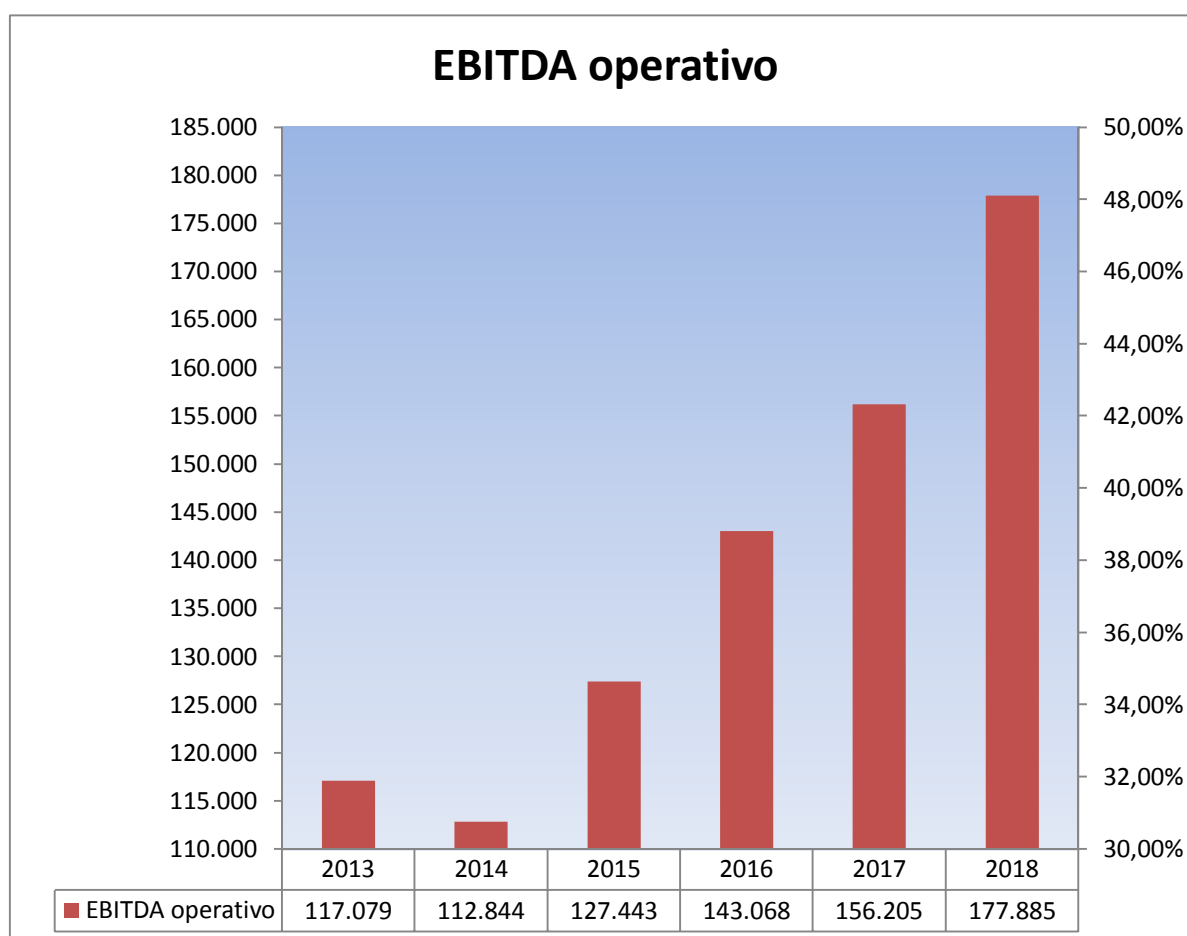
La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 57,4 milioni di euro, dopo aver effettuato accantonamenti per 50 milioni di euro ed aver stanziato imposte di esercizio per 46,3 milioni di euro.

Conto Economico riclassificato (valori in euro/000)	2018	2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	459.694	372.574	87.120
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	1.771	21.307	(19.536)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	(10.738)	10.738
Prodotto dell'esercizio	461.465	383.143	78.322
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di	(71.459)	(60.845)	(10.614)
Variazione rimanenze di materie prime	5.197	3.094	2.103
Servizi	(106.672)	(64.574)	(42.098)
Godimento beni di terzi	(2.191)	(1.786)	(405)
Oneri diversi di gestione	(6.987)	(4.786)	(2.201)
Altri ricavi e proventi	5.220	11.753	(6.533)
Valore aggiunto	284.573	265.999	18.574
Costi per il personale	(104.068)	(98.748)	(5.320)
Margine operativo Lordo(EBITDA)	180.505	167.251	13.254
<i>Ammortamento:</i>			
Immobilizzazioni immateriali	(4.107)	(2.494)	(1.613)
Immobilizzazioni materiali	(23.092)	(20.782)	(2.310)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(52.142)	52.142
Risultato operativo ante accantonamenti	153.306	91.833	61.473
Accantonamento straordinari per rischi	(50.000)	(22.000)	(28.000)
Risultato operativo post accantonamenti	103.306	69.833	33.473
Proventi finanziari	6.317	5.042	1.275
Interessi ed altri oneri finanziari	(5.937)	(314)	(5.623)
Risultato prime delle imposte	103.686	74.561	29.125
Imposte dell'esercizio	(46.328)	(24.796)	(21.532)
Risultato dell'esercizio	57.358	49.765	7.593

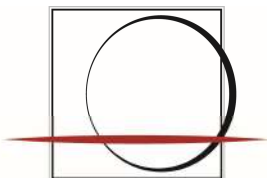
L'Ebitda pari a 181 milioni di euro, in aumento rispetto al 2017, si attesta a circa il 39% del fatturato, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti per rischi, è pari al 33% circa del giro d'affari dell'esercizio, attestandosi a 153 milioni di euro.



Anche l'Ebitda operativo (escludendo pertanto, le componenti economiche non ricorrenti alla gestione operativa dell'azienda), registra una performance positiva in termini assoluti, passando da 156 milioni di euro del 2017 a 178 milioni di euro del 2018, ma in diminuzione in termini percentuali sul fatturato. Infatti l'incremento di fatturato ha sviluppato un aumento dei costi (materie prime e servizi dei documenti elettronici) correlati ai volumi generati. Inoltre sono in aumento i costi legati agli investimenti di periodo e non capitalizzabili.



In una logica di continuità con gli interventi avviati nei precedenti esercizi, le azioni svolte in termini di razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica e delle attività di supporto, di scelte strategiche di internalizzazione di alcune attività, di oculata e proattiva gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, hanno consentito di raggiungere positivi risultati così come testimoniato dagli indici aziendali.



Nel corso dell'esercizio è proseguita l'intensa azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, al fine di garantire condizioni economiche e qualitative in linea con la politica generale di revisione della spesa, attraverso l'ampliamento degli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale e il miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna. Tali elementi hanno consentito di mantenere pressoché costante, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (15,4%) mentre è risultata in aumento l'incidenza dei servizi (23%) rispetto al prodotto di esercizio.

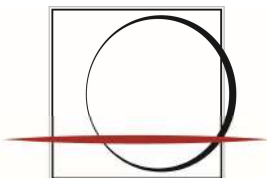
Oltre a quanto già in precedenza evidenziato in merito al fatturato per tutti gli altri principali aggregati, si osserva quanto segue:

- *i costi della produzione* aumentano in presenza di un consistente incremento dei volumi produttivi, variazione in parte compensata dalle azioni volte al controllo dei costi, agli effetti dei processi di internalizzazione, delle procedure di aggiudicazione ad evidenza pubblica e della razionalizzazione del magazzino. In particolare sono aumentati i costi per l'acquisto di materie prime legate alla produzione dei documenti di sicurezza, le spese per la gestione della commessa elettorale, le postali per la consegna della Carta d'Identità Elettronica e tutti quei servizi in qualche modo riconducibili agli investimenti di periodo e non capitalizzabili;
- *il valore aggiunto*, pari a 285 milioni di euro rappresenta il 62% circa del prodotto dell'esercizio;
- *il costo del lavoro* (104,1 milioni di euro), in aumento rispetto al periodo precedente (5,4% circa), per effetto delle politiche gestionali attuate dall'Azienda volte alla razionalizzazione e rinnovamento degli organici, variazione in parte compensata dal turn over del personale, risorse giovani a minor costo aziendale. In linea con gli obiettivi di Piano e con il processo di innovazione produttiva e tecnologica in atto in tutti i settori produttivi, è proseguito il programma di rinnovamento professionale ed anagrafico, finalizzato a creare le condizioni per un più adeguato assetto organizzativo.

Nel corso dell'esercizio 2018 hanno lasciato il servizio 112 dipendenti e ne sono stati assunti 145, oltre ad un reintegro.

Il *marginale operativo lordo* pari a 181 milioni di euro, in aumento rispetto al 2017 dell'8% circa, si colloca, per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, al 40% circa del prodotto dell'esercizio;

- *gli ammortamenti e accantonamenti* dell'esercizio sono pari, complessivamente, ad oltre 27 milioni di euro.



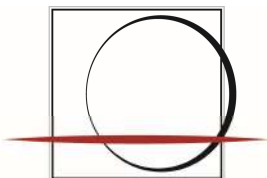
Gli ammortamenti riflettono il contributo degli investimenti nel periodo di riferimento;

- *gli accantonamenti per rischi ed oneri*, per 50 milioni di euro, riguardano l'adeguamento del fondo rischi, per le attività, in corso di definizione, di bonifica ambientale dello stabilimento di Foggia, nonché dei lavori immobiliari di consolidamento, messa in sicurezza e ristrutturazioni aziendali;
- le condizioni del mercato finanziario caratterizzato da un generale azzeramento dei tassi a breve sul mercato bancario hanno inciso *sul saldo della gestione finanziaria*: i rendimenti ottenuti sugli impieghi a vista e a termine della liquidità temporaneamente disponibile sono in netta diminuzione. L'Azienda stante la situazione sopra descritta ha potuto consuntivare rendimenti positivi attraverso l'apertura di conti correnti vincolati a breve che hanno consentito di minimizzare i rischi pur beneficiando degli interessi. Tale saldo risente, comunque, degli oneri relativi al finanziamento concesso dalla Deutsche Pfandbriefbank Ag collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003. Tale somma fino al 31 dicembre 2017 è stata neutralizzata dalla presenza di un apposito fondo rischi. Valutata la natura del fondo, a fine 2017, l'Azienda ha ritenuto di sciogliere il residuo importo.

Nel corso dell'esercizio sono state recuperate le somme (sorte più interessi) oggetto del contenzioso con Unicredit Factoring. Tenuto conto che al 31 dicembre 2018 pende il giudizio di appello, prudenzialmente la società ha ritenuto di accantonare le somme ricevute a titolo di interessi. Nell'udienza del 5 febbraio 2019 è stato concesso il termine di legge per il deposito di memorie conclusionali e di replica.

- *le imposte sul reddito* si riferiscono all'Ires per 38,4 milioni di euro, all'Irap per 7,9 milioni di euro. La voce comprende gli importi delle imposte sul reddito (IRES 24%) e sulle attività produttive (IRAP 4,82% per Lazio e Puglia e 3,9% per la Valle d'Aosta) di competenza dell'esercizio. Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato.

Il carico fiscale risulta particolarmente oneroso per effetto dell'adeguamento del fondo svalutazione crediti fiscalmente deducibile all'ammontare dei crediti presenti al 31 dicembre; crediti che risultano in diminuzione a seguito della definizione di parte delle partite pregresse con il MEF. Tale operazione ha determinato una ripresa in aumento di quanto dedotto nei precedenti esercizi a titolo di svalutazione. Inoltre risulta essere rilevante, tra le variazioni in aumento ai fini Ires, l'accantonamento ai fondi rischi, posta non deducibile fiscalmente.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

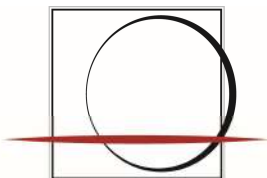
Tra le variazioni in diminuzione è opportuno sottolineare il positivo impatto generato sia dall'utilizzo dei fondi rischi (per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati), sia dall'introduzione della recente agevolazione "Industria 4.0", nota come «iperammortamento», cui il Poligrafico è potuto accedere grazie all'attestazione, nell'ambito degli investimenti effettuati nel periodo 2017-2018, di alcuni cespiti agevolabili perché conformi ai requisiti richiesti dalla normativa. Infatti, nel 2018, garantita l'interconnessione dei beni, è stato possibile acquisire l'attestazione di conformità rilasciata da un ente certificatore.

Si tratta in particolare dei seguenti beni:

- n. 3 impianti di imbustamento delle CIE, per un investimento complessivo di circa 1,2 milioni di euro;
- n. 1 Registro automatico per il Gioco Lotto, per un importo di 44 mila euro.

L'iperammortamento consente di aumentare del 150%, ai soli fini fiscali, il costo di acquisto di determinati beni strumentali considerati altamente tecnologici, portando in deduzione maggiori quote di ammortamento. Per effetto di tale agevolazione, il beneficio fiscale (Ires) calcolato per il periodo in esame risulta pari a 68 mila euro circa, così calcolato:

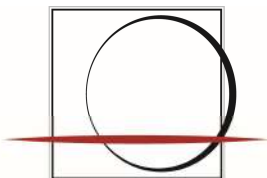
Descrizione	Costo Storico	maggiorazione 150%	iper ammortamento	Risparmio Fiscale
n. 3 Impianti di imbustamento CIE	1.250	1.875	270	65
n. 1 impianto Registro Gioco Lotto	44	66	13	3
Risparmio fiscale tot. (Ires 24%)				68



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

La Situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio 2018, confrontati con l'esercizio precedente.

Analisi della struttura patrimoniale (Valori in euro/000)	31-dic-18	31-dic-17	Variazioni
<i>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>	0	32.817	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	5.851	3.221	2.630
materiali	194.047	130.543	63.504
finanziarie:			
- partecipazione	24.579	24.548	31
- partecipazione debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	17.399	27.720	(10.321)
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>26.228</i>	<i>36.518</i>	<i>(10.290)</i>
<i>Totale immobilizzazioni</i>	226.126	170.282	55.844
<i>Capitale d'esercizio:</i>			
Rimanenze magazzino	63.927	57.949	5.978
Crediti commerciali	41.822	44.577	(2.755)
Crediti verso parti controllate	154.678	617.710	(463.032)
Crediti verso soci scadenti esercizio successivo	32.817	32.817	0
Crediti tributari	25.289	28.739	(3.450)
Altre attività	1.614	4.940	(3.326)
Ratei e Risconti	4.996	5.311	(315)
Debiti commerciali	(144.857)	(61.265)	(83.592)
Debiti verso parti controllate	(121.105)	(113.760)	(7.345)
Debiti tributari e previdenziali	(137.208)	(470.162)	332.954
Fondi rischi ed oneri	(193.997)	(158.160)	(35.837)
Altre passività	(14.947)	(13.786)	(1.161)
<i>Totale capitale di esercizio</i>	(286.971)	(25.090)	(261.881)
<i>Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</i>	(60.845)	178.009	(238.854)
Trattamento fine rapporto lavoro	(18.580)	(21.136)	2.556
<i>Capitale investito (dedotte le Passività TFR)</i>	(79.425)	156.873	(236.298)
<i>Coperto da:</i>			
<i>Capitale proprio:</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	72.726	172.962	(100.236)
Risultato di periodo/esercizio	57.358	49.765	7.593
<i>Totale capitale proprio</i>	470.084	562.727	(92.643)
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	5.161	36.870	(31.709)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):</i>			
Debiti finanziari netti	31.709	30.334	1.375
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(586.379)	(473.058)	(113.321)
<i>Totale disponibilità monetarie nette</i>	(554.670)	(442.724)	(111.946)
Totale copertura	(79.425)	156.873	(236.298)



Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

crediti per versamenti ancora dovuti dall'Azionista Ministero dell'Economia e Finanze: la voce si riferiva alla parte a medio-lungo termine del credito in oggetto. Azzerata al 31 dicembre, in quanto il versamento dell'ultima rata che avverrà nel corso del 2019 è ricompresa nell'attivo circolante.

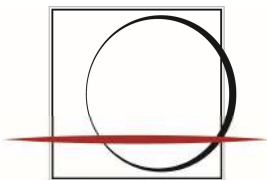
Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 226 milioni di euro in netto aumento rispetto al 2017 per effetto delle seguenti dinamiche:

- *immateriali*: 5,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2017 di 2,6 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati programmi e licenze software (6,7 milioni di euro) mentre l'ammortamento di competenza è stato di 4,1 milioni di euro;
- *materiali*: 194 milioni di euro rispetto ai 130,5 milioni di euro del 2017. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 89 milioni di euro, gli ammortamenti 23,5 milioni di euro, mentre le dismissioni, le vendite e le riclassifiche sono stati pari a 177 mila euro. Infine la variazione degli acconti erogati a fornitori è stata pari a 1,5 milioni di euro. Per un'analisi dettagliata degli investimenti si rimanda al relativo capitolo sugli Investimenti.

A seguito dell'applicazione del principio contabile OIC 16, le immobilizzazioni materiali uscite dal ciclo produttivo, e destinate all'alienazione, sono state riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di presunto realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

- *immobilizzazioni finanziarie*: 26,2 milioni euro (36,5 milioni di euro nel 2017). La variazione è riconducibile allo smobilizzo di parte dei BTP presenti nel portafoglio aziendale per scadenza naturale (10 milioni di euro). Diminuiscono i crediti immobilizzati a fronte della polizza collettiva che assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il personale delle categorie di impiegati, già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251. Si è inoltre provveduto ad adeguare il valore della partecipazione della controllata Innovazione e Progetti in liquidazione per tenere conto dei risultati negativi consuntivati, effettuando una svalutazione di 69 mila euro.

Il liquidatore della società Verrès SpA in liquidazione, nel mese di settembre ha completato tutte le operazioni necessarie alla chiusura della liquidazione. Trascorsi i termini di legge la società è stata cancellata dal registro delle imprese (28 dicembre 2018). La partecipazione è stata già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti,



pertanto l'attivo patrimoniale riconosciuto dal piano di riparto è stato imputato a parziale rimborso del Capitale Sociale, accreditato nei primi giorni del 2019.

- *Il capitale di esercizio* è negativo per 287 milioni di euro a seguito della definizione dei crediti verso la controllante per gli anni 2007-2017, per le forniture di carte valori, postali e documenti elettronici, e per gli anni 2002-2005 per le forniture di stampati comuni e l'aumento dei debiti verso fornitori, parti correlate e i fondi rischi. In particolare:
 - le *rimanenze*: 64 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle maggiori quantità di materie prime per la produzione di documenti elettronici, dei semilavorati relativi ai documenti elettronici, carta prodotta, targhe auto e moto e monetazione. Nella voce "rimanenze" sono stati, inoltre, ricompresi i beni aziendali dismessi dal ciclo produttivo e valorizzati al minore tra il valore residuo ed il loro presumibile valore di realizzo (157 mila euro);
 - i *crediti commerciali e le altre attività*: 236 milioni di euro diminuiscono di 469 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, controllanti, collegate, controllate e parti correlate.

Nel mese di marzo sono stati approvati i rendiconti relativi alle carte valori postali per gli anni 2007-2011.

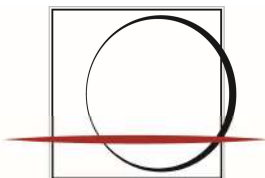
La Legge 28 settembre 2018, n. 111 recante "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2018" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 settembre 2018, ha consentito l'erogazione, nel mese di novembre, di circa 512 milioni di euro a copertura dei debiti pregressi:

- stampati comuni 2002 – 2005 per 45,7 milioni di euro
- carte valori, francobolli e documenti elettronici per 466,5 milioni di euro.

Inoltre, tenuto conto degli stanziamenti 2018 insufficienti rispetto alle consegne, a copertura di tali crediti sono stati erogati ulteriori 117 milioni di euro riconducibili alle forniture di carte valori, passaporti, permessi di soggiorno e carte d'identità cartacee. A seguito di tali incassi sono stati chiusi i rendiconti relativi alle annualità 2007-2017 per le forniture di carte valori e documenti di sicurezza, 2012-2017 valori postali e le annualità 2002-2005 per le forniture di stampati comuni, al netto delle spese di trasporto.

In tali crediti è inoltre iscritta l'ultima quota in scadenza del versamento da ricevere dall'Azionista.

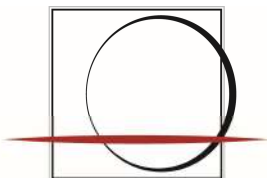
- *i crediti tributari*: 25,2 milioni di euro e si riferiscono ad imposte chieste a rimborso e da imposte anticipate;



- *i debiti commerciali e le altre passività*: 281 milioni di euro, aumentano quale effetto dei maggiori acquisti ed investimenti effettuati nel corso dell'esercizio. In tale voce sono stati iscritti i debiti verso fornitori, controllate, collegate, controllanti, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. Inoltre in tale voce è stato iscritto il debito verso il Ministero dell'Economia e Finanze relativo alla provvista erogata da quest'ultimo per pagare i decreti ingiuntivi della Unicredit Factoring a fronte delle fatture della Omnia Logistic nell'ambito del servizio di trasporto per gli anni 2002-2006; Inoltre come già riportato, nel corso dell'esercizio a seguito dell'incasso di circa 34 milioni di euro da parte della controparte Unicredit Factoring, sono state riaperte le posizioni creditorie del fornitore.
- *i debiti tributari e previdenziali*: 137 milioni di euro diminuiscono di circa 333 milioni di euro; la variazione è riconducibile al versamento del debito Iva per oltre 300 milioni di euro. L'approvazione dei rendiconti 2007-2017 per le carte valori e 2002-2005 per gli stampati comuni hanno consentito il versamento di oltre 300 milioni di IVA. Infine, in tale voce sono ricomprese le ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2019;
- *gli altri fondi per rischi ed oneri*: 194 milioni di euro, al netto degli utilizzi (14 milioni di euro) e degli accantonamenti per 50 milioni di euro. I fondi sono stati determinati, valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti.

La *posizione finanziaria netta*: si presenta positiva per 549,5 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stato pagato un dividendo straordinario di 103 milioni di euro oltre a quello ordinario per 47 milioni di euro. Inoltre è stata versata IVA a fronte di tutte le forniture e servizi prestati per oltre 400 milioni di euro.

La *posizione finanziaria netta* è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 586,4 milioni di euro, da indebitamento a breve per 32 milioni di euro e da indebitamento a medio e lungo termine per 5,2 milioni di euro. In particolare:

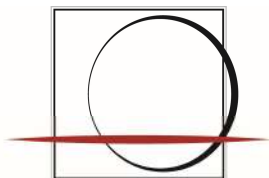


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

- per 31,4 milioni di euro sono riferibili all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Deutsche Pfandbriefbank Ag, a fronte delle annualità da incassare dal MEF; essi trovano, pertanto, la loro naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 32,8 milioni di euro. Tutta l'operazione si concluderà nel corso del 2019;
- per 5,3 milioni di euro (5,1 milioni di euro oltre l'esercizio e 0,2 mila euro entro l'esercizio) al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035;
- per 0,2 milioni di euro (0,1 milioni di euro oltre l'esercizio e 60 mila euro entro l'esercizio) al mutuo contratto in anni precedenti dalla incorporata Bimospa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

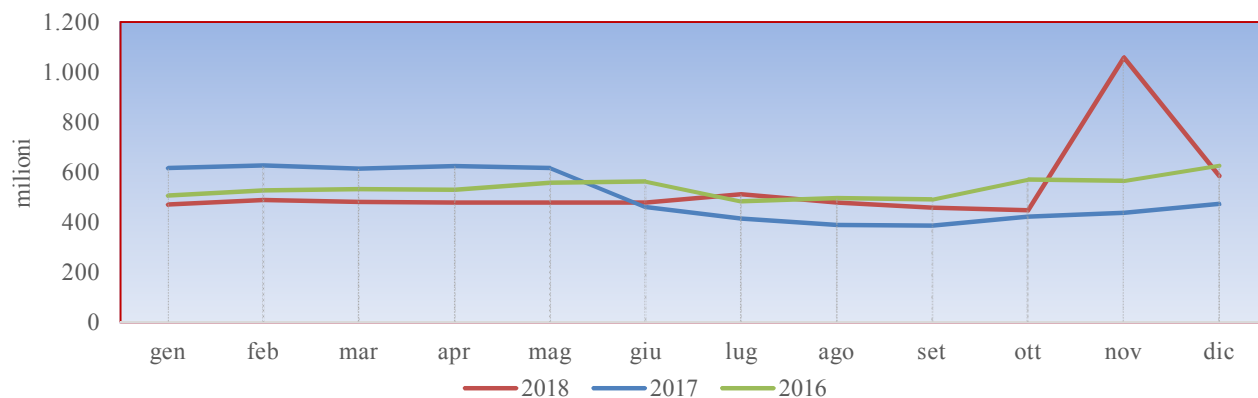
Posizione finanziaria netta (valore in €/000)	31-dic-2018			31-dic-2017
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Totale
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	586.379		586.379	473.058
Debiti:				
verso banche	(118)	(60)	(178)	(292)
verso altri finanziatori	(31.591)	(5.101)	(36.692)	(66.912)
Totale	554.670	(5.161)	549.509	405.854

Disponibilità finanziaria (valore in €/000)	31-dic-2018		31-dic-2017	
	Importo	Tasso (%)	Importo	Tasso (%)
Titoli di Stato	15.000	0,1	24.955	1,46
Liquidità presso Istituti di credito	585.639	0,57	472.428	0,51
Denaro in cassa	54		65	
Totale	600.693		497.448	
Interessi maturati non liquidati	686		565	
Totale	601.379		498.013	

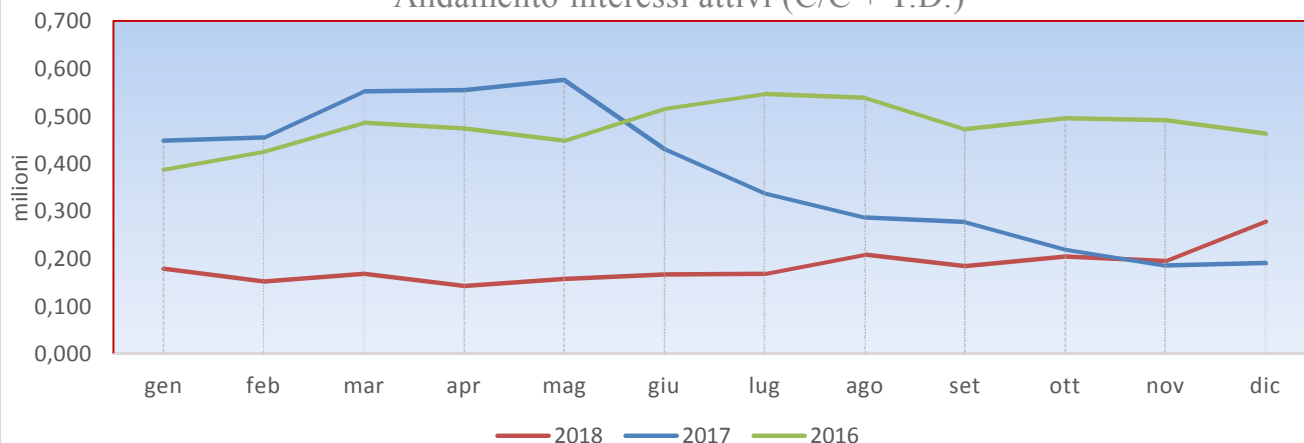


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Andamento disponibilità liquide

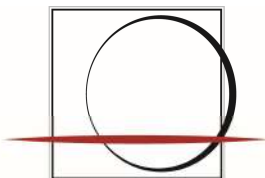


Andamento interessi attivi (C/C + T.D.)



Nella tabella che segue sono evidenziati le principali poste del cash flow:

Cash flow		
<i>Disponibilità 31 dicembre 2017</i>		<i>473.058</i>
Salari e Stipendi		(61.736)
Imposte		(514.621)
Fornitori		(223.526)
Clienti	1.019.699	
Dividendo		(150.000)
Mutui passivi		(33.418)
Versamento decimi	32.817	
Altri incassi	33.456	
Operazioni finanziarie	10.649	
<i>Subtotale</i>	<i>1.096.621</i>	<i>(983.301)</i>
<i>Disponibilità 31 dicembre 2018</i>		<i>586.379</i>



Il Sistema di Controllo Interno e la Compliance Normativa *(ai sensi art. 6 D.Lgs. n.175/2016 Relazione sul governo societario - sistema di controllo interno, Codice Etico)*

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Esso contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, così come definito dal Codice di autodisciplina di Borsa Italiana per le società quotate.

L'attuale sistema di controllo interno del Poligrafico è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, finalizzati a implementare un modello di *governance* sempre più evoluto e in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale.

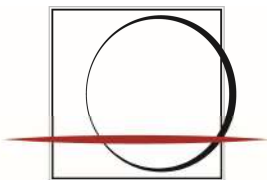
Il sistema di controllo e la gestione dei rischi coinvolgono, a livello generale, tutti i livelli operativi dell'azienda e sono costituiti dall'insieme delle strutture organizzative, delle prassi e delle procedure aziendali che mirano ad assicurare il perseguimento delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- rispetto dei piani strategici e operativi;
- conformità alla normativa interna ed esterna;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- integrità e affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia patrimoniale e prevenzione di eventi illeciti.

È responsabilità del *management* e del personale del Poligrafico di svolgere attività sistematiche di autodiagnosi del sistema di controllo interno delle proprie aree di competenza.

A supporto del Vertice aziendale, nel presidio complessivo sul sistema di controllo aziendale, sono previsti i seguenti livelli di controllo:

- un primo livello, a cura del management operativo, che definisce e gestisce i controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi; si tratta di controlli procedurali,



informatici, finanziari, comportamentali, svolti sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Tutte le funzioni aziendali eseguono tali controlli diretti nella gestione delle proprie responsabilità;

- un secondo livello che presidia il processo di valutazione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione organizzativa in modo sufficiente per consentire un efficace monitoraggio. Tale ambito è a cura di alcune funzioni centrali di monitoraggio e controllo quali ad esempio il Dirigente Preposto, la Qualità, la Sicurezza e altre forme di audit sui sistemi di gestione come prefigurate dalla normazione internazionale (es. UNI EN ISO 9001:2015, OHSAS 18001:2007, ecc.). Tali forme tipicamente non rispondono ai criteri di piena indipendenza e pertanto sono considerate validi controlli di secondo livello;
- un terzo livello, presidiato dall'*Internal Auditing*, che fornisce valutazioni indipendenti, attraverso un'attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni.

Il SCIGR aziendale coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, come di seguito indicato.

Consiglio di Amministrazione

Ha un ruolo di assoluta centralità nel SCIGR in quanto definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati.

È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

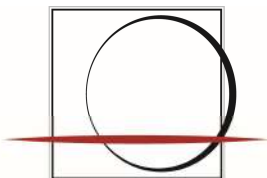
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Opera nell'ambito delle attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto sociale, dal sistema di *governance* aziendale e dalle deleghe affidate ed è incaricato, tra l'altro, di presiedere e coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

È incaricato di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR, dando esecuzione alle linee d'indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

Provvede alla progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.



Management

Il management, nell'ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, garantisce nel tempo il corretto disegno e l'efficace operatività del SCIGR. A tal fine, anche in funzione dei rischi gestiti, istituisce specifiche attività di controllo e processi di monitoraggio idonei ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR e a prevenire/individuare irregolarità e/o atti fraudolenti.

Collegio Sindacale

È chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Società di revisione

Svolge il servizio di controllo contabile, ex art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, e la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Poligrafico.

Magistrato della Corte dei Conti

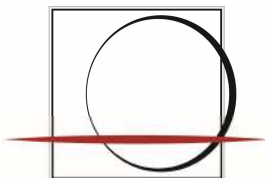
La gestione del Poligrafico è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, che, ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato dei controlli eseguiti.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", il Poligrafico ha contemplato l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 16 dicembre 2015 e tiene conto delle novità normative (Legge 15/12/2014, Legge 68/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" e Legge 69/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio"), giurisprudenziali e organizzative intervenute.

L'Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni e da un membro interno, al quale non sono attribuiti incarichi operativi, garantisce, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali che prendono parte ai processi "a rischio reato".

L'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del Decreto Legislativo 231/01, ha svolto l'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello e ha garantito il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente



ricevute dai responsabili dei processi identificati “a rischio reato”; l’attività svolta non ha evidenziato fattispecie che necessitassero di interventi in relazione alle previsioni del Modello e del Codice Etico del Poligrafico. L’Organismo ha riferito periodicamente, in merito alle attività di propria competenza, al Consiglio di Amministrazione e agli altri organi di controllo aziendali (Collegio Sindacale, ecc.) sull’andamento delle proprie attività, in linea con quanto previsto nel Modello vigente e Statuto dell’OdV.

Per garantire la corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001, del Piano di prevenzione della corruzione ex L. 190/2012 e dei principi contenuti nel Codice Etico, il Poligrafico ha predisposto un piano di informazione e formazione integrato, che si è svolto, nel corso di questi ultimi anni, in modo differenziato rispetto ai ruoli e alle responsabilità organizzative, con appositi interventi formativi, al fine di consentire la corretta e completa divulgazione e conoscenza a tutti i dipendenti di tali documenti, tenendo altresì conto dei cambiamenti organizzativi intervenuti.

Comitato Etico

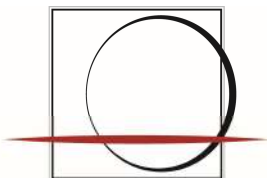
Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2015, ha approvato la versione aggiornata del Codice Etico, che raccoglie i principi e le regole comportamentali in cui l’Azienda si riconosce e definisce la disciplina generale cui sono soggetti tutti coloro che operano nel contesto aziendale.

Pertanto, in attuazione dell’art. 58 del suddetto Codice, il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta del 16 dicembre 2015, ha istituito un apposito Comitato Etico. Tale Comitato è un organismo con compiti consultivi e di indirizzo ed è composto dai responsabili pro-tempore della Direzione Affari Generali, Legali ed Acquisti, della Direzione Personale, Organizzazione e Servizi Generali e della Direzione Internal Auditing. Il Comitato Etico ha il compito di monitorare, in particolare, l’attuazione e il rispetto dei principi del Codice Etico. Il Comitato si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento e ha provveduto alla disamina delle segnalazioni ricevute in merito a presunte violazioni del Codice.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005

Il Poligrafico ha introdotto nel proprio modello di Governance, con specifica modifica statutaria e, come da volontà espressa dall’Azionista, la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il compito di:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;

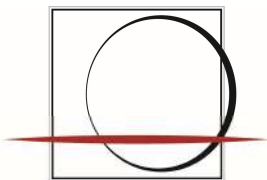


- attestare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle stesse procedure nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

In linea con le previsioni dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha proseguito con l'attività di rivisitazione dei processi amministrativo-contabili sia per garantire l'attuazione delle disposizioni normative (quali, a titolo esemplificativo, l'estensione dell'obbligo di fatturazione elettronica ai rapporti tra privati previsto dalla Legge n. 205 del 27 dicembre 2017) intervenute nel corso del 2018, sia in un'ottica di rafforzamento del sistema di controllo interno – sostituendo, ove possibile, controlli automatici a controlli manuali e introducendo, ove opportuno, report di controllo – sia per migliorare l'efficienza dei processi stessi, automatizzando attività ripetitive e a basso valore aggiunto, favorendo la circolazione delle informazioni necessarie, o introducendo opportune modalità di conservazione digitale dei documenti contabili e fiscali, idonee a garantire ai documenti stessi le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità richieste dalla normativa.

Il Poligrafico, infatti, è impegnato in un processo di costante aggiornamento dei processi amministrativo-contabili, nonché di revisione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno a presidio dei rischi amministrativo-contabili.

Nel corso dell'esercizio è proseguita, inoltre, l'attività di valutazione dei processi aziendali che hanno un impatto sul bilancio, e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nei limiti e in coerenza con i compiti attribuiti dallo Statuto. Stante la responsabilità del management, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, circa la correttezza dei dati prodotti, il loro controllo e l'alimentazione dei flussi informativi relativi, nel corso dell'anno sono state svolte attività di testing per verificare l'effettività e l'efficacia dei controlli, con particolare riferimento a quelli che debbono essere svolti direttamente dai responsabili dei processi aziendali. I relativi esiti sono stati comunicati e analizzati con i responsabili delle strutture, cui spetta il mantenimento del sistema di controllo interno predisposto a garanzia dell'attendibilità delle informazioni finanziarie.



Il Dirigente Preposto si avvale, per l'attività di verifica sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato, anche della collaborazione della Direzione Internal Auditing.

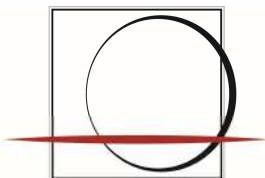
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ex. L. 190/2012

Con riferimento alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e in materia di trasparenza e obblighi pubblicitari, di cui al D.Lgs. n. 33/2013, il Consiglio di Amministrazione, ha nominato in data 22 settembre 2015 un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito RPCT). Il RPCT ha predisposto il documento di aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PPCT) del Poligrafico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 gennaio 2018, che include al proprio interno, come specifica sezione, gli adempimenti in materia di trasparenza, come previsto dall'art. 10 co. 2 del D. Lgs. 33/2013.

Il Piano è stato elaborato in conformità con gli indirizzi delineati dai documenti di riferimento emessi da ANAC e contiene i principi generali di comportamento definiti nel Codice Etico e le misure e gli indicatori volti alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege n. 190/2012 elaborati dal RPCT e adottate dall'organo di indirizzo della società, che integrano le misure di prevenzione e controllo in riferimento ai reati previsti dagli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001, specificatamente adottate in un documento separato denominato "Modello di Organizzazione, Gestione e controllo del Poligrafico".

Nel processo di adozione del PPCT è stato previsto il coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa, nelle fasi di predisposizione/attuazione delle misure e degli indicatori di anticorruzione e nella fase di valutazione/gestione/trattamento del rischio. Tale Piano costituisce documento programmatico del Poligrafico e in esso confluiscono le finalità, gli istituti e le linee d'indirizzo che il RPCT ha elaborato sulla base delle informazioni e notizie rese dai Responsabili di Direzione/Struttura/Funzione aziendale competenti.

Il RPCT ha svolto nel corso del 2018, con il supporto della struttura "Compliance prevenzione corruzione e trasparenza" della Direzione Internal Auditing, l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano di prevenzione e sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi ai sensi del D.Lgs. 39/2013. Il RPCT ha avviato inoltre, un'attività di monitoraggio del rispetto delle scadenze previste, in relazione all'implementazione delle misure di prevenzione individuate in sede di intervista con i responsabili delle Direzioni/Funzioni, ai fini della



predisposizione del “Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza” per il 2018.

Infine, a presidio del rischio corruzione e in armonia con gli adempimenti normativi in materia, è stata elaborata la Politica anticorruzione del Poligrafico, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2016, nella quale si stabiliscono le finalità che l’Organo di Vertice intende perseguire per la prevenzione della corruzione, fissando i principi generali e gli standard di comportamento da adottare al fine di conformarsi alle disposizioni esterne e interne in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Internal Auditing

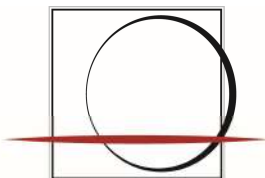
La Direzione Internal Auditing è coordinata dal Presidente e posta alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto Sociale, e non è responsabile di alcuna attività operativa.

In linea con gli “*Standards for the Professional Practice of Internal Audit*”, emessi dall’ “*Institute of Internal Auditors*”, è affidato alla Direzione Internal Auditing il compito di assistere l’organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il Vertice aziendale e il management attraverso un’attività indipendente e obiettiva, volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

La Direzione valuta l’adeguatezza del complessivo SCIQR con approccio professionale sistematico, tenendo conto della dimensione e delle specificità operative del Poligrafico, portando all’attenzione del Vertice aziendale e del management eventuali aspetti critici che possono compromettere gli obiettivi aziendali, promuovendo iniziative di continuo miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

Il Piano annuale di audit è impostato in base a un percorso di progressiva copertura dei principali processi aziendali, da realizzarsi nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull’adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, supportando, tra l’altro, i piani di verifica dell’Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, nonché gli adempimenti del Dirigente Preposto.

La Direzione svolge le attività di verifica sui processi rilevanti attraverso una metodologia di valutazione integrata del SCIQR, integrando i test da svolgere sui diversi ambiti al fine di coprire le diverse finalità di valutazione della compliance all’interno dello stesso incarico, con l’obiettivo di ridurre gli impatti sull’operatività delle diverse unità



organizzative aziendali e di massimizzare la copertura, in termini di audit, dei processi aziendali.

La Direzione Internal Auditing del Poligrafico si è sottoposta nel 2018 ad una *Quality Assurance Review* esterna (QAR), mediante verifica esterna indipendente dei risultati dell'autovalutazione interna. La società esterna qualificata incaricata della verifica, selezionata tramite procedura di gara, ha emesso un Report di "generale conformità" (massima valutazione positiva prevista) della struttura e delle attività di Internal Audit svolte dalla Direzione rispetto agli Standard e al Codice Etico emessi dall'*Institute of Internal Auditors* mondiale. La QAR esterna sarà ripetuta nei termini previsti dagli stessi Standard (almeno ogni 5 anni).

Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679

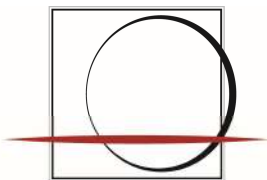
In conformità a quanto previsto dall'art. 37, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679 il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 11 maggio 2018 il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer (DPO).

Il RPD riferisce direttamente al vertice gerarchico del Titolare del trattamento in merito alle questioni relative al trattamento dei dati personali ed è collocato organicamente, come unità organizzativa a sé stante, all'interno della Direzione Internal Auditing.

Il RPD ha predisposto il Manuale "Sistema di gestione per la privacy" - adottato dal Titolare in data 30 marzo 2018 - con allegate le procedure relative alla gestione del registro delle attività di trattamento e alla gestione degli atti di nomina, all'esecuzione del *Data Protection Impact Assessment* e del *Privacy Risk Assessment*, al *Data breach*, alla gestione delle attività del *Data Protection Officer*, alla redazione di Informativa e consensi, alla gestione dell'esercizio dei diritti da parte degli interessati.

Tale Sistema ha la funzione di garantire sia l'adozione, da parte delle strutture aziendali, delle misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal citato Regolamento UE, sia quella di dimostrare - ai sensi dell'art. 24 del medesimo Regolamento - che i trattamenti dei dati personali sono effettuati conformemente alla normativa vigente in materia di privacy.

Alla luce di quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Privacy il RPD ha predisposto le nomine dei Responsabili interni del trattamento, identificati nei Responsabili di Direzione/Attività/Stabilimento, delegando loro alcuni adempimenti che fanno capo al Titolare medesimo, quali per esempio la predisposizione dei Registri del trattamento della struttura aziendale di competenza, l'effettuazione della Valutazione d'impatto per i trattamenti ad alto rischio, l'individuazione dei soggetti terzi da nominare Responsabile



esterno, nomina degli “Autorizzati” per le finalità di trattamento della Direzione di appartenenza.

È stato individuato anche il Responsabile delle misure adeguate di sicurezza e dell’operato degli Amministratori di sistema nella persona del Responsabile della Direzione Sistemi Informativi e Servizi IT.

A seguito dell’inserimento del RPD all’interno della Direzione Internal Auditing, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione una integrazione del Piano di Audit 2018, nel quale sono state inserite specifiche attività di verifica, finalizzate a monitorare l’attuazione e l’applicazione del Regolamento.

Il RPD con il supporto della Direzione Internal Auditing ha, pertanto, avviato l’attività di monitoraggio in relazione ai processi aziendali identificati come ad alto rischio per i diritti degli interessati.

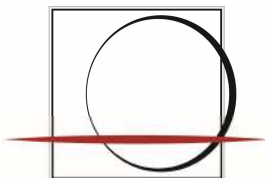
Certificazione dei sistemi di Gestione Salute e Sicurezza logica, fisica e Ambientale

Il Poligrafico rappresenta un riferimento importante per lo Stato nella tutela delle identità fisiche e digitali delle persone e delle cose, nei sistemi di anticontraffazione e tracciabilità, nella gestione di informazioni sensibili (leggi dello Stato, banche dati di pubblico interesse), nella monetazione.

A tal fine nel 2018 l’azienda è stata impegnata a completare il processo di cambiamento culturale, manageriale ed organizzativo con la nomina dei Responsabili di Stabilimento a Datori di lavoro. È stato avviato un progetto di adozione del protocollo BBS (Behavior Based Safety), il quale prevede l’aumento della consapevolezza dei lavoratori in ordine ai comportamenti sicuri da adottare in tutte le fasi lavorative dei processi produttivi aziendali. Nel corso dell’anno sono state, inoltre, effettuate tutte le attività tecniche ed amministrative, in linea con gli obiettivi strategici aziendali, al fine di avviare il processo di integrazione dei Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza con gli altri schemi internazionali.

Nel corso dell’anno l’Azienda ha provveduto all’adeguamento dei Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza alla nuova norma ISO 45001 per la quale è prevista la certificazione nei primi mesi del 2019, nonché a tutte le attività necessarie al mantenimento dei sistemi UNI EN ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007.

In un periodo di crescente sensibilizzazione al tema della corretta gestione dei dati informatici e di salvaguardia del patrimonio informativo, il 2018 ha rappresentato per il Poligrafico una milestone importante in termini di implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni e del conseguimento della certificazione



UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 per le sedi di Roma e di Foggia, che ha confermato di aver sviluppato un sistema in grado di preservare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni secondo un modello di gestione dei rischi che coniuga riservatezza nella gestione delle informazioni presenti in azienda a certezze informative per i responsabili dei processi aziendali.

Nel corso dell'anno sono state, inoltre, effettuate tutte le attività per il mantenimento del Sistema di Gestione e nell'ambito delle attività condotte.

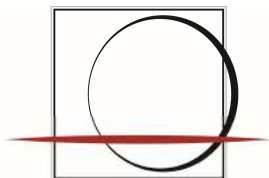
L'implementazione di tali sistemi consente, altresì, una gestione integrata delle misure di prevenzione del rischio in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente anche in relazione al Modello ex D.Lgs. 231/2001 di cui ne rafforza i presidi di controllo.

L'avvenuta adozione e attuazione di un Sistema di Gestione conforme ai requisiti previsti da standard internazionali, quali la OHSAS 18001:07 e la UNI EN ISO 14001:15 potrebbe rappresentare un valido strumento difensivo per escludere la sussistenza di una colpa di organizzazione testimoniando l'atteggiamento proattivo del Vertice aziendale.

Nel campo della catena di custodia e, nell'ambito della sostenibilità, attraverso la tracciabilità dei prodotti di origine forestale, l'organizzazione ha completato le attività di implementazione di un Sistema di Gestione dedicato, superando l'audit di sorveglianza nel mese di dicembre 2018, per il monitoraggio e l'implementazione del sistema di gestione per la catena di custodia secondo lo standard internazionale Forest Stewardship Council (FSC®).

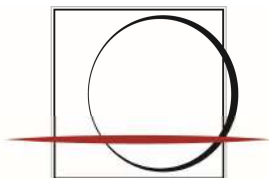
Dall'esame dei principali indicatori (es. indice di gravità e di frequenza), rapportati con i dati disponibili per il settore industriale di riferimento in Italia, emerge la significatività dei risultati raggiunti che consentono di confermare la validità della politica adottata. Le attività svolte dal Poligrafico consentono una migliore identificazione degli aspetti critici, che conseguentemente porta a gestire i relativi processi con sempre maggiore grado di efficacia ed efficienza. Il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente è stato costante, così come l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione, al fine di garantire, il miglioramento del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro e degli impatti ambientali.

Nel 2018 sono proseguiti i lavori di bonifica bellica, presso lo Stabilimento di Foggia, in presenza di una diffusa anomalia ferromagnetica, mentre in merito all'attuazione del Piano di Caratterizzazione dello Stabilimento di Foggia e del Parco Paglia, è nata l'esigenza di effettuare una integrazione di accertamenti analitici a valle delle attività di bonifica effettuate.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Nel periodo in esame, nei confronti dell'organizzazione, non è stato avviato alcun procedimento per commissione di reato o denuncia di potenziale danno ambientale.

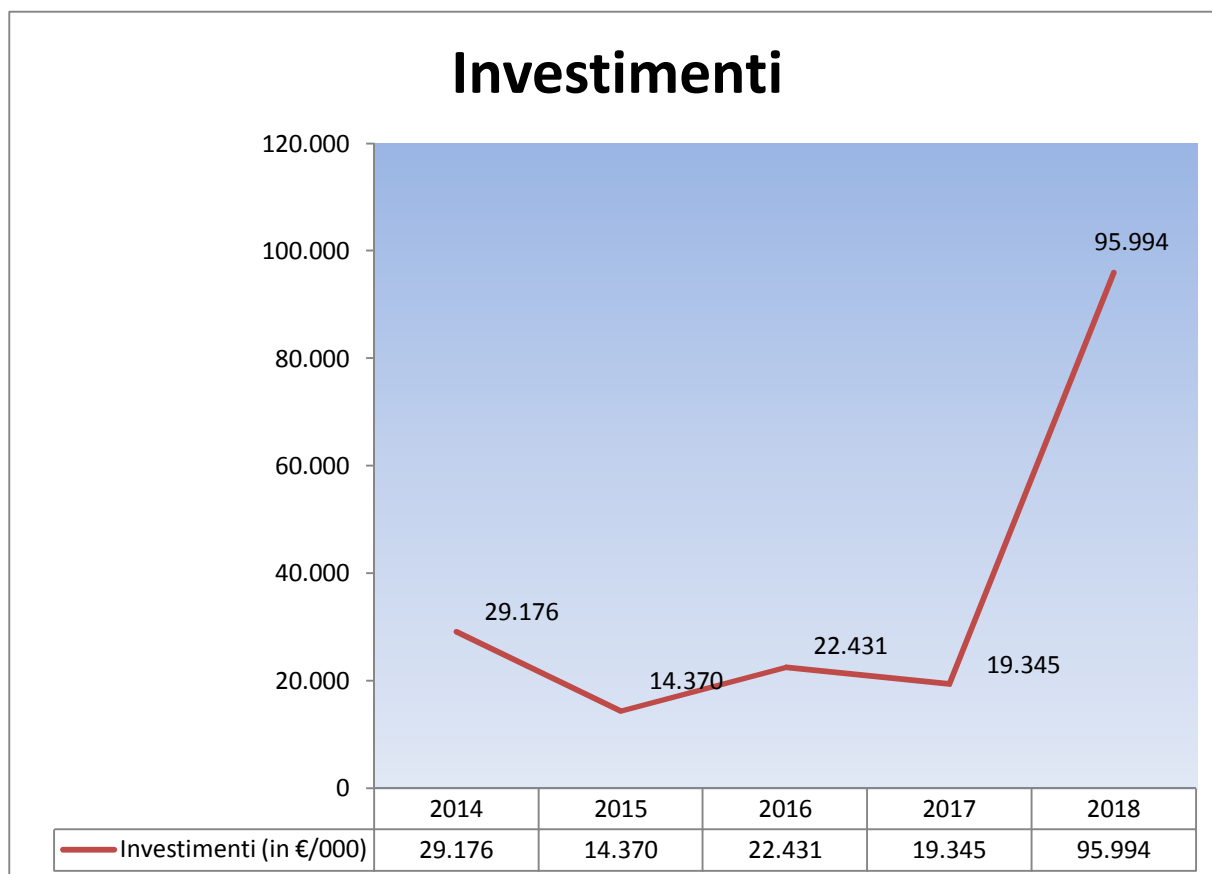


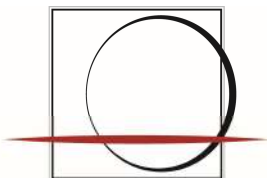
Investimenti

Nel corso del 2018 l'Azienda è stata impegnata negli investimenti previsti dal piano, segnando un forte aumento sia in termini di impieghi di risorse finanziarie sia in termini di rinnovamento della infrastruttura produttiva ed al recupero di alcune strutture immobiliari. A ciò si aggiungono gli anticipi erogati ai fornitori (circa 12,0 milioni di euro), a corollario del predetto processo.

Di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi:

<i>(valore in €/milioni)</i>						
Insedimenti produttivi	2018	%	2017	%	2016	%
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	4,71	4,91	7,23	37,39	10,14	45,25
Foggia	51,17	53,30	2,11	10,93	4,2	18,73
Zecca e Verrès	2,03	2,11	2,1	10,85	0,27	1,19
Business Solutions	0,80	0,83	2,6	13,43	4,17	18,61
Funzioni Centrali	37,29	38,85	5,3	27,4	3,64	16,22
Totale	96,00	100	19,35	100	22,42	100





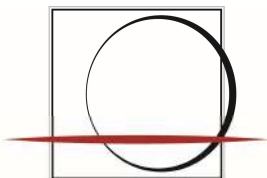
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Di seguito viene riportato l'andamento degli investimenti nel corso del 2018 per ciascun sito produttivo:

<i>(valore in €/milioni)</i>				
Insedimenti produttivi	Investimenti	%	Capitalizzazioni	%
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	4,71	4,91	3,24	4,30
Foggia	51,17	53,30	34,75	46,14
Zecca e Verrès	2,03	2,11	1,84	2,44
Business Solutions	0,80	0,83	0,74	0,98
Funzioni Centrali	37,29	38,84	34,75	46,14
Totale	96,00	100	75,32	100

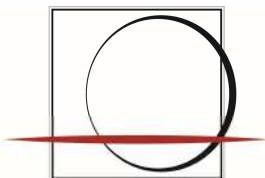
Gli investimenti più significativi realizzati nel corso del 2018 sono stati:

- *Macchina continua in Tondo* è stato avviato e completato il progetto di ripristino e ammodernamento della seconda macchina continua presso lo stabilimento di Foggia che ha comportato la ricostruzione della zona Presse-PreSeccheria-PostSeccheria-Forno-Liscia; l'acquisto di un nuovo Formatore; l'acquisto di una macchina per la produzione delle tele filigranatrici, l'ammodernamento dell'impianto a vapore a servizio della macchina continua; il ripristino dell'impianto Impasti e acquisto di un nuovo sistema di "Approch Flow"; è stato eseguito il revamping dell'impianto cucina amido GAW; l'*upgrade* del sistema Size Press/HSM, l'acquisto di un nuovo impianto di svolgimento fili di sicurezza; un nuovo sistema di controllo DCS-Ponti di misura QCS per il controllo del prodotto nel processo di produzione; un nuovo impianto di ribobinatura per le produzioni della macchina in tondo, nuovo laboratorio qualità; una nuova taglierina per carta valori; una macchina per applicazione del foil olografico su carte valori;
- *Documenti di sicurezza* è proseguito l'aggiornamento tecnologico delle Infrastrutture Centrali e di Sicurezza di Emissione presso il CEN della Polizia di Stato, investimento iniziato nel corso del 2016; il rinnovo dell'infrastruttura periferica esistente tramite la dotazione di nuove postazione di lavoro per il rilascio dei documenti elettronici; è stata acquistata una nuova macchina di imbustamento CIE 3.0; è stato eseguito un *upgrade* dell'impianto di postalizzazione Bowe per CIE e PSE; è stato acquistato un sistema di controllo di ultima generazione sulla linea di personalizzazione delle CIE 3.0 e PSE; è stato acquistato un nuovo sistema per la verifica ISO/ICAO della personalizzazione elettronica RFID di Passaporti, PSE, CIE 3.0; è stato eseguito l'*upgrade* della macchina Heidelberg 9 colori per la stampa



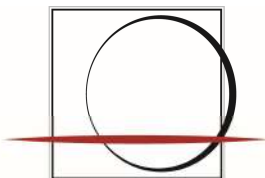
del nuovo permesso di soggiorno elettronico; nell'ambito della produzione di carte plastiche è stato acquistato un nuovo impianto di laminazione inlay e un sistema digitale X-RAY per la verifica di inlay RFID passaporti e cards;

- *Produzioni Tradizionali* nella produzione dei bollini farmaceutici è stato eseguito un *upgrade* della macchina da stampa tramite l'acquisto di un sistema di controllo totale del taglio; è stato completato l'*upgrade* delle macchine per la stampa delle bobine presso lo Stabilimento di Foggia; per avviare la produzione dei contrassegni tabacchi e vini nel nuovo formato è stata aggiornata l'attuale linea da taglio Atlas; è stato eseguito l'*upgrade* di tutte le teste da stampa inkjet Kodak per la produzione di contrassegni vini adesivi, montate sugli impianti di personalizzazione presso gli stabilimenti OCV e Foggia; è stato acquistato un nuovo impianto CTOP per la produzione di lastre per stampa offset; è stato eseguito un *upgrade* della macchina Gallus per la stampa di francobolli ed etichette adesive; infine per incrementare la capacità di triturazione degli scarti di produzione, in linea con le maggiori esigenze di sicurezza sono stati acquistati nuovi trituratori;
- *Monetazione Numismatica e Medagliistica* nello stabilimento Zecca è stata acquistata una macchina per l'elettroerosione a filo per la produzione di materiale e un sistema automatico di stampa a tampone su monete e medaglie; un sistema laser di scansione utilizzato per digitalizzare le modellazioni in gesso ed in acciaio; è stato eseguito un *upgrade* della pressa monetaria verticale; nello stabilimento di Verrès è stata acquistata la pressa Balconi e una rettificatrice tangenziale di precisione per la produzione di tondelli metallici;
- *Information Technology* al fine di garantire la Continuità Operativa, anche in linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), sono state avviate una serie di attività volte a garantire la *Business Continuity* e il *Disaster Recovery* di tutti i servizi interni ed esterni erogati, al fine di minimizzare gli effetti distruttivi, o comunque dannosi, determinati da gravi emergenze o eventi "catastrofici" che ne inficino la regolare erogazione o, nei casi più gravi, determinino un'interruzione degli stessi con conseguente perdita di dati. La continuità operativa sarà gestita secondo un modello suddiviso su tre livelli: Sito primario (SP) presso la sede di Roma – Padiglione C; Sito di Business Continuity (BC) presso la sede di Roma – via Gino Capponi, per la replica sincrona di tutti i servizi erogati dal Poligrafico (sia interni che esterni); Sito di Disaster Recovery (DR) presso la sede di Foggia, per la replica asincrona di tutti i servizi erogati dal Poligrafico (sia interni che esterni). Sono state acquistate nuove licenze software per i database Oracle; avviato il sito di



Disaster Recovery presso il Centro Unico di Backup (CUB) del Ministero dell'Interno; infine completamento del rinnovo tecnologico del *Data Center* primario;

- *Investimenti e Ristrutturazioni immobiliari* sono proseguiti i lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti e avviati nuovi investimenti come il nuovo impianto di prevenzione incendi nei siti di Roma; per il Polo Salario è stata inoltre completata la realizzazione del centro operativo che permetterà l'accorpamento delle funzioni di controllo della sicurezza e dell'impiantistica a servizio degli edifici, attraverso un sistema integrato con le funzionalità di un moderno Building Management System; sono stati eseguiti i lavori finalizzati all'allestimento del Data Center di Business Continuity con annessi impianti tecnologici a supporto presso lo Stabilimento Zecca; è iniziato il progetto di riqualificazione e restauro dell'immobile di via Principe Umberto con la ristrutturazione di alcuni locali posti al piano terra per l'avvio della mostra "ARS Metallica" inaugurata a dicembre 2018 per i 110 anni della Scuola dell'Arte della Medaglia; è stata completata la segregazione dei reparti tramite l'acquisto di bussole automatiche presso lo Stabilimento OCV; è stato realizzato un nuovo sistema di videosorveglianza e un nuovo impianto per il trattamento delle acque a servizio della centrale termica dello Stabilimento di Foggia e sono stati eseguiti interventi di adeguamento su diversi edifici per l'installazione della nuova macchina continua in tondo e delle produzioni di elementi di sicurezza (olografia e applicazione ologrammi); per lo stabilimento di Verrès si è proceduto con l'installazione del nuovo impianto di videosorveglianza, con l'incapsulamento e rimozione delle coperture di materiale contenente amianto in matrice compatta, con la progettazione di una nuova sezione biologica per il trattamento di depurazione delle acque, con l'esecuzione di tutte le opere necessarie per la realizzazione degli ammodernamenti delle nuove linee e delle centrali elettriche di stabilimento.
- *Attività di miglioramento di processo/prodotto* sono stati prodotti e forniti i primi tasselli tabacchi con formato ridotto, rispondenti ai nuovi regolamenti europei; è stato avviato un progetto per la migrazione dei sistemi di asciugatura UV attualmente installati verso sistemi a LED in previsione dell'uscita della nuova normativa europea riguardante le lampade a vapori di sodio; sono stati inseriti dati di produzione tramite maschere facilitate; è stato revisionato il processo di produzione dei bollini in conformità alla normativa GMP; è stato eseguito un *upgrade* dell'impianto Drent con l'inserimento di teste digitali, stacker in linea e



uscita funfold per la produzione in un unico passaggio macchina di prodotti per la motorizzazione e Modus. Nel settore delle Produzioni Tradizionali sono stati inseriti dati di produzione tramite maschere facilitate e avvio del processo Datacollection per la produzione del passaporto e un sistema di controllo al 100%, con rilettura integrale dei dati nella linea di personalizzazione CIE.

○ *Progetti in corso di realizzazione*

Nel corso del 2018 sono state avviate diverse procedure di gara per consentire di completare gli investimenti previsti dal Piano Industriale.

In particolare, è proseguita l'internalizzazione delle produzioni olografiche, iniziata nel 2017, il nuovo reparto Olografico, presso lo stabilimento di Foggia, sarà completato nel corso del 2019, con l'acquisto di una macchina da stampa rotocalcografica, un metallizzatore, una caldaia post-combustione, le linee di taglio primario e secondario, un sistema di visione ologrammi, l'embosser.

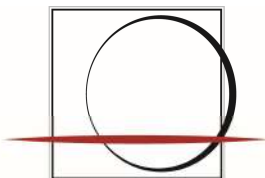
A completamento della seconda macchina continua sarà implementato nei primi mesi del 2019 il sistema MTS e Isravision sulle linee di produzione della carta per la tracciatura del foglio ed il controllo della filigrana, direttamente in fase di produzione, sulle macchine di applicazione ologramma e taglierina BW per il controllo del prodotto sull'intero processo produttivo.

Il progetto per il revamping della linea targhe presente nello Stabilimento di Foggia è iniziato nel 2017 e prevede un nuovo forno e un sistema di verniciatura delle targhe che consentirà di avere un prodotto più performante in termini qualitativi e produttivi. Saranno implementati un nuovo sistema di automazione di processo e di controllo qualità, una nuova paginatrice per la realizzazione dell'imbutitura automatica e personalizzata della targa auto, che offrirà la possibilità di produzione della targa "personale", e renderà la fase di imbutitura completamente automatizzata.

È in fase di collaudo il nuovo impianto targhe, tecnologicamente avanzato, presso lo stabilimento di Verrès che sarà operativo già nei primi mesi del 2019.

Sono stati avviati i lavori di restauro e consolidamento dell'immobile vincolato, la ciminiera dell'ex impianto Lurgi, lavori che si concluderanno nel primo quadrimestre 2019.

Al fine di valutare l'interesse storico e artistico dei fabbricati presenti nello Stabilimento di Foggia e risalenti all'epoca di prima realizzazione è stato avviato un rapporto di collaborazione con la Soprintendenza dei beni culturali ed artistici.



Valutata l'opportunità di produrre il nuovo libretto con pagina dati in policarbonato, è previsto l'acquisto di un nuovo impianto per la produzione ed inizializzazione di Passaporti con pagina dati in policarbonato, di una macchina per la costruzione e di un impianto di taglio di inlay elettronici.

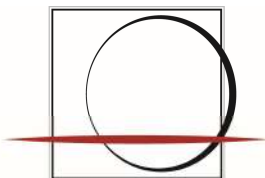
Sono in fase avanzata i lavori per la realizzazione del nuovo Data Center Green presso lo stabilimento di Foggia, un data center modulare di ultima generazione che svolgerà funzioni sia di sito Disaster Recovery per il Poligrafico sia di sito attivo per l'erogazione di Servizi IT per la altre PA.

È in fase di realizzazione, presso lo Stabilimento di Foggia, un nuovo reparto per la personalizzazione delle CIE e cards, che garantirà un back up di queste produzioni ed offrirà una maggiore garanzia sulle consegne rispetto ai fabbisogni dei documenti di riconoscimento.

Proseguono le analisi circa l'automazione logistica dei magazzini con un sistema di automazione di magazzino comprendenti traslo-elevatori, sistemi di movimentazione e software di gestione integrati.

Nel settore della stampa sono iniziati investimenti volti alla realizzazione di un nuovo impianto di stampa serigrafica a 2 colori, all'upgrade del secondo impianto di stampa Gallus per inserimento stampa digitale a colori e a un nuovo impianto per stampa offset UV da foglio 70x100.

Infine è previsto l'acquisto di una macchina da stampa digitale per la tracciabilità e la sicurezza dei prodotti con la possibilità di stampa su ologramma del "dato variabile".

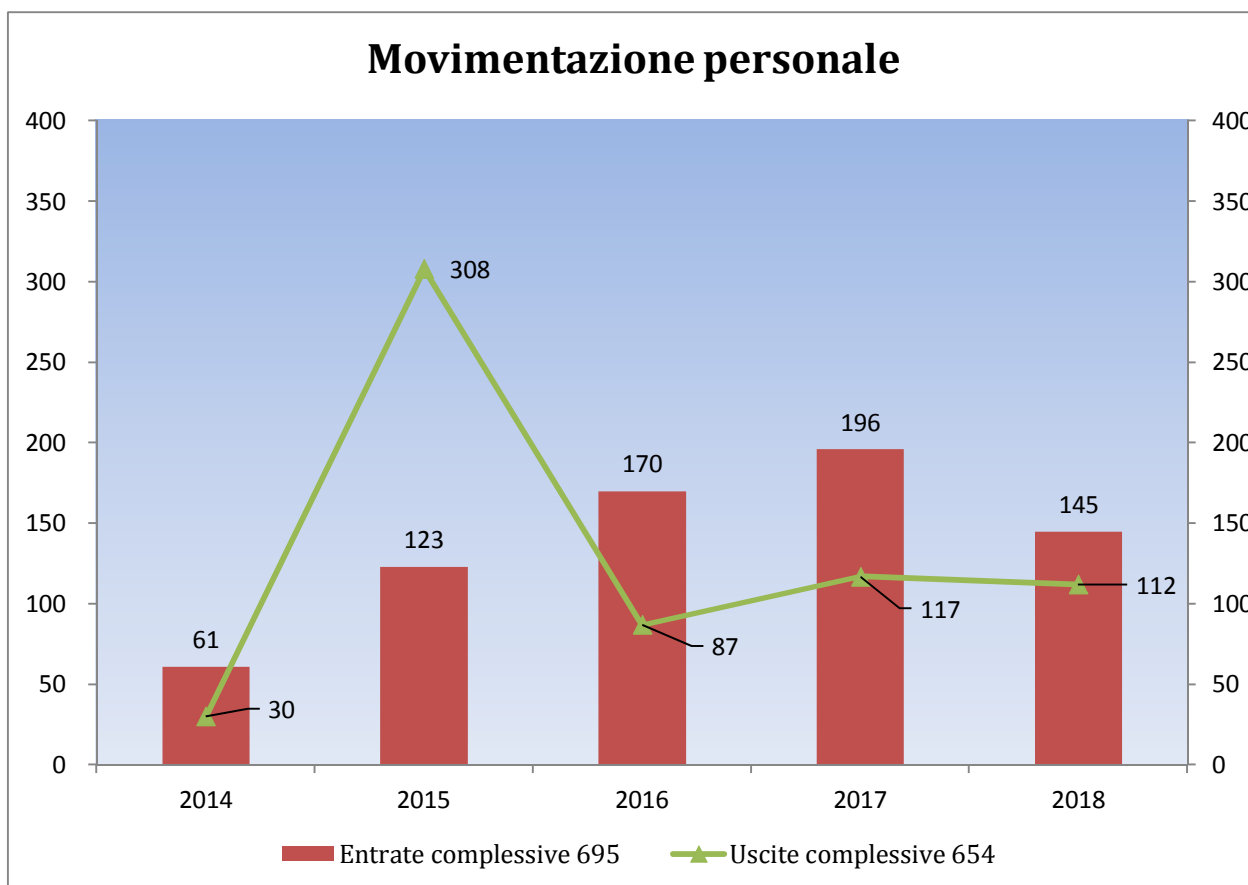


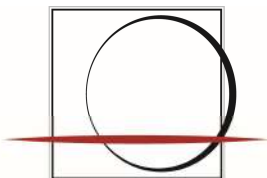
Risorse Umane ed Organizzazione – Relazioni Industriali

Alla data del 31 dicembre 2018 i dipendenti del Poligrafico risultano essere pari a 1770 unità, 34 in più rispetto al 31 dicembre 2017 (+1,9%).

In linea con gli obiettivi di Piano e con il processo di innovazione produttiva e tecnologica in atto in tutti i settori produttivi aziendali, è proseguito il programma di rinnovamento professionale ed anagrafico, finalizzato a creare le condizioni per un più adeguato assetto organizzativo.

Il piano di assunzioni realizzato nell'anno ha portato all'inserimento di 145 unità (4 dirigenti, 24 direttivi, 29 impiegati e 88 operai) più un reintegro (+8,4% rispetto al 2017), con un'età media di 33 anni. Le uscite rilevate sono state 112 (-6,5% rispetto al livello di fine 2017), con un'età media pari a 57 anni; in particolare hanno lasciato il servizio 2 dirigenti, 3 quadri, 15 direttivi, 51 impiegati e 41 operai. L'80% del personale uscito (90 risorse) ha scelto di aderire volontariamente al piano di incentivazione all'esodo. Le rimanenti 22 cessazioni si sono distribuite tra dimissioni volontarie (18) e altre motivazioni (4). Il ricambio generazionale è stato pari al 15% circa sul dato medio di periodo.





POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Nel corso del 2018 l'azienda ha fatto ricorso a contratti di somministrazione, per sopperire alle esigenze temporanee, sia della produzione sia delle attività di staff. Al 31 dicembre si registrano 90 posizioni attive.

La ripartizione del personale per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata con il valore puntuale alla fine dell'anno precedente, è la seguente:

Insedimenti Produttivi	Dirigenti ed Impiegati	Operai	Totale 2018	Totale 2017
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	200	439	639	586
Foggia	100	163	263	274
Zecca	66	84	150	157
Verrès	9	19	28	27
Sviluppo Soluzioni integrate	91	0	91	91
Sistemi Informativi e Servizi IT	241	0	241	259
Funzioni Centrali	352	6	358	342
Sub Totale			1.770	
Personale in somministrazione			90	
Totale	1.059	711	1.860	1.736

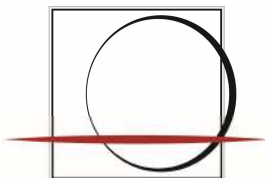
L'età media del personale in forza al 31 dicembre è pari a 45,5 anni in ulteriore riduzione rispetto agli anni precedenti (46,3 anni nel 2017, 47,5 anni nel 2016).

Sesso/Età	20 ≤ Età ≤ 30	31 ≤ Età ≤ 40	41 ≤ Età ≤ 50	51 ≤ Età ≤ 60	over 60	Totali	%
Femmine	42	102	103	129	53	429	24,24
Maschi	226	317	246	352	200	1.341	75,76
Totale	268	419	349	481	253	1.770	100,00

L'analisi della composizione degli organici, per livello di istruzione, evidenzia che l'85% del personale del Poligrafico ha un titolo di studio medio-alto, percentuale che è pari al 100%, se si analizza il livello di istruzione dei soli nuovi ingressi.

La tabella sotto indicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità conseguito:

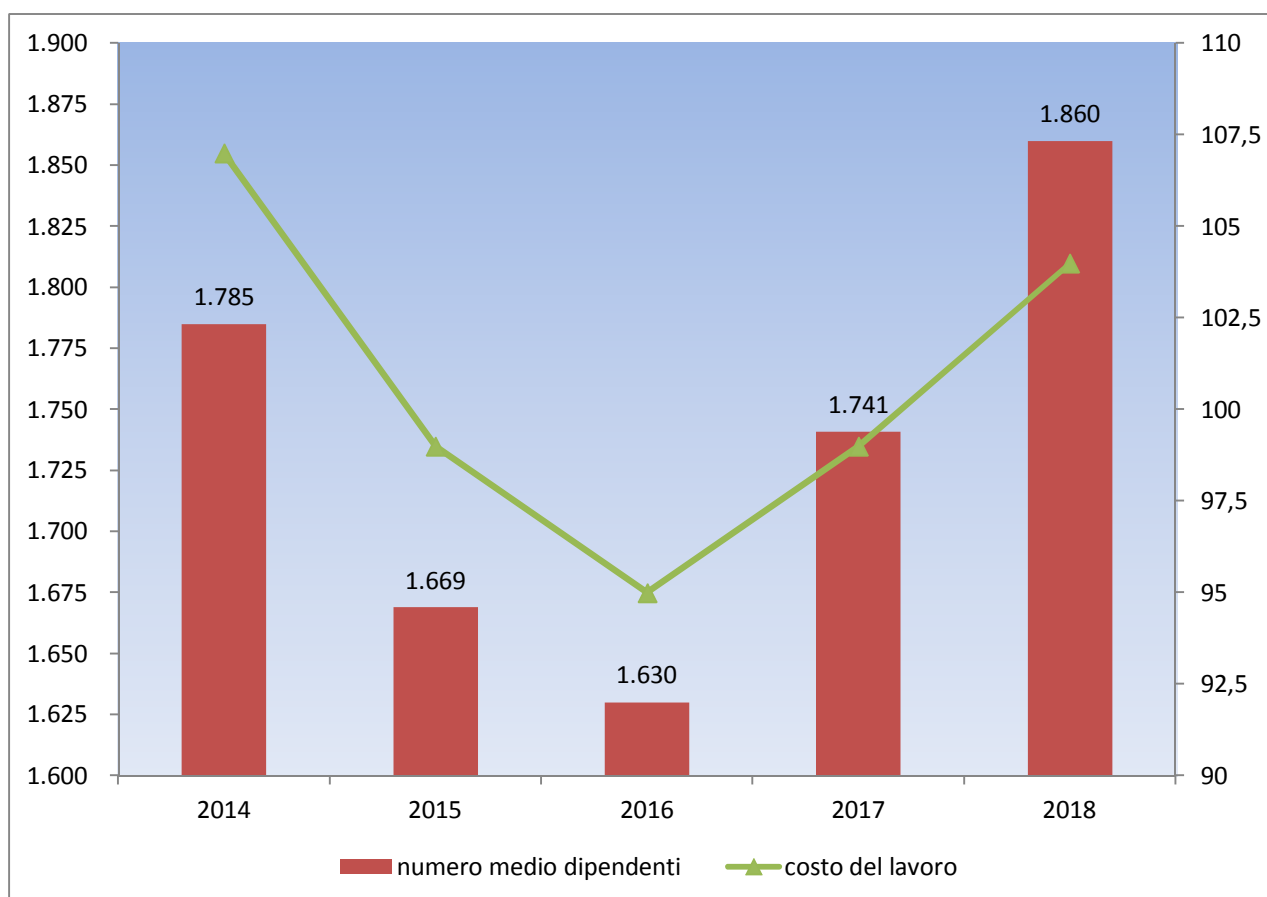
Qualifica/Scolarità	Laurea	Diploma	Media	Elementare	Totali
Dirigenti e direttivi	260	206	9	0	475
Impiegati	135	383	65	1	584
Operai	12	509	188	2	711
Totale	407	1.098	262	3	1.770

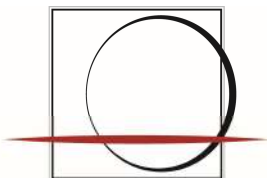


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

È risultato in aumento il numero delle giornate lavorate pro capite nel 2018 (204,9 vs 203,5), per l'effetto combinato dell'aumento della presenza media di risorse rispetto al 2017 (15 unità in più). Sono risultati in aumento gli utilizzi di permessi per ferie, rao e rol (25,4 vs 23,9).

Il tasso di assenteismo rivela un lieve incremento di circa lo 0,2% (pari a 0,79 giornate in più), attestandosi intorno all'8,26%. Nella sua componente sono aumentate le assenze per malattia, soprattutto per il personale operaio, maternità, infortuni e permessi non retribuiti. In controtendenza è risultato l'andamento dei permessi ex lege 104/92, probabilmente in funzione del ricambio generazione in atto. Tali indicatori non hanno avuto un andamento omogeneo nelle diverse strutture aziendali: gli stabilimenti di Verrès e Foggia mostrano dei tassi inferiori alla media; le funzioni centrali sono complessivamente in linea con il dato aziendale (8,1% per il 2018); l'Officina Carte Valori e lo stabilimento Zecca si attestano a tassi superiori alla media. L'utilizzo del lavoro straordinario è complessivamente in aumento nel corso del 2018 soprattutto con riferimento agli stabilimenti Officina Carte Valori e Zecca rispettivamente +91% e +40%; incremento in parte compensato da un minor ricorso al lavoro straordinario da parte degli stabilimenti di Foggia, Verrès e delle strutture centrali (-6,6%).





Il costo complessivo del lavoro al 31 dicembre 2018, ammonta a circa 104 milioni di euro, in aumento rispetto al consuntivo dell'anno precedente, conseguenza delle politiche gestionali attuate con il rinnovamento e la razionalizzazione degli organici. La variazione è dovuta per il 31% ad un maggiore ricorso al lavoro in somministrazione (circa 2,2 milioni di euro, per il 20% ad un incremento delle politiche retributive individuali e collettive, infine per il 25% ad un incremento delle risorse medie, delle prestazioni straordinarie.

Organizzazione

A seguito dell'evoluzione del Poligrafico quale polo tecnologico in grado di integrare fabbrica evoluta e sistema di sviluppo soluzioni digitali, si è reso necessario intervenire sul modello organizzativo attraverso la costituzione di nuove Strutture, quali:

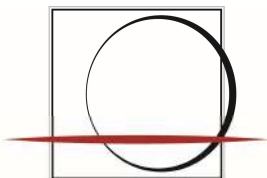
- *Direzione Tecnica* a cui è affidata la responsabilità di definire le *best practice* di riferimento per le produzioni industriali e per i processi manutentivi degli impianti, di sviluppare il nuovo modello integrato di qualità aziendale (requisiti di prodotto, processi produttivi e sistema di certificazione), nonché di seguire l'evoluzione delle tecnologie produttive e dei diversi modelli di fabbrica;
- *Funzione Pianificazione Strategica e Controllo Progetti* per il monitoraggio dei progetti di investimento e sviluppo aziendale;
- *Funzione Studi di Settore e Sostenibilità* per lo studio dei *trend* commerciali nei settori presidiati dal Poligrafico, al fine di integrare la lettura delle prospettive di sviluppo in un quadro di sempre maggiore sostenibilità.

Infine, al fine di creare un presidio organizzativo d'integrazione nei processi amministrativi, l'attività del *controllo di gestione* è stata ricompresa all'interno della Direzione Amministrazione e Finanza, rinominata *Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo*.

A testimonianza di un impegno aziendale in termini di sostenibilità del Poligrafico, è stata costituita la *Fabbrica delle Arti e dei Mestieri* con finalità sia di valorizzazione del patrimonio storico/artistico del Poligrafico e del sito di Via Principe Umberto, sia di contributo al recupero ambientale e sociale di un quartiere romano in difficoltà.

Inoltre, è stata istituita la figura del *Senior Advisor per la Digitalizzazione della PA* per supportare il Vertice aziendale nella valutazione delle iniziative da intraprendere al fine di contribuire – sulla base delle competenze del Poligrafico – al processo di innovazione digitale delle Istituzioni Pubbliche.

Formazione



Il 2018 si è caratterizzato – oltre che nel prosieguo delle iniziative destinate all’aggiornamento delle competenze in ambito produttivo e al supporto dei diversi processi di certificazione – all’avvio di progetti di formazione finalizzati a sostenere un percorso di crescita e sviluppo di una cultura manageriale che possa rappresentare un punto di riferimento per il Poligrafico, oggi e per il futuro. Particolare attenzione è stata rivolta alla diffusione delle linee guida in materia di D.lgs. 231/2001, Codice Etico, Anticorruzione, Trasparenza e Privacy e su Norme e Certificazioni ISO.

Tra i progetti più rilevanti avviati nel corso dell’anno si evidenziano le iniziative di Team Building e Project Management e le giornate dedicate all’evento “Cyber Security Awareness”.

L’attuale modello organizzativo adottato dall’Azienda necessita di comportamenti organizzativi coerenti, nonché di nuovi strumenti e competenze, tra i quali il Project Management.

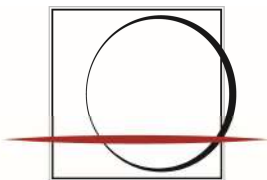
A tale riguardo, sono stati organizzati appositi interventi con sessioni formative di livello base e avanzato utili alla preparazione dell’esame di certificazione. Le classi, a carattere eterogeneo, hanno inoltre facilitato lo scambio e l’incontro tra competenze e professionalità di diversa natura.

Infine, il progetto pilota Team Building, dedicato a quattro Direzioni aziendali, è nato con l’obiettivo di sviluppare il “lavoro in team” come modello organizzativo di riferimento aziendale, fondato sulla capacità di integrazione e collaborazione tra le persone, modalità sempre più diffusa di sviluppo e innovazione continua.

Durante l’anno sono state erogate oltre 20.000 ore di formazione in house e presso enti esterni, coinvolgendo le risorse di tutte le sedi aziendali, per un totale di circa 3.500 partecipazioni su 260 tipologie di corsi. A supporto dei Processi produttivi che seguono sono state erogate n. 1.300 ore di attività di Addestramento su macchina per Personale Diretto di Produzione (Coniazione Monete; Produzione Medaglie; Bollini; Gioco Lotto; CIE; Stampa digitale; Grafica di Sicurezza; Sistemi Olografici; Preparazione; Programmable Logic Control; Sistemi di Anticontraffazione). La formazione tecnico-specialistica ha riguardato diverse tematiche, in linea con il processo di aggiornamento e di adeguamento professionale alle nuove sfide aziendali (Normativa sul Lavoro, Previdenza, Codice Appalti, Contabilità e Bilancio, Smart Working, Welfare, Sistemi di “knowledge sharing”, ecc.).

Il costo sostenuto dall’Azienda (circa 460 mila euro) è stato finanziato in parte da Fondimpresa.

Ricerca e selezione di personale



Conseguentemente al piano di turn over generazionale e professionale in atto, nel corso dell'anno è continuato il programma – così come evidenziato nell'ambito del Piano Industriale – di ricerca di nuovo personale al fine di potenziare il patrimonio tecnico e tecnologico delle competenze professionali ed organizzative, in linea con i pilastri aziendali di evoluzione del business, innovazione e sicurezza, con un riguardo particolare alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati n. 20 Job Alert sul sito aziendale, utilizzando anche canali di pubblicità per ulteriori ricerche di tirocini quali: Placement Office Universitari, Scuole Specialistiche ed Enti Formativi.

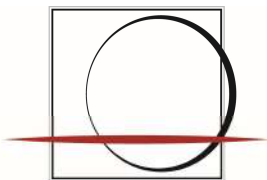
In considerazione dell'elevato numero di selezioni aperte, si è proceduto ad affidare l'incarico - tramite indizione di gare - anche a società esterne specializzate in Ricerca e Selezione di personale. Al contempo, nell'ambito delle selezioni per le quali non è stato richiesto l'intervento delle società esterne, si è proceduto ad effettuare lo screening su oltre 700 Curricula ricevuti al fine di verificare la rispondenza dei CV ai requisiti richiesti.

In generale, dall'esito dei vari screening, sono stati intervistati circa 500 candidati ritenuti maggiormente idonei, valutati mediante assessment (prove di gruppo con erogazione di test specifici logici, psicoattitudinali e questionari di personalità) e/o colloqui individuali.

Inoltre, in merito alla necessità di rafforzare il posizionamento del Poligrafico nei confronti dei giovani laureati provenienti dalle Università di maggiore interesse per l'Azienda, è stato attivato un progetto di Employer Branding sul territorio nazionale attraverso il coinvolgimento attivo delle strutture produttive, di R&S e di sviluppo business che proseguirà anche nel corso del 2019.

Relazioni Industriali

Nel corso del 2018 le attività riconducibili alle Relazioni Industriali sono state teatro di diverse trattative volte sia a sostenere l'evoluzione dei processi e l'organizzazione degli Stabilimenti, sia a definire tematiche di competenza del primo livello di contrattazione collettiva. Una delle più rilevanti e impegnative è stata la trattativa riguardante il rinnovo del Premio di Risultato, riferito al triennio 2018-2020, conclusasi a giugno 2018 con la sottoscrizione del relativo Accordo. Mediante questa intesa, l'Azienda e le OO.SS. hanno convenuto una nuova definizione del Premio, recependo sia le linee dell'ultimo Piano Industriale e del nuovo assetto organizzativo del Poligrafico. Le Parti, infatti, hanno definito un Premio di Risultato che ha come oggetto – oltre a parametri di produttività generale – specifici indicatori finalizzati a misurare incrementi di



redditività, produttività ed altri elementi rilevanti non solo esclusivamente su fattori di natura produttiva, ma anche di sviluppo del prodotto e innovazione tecnologica. Inoltre, mediante tale Accordo, le Parti hanno inteso rimodulare i criteri di correlazione tra il tasso di assenza individuale e l'erogazione del premio, introducendo un nuovo parametro determinato non solo dal mero calcolo numerico delle giornate di assenza, ma anche da una valutazione "qualitativa" delle tipologie di assenze che più impattano sul processo produttivo. Le Parti hanno inoltre convenuto che annualmente verrà stabilito un obiettivo particolarmente rilevante per l'Azienda che, se raggiunto, avrà un effetto moltiplicatore sull'importo del premio erogato al personale di stabilimento.

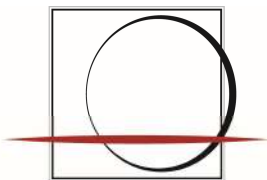
Nell'ottica di voler rafforzare quanto già attuato dall'Azienda in materia di Welfare, nonché incentivarne l'utilizzo da parte dei dipendenti, è stata introdotta la possibilità per i dipendenti di destinare il Premio di Risultato in tutto o in parte a servizi di Welfare Aziendale.

Nel corso del 2018 è stato sottoscritto l'Accordo relativo all'applicazione dell'art. 4 commi da 1 a 7 ter, della Legge n. 92/2012, così come modificata dalla Legge n. 205/2017 cosiddetta "Isopensione". L'Azienda, in coerenza con il Piano Industriale, ha inteso continuare il processo di turn over qualitativo del personale per il rinnovo delle competenze professionali e il ricambio generazionale, a sostegno del processo di evoluzione tecnologica e produttiva. L'istituto normativo "Isopensione", che si affianca a quello dell'"esodo incentivato" già applicato, consente di accompagnare all'uscita anticipata quei dipendenti che raggiungono i requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei sette anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Infine si è conclusa la trattativa con le OO.SS. firmatarie dei CCNL vigenti in azienda (Grafici e Metalmeccanici) relativamente al delicato e importante tema del passaggio dal CCNL metalmeccanici al CCNL Grafici che ha interessato i dipendenti dello Stabilimento di Verrès. Al fine di uniformare il CCNL applicato a tutte le sedi aziendali, il Poligrafico, in data 5 settembre 2018, ha manifestato l'intenzione di recedere dal "CCNL metalmeccanici industria" e di applicare il "CCNL delle Aziende Grafiche e Affini e delle Aziende Editoriali anche Multimediali". Successivamente, in data 6 dicembre 2018, le Parti si sono incontrate e hanno sottoscritto un accordo volto a definire le modalità relative al passaggio tra i suddetti CCNL e l'armonizzazione di tutti i trattamenti economici e normativi.

Servizi Generali

Nel corso del 2018 è proseguito il piano di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività presidiate dai Servizi Generali - incentrato su obiettivi di miglioramento



dell'efficienza e qualità dei servizi erogati – attraverso l'internalizzazione di attività, la standardizzazione delle dotazioni aziendali (PC e stampanti), la riorganizzazione del magazzino “beni di consumo” nonché la ridefinizione dei processi di gestione del lay out. L'attività di riorganizzazione del magazzino ha consentito la centralizzazione dei prodotti verso tutti i siti di Roma (cancelleria, consumabili delle stampanti, prodotti per l'igiene, beverini acqua potabile presso tutti i siti, carta, buste e cartelline per gli uffici, divise per il personale).

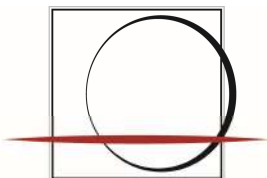
È proseguita l'attività di ammodernamento delle postazioni di lavoro, con riguardo alle dotazioni informatiche, agli arredi, anche in virtù della razionalizzazione degli spazi. In funzione dell'attività di efficientamento degli spazi, è stato realizzato un magazzino integrato per i beni di consumo con annessa area di dismissione beni ed è stata avviata l'attività di riorganizzazione e riordino totale dell'archivio centrale (ex San Pellegrino), con il trasferimento del materiale stoccato dell'Editoria presso il sito di Viale Gottardo, riorganizzato con la creazione di spazi destinati ad accogliere la struttura dedicata ai servizi di digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi cartacei.

È stato riorganizzato il servizio autisti e parco auto, strutturando una programmazione e un monitoraggio del servizio a favore degli stabilimenti e del personale dipendente, che ha consentito di ottenere un saving aziendale sui servizi di trasporto.

Nell'ambito dei progetti per il miglioramento dei servizi alle persone, è stata predisposta la documentazione della gara per il servizio di ristorazione, attività propedeutica alla realizzazione del nuovo *ristorante aziendale*. Transitoriamente è stata attivata la cucina per la somministrazione di pasti caldi e ridisegnato il lay out dei locali presso il punto di ristoro di via Salaria 691.

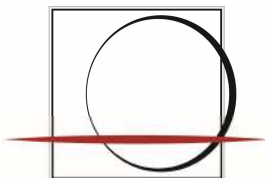
Per quanto riguarda le iniziative di mobilità sostenibile, si è proceduto al rinnovo del 75% del parco vetture aziendali a noleggio (2 vetture completamente elettriche, 2 vetture a metano ed ibrida), con benefici in termini ambientali e di consumi.

Altra iniziativa importante in questo ambito, è l'analisi condotta sui fabbisogni dei dipendenti in materia di mobilità. A tale riguardo, è stata attivata una piattaforma informatica con un questionario di spostamento casa-lavoro, i cui risultati hanno consentito al Poligrafico di predisporre ed inviare alle istituzioni competenti un articolato piano di spostamenti casa-lavoro per l'anno 2018, nonché individuare alcune soluzioni di mobilità sostenibile per il 2019 (carpooling, car sharing, navetta/shuttle aziendale) in collaborazione anche con altre realtà istituzionali presenti sul territorio (ENAV, Invitalia).



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

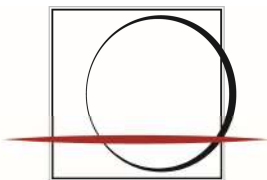
Tra le attività di riorganizzazione dei service interni, nel corso del 2018 si è concluso il progetto di riordino dell'Archivio Generale, con il censimento e la valutazione di tutto il materiale cartaceo presente. Tale attività ha permesso, oltre al recupero di spazi da riqualificare, di ottenere l'autorizzazione allo scarto da parte della Soprintendenza Archivistica di materiali cartacei.



Contenzioso

I contenziosi aziendali sono principalmente riconducibili alle seguenti fattispecie:

- *contenziosi di diritto civile*: nel corso dell'anno sono stati notificati 4 atti introduttivi di nuovo giudizio passivo. Il restante contenzioso ha per oggetto contratti stipulati con clienti/fornitori privati. Trattasi per lo più di cause risalenti nel tempo, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata alla tempistica dei procedimenti giudiziari instaurati; a fine esercizio sono pendenti 10 cause in materia civile e 64 cause attive, instaurate dal Poligrafico per recupero crediti.
- *contenziosi in materia di diritto amministrativo*: sono stati notificati 10 nuovi ricorsi amministrativi per i quali non è stato quantificato il *petitum*, mentre sono state archiviate 14 cause in materia di diritto amministrativo. Pertanto, al 31 dicembre risultano pendenti n. 16 cause in materia di diritto amministrativo, per le quali non è stato quantificato il *petitum*.
- *contenziosi in materia giuslavoristica*: escluse le cause di computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti, questi sono risultati in linea rispetto a quelle pendenti al 31 dicembre 2017. Nel corso dell'anno sono stati notificati 11 nuovi ricorsi (11 ricorrenti) e conciliate 12 cause (per 12 ricorrenti), mentre 18 cause (per 18 ricorrenti) sono state archiviate per sentenza passata in giudicato. Il numero di giudizi pendenti è pari a 29 per 38 ricorrenti. Il valore totale del *petitum* è pari a circa 6 milioni di euro di cui circa 4,6 milioni di euro è costituita dalle cause per malattia professionale e un milione per cause per demansionamento.
Alle suddette cause vanno aggiunte le cause pendenti in materia del computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti (13a, 14a e ferie), pari a 3 (per 3 ricorrenti). A fronte del mutato orientamento della giurisprudenza della Cassazione in favore del Poligrafico, la maggior parte dei giudizi è stata definita transattivamente sulla base delle condizioni previste dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2012. Nel periodo di riferimento, in detta materia, sono state conciliate n. 4 cause (per 4 ricorrenti) ed archiviate n. 11 cause (per 11 ricorrenti).
- *contenziosi in materia tributaria*: a fine esercizio risultano pendenti 8 cause per un *petitum* di circa 2,3 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati notificati 3 ricorsi, mentre sono state archiviate 9 cause.



Evoluzione dei principali contenziosi in corso

○ *Contenzioso Civile*

Alpiq Energia Italia S.p.A.

Con decreto ingiuntivo n. 25602/17 il Tribunale di Milano – Sezione Civile – ha ingiunto al Poligrafico il pagamento dell'importo di 287 mila euro, oltre interessi e spese della procedura.

Il decreto ingiuntivo è stato emesso su istanza della Alpiq Energia Italia S.p.A. sulla base di una fattura a conguaglio relativa al periodo dal 1° maggio 2012 al 30 marzo 2013, in cui detta società ha eseguito la fornitura di elettricità per lo Stabilimento Salario. Detta fattura, emessa a distanza di ben tre anni dalla cessazione del contratto di fornitura in parola, è stata prontamente contestata dal Poligrafico attesa la mancanza di prova circa l'esistenza del diritto di credito posto a suo fondamento.

In particolare il Poligrafico ha rappresentato alla Alpiq che la fattura in parola si fonda su accertamenti tecnici condotti non nel contraddittorio delle parti ma unilateralmente da parte del Gestore Acea Distribuzione (il proprietario delle reti).

Lo stesso Gestore, infatti, nel sostituire gli elementi di misurazione del contatore, ha arbitrariamente rideterminato il valore della cosiddetta costante di fatturazione K, vale a dire del moltiplicatore necessario per la determinazione del corretto valore dell'energia elettrica prelevata e sulla cui base è stata emessa la fattura per cui è qui causa.

Ciò, peraltro, in aperta violazione delle norme di settore che prevedono che gli elementi di misura dei contatori debbano essere sostituiti solo dietro consenso scritto dell'utente che ha diritto di verificare i valori riportati dai contatori stessi.

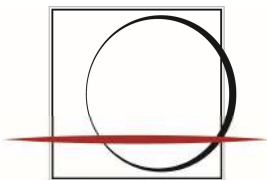
Inoltre, la documentazione amministrativa posta alla base della fattura in esame – la c.d. fattura di trasporto attestante i valori dei consumi e la costante K applicata - risulta contraddittoria rispetto a quanto asserito dal Gestore Acea.

Detta condotta non improntata a correttezza e buona fede, ha comportato il venir meno di ogni certezza circa l'esistenza e l'entità del diritto di credito a fondamento della fattura Alpiq.

Attese le circostanze sopra riferite il Poligrafico ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo di cui sopra. La causa è stata rinviata all'udienza del 23 maggio 2019 per ammissione mezzi istruttori.

Unicredit Factoring

Le cause nascono a seguito della notifica da parte di Unicredit Factoring di tre separati decreti ingiuntivi, notificati rispettivamente nel 2008, nel 2010 e nel 2011, a seguito dei quali il Poligrafico ha erogato la somma complessiva di 31 milioni di euro, di cui 24



milioni di euro per sorte, con riferimento al decreto ingiuntivo del 2008, il solo dotato di formula immediatamente esecutiva. Il pagamento è stato effettuato mediante provvista da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati dal Poligrafico per conto del Ministero.

I giudizi si sono conclusi nel settembre del 2017 favorevolmente per il Poligrafico che, quindi, si è attivato per il recupero di tali somme, oltre agli interessi maturati dalla data del pagamento alla data dell'effettivo soddisfo.

Unicredit Factoring ha impugnato le sentenze di cui sopra, procedendo comunque al pagamento della somma di 35 milioni di euro comprensiva degli interessi maturati.

Ad oggi pende il giudizio di appello, nella seduta del 5 febbraio 2019 è stato concesso il termine di legge per il deposito di memorie conclusionali e di replica.

Per completezza si evidenzia che a tale contenzioso è correlato un giudizio penale nei confronti degli Amministratori della Società che ha curato i trasporti di cui sopra e che ha ceduto il credito alla Unicredit Factoring. Gli Amministratori sono stati condannati in primo grado per truffa aggravata nei confronti del Ministero e del Poligrafico. Attualmente pende giudizio di appello.

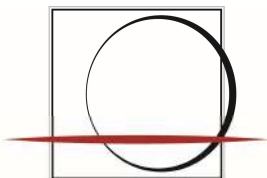
Nuceria Adesivi S.r.l.

Con atto notificato in data 9 maggio 2017 la Nuceria ha citato il Poligrafico davanti al tribunale civile di Roma richiedendo il risarcimento del danno per 229 mila euro, in quanto la Società non avrebbe, all'esito del contratto di fornitura dei bollini, liberato i locali nei quali erano rimasti prodotti finiti e scarti. Per tale motivo Nuceria asserisce di aver sostenuto costi per l'importo richiesto, considerato che i bollini, in quanto prodotti di sicurezza, devono essere conservati in modo segregato e con particolari misure di sicurezza. Il ricorso appare infondato se non per un periodo limitatissimo (dal gennaio al marzo 2016), riducendosi così notevolmente l'importo eventualmente dovuto. La causa è stata rinviata all'udienza del 17 ottobre 2019 per escussione testi.

Acea Energia S.p.A.

La società Acea Energia, a distanza di alcuni anni dalla cessazione della fornitura di energia effettuata presso lo Stabilimento Salario, ha inviato - rispettivamente in data 28 agosto e 14 ottobre 2014 - due fatture per la somma complessiva di 541 mila euro.

A seguito della contestazione del Poligrafico in merito alle pretese della società elettrica, la società Farmafactoring S.p.A. ha notificato alla società a mezzo pec (24 febbraio 2015), l'avvenuta cessione in suo favore anche del credito derivante dalle fatture in parola.



Al riguardo il Poligrafico contesta l'esistenza del credito asseritamente vantato dall'Acea, in quanto a suo tempo ha regolarmente saldato tutti gli importi relativi alla fornitura resa.

Invero, detti ulteriori importi dovrebbero ricondursi all'asserita erronea attribuzione della costante di misurazione dell'utenza in parola, cui è conseguita la sostituzione del precedente contatore, in assenza di personale aziendale. Detta circostanza costituisce ulteriore motivo di contestazione degli importi oggi richiesti stante la violazione delle procedure a tutela dell'utente.

Il creditore cessionario ha pertanto notificato decreto ingiuntivo avverso il quale il Poligrafico ha proposto opposizione. La prossima udienza si terrà il 21 marzo 2019 per ammissione di mezzi istruttori.

○ *Contenzioso Amministrativo*

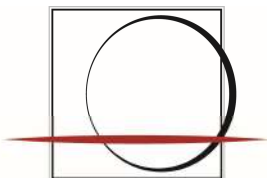
Autorità Garante Concorrenza e Mercato contro il Ministero dell'Economia e Finanze e nei confronti del Poligrafico

L'Autorità Garante Concorrenza e Mercato nel 2014 ha impugnato, con ricorso notificato anche al Poligrafico, il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2013 (c.d. "carte valori") ritenendo che detto Ministero abbia errato nelle sue valutazioni inserendo tra i prodotti da qualificarsi come carte valori anche gli scontrini del Gioco del Lotto. In particolare, detta Autorità ritiene che l'intervenuta integrazione dell'art. 2 della legge n. 559/1966, con l'inserimento del comma 10-bis, operato dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, non costituisca quel necessario "*referente normativo espresso, di rango primario o comunque derivante direttamente ma in modo inequivoco da una norma di rango primario*" a fondare l'esclusiva in capo al Poligrafico. Pertanto detto decreto si porrebbe, sempre a dire dell'Autorità, in violazione dell'art. 43 della Costituzione e dell'art. 106 del TUEF.

A fronte di quanto sopra pertanto ha richiesto l'annullamento del citato decreto.

Il Poligrafico si è costituito in giudizio, rilevando le questioni di fatto e di diritto atte a mostrare l'infondatezza dell'assunto dell'AGCM. In particolare ha richiamato la recente giurisprudenza sia dello stesso TAR Lazio che del Consiglio di Stato, i quali, chiamati a pronunciarsi sul medesimo decreto seppur in relazione ad altri prodotti (bollini farmaceutici), hanno riconosciuto la piena legittimità dell'impugnato D.M. 23.12.2013.

Il TAR Lazio con sentenza n. 12254 depositata il 17 dicembre scorso, ha respinto il ricorso dell'AGCM. In particolare, il TAR ha riconosciuto che l'esclusiva del



Poligrafico sulla produzione degli scontrini del Gioco del Lotto trova il proprio fondamento normativo di rango primario nella Legge 559/1966 che, nel riservare la produzione delle carte valori al Poligrafico stesso (art. 3), definisce le caratteristiche che le medesime devono possedere per essere definite tali (art. 2 comma 10 bis come novellato dal D.L. 69/2013). Sempre secondo la sentenza in esame, tali caratteristiche sono riscontrabili nei suddetti scontrini, i quali, infatti, rientrano nell'elenco delle carte valori allegato al Decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, oggetto dell'impugnativa da parte dell'AGCM.

Carlucci S.r.l.

La società Carlucci ha impugnato avanti al TAR il provvedimento con il quale il Poligrafico le aveva negato la fornitura di carta filigranata e di numerazione progressiva necessarie per la produzione dei bollini farmaceutici, sostenendo che l'esclusiva del Poligrafico dovesse essere intesa come limitata alla sola produzione dei bollini per farmaci erogati dal Servizio Sanitario Nazionale. Ne contestava altresì la legittimità per contrarietà alla normativa nazionale e comunitaria.

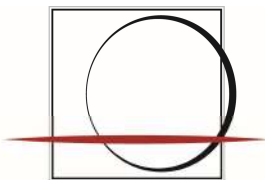
Il TAR aveva accolto il ricorso limitando l'esclusiva del Poligrafico ai soli bollini per i farmaci del SSN. Il Poligrafico ha perciò proposto appello avanti il Consiglio di Stato. La sentenza di secondo grado n. 487 del 24 gennaio 2018, in riforma della pronuncia del TAR e in accoglimento delle tesi difensive del Poligrafico, ha riconosciuto in capo a quest'ultimo il diritto di esclusiva contestato dalla Carlucci. Pertanto, la ricorrente ha adito nuovamente il Consiglio di Stato chiedendo la revocazione della decisione.

Con sentenza n. 6814 del 30 novembre 2018, il Consiglio di Stato, in accoglimento dell'eccezione sollevata dal Poligrafico, ha dichiarato inammissibile il ricorso non ravvisando nella pronuncia l'errore di fatto lamentato dalla Carlucci e previsto dalla legge quale requisito per la revocazione.

Nuceria Adesivi S.r.l.

La società Nuceria nel 2017 ha impugnato davanti al TAR il provvedimento con il quale il Poligrafico le aveva negato la fornitura di carta filigranata e di numerazione progressiva necessarie per la produzione dei bollini farmaceutici, sostenendo che l'esclusiva del Poligrafico si limitasse alla sola fornitura di carta filigranata e codici univoci per i bollini e comunque la legittimità dell'esclusiva medesima sia in base alla normativa italiana che comunitaria.

Con sentenza n. 2451 del 5 marzo 2018 il TAR Lazio ha respinto il ricorso riconoscendo il diritto di esclusiva del Poligrafico per la produzione dei bollini. Con sentenza n. 371



del 15 gennaio 2019 il Consiglio di Stato, chiamato a decidere sull'appello proposto dalla ricorrente, ha confermato la statuizione di primo grado.

In particolare, il Consiglio di Stato ha rilevato dal quadro normativo di riferimento la sussistenza del diritto di esclusiva del Poligrafico sulla produzione dei Bollini Farmaceutici, affermando che la ratio di detta esclusiva è da ravvisarsi nell'esigenza di *"...preservare alla mano pubblica il generale controllo sulla circolazione e sulla eventuale contraffazione dei farmaci, a tutela di una superiore esigenza, come quella della salute pubblica, che certo deve ritenersi prevalente rispetto al pur fondamentale valore della concorrenza..."*, ribadendo quanto i giudici hanno statuito anche nella causa Carlucci.

Peraltro, la sentenza dichiara che non sussistono nel caso di specie i presupposti per operare il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE, richiesto da Nuceria, essendo stata già accertata la compatibilità della riconosciuta privativa con la normativa comunitaria sulla concorrenza.

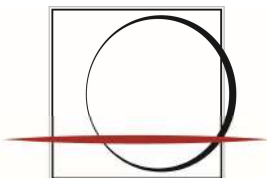
Si segnala, infine, che attualmente pende avanti il Consiglio di Stato un ulteriore procedimento promosso sempre da Nuceria avverso il provvedimento di revoca della gara per la fornitura di bollini farmaceutici indetta precedentemente al completamento del processo di internalizzazione della produzione. Anche in tale giudizio Nuceria ha impugnato la legittimità in capo al Poligrafico dell'esclusiva per la produzione dei bollini farmaceutici.

Il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso promosso da Nuceria con la sentenza n. 1163 emessa il 19 febbraio 2019.

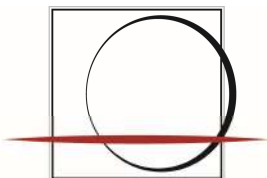
- *Contenzioso Penale*

Nel corso del 2018 sono proseguiti giudizi davanti ai Tribunali Penali di Foggia e di Roma alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale - nei confronti di alcuni amministratori pro-tempore, cessati dalla carica, e di alcuni ex dirigenti. Le fattispecie riguardano:

- Un giudizio pendente per lesioni personali colpose (art.590 c.p.) in relazione alla malattia professionale di un ex dipendente, inizialmente aperta dalla Procura di Foggia nei confronti di cinque amministratori pro-tempore e allo stato limitata a tre di essi a seguito di decreto di archiviazione nei confronti degli altri due. Il procedimento si è concluso con sentenza che ha dichiarato la prescrizione. Pendono attualmente i termini per l'appello. In caso di riforma della sentenza che accerti il dolo o la colpa grave del Dirigente, si procederà al recupero ai sensi del CCNL Dirigenti;



- un giudizio pendente davanti alla Corte di Appello di Roma, a seguito di infortunio sul lavoro, a carico del Dirigente Delegato, per reati in materia di sicurezza sul lavoro e lesioni colpose. La sentenza di primo grado ha condannato l'imputato a due mesi di reclusione (con sospensione condizionale della pena), e al risarcimento dei danni della parte civile con refusione delle spese legali. Avverso la menzionata sentenza il Dirigente ha proposto appello e l'Istituto ha assunto gli oneri di spesa per la difesa, con riserva di recupero in caso di sentenza irrevocabile che accerti il dolo o la colpa grave del Dirigente.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Di seguito si riportano le notizie in merito al contenzioso della controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione che pur non coinvolgendo direttamente l'Azienda potrebbe avere impatti di natura economica considerato che il Poligrafico è socio di maggioranza.

Selex Management

Innovazione e Progetti è una società consortile costituita dal Poligrafico (socio di maggioranza), da Selex Management S.p.A e Poste Italiane S.p.A. per la realizzazione della carta d'identità elettronica alla luce della legge n. 43/2005.

Il contenzioso è stato instaurato dal socio Selex Management S.p.A. a seguito dell'Assemblea straordinaria dei Soci che in data 30 maggio 2007 deliberava con il voto favorevole del Poligrafico e di Poste Italiane lo scioglimento anticipato della Innovazione e Progetti S.c.p.A. ai sensi dell'art. 2484, 1° comma, n. 6), del Codice Civile, per impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale.

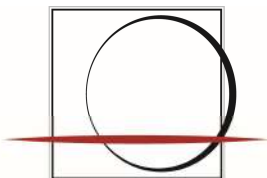
Il socio Selex Service Management S.p.A. pertanto conveniva in giudizio I.P. impugnando tale delibera innanzi al Tribunale Civile di Roma e chiedendone la sospensione in via cautelare, nonché l'annullamento. Formulava contestualmente una richiesta di risarcimento danni per circa 23 milioni di euro per sorte e interessi, adducendo di aver acquisito i macchinari necessari per la realizzazione della carta di identità elettronica così come prevista dalla legge n. 43/2005.

In sede cautelare, sia in prima che seconda istanza, il Giudice adito accoglieva l'istanza cautelare della Selex e disponeva la sospensione dell'esecuzione della deliberazione assembleare del 30 maggio 2007. A seguito di tale provvedimento, la Innovazione e Progetti tornava "in bonis".

Con sentenza del 20 ottobre 2011, il Tribunale di Roma ha ritenuto legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della Società assunta dai soci Poligrafico e Poste Italiane S.p.A. e ha, dunque, rigettato tutte le domande proposte dalla Selex nei confronti di I.P. dichiarando per l'effetto l'inefficacia dell'ordinanza di sospensione dell'esecuzione della delibera di scioglimento.

Per effetto della sentenza la I.P. dal 22 novembre 2011 è venuta a trovarsi nuovamente nello stato di liquidazione determinato dalla deliberazione del 30 maggio 2007.

In data 10 febbraio 2012 il socio Selex Service Management S.p.A. ha quindi interposto appello avverso la sopra citata sentenza, richiedendo in via preliminare la sospensione dell'esecutività provvisoria dell'appellata sentenza e in via principale l'annullamento

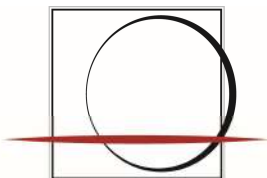


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

della delibera di scioglimento anticipato assunta nell'Assemblea del 30 maggio 2007. Ribadiva quindi la domanda di risarcimento danni.

Nel corso dell'udienza di prima comparizione del 29 maggio 2012 in cui è stata discussa l'istanza di sospensiva la Selex ha desistito dall'istanza medesima.

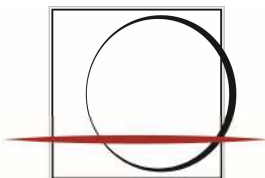
Al 31 dicembre la causa attualmente è stata trattenuta in decisione. La sentenza è stata depositata in data 22 febbraio 2019, sentenza del tutto favorevole alla società. Pertanto il liquidatore attenderà che trascorrono i termini per un'eventuale impugnazione in Cassazione da parte della controparte, e in caso di non azione, procederà con la chiusura della liquidazione.



Informazioni sui rischi aziendali

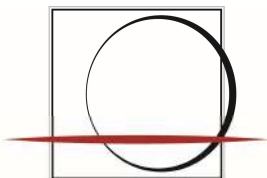
Con riferimento ai principali fattori di rischio, che risultano dal contesto socio-economico, geo-politico, contesto normativo e regolamentare, nonché dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla Società, è opportuno richiamare le seguenti fattispecie:

- la crescita economica italiana è proseguita per il quinto anno consecutivo ma, nel 2018, è rallentata rispetto al 2017, con una debole domanda interna affossata dai consumi privati. Nel 2018 il PIL ai prezzi di mercato è aumentato dell'1,7% rispetto all'anno precedente, mentre in termini di volume l'aumento è stato dello 0,9%. Il quadro macro-economico è caratterizzato inoltre da un elevato tasso di disoccupazione, in un contesto di ulteriore contenimento della capacità di spesa della Pubblica Amministrazione;
- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività aziendale è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, talvolta *ex-lege*, al Poligrafico. Tale regolamentazione, presenta aspetti di farraginosità anche per la stratificazione nel tempo, con provvedimenti non sempre coordinati tra loro, che si sommano alle molteplici disposizioni normative e regolamentari in relazione ai diversi aspetti dell'attività aziendale, incidendo sulle modalità di svolgimento della stessa, imponendo l'implementazione e il mantenimento di presidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare la *compliance* alle diverse disposizioni e all'evoluzione normativa al fine di individuare le opportune soluzioni, con una forte influenza sulle condizioni di svolgimento e di efficienza della produzione. La Società non può escludere che modifiche future delle norme esistenti, ovvero l'emanazione – sia da parte del legislatore che degli enti e autorità di vigilanza – di nuove disposizioni anche di livello secondario, possano influenzare la propria attività operativa con possibili impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale;
- la particolarità di alcune componenti specifiche dei prodotti realizzati, che comportano, in certi casi, il ricorso a fornitori esclusivisti; l'azienda, oltre a seguire con attenzione i rapporti con tali fornitori, continua ad analizzare il mercato al fine di acquisire le competenze interne e sviluppare nuove soluzioni che permettano, dove possibile, lo sviluppo di una strategia di *multi sourcing* ovvero la realizzazione interna. Inoltre, attesi i rischi sottesi alla continua evoluzione tecnologica, che porta



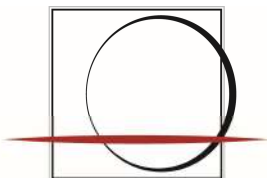
- a sviluppare rapidamente prodotti/componenti tecnicamente superiori a quelli utilizzati, è stata data ancor più rilevanza alle attività di ricerca e innovazione;
- l'anzianità dell'esposizione creditoria (anni 2006-2018) nei confronti del Ministero dell'Economia e Finanze, a seguito di forniture di beni e servizi relativi ai cosiddetti "stampati comuni". È proseguito il confronto tra i vertici aziendali e il competente ufficio del Ministero, al fine di individuare la modalità migliore per la definizione di tali posizioni. A fine 2018 si sono concluse le attività di riconciliazione dell'anno 2006, e si è in attesa del relativo decreto di approvazione. Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il MEF e il Poligrafico, lo stesso Dicastero ha riconosciuto che i dati registrati nei loro archivi sono sostanzialmente in linea con quelli aziendali;
 - altro elemento di incertezza riguarda il riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico per conto del Ministero dell'Economia e Finanze per gli anni 2002-2006, anche alla luce dei procedimenti penali in corso;
 - la possibilità che l'azienda ed il gruppo siano coinvolti in procedimenti giudiziari di natura amministrativa, civile e giuslavoristica. In diversi casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito di tali procedimenti e l'entità dell'eventuale impatto economico. L'Azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi basandosi sulle informazioni di volta in volta disponibili e sulle ipotesi formulate dai legali interni ed esterni che supportano l'Azienda. Potrebbe tuttavia accadere che, nonostante la prudenza adottata nel definire le stime, eventi non prevedibili o le incertezze insite nei procedimenti medesimi rendano non sufficienti gli stanziamenti effettuati.

Ad oggi, seppure a fronte di uno scenario esterno non sempre favorevole, l'Azienda ha saputo mantenere condizioni economiche equilibrate, con capacità di autofinanziare i previsti impegni di investimento, sia per il rinnovo delle strutture impiantistiche ed informatiche, sia per rendere operativi progetti rilevanti a livello Paese, anche a redditività differita. Tali condizioni continuano ad essere la base per raggiungere l'obiettivo di rafforzare/valorizzare il suo ruolo di fornitore, istituzionalmente riconosciuto, e di strumento operativo/distintivo a supporto della Pubblica Amministrazione. Infine è importante rammentare come, i rilevanti impegni che l'Azienda deve affrontare, per dispiegare in maniera ottimale i loro effetti, dovranno essere accompagnati da un positivo apporto del Ministero vigilante in termini di



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

semplificazione delle norme che regolano le attività aziendali e di consolidamento del quadro normativo che definisce il perimetro di riferimento delle attività riservate al Poligrafico stesso; e ciò al fine di avviare a soluzione alcune problematiche di natura giuridico-istituzionale e di favorire l'operatività aziendale, dando maggiore certezza al disegno strategico ed al perimetro operativo dell'azienda. Il mantenimento di un adeguato livello di redditività aziendale, per proseguire a creare valore per l'Azionista dipenderà, dunque, anche da tali variabili esogene.

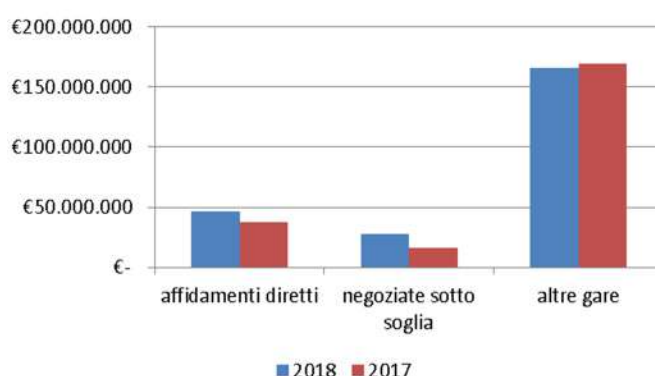


Processi di Acquisti di Beni e Servizi

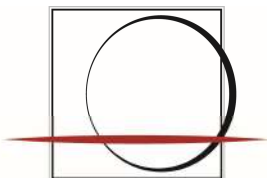
Il 2018 ha visto un aumento dei contratti conclusi, sia in termini numerici (+9%) sia in termini di valore (+8% circa), crescita da ricondurre, principalmente, all'avvio di contratti connessi ai progetti da realizzare in conformità a quanto previsto dal Piano Industriale. Di seguito si riporta l'analisi relativa agli affidamenti chiusi nel 2018 con esclusione degli affidamenti esenti da CIG e di quelli elettorali

	importi in euro milioni				numero		
	2018	2017	Variazioni	%	2018	2017	%
Gare sopra soglia	165,53	169,12	(3,59)	(2,12)	114	120	(5,00)
Gare sotto soglia	28,14	16,30	11,84	72,64	348	275	26,55
Affidamenti diretti	46,39	37,25	9,14	24,54	1.498	1.403	6,77
Totale	240,06	222,67	17,39	7,81	1.960	1.798	9,01

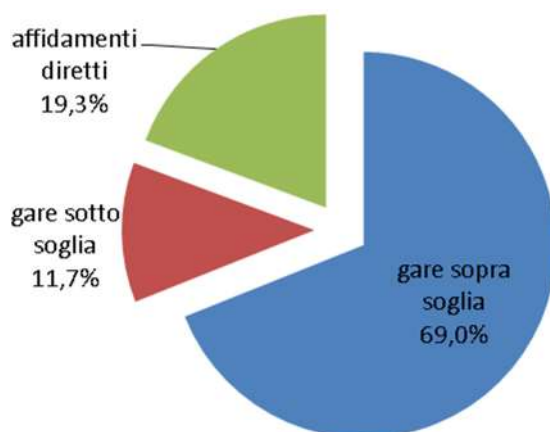
In particolare gli affidamenti conclusi a seguito di gare sopra soglia, sono rimasti pressoché invariati rispetto all'anno precedente, sia in termini numerici sia in termini di importo contrattualizzato. Sono, invece, in sensibile aumento gli affidamenti realizzati a seguito di gare sotto soglia, sia come numero sia come importo contrattualizzato, causa l'aumento delle procedure negoziate relative a lavori pubblici, la cui soglia è pari a un milione di euro. La gestione degli affidamenti diretti viene monitorata tramite una reportistica mensile che individua e giustifica puntualmente le cause che portano ad un affidamento diretto.



Il peso degli affidamenti diretti per importo è stato pari a circa un quinto del totale, riferiti prevalentemente ad affidamenti a fornitori esclusivisti; il resto è rappresentato dalle procedure di gara sopra e sotto soglia, in particolare dalle procedure aperte.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO



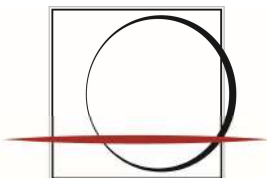
Nel 2018 sono stati pubblicati 56 bandi, ripartiti nella seguente tabella in base alla tipologia di procedura ed all'importo (superiore o inferiore alla soglia comunitaria pari a 221 mila euro per servizi e forniture ed a 5,5 milioni di euro per i lavori):

	sopra soglia	sotto soglia
Aperta	51	4
Ristretta	1	0

Al fine di ottenere il raggiungimento delle ottimali condizioni economiche e qualitative degli acquisti effettuati e in linea con la politica generale di *spending review*, l'Azienda monitora costantemente i prezzi di aggiudicazione degli acquisti strategici attraverso le procedure sopra soglia, adottando laddove possibile numerose leve ed accorgimenti esplicitati nella documentazione di gara e finalizzati anche ad allargare il mercato concorrenziale, pur nel rispetto della qualità dei prodotti/servizi.

Il valore di aggiudicazione dei contratti campione (servizi e forniture ripetitive) stipulati nel 2018 sono stati confrontati con i prezzi di aggiudicazione dei precedenti contratti, riscontrando un risparmio medio di circa il 7% rispetto agli affidamenti precedenti, per un controvalore assoluto di circa 1,4 milioni di euro su base annua.

I risparmi più consistenti in termini percentuali si sono registrati sui contratti inerenti il servizio di Polizza All Risk a tutela del patrimonio del Poligrafico, responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera (42,6%) e il servizio di Polizza infortuni cumulativa dirigenti, quadri e dipendenti e non dipendenti in missione (32,8%); in termini assoluti il minor costo si è ottenuto nei servizi a supporto delle infrastrutture periferiche di emissione dei passaporti e dei permessi di soggiorno elettronici.



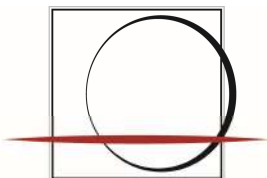
In alcuni casi tuttavia non è stato possibile ottenere degli importi inferiori rispetto ai precedenti contratti, soprattutto in presenza di oscillazioni del costo della materia prima (esempio prodotti chimici traccianti anticontraffazione; nastri in leghe di rame per produzione di tondelli finalizzati alla coniazione di monete; materiali per targhe e tela per i passaporti), oppure nei casi in cui i nuovi contratti sono il risultato di gare svolte con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con un livello di servizi qualitativamente superiore. I risparmi ottenuti non hanno in alcun modo inficiato la qualità dei prodotti forniti o le modalità di erogazione dei servizi.

Prosegue il consolidamento della piattaforma di e-procurement le cui funzionalità consentono la pianificazione e la gestione delle scadenze associate alle procedure di gara. Con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti la piattaforma di e-procurement è stata immediatamente aggiornata in modo da consentire la pubblicazione di tutte le procedure di gara senza alcuna interruzione.

In linea con gli indirizzi volti ad una progressiva aggregazione degli approvvigionamenti in relazione ai fabbisogni interni, è proseguito il progetto di Facility Management per la gestione organizzata e centralizzata di tutte le manutenzioni degli impianti tecnologici al servizio degli immobili degli stabilimenti di Roma. Il progetto è finalizzato alla verifica dell'efficacia di un sistema integrato delle manutenzioni: l'adozione di un unico contratto multiservice con l'obiettivo di semplificare la gestione contrattuale con l'affidamento ad un unico operatore di mercato; il miglioramento del funzionamento e dell'efficienza degli impianti, prevedendo un adeguato perimetro di attività a canone e valorizzando la qualità e la progettazione di servizi di governo; la predisposizione di un sistema di pianificazione degli interventi, attraverso l'attuazione di un processo strutturato di gestione e l'utilizzo di sistemi informativi centralizzati e strumenti per il monitoraggio degli indicatori dei livelli prestazionali; l'ampliamento del perimetro di intervento sugli immobili aziendali, inclusi quelli in fase di dismissione, nonché il relativo aggiornamento documentale normativo e tecnico. La procedura è stata aggiudicata nel corso dell'anno e a dicembre 2018 è stato dato avvio al contratto.

La gestione delle gare online e dell'albo fornitori attraverso il portale di e-procurement, ha consentito di accreditare circa 6.140 fornitori, di cui 1.580 iscritti e attivi.

Sono state svolte 987 procedure in modalità telematica, suddivise come di seguito riportato:



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

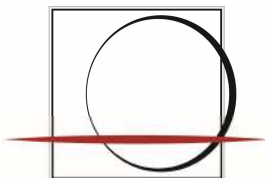
	2018	%	2017	%	2016	%
Cottimo fiduciario	693	70,21	353	51,23	470	56,82
Affidamento diretto mediante procedura negoziata	136	13,78	128	18,58	169	20,44
Indagine di mercato	50	5,07	87	12,63	64	7,74
Affidamento diretto in economia	8	0,81	28	4,06	49	5,93
Procedura aperta	55	5,57	52	7,55	45	5,44
Vendita	32	3,24	20	2,9	17	2,06
Procedura negoziata	13	1,32	21	3,05	13	1,57
Totale	987	100	689	100	827	100

In coerenza con gli indirizzi strategici e operativi concordati nell'ambito del tavolo con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e Finanze e Consip, per l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento del "servizio elettorale" sono state effettuate 269 procedure negoziate sotto soglia attraverso il sistema di e-procurement aziendale e 5 procedure tramite il sistema dinamico di acquisto della PA di Consip (SDAPA), mentre le schede elettorali e le tabelle di scrutinio sono state acquistate utilizzando criteri di distribuzione territoriale, condivisi con il Ministero dell'Interno, corrispondenti agli ambiti provinciali o interprovinciali in coerenza con le esigenze prefettizie in base alla tipologia di elezione.

Per la spedizione dei certificati elettorali ai cittadini italiani residenti all'estero, ai fini delle elezioni dei membri del Parlamento Europeo anno 2019, nel corso dell'anno è stata pubblicata una procedura ad evidenza pubblica secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Durante gli ultimi mesi del 2018 è stata impostata e condivisa con il Ministero dell'Interno la strategia completa di approvvigionamento per le Elezioni del Parlamento Europeo e delle elezioni Amministrative della primavera 2019 (circa 3.500 comuni).

Nel corso dell'anno sono state pubblicate 32 gare in modalità telematica per la vendita di beni secondo il relativo piano complessivo di dismissione, contemperando sia l'esigenza di contenere il rischio di minusvalenza, sia l'esigenza di razionalizzazione degli spazi. In parallelo è stato realizzato un piano di dismissione di materiali in disuso, che ha consentito la liberazione di spazi utili per le attività produttive e gestionali del Poligrafico.



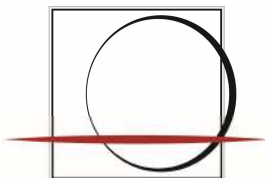
Sistemi Informativi e Digitalizzazione

Nel corso dell'esercizio sono stati conclusi ed avviati numerosi progetti in coerenza con il piano strategico del Poligrafico, che vede nella tutela della fede pubblica, nello sviluppo delle competenze, nella qualità, nello sviluppo di servizi e soluzioni a valore aggiunto e nella sicurezza le linee strategiche verso le quali indirizzare l'azione programmatica. La maggior parte degli investimenti sono stati indirizzati a progetti di potenziamento, rinnovamento, razionalizzazione e messa in sicurezza delle infrastrutture aziendali. La realizzazione della Continuità Operativa per i tutti servizi IT, inclusi quelli a supporto della produzione, garantirà al Poligrafico la salvaguardia dei Dati e la Continuità dei Servizi IT, con la massima protezione e resilienza ad oggi possibile. Il potenziamento delle infrastrutture assicurerà, inoltre, l'erogazione di servizi verso la PA ed il cittadino sempre più all'avanguardia ed in ottica Cloud. Tramite l'integrazione tra nuove tecnologie e sistemi di produzione si determinerà una maggiore automazione industriale ed un aumento della produttività in ottica Industry 4.0.

Il 2018 ha visto il completarsi delle attività di dispiegamento, presso tutti i comuni d'Italia, delle postazioni di lavoro riservate all'emissione della nuova Carta di Identità Elettronica e l'avvio in esercizio delle nuove infrastrutture centrali di sicurezza dedicate al circuito di emissione e produzione delle carte d'identità. Nell'ambito dei progetti Passaporto Elettronico e Permesso di Soggiorno Elettronico al fine di garantire la continuità dei servizi erogati, sono terminate le attività di aggiornamento tecnologico e di messa in sicurezza dei sistemi centrali dedicati a tali servizi avviando il sito di Disaster Recovery presso il Centro Unico di Backup (CUB) del Ministero dell'Interno.

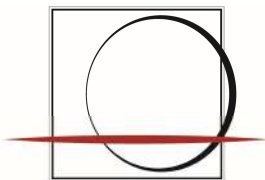
È stato completato il rinnovo tecnologico del Data Center primario; è stata installata l'infrastruttura del Data Center di Business Continuity ed è in corso di realizzazione il nuovo Data Center Green presso lo stabilimento di Foggia, un data center modulare di ultima generazione che svolgerà funzioni sia di sito Disaster Recovery per il Poligrafico che di sito attivo per l'erogazione di Servizi IT per le altre PA.

Sul sito di Foggia, in concomitanza del progetto "Valoridicarta", si sono concentrati nel 2018 i maggiori interventi infrastrutturali e applicativi: la realizzazione, configurazione ed avvio operativo di nuove sale server a supporto dei sistemi di produzione e di video sorveglianza, l'integrazione del sistema informativo aziendale con le macchine di produzione, la realizzazione del sistema informativo gestionale a supporto dei processi della nuova società, la securizzazione delle comunicazioni attraverso la configurazione di apparati di cifratura.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Nel corso dell'anno l'azienda è stata coinvolta nel progetto di CyPSeC (Cyber Physical Security Center): progetto dedicato alla sicurezza interna dell'azienda con il compito principale di fornire la capacità di analizzare le informazioni e rilevare potenziali rischi e/o tentativi di intrusione, nonché rispondere in modo tempestivo ad eventuali incidenti di sicurezza. È stata realizzata una Centrale Operativa per il monitoraggio, il controllo e l'incident detection/response degli eventi di sicurezza logica e fisica, in grado di individuare le vulnerabilità e gestire le emergenze e le situazioni di pericolo, visualizzando allarmi e permettendo l'attuazione di specifiche procedure di intervento. Tale strumento fornisce, inoltre, tutti gli indicatori necessari a misurare le performance dei sistemi dedicati alla sicurezza e, quindi, a valutare correttamente il livello di rischio e di esposizione aziendale alle minacce.



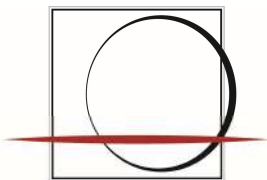
Sostenibilità e Studi di settore

Il tema della sostenibilità è diventato obiettivo fondamentale alla base delle scelte strategiche aziendali. Oltre a conseguire risultati economici positivi, in coerenza con la specifica missione, l'Azienda ha scelto di offrire benefici alla collettività, generando positive ricadute in termini ambientali e sociali. In quest'ottica sono da segnalare:

- l'evento dei 110 anni della Scuola dell'Arte della Medaglia, che ha visto l'apertura per la prima volta al pubblico dei locali della Zecca dello Stato Italiano e la gratuita messa a disposizione di un percorso espositivo che si è sviluppato tra antichi macchinari, strumenti, sculture e installazioni multimediali che tracciano la storia della Zecca ed espongono le produzioni della Scuola dell'Arte della Medaglia fondata nel 1908.
- Sono stati aperti, a dipendenti e loro familiari, i locali produttivi delle Officine Carte Valori, tramite l'offerta di un iter illustrativo dei processi produttivi dello stabilimento, nel rispetto nei protocolli di sicurezza imposti.
- È stato rinnovato l'accordo sindacale per l'estensione dei premi di welfare aziendale e avviato il progetto di mobility manager che, a seguito dell'analisi dei risultati emersi dai questionari sottoposti ai dipendenti, prenderà il via nell'anno 2019.
- È stato avviato, presso lo Stabilimento di Foggia, il progetto WHP (Workplace Health Program) volto a promuovere una corretta alimentazione e la lotta alla sedentarietà, tematiche emerse a seguito di una consultazione che ha interessato il personale ubicato presso lo stabilimento.

Nell'ambito delle certificazioni, è stata conseguita la certificazione UNI ISO 27001:2017 relativa alla Sicurezza delle Informazioni e volta alla corretta gestione dei dati informatici e a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo. A valle di tale certificazione, l'azienda ha organizzato corsi sulla sicurezza informatica (*security awareness*) e diffuso indicazioni in merito al corretto uso delle dotazioni informatiche. Infine, sono state effettuate delle sessioni formative in tema di responsabilità amministrativa delle società ed enti (Decreto Legislativo 231/01), anticorruzione (Legge 190/12) e norme comportamentali (Codice Etico) al personale operaio, tramite distribuzione di materiale didattico e l'effettuazione di un test per la verifica del recepimento degli obblighi previsti.

Lo scopo di tali progetti formativi è quello di sviluppare, all'interno del Poligrafico, la cultura manageriale ed il consolidamento del sistema valoriale ed identitario dell'azienda. In un più ampio scenario di condivisione, divulgazione delle informazioni



e collaborazione in progetti inter-funzionali, la società si è dotata di una piattaforma che, tramite la costituzione di un comitato interno di referenti delle diverse direzioni, diviene strumento di promozione, condivisione e pubblicazione di notizie di interesse.

Proseguono, senza soluzione di continuità, le attività di riqualificazione degli immobili aziendali e di miglioramento dei reparti produttivi, con particolare attenzione alla questione ambientale, soprattutto con riferimento allo stabilimento di Foggia, dove il ripristino delle condizioni ambientali hanno consentito la tutela di una particolare tipologia di uccello, il falco naumanni o grillaio, specie protetta inclusa nella direttiva Cee di riferimento (2009/147/CE).

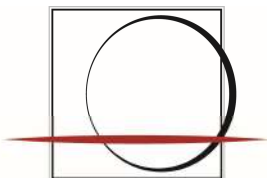
Presso lo Stabilimento di Foggia è stato avviato il progetto di Green Data Center, che prevede l'utilizzo di strumentazioni ad elevata potenza di calcolo ed elevata efficienza energetica.

Infine, nel corso del 2018 è stata avviata la produzione di un impianto per la ramatura dei tondelli, ubicato presso lo stabilimento di Verrès, senza l'utilizzo di cianuro (c-free): il processo produttivo garantisce di ottenere lo stesso prodotto tramite bagni galvanici privi del composto chimico, rendendo così il processo ecosostenibile.

In relazione agli investimenti degli ultimi anni, tra i quali quelli relativi alla Macchina Continua e agli impianti di produzione di ologrammi, sono effettuate approfondite analisi di mercato, con l'obiettivo di individuare nuovi prodotti e nuovi mercati di sbocco, anche in conseguenza di legislazioni europee in settori di specifico interesse.

Nel corso del 2018, infatti, il Poligrafico si è concentrato nell'analisi dei seguenti settori:

- *Carte Speciali e di Sicurezza*, con specifici focus:
 - *Mercati e Player*: analisi dell'attuale mercato globale della carta di sicurezza, con forecast fino al 2021. Focus sui principali eventi rilevanti in tale mercato negli ultimi anni e sui player del settore;
 - *TO BE Poligrafico*: esame delle nuove normative europee che avranno impatto sulle produzioni del Poligrafico e analisi di alcune proposte di evoluzione dei prodotti attuali, nonché di nuovi prodotti;
 - *Focus Cashless Society*: approfondimento sull'utilizzo presente e futuro del contante nel mondo (con focus sull'Italia e sulla futura "società senza contante alcune possibili linee di azione da adottare);
- *Olografia*, con specifici focus:
 - *Ologrammi di sicurezza*: panoramica degli ologrammi di sicurezza, dall'originazione ai materiali utilizzati, alle diverse configurazioni realizzabili;

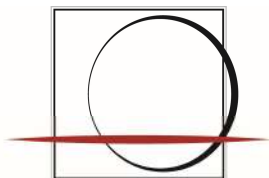


- *Trend di prodotto*: analisi dei principali settori di applicazione degli ologrammi come feature di sicurezza (banconote, documenti d'identità, prodotti di autenticazione e soluzioni b2b) e delle recenti normative in ambito nazionale e sovranazionale che hanno avuto o avranno impatto sulle produzioni del Poligrafico;
- *Mercati e player*: analisi dell'attuale mercato globale degli ologrammi di sicurezza, con forecast fino al 2022 e panoramica dei principali player del settore e delle soluzioni di sicurezza olografiche presenti sul mercato;
- *TO BE*: benchmark delle soluzioni di sicurezza olografiche presenti sul mercato e presentazione di alcune proposte di evoluzione dei prodotti attuali e di sviluppo di nuovi prodotti in settori di business presidiati e non dal Poligrafico;
- *Punti di attenzione e linee di azione*: riepilogo delle principali evidenze emerse e proposte di alcune possibili linee di azione da adottare, con un'analisi SWOT del mercato degli ologrammi costruita sul posizionamento e know-how del Poligrafico;
- *Focus Banconote*: approfondimento sul settore degli ologrammi di sicurezza per banconote, con analisi dei processi di originazione, produzione e applicazione e del trend di mercato.

Altro studio di settore ha interessato l'analisi del mercato dei tondelli ramati in Europa, con particolare attenzione al nuovo impianto galvanico di Verrès, analisi della situazione attuale del Poligrafico, mercati, Player e costi di produzione.

Inoltre è stata svolta un'analisi sul posizionamento competitivo e nuovi prodotti/servizi di alcuni competitor pubblici del Poligrafico. Il report si è focalizzato sulla recente evoluzione dei tre principali competitor europei, quali Bundesdruckerei (Germania), Real Casa de la Moneda (Spagna) e Imprimerie Nationale (Francia). I tre soggetti hanno attuato tre differenti modelli di sviluppo competitivo, tra evoluzione dei prodotti offerti, sia in termini di tecnologie che di elementi di sicurezza, e internazionalizzazione dei processi.

Per quanto riguarda l'attività di scouting e partecipazione a gare, l'azienda è stata particolarmente impegnata nella valorizzazione del settore della monetazione e della numismatica, anche attraverso lo sviluppo di nuove strategie commerciali. In particolare, per quanto riguarda la monetazione e in merito all'art. 13-quater (sospensione del conio di monete da 1 e 2 centesimi) del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, l'attività è stata orientata alla ricerca di nuove opportunità sui mercati esteri, anche al fine di saturare la nuova linea di



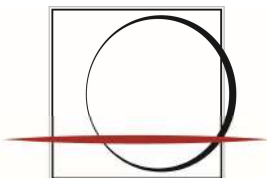
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

ramatura a Verrès, tramite l'utilizzo di una politica di prezzi più competitiva che ha beneficiato, tra l'altro, delle efficienze di un ciclo integrato di produzione (tondelli-ramatura-conio).

L'Azienda ha quindi intensificato l'attività di gare estere per compensare il calo del fabbisogno italiano ed i risultati a fine 2018 sono stati positivi. Il Poligrafico si è aggiudicato diverse commesse estere, sia per la fornitura di tondelli ramati che per la fornitura di monetazione.

È proseguita l'attività di scouting per la ricerca di gare anche in altri ambiti, tra i quali i documenti di sicurezza. Al riguardo, ha partecipato ad un avviso di preinformazione per la fornitura in Inghilterra di patenti, permessi di soggiorno ed altri prodotti ed un avviso di preinformazione per il rinnovo del passaporto elettronico e carta di identità in Finlandia, con l'intento di risultare competitiva a livello internazionale anche in tale ambito.

Nell'ambito della tracciabilità, ha partecipato ad un avviso di preinformazione in Inghilterra per il nuovo tassello tabacco e ad un avviso di preinformazione in Finlandia per il rilascio di identificatori univoci per i produttori/ importatori di tabacco.



Analisi e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili a destinazione produttiva (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), magazzini e a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.), oltre ad alcuni terreni.

Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 270 mila metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

Il Poligrafico, inoltre, conduce in locazione:

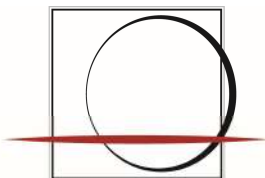
- in Roma, un negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- in Verrès (AO), un complesso industriale adibito a produzione di tondelli per monetazione e attualmente in riqualificazione per l'avvio di altre linee di produzione.

Il Piano Industriale del Poligrafico ha confermato l'obiettivo di ammodernamento e di miglioramento dell'efficienza delle attrezzature e degli spazi nei quali sono svolte le attività aziendali, contemplando un processo continuativo di riqualificazione del patrimonio immobiliare. Esso prevede, inoltre, interventi di supporto per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, di ulteriore rafforzamento delle misure antintrusione e di controllo dei siti produttivi, di salvaguardia del dato informatico e di attenzione all'ottimizzazione e al risparmio energetico in ottica di continua implementazione della sicurezza di produzione.

Le riprevisioni annuali hanno comportato un incremento degli impegni previsti, concentrando le attività verso il miglioramento della funzionalità, della sicurezza e della valorizzazione del patrimonio immobiliare, ponendo le basi per la realizzazione dei numerosi interventi previsti dal piano triennale.

Tra i principali interventi sono previsti:

- la progressiva riqualificazione degli ambienti lavorativi e il miglioramento delle condizioni lavorative generali attraverso l'implementazione dei servizi e la riqualificazione degli spazi comuni;
- l'adeguamento degli spazi negli stabilimenti per il miglioramento delle condizioni a servizio delle produzioni in essere e l'avvio di nuove linee;
- l'implementazione delle infrastrutture a servizio dei sistemi informatici, ai fini del miglioramento della continuità operativa;



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

- la realizzazione di un polo culturale del Poligrafico attraverso la riqualificazione dell'immobile storico di via Principe Umberto ed il trasferimento in tale contesto del Museo della Zecca, ora ospitato nella sede di Via Salaria 712;
- il miglioramento continuo della sicurezza sul lavoro e della sicurezza fisica;
- la maggiore efficienza energetica;
- il miglioramento della gestione delle manutenzioni degli edifici e degli impianti a servizio degli stessi.

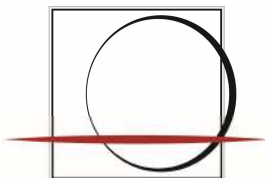
L'ottimizzazione degli spazi interni negli stabilimenti ha permesso la concentrazione delle attività per la sede di Roma nei poli immobiliari Salario e Zecca, così come previsto dal Piano.

Il programma, in progressivo sviluppo, prevede per il Polo Salario l'ammodernamento di tutti gli uffici dello Stabilimento PT (Via Salaria 691) e la ristrutturazione di ambienti da dedicare a servizi di carattere generale da realizzare all'interno dell'edificio Ex San Pellegrino (Via Salaria 709), al fine di realizzare servizi e spazi di servizio collettivo (es. ristorante aziendale), incrementare la dotazione di parcheggi interni e uffici connessi alle attività produttive.

In data 24 settembre 2018 il Provveditorato ha sancito la fine della procedura di autorizzazione "ora per allora" che riconosce la regolarità urbanistica dello stabilimento, passo necessario e propedeutico per l'attivazione delle successive pratiche di autorizzazione. Sono state quindi richieste le varie autorizzazioni per il ristorante aziendale, attività oggetto di progettazione esecutiva nell'anno; è attualmente in redazione lo studio di fattibilità per la ristrutturazione generale del sito.

Nell'immobile di Via Salaria 691 è stato avviato il processo di ammodernamento, al fine di consentire l'installazione dei nuovi reparti per inlays, passaporti e la ristrutturazione del centro filatelico. Nell'ottica di una riqualificazione ed adeguamento degli ambienti di lavoro dei reparti produttivi del Polo Salario, si è intrapresa la ristrutturazione completa dei servizi igienici.

In occasione dei festeggiamenti del 90° anniversario il Poligrafico ha aperto le porte degli stabilimenti produttivi di via Salaria 691 e via Salaria 712 per raccontare il passaggio dalla produzione più tradizionale alle attuali tecniche innovative e all'avanguardia, in cui oggi l'Azienda è impegnata per la tutela dell'identità fisica e digitale, la realizzazione dei documenti di sicurezza e dei contrassegni di anticontraffazione e tracciabilità. Con l'occasione, nelle aree interessate dal percorso, sono stati effettuati diffusi interventi di manutenzione edile ed impiantistica in un'ottica di continuo miglioramento delle condizioni lavorative.



Presso lo stabilimento di Foggia sono proseguiti gli interventi di riqualificazione e manutenzione degli stabili e sono in programma ulteriori e ingenti attività che porteranno ad un ammodernamento complessivo degli edifici e dei reparti connessi ai nuovi processi produttivi collegati alla riattivazione della seconda macchina continua.

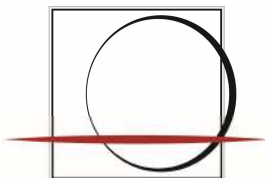
Sono stati, infatti, avviati i progetti e gli interventi di adeguamento su diversi edifici nel rispetto di quanto previsto nel Piano industriale per l'installazione della nuova macchina continua in tondo e delle produzioni di elementi di sicurezza (olografia e applicazione ologrammi). Tali interventi riguardano l'adeguamento sia degli edifici che del perimetro dello stabilimento, da un punto di vista funzionale, strutturale e impiantistico, con particolare riguardo agli aspetti legati alla safety e alla security.

Gli adeguamenti legati alle nuove produzioni di alta sicurezza hanno interessato, oltre che i fabbricati, anche il perimetro dello Stabilimento in termini di rinforzo delle barriere fisiche e delle dotazioni impiantistiche di sicurezza delle recinzioni, comportando una riconfigurazione degli accessi carrai e pedonali. Come fase conclusiva dell'aggiornamento del perimetro e degli accessi carrai, si procederà all'espansione ed ottimizzazione dei piazzali esterni da adibire a parcheggio per i dipendenti e alla sosta dei mezzi in ingresso e uscita dallo Stabilimento. Parallelamente agli interventi legati alle nuove produzioni, si sono avviati programmi di adeguamento legati agli aspetti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, quali la realizzazione di nuovi spogliatoi per il personale, e continui adeguamenti legati alla prevenzione incendi, oggetto di un piano specifico condiviso con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia.

Nel 2018 si sono concretizzate anche iniziative legate al recupero del patrimonio immobiliare di valore storico presente nello Stabilimento di Foggia. Sono stati avviati i lavori di restauro e consolidamento dell'immobile vincolato della ciminiera dell'ex impianto Lurgi, previsti in conclusione nel primo quadrimestre 2019, e proseguono i rapporti di collaborazione con la Soprintendenza al fine di valutare l'interesse storico-artistico degli altri fabbricati risalenti all'epoca di prima realizzazione dello stesso Stabilimento.

Per quanto riguarda la prevista demolizione degli edifici già dismessi o in stato di conservazione non recuperabile, sono stati affidati i lavori per le prime demolizioni.

Le attività connesse alla valorizzazione immobiliare del Polo Nomentano sono proseguite nel corso dell'esercizio e sono attualmente in affidamento le analisi per la determinazione della caratterizzazione di sito. Sono state effettuate le operazioni di efficientamento dell'uso dei magazzini che hanno consentito di spostare la Libreria dello Stato da Via Salaria 709 all'ex edificio Morandi di Viale Gottardo, attraverso il



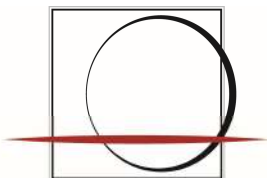
posizionamento di nuove scaffalature e nuovi porta-pallets. Al contempo, sono state rinnovate le autorizzazioni dei Vigili del Fuoco dell'edificio di Viale Gottardo con annesso magazzino ed è in attuazione un piano di interventi per l'ammodernamento delle dotazioni di sicurezza fisica e degli spazi d'uso.

Nell'ambito dello stabilimento di Verrès, a seguito dell'eliminazione della produzione delle monete dal valore di 1 e 2 euro cent, si è potuta operare un'ottimizzazione della disposizione e del numero dei macchinari presenti all'interno del capannone destinato alla produzione ed alla galvanizzazione ecologica dei tondelli, permettendo un cambio di strategia che ha portato alla realizzazione della nuova linea targhe per autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori all'interno del capannone Monetazione. Oltre ai lavori edili ed impiantistici generali effettuati per la ristrutturazione del capannone Monetazione, si è proceduto con l'installazione del nuovo impianto di videosorveglianza, con l'incapsulamento e rimozione delle coperture di materiale contenente amianto in matrice compatta, con la progettazione di una nuova sezione biologica per il trattamento di depurazione delle acque presso lo stabilimento, con l'esecuzione di tutte le opere necessarie per la realizzazione degli ammodernamenti delle nuove linee e delle centrali elettriche di stabilimento.

L'attività di progettazione di interventi di miglioramento delle condizioni di continuità operativa per consentire l'implementazione delle dotazioni informatiche e di sicurezza per l'intero Poligrafico si è concretizzata nella realizzazione del Data Center di Business Continuity presso lo stabilimento della Zecca. Si sono avviati gli interventi di realizzazione delle opere edili propedeutiche all'installazione del Green Data Center previsto presso lo Stabilimento di Foggia e per lo stesso stabilimento sono state completate le fasi progettuali per la realizzazione del nuovo cablaggio di campus, per il quale è previsto l'inizio dei lavori nel primo trimestre del 2019.

Al Polo Salario è stata, inoltre, completata la realizzazione del centro operativo che permetterà l'accorpamento delle funzioni di controllo della sicurezza e dell'impiantistica a servizio degli edifici, attraverso un sistema integrato con le funzionalità di un moderno Building Management System.

In merito alla riqualificazione e restauro dell'immobile di via Principe Umberto, il progetto di realizzazione di un nuovo polo culturale multifunzionale, per la valorizzazione delle attività di alto artigianato e artistiche connesse con la produzione storica e attuale del Poligrafico, ha visto l'avvio nel corso del 2018 del concorso di progettazione per il quale si prevede la conclusione, per marzo 2019, con la selezione del progetto vincitore. Sempre nell'ambito della valorizzazione dell'offerta culturale



sono stati realizzati lavori di manutenzione di alcuni locali posti al piano terra per l'avvio della mostra "ARS Metallica", inaugurata a dicembre 2018 per i 110 anni della Scuola dell'Arte della Medaglia.

Al fine di consentire il continuo miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro sono stati riqualificati i sistemi e i presidi di prevenzione incendi.

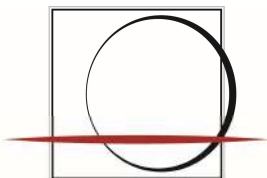
Per il sito di Foggia si è anche provveduto alla verifica delle condizioni di sicurezza di alcuni edifici attraverso un'analisi di vulnerabilità.

Nell'ambito del miglioramento della sicurezza fisica, sugli stabilimenti di Foggia, di Verrès e sul Polo Salario, sono stati avviati gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza all'interno dei reparti e all'esterno degli stabilimenti.

In merito alla continua implementazione della sicurezza fisica, è stato introdotto su tutti i siti di Roma, Foggia e Verrès, un sistema di controllo accessi e di gestione presenze. Tale sistema si avvale di apparecchiature e prodotti software di elevato grado di sicurezza, per la massima flessibilità e configurabilità delle regole che presiedono al controllo dei transiti. Il complesso sistema installato si basa su di una filosofia di sistema "in linea", al fine di poter gestire in tempo reale qualsiasi variazione apportata alla configurazione o alla base dati. Unitamente all'implementazione del controllo SW, si è realizzato un integrato sistema fisico di irreggimentazione degli accessi ai reparti e ai magazzini, con specifica attenzione alle zone di carico e scarico per gli spazi di produzione del Polo Salario, Foggia e Verrès, in ottemperanza alla certificazione di sicurezza ottenuta, e riconfermata, dal Poligrafico.

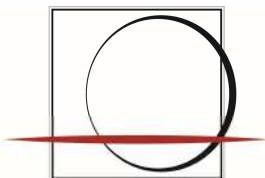
Per il sito di Foggia è stata avviata la procedura di affidamento anche per un nuovo impianto di Cogenerazione volto all'ottimizzazione dei consumi elettrici di stabilimento; il vapore prodotto verrà, inoltre, adoperato per ottenere un ulteriore risparmio nel procedimento di smaltimento dei fanghi della cartiera attraverso un sistema di essiccazione con conseguente diminuzione del peso del materiale da smaltire. Nell'ambito delle attività connesse alla manutenzione degli impianti a servizio degli immobili, si è conclusa la gara di appalto per il servizio di Global Service sugli impianti di Roma.

Al fine di migliorare la fruibilità del Polo Salario, è stato redatto il progetto esecutivo per la riqualificazione della strada di Via Marciana Marina e per la realizzazione di parcheggi aggiuntivi. Sono stati costituiti, inoltre, due tavoli di lavoro con Roma Capitale, il primo per la realizzazione dello svincolo di Via Salaria su Via Marciana Marina e il secondo direttamente con il III Municipio per la realizzazione di una pista ciclabile che colleghi Prati Fiscali al Polo Salario.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Infine in tema di risparmio energetico è stato avviato, nel corso dell'anno, un audit su tutti gli impianti e sono stati collaudati i lavori di riqualificazione dei sistemi impiantistici per il comfort ambientale dello stabile di via Marciana Marina 28, attività che ha portato l'immobile in classe energetica A; per gli immobili di Roma e Verrès, è in atto la trasformazione degli apparecchi di illuminazione attraverso la tecnologia a led, interventi per i quali si prevede un veloce tempo di ritorno dell'investimento, connesso alla maggior vita utile delle lampade e al minor utilizzo di energia elettrica necessario al loro funzionamento. In tutti i nuovi interventi si prevede, comunque, la sostituzione degli infissi con elementi adeguati per il risparmio energetico e il ricorso a metodologie di generazione del calore e del freddo con apparecchiature a pompa di calore, ove possibile. Tutti i nuovi impianti prevedono il monitoraggio e il controllo da remoto. Nel corso del 2018 è stata avviata la procedura di affidamento per gli immobili di Foggia.



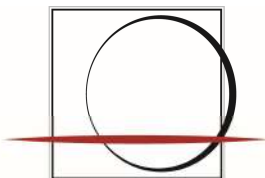
Ricerca, Sviluppo ed Innovazione

L'attività di ricerca ed innovazione tecnologica è proseguita, nel corso dell'esercizio, con lo sviluppo di numerosi progetti che consentiranno all'azienda di presidiare il mercato, di migliorare l'efficienza dei processi produttivi, la qualità e l'innovatività del prodotto, utilizzando nuove tecnologie. Le linee guida adottate hanno riguardato il rafforzamento dei requisiti di sicurezza dei principali prodotti dell'azienda, soprattutto nel campo dell'anticontraffazione, lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della tracciabilità, nonché l'utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto, presidiando i processi di brevettazione delle soluzioni e dei prodotti identificati.

In particolare l'attività svolta si è orientata nei seguenti ambiti strategici:

Applicazioni evolute nel settore dei documenti elettronici di identificazione: l'attività principale ha riguardato lo sviluppo di una Card con Biosensore in grado di identificare in modo certo il titolare attraverso l'utilizzo di sensori biometrici integrati nel documento stesso, che ne abilitano la funzionalità (attraversamento di varchi, pagamenti, ecc.) solo in caso di riscontro positivo dei parametri biometrici acquisiti. L'attività suddetta, svolta in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler, ha dato risultati molto positivi ed ha permesso di individuare materiali e processi innovativi idonei per la realizzazione di sensori integrabili nei processi di fabbricazione dei documenti in materiali plastici (formato ID 1 o ID 3). Sono in corso test per la verifica delle prestazioni ed in parallelo è stato avviato l'iter brevettuale della tecnologia.

Per consentire l'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica come strumento di identità digitale è stato definito uno schema d'utilizzo compatibile con SPID, per consentire una maggiore facilità di integrazione e l'utilizzo per servizi messi a disposizione da Service Provider Europei. Lo schema è stato sviluppato con componenti su Android, su PC, su Linux e su MacOS e provato con diversi servizi: Regione Toscana, Provincia di Trento, Comune di Torino, Regione Piemonte. La Carta d'Identità Elettronica appare ora come strumento di autenticazione eIDAS Liv3. In tal senso, è stata avviata la fase di pre-notifica con l'invio della documentazione di progetto necessaria. La verifica di sicurezza è stata avviata con l'Università di Roma "La Sapienza"; mentre la progettazione e la verifica di sicurezza dello schema di identità digitale sono state fatte assieme alla Fondazione Bruno Kessler di Trento. Ulteriori utilizzi della CIE come strumento di autenticazione sono in fase di definizione all'interno di diversi progetti.



All'interno della sperimentazione della tecnologia 5G, il Poligrafico sta definendo dei casi d'uso della CIE per sbloccare veicoli (es. car sharing o ambulanze e mezzi pubblici). Con Banca5, del gruppo IntesaSanPaolo, è in corso la progettazione dell'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione certa durante l'apertura del conto bancario. Sono proseguite le attività per la messa a punto dell'elemento di sicurezza "clear window" per la pagina dati in policarbonato sottile del Passaporto Elettronico, per la cui realizzazione è necessario progettare impianti di assemblaggio dedicati che verranno acquisiti nel corso del 2019.

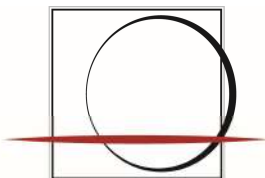
Sistemi di sicurezza a rilevazione automatica: sono state svolte le prime attività di sviluppo di dispositivi Rfid a basso costo (*chipless*) con l'obiettivo di rendere i sistemi di tracciatura a codifica elettronica economicamente competitivi rispetto alle tecnologie che utilizzano elementi grafici (codici a barre, matrix, ecc.). È stata, inoltre, avviata una attività di sviluppo di sistemi di etichettatura a rilevazione automatica per la realizzazione di codici grafici "proprietary", stampabili su supporti cartacei. Il progetto di ricerca prevede lo sviluppo di una tecnologia integrata che utilizza come strumento di verifica lo smartphone.

Anticontraffazione e tracciatura di filiera: è stato avviato operativamente il progetto di tracciatura agroalimentare mediante Risonanza Magnetica Nucleare con il Politecnico di Bari. I primi campioni sono stati forniti da ARPA Lazio, che li preleva dai principali mercati della Regione. Le analisi sono state avviate sulle arance, per poter individuare la regione di provenienza. In un incontro con DESPAR è stato verificato l'interesse della GDO nella metodologia in fase di sviluppo.

È stata sviluppata una App, chiamata Trust your Wine, per Android e iOS per fornire informazioni di autenticità al consumatore.

Tagganti e materiali speciali: tali attività sono state svolte in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler; i primi risultati hanno portato ad una prima sintesi di materiali tagganti utilizzabili per la personalizzazione di inchiostri e altri materiali impiegati per la produzione delle Carte Valori.

R&S Tecnologie Produttive: l'impianto industriale per la ramatura ecologica (esente cianuri) dei tondelli per monetazione, dopo la definizione delle caratteristiche tecniche, è entrato a pieno regime con la produzione dell'intero fabbisogno 2018 dello Stato italiano, nonché con la fornitura di materiale ramato ad alcuni Stati europei. Nell'ambito della monetazione ordinaria, è stato svolto uno studio per la messa a punto di trattamenti superficiali degli acciai in grado di aumentare la durata dei coni, studio che si concluderà nel 2019 mediante test di coniazione su monetazione ordinaria. È stata, infine, messa a



punto una tecnologia inkjet per la realizzazione di medagliistica con inserti placcati in oro o altri metalli preziosi. Questa tecnica è stata utilizzata, ad esempio, per l'emissione della moneta celebrativa del Vaticano dedicata alla Canonizzazione di Papa Paolo VI.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli accordi esecutivi con: la Fondazione Bruno Kessler volta alle attività di ricerca di soluzioni di sicurezza in ambito mobile basate su smart card; il dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Roma "La Sapienza" per la verifica della sicurezza dei protocolli a Radio Frequenza della CIE 3.0; il Politecnico di Bari per la ricerca di soluzioni innovative di tracciatura basate su Risonanza Magnetica Nucleare.

Collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni: a supporto del MAECI, il Poligrafico ha partecipato ai tavoli tecnici europei per la definizione del nuovo Emergency Travel Document. A supporto del Ministero dell'Interno e della Rappresentanza Permanente a Bruxelles, l'Azienda ha partecipato alla redazione del nuovo regolamento sulla sicurezza delle carte d'identità per tutti gli Stati europei.

Continua la partecipazione ai lavori del Comitato per la definizione delle caratteristiche dei Visti, dei Permessi di Soggiorno, dei Passaporti e delle infrastrutture tecniche necessarie per il controllo alle frontiere, per conto dei Ministeri Interno e MAECI.

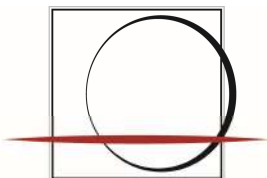
La partecipazione ai lavori del New Technology Working Group ICAO ha portato alla partecipazione dell'Italia al Public Key Directory dell'ICAO.

Infine, la collaborazione con la Polizia di Stato è stata formalizzata in un accordo quadro che abbraccia diversi ambiti: formazione, sviluppo di soluzioni, scambio di informazioni.

Per migliorare i sistemi di emissione dei documenti elettronici è stato firmato un accordo quadro con l'Università di Bologna, riconosciuto centro di eccellenza in Europa per le tecniche biometriche. La collaborazione intende migliorare l'uso della biometria nei documenti italiani e sviluppare tecniche per il contrasto al morphing.

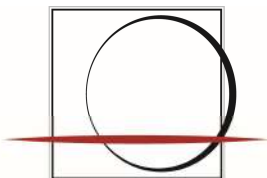
Portafoglio brevetti: parallelamente all'attività di ricerca, si è provveduto alla protezione dei ritrovati innovativi, sia tramite la stesura di procedure a carattere ristretto per la tutela del "know how" aziendale, sia mediante il deposito di brevetti italiani, europei ed internazionali. Nel 2018 è stato avviato l'iter brevettuale per le seguenti domande di brevetto, tuttora in esame presso l'Ufficio Europeo: documento con riconoscimento biometrico; elemento di sicurezza per "clear window".

Olografia: nell'ambito dell'Olografia, l'attività di R&D è stata prevalentemente focalizzata sulla pianificazione e controllo degli investimenti necessari alla creazione di una nuova unità produttiva dedicata presso lo Stabilimento di Foggia. Nell'anno 2018



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

sono stati acquistati i macchinari necessari per internalizzare la produzione degli elementi olografici, con l'obiettivo di garantire un livello maggiore di sicurezza, in linea con gli obiettivi della lotta alla contraffazione e dello sviluppo tecnologico. Tutte le attività saranno completate nei primi mesi del 2019.



Filiera Artistica

Le strutture artistiche dell'Azienda hanno continuato ad assicurare l'attività di ideazione, progettazione e creazione artistica dei prodotti aziendali, corrispondendo alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non.

Prodotti Editoriali

Nel 2018 l'attività editoriale ha registrato un rinnovato impegno sia nella realizzazione di pubblicazioni di pregio edite con il marchio della Libreria dello Stato, sia nella stampa di testi e prodotti grafici di valenza istituzionale per conto della Pubblica Amministrazione. Una nuova organizzazione del lavoro ha consentito di pianificare e calendarizzare le nuove uscite; contestualmente si è avviata una razionalizzazione delle giacenze di produzioni editoriali in una logica di convenienza ed opportunità, anche al fine di efficientare il processo gestionale con conseguente riduzione dei costi.

Tra i volumi di particolare rilievo si segnalano:

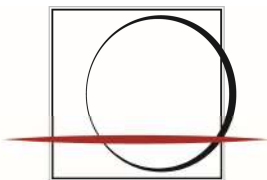
- L'Italia Costituzionale per il Senato della Repubblica;
- Razza e Ingiustizia per il Consiglio Superiore della Magistratura;
- La Scuola dell'Arte della Medaglia: una storia attuale per la Libreria dello Stato;
- La Guardia di Finanza a Cento anni dalla Grande Guerra per la Guardia di Finanza;
- Villa Madama per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Le auto storiche della Polizia di Stato per il Ministero dell'Interno.

Tra le realizzazioni grafiche di particolare rilievo si segnalano:

- Calendari da parete, da tavolo e planning per la Polizia di Stato e l'Unicef;
- Calendari da parete e da tavolo per i Carabinieri del CITES;
- Calendari per la Guardia Costiera e l'Unicef.

Prodotti Numismatici

Le emissioni numismatiche nel corso del 2018 sono state, come di consueto, dedicate a temi ed anniversari di valenza nazionale. Il calendario di emissione, partito a gennaio, insieme al piano di eventi e comunicazione, hanno permesso di invertire il trend del settore. Tra le iniziative portate avanti sono da segnalare quello con la Polizia per la realizzazione della moneta da 5 euro in argento dedicata all'anniversario dell'Associazione della Polizia di Stato, presentazione effettuata alla presenza del Capo della Polizia, moneta tra l'altro andata esaurita. Altra tema significativo è stato il "70° Anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione": la moneta da 5 euro in argento smaltata ed una da 2 euro commemorativa insieme al francobollo dedicato allo stesso anniversario sono state presentate dal Presidente del Senato.



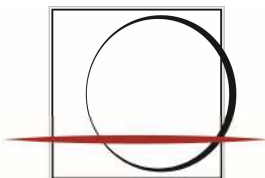
Grande successo anche per le monete da 2 euro dedicate all'anniversario del Ministero della Salute e per le monete da 10 euro in argento ufficiali dei mondiali Fifa, per le quali il licenziatario ha formalizzato al Poligrafico un ordine da 15.000 monete.

Scuola dell'Arte della Medaglia

Le discipline attivate dalla scuola nel corso del 2018 si sono concentrate nell'incisione a taglio diretto, modellazione in bassorilievo, disegno, sbalzo e cesello, modellazione in cera, smalto a grande fuoco, progettazione tridimensionale, formatura in altorilievo e tridimensionale, storia dell'arte della moneta e della medaglia, tecnologia della produzione numismatica e medagliistica, computer grafica applicata alla medaglia e alla moneta, restauro, conservazione e riproduzione di opere in cera, oggetti di conio e monete, micro formatura, incisione calcografica, incisione di pietre dure.

Tra i progetti realizzati nel periodo si ricordano:

- La medaglia calendario 2018: la medaglia ,prodotta fin dal 1981, è commercializzata in due formati: in bronzo (Ø 80 mm) e in argento con smalti (Ø 50 mm). È stata inoltre realizzata la prototipizzazione delle medaglie 2019-2021.
- Presso il Medagliere del Museo Nazionale Romano è conservato un cofanetto d'ambra dell'epoca severiana (II-III sec d.C.) rinvenuto, in frammenti, nel 1929 presso Tivoli. Il Medagliere ha richiesto alla Zecca la realizzazione di una copia conforme per fini scientifici. L'originale, estremamente fragile, ha richiesto, per la riproduzione, l'utilizzo di tecniche accurate che non interagissero con l'opera. La Scuola ha realizzato la copia con metodo indiretto: attraverso un rilievo dell'oggetto, con tecniche di modellazione di precisione e micro-formatura, ha ricostruito le parti con resine epossidiche e pigmenti realizzando una copia conforme l'oggetto antico.
- La Scuola dell'Arte della Medaglia ha realizzato il design e il modello degli oggetti premio del MAM - Maestro d'Arte e Mestiere, promosso dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, uno speciale riconoscimento dedicato ai Maestri d'Arte italiani eccellenti attivi in 23 diverse categorie dell'artigianato artistico; il modello è stato prodotto in 78 pezzi in fusione in terra dalla Zecca.
- La Segreteria di Stato del Vaticano ha invitato la Scuola dell'Arte della Medaglia a presentare progetti per l'emissione ufficiale della Medaglia Pontificia per Papa Francesco anno VI. A tal fine sono stati realizzati ventidue progetti grafici.
- Su commissione della società Treccani Reti (ex Editalia) sono state realizzate cinque monete di "studio" di Pietro Giampaoli e Guido Veroi degli anni Cinquanta. Sono stati conseguiti dieci modelli per 5 monete ricostruendo la modellazione da immagini fotografiche con parametri particolari che ne determinassero la coniabilità con le



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

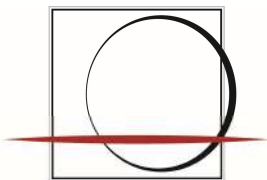
attuali tecniche di coniazione. Gli esemplari della collezione “Lire segrete” sono stati conati dalla Zecca in oro 750‰, nelle dimensioni originali in tiratura di 2999 pezzi per tipo.

- È stato realizzato, anche questo anno, dalla produzione Zecca, il “Sesterzio d’argento - Premio cinematografico, Roma, il Set nella Città”, nato con lo scopo di celebrare Roma e il cinema d’autore. La targa, prototipo realizzato nel 2007 dalla SAM, viene assegnata ogni anno al miglior film d’ambientazione romana.
- Per le celebrazioni dell’Immacolata Concezione a Roma, in occasione della visita del Santo Padre, è stato realizzato, su commessa dell’Onarmo, un bassorilievo raffigurante la sacra immagine della “Madonna con Bambino” di Giovan Battista Trotti detto il Malosso (1555 – 1619), della seconda metà del 1500.

Progetto di valorizzazione 110 anni di attività della Scuola e palazzo storico della Zecca.

In occasione dei centodieci anni di attività della Scuola dell’Arte della Medaglia, il Poligrafico ha realizzato l’evento espositivo “*Mostra Ars Metallica, la materia, la forma e la creatività contemporanea*” nelle ex officine della Zecca dell’Italia Unita, aperte per la prima volta al pubblico. La mostra ripercorre la storia dell’edificio della Zecca e i mestieri d’arte e la creatività della Scuola. Inaugurata il 28 novembre 2018, si snoda in sette sale con cinque installazioni multimediali; il percorso espositivo, attraverso macchinari, del patrimonio tecnologico del Poligrafico, sculture, opere d’arte e installazioni, vuole comunicare il “saper fare” e la creatività dagli inizi del ‘900 alle realizzazioni e produzioni attuali.

Inoltre, per la presentazione del concorso internazionale per il recupero del palazzo storico della Zecca, avvenuta il 5 aprile 2018, è stato realizzato un allestimento della sala conferenze e di due sale nelle officine del palazzo storico della Zecca, allestimento propedeutico alla successiva mostra per i 110 anni della Scuola dell’Arte della Medaglia. Tutte le iniziative organizzate hanno avuto lo scopo di evidenziare le caratteristiche specifiche del luogo e delle attività dell’Azienda, in particolare della Zecca. In occasione dell’evento espositivo è stata realizzata una pubblicazione divulgativo-scientifica dal titolo: “La Scuola dell’Arte della Medaglia, una storia attuale”. Il testo è suddiviso in due parti: la prima, “la storia” ripercorre la storia della fondazione della Scuola e la costruzione dell’edificio con l’integrazione di funzioni industriali ed artistico-culturali; la seconda, dedicata al “saper fare”, analizza i percorsi tecnico artistici della Scuola



attuale, evidenziando le relazioni dell'operato della Scuola nel panorama culturale e produttivo della Nazione.

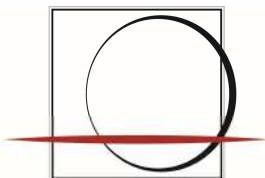
Museo della Zecca

Nel corso del 2018 è continuato il processo di valorizzazione del patrimonio artistico del Poligrafico attraverso la promozione e l'utilizzo del Museo della Zecca; è proseguito il processo di catalogazione dello straordinario patrimonio artistico presente nel Museo, così come l'attività di promozione attraverso:

- visite guidate presso il Museo, coinvolgendo privati e soprattutto scuole pubbliche;
- incontri con i clienti o con le istituzioni presso il Museo;
- eventi di presentazione di volumi, medaglie o prodotti numismatici.

Anche attraverso la collaborazione con altri Musei ed Istituzioni (MISE, MEF, MiBACT) è stato, inoltre, avviato il processo di creazione di un polo museale unico, che coniughi insieme varie tematiche legate alla storia artistica italiana; in quest'ottica è stato avviato un processo, presso il Museo della Zecca, che prevede l'ampliamento dello stesso attraverso l'aggiunta di una sezione di pesi e misure e di filatelia, corredata del relativo materiale creatore con esemplari unici di immenso valore storico e culturale.

Lo scopo del Museo della Zecca è di sviluppare e diffondere la conoscenza della storia e della cultura dei popoli attraverso la custodia, lo studio, l'interpretazione e la valorizzazione delle sue collezioni numismatiche. Per questo motivo, il Museo si rivolge a visitatori ed utenti di ogni età, reddito, preparazione e provenienza, progettando esperienze di visita e modalità innovative di fruizione che stimolino la comprensione delle Arti metalliche. Il Museo della Zecca, non solo come luogo di conservazione, dunque, ma anche come spazio dell'incontro, del dibattito e della riflessione. Il Museo è dotato anche di nuove funzionalità ispirate dalla filosofia della materialità: non solo, pertanto, esposizione delle collezioni, ma anche postazioni interattive e possibilità di vedere all'opera esperti delle Arti metalliche.



Zecca

Nel 2018 la richiesta da parte del Ministero dell'Economia e Finanze di coniazione dell'euro destinato alla circolazione è stata pari a 354 milioni di pezzi, in netta diminuzione rispetto allo scorso esercizio. In accordo a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 96/2017 non sono state prodotte monete da 1 e 2 centesimi. Nel mese di ottobre il Ministero dell'Economia e Finanze ha variato le richieste di fornitura. Pertanto il contingente delle monete 20 cent, 50 cent e 2 euro di inizio anno è stato aumentato rispettivamente di 5, 16 e 10 milioni di pezzi.

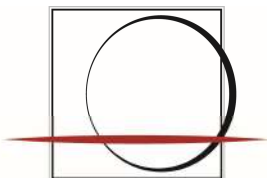
Valore	2018	Composizione	2017	Composizione	Variazione
<i>in milioni di pezzi</i>		%		%	
€ 0,01	0	0,00	260	49,43	(260)
€ 0,02	0	0,00	150	28,52	(150)
€ 0,05	170	48,02	60	11,41	110
€ 0,10	100	28,25	40	7,60	60
€ 0,20	51	14,41	5	0,95	46
€ 0,50	2	0,56	3	0,57	(1)
€ 1,00	1	0,28	3	0,57	(2)
€ 2,00	30	8,47	5	0,95	25
Totale	354	100	526	100	(172)

Facendo seguito alle nuove specifiche tecniche per la produzione dei ramati, si è proceduto nel 2018 alla produzione di monete 5 centesimi con un spessore di rame ridotto senza riscontrare problematiche produttive e della qualità del prodotto. Sono stati consegnati circa 360 milioni di monete di ordinaria circolazione.

Sono state prodotte circa 0,2 milioni di monete fior di conio per l'allestimento dei prodotti numismatici.

Tra le monete commemorative in proof e fior di conio sono state realizzate le monete da 2 euro per commemorare il "70° anno dall'entrata in vigore della Costituzione Italiana" e il "60° Anniversario dell'istituzione del Ministero della Salute". Inoltre sono state realizzate: la moneta bimetallica 5 euro avente come soggetto i Tesori Artistici di Amatrice, la moneta 5 euro in argento dedicata al "50° Anniversario della fondazione dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato" e la moneta 5 euro in argento, inserita nella serie a 10 pezzi, dedicata alla Costituzione Italiana che presenta zone colorate a smalto prodotta anche nella versione proof.

Per la Repubblica di San Marino sono state coniate e confezionate circa 3 milioni di monete ordinarie e 0,4 milioni di monete fior di conio; sono state inoltre prodotte 26.500



monete proof. Le monete commemorative prodotte sono state: 2 euro nella versione fior di conio e proof dedicate al “420° anniversario della nascita di Bernini” e al “500° anniversario della nascita di Tintoretto” e le monete monometalliche 5 euro dedicate allo “Zodiaco Ariete” e “Zodiaco Toro” innovative per il materiale utilizzato.

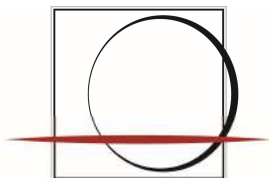
Per lo Stato Città del Vaticano sono state coniate circa 2 milioni di monete ordinarie, 0,9 milioni fior di conio, 0,1 milione di monete proof. Le monete commemorative realizzate sono state: 2 euro, sia nella tipologia fior di conio che proof, dedicate all’“Anno europeo dei Beni Culturali” e al “50° Anniversario della morte di Padre Pio” e la moneta 5 euro bimetallica nella versione fior di conio e proof dedicate al “600° Anniversario della cupola di Santa Maria del Fiore”. Innovativa la moneta 5 euro in argento, finitura proof, dedicata alla “Canonizzazione di Papa Paolo VI” realizzata in tiratura limitata con uno strato di oro puro superficiale (gold plating).

Per la realizzazione dei contingenti 2018 (Repubblica Italiana, Repubblica di San Marino e Stato Città del Vaticano) e delle medaglie sono stati prodotti circa 6.711 coni. A tali produzioni si aggiunge la commessa per la repubblica di Slovenia: nel 2018 sono state prodotte oltre 1 milione di monete ordinarie; 80.000 monete Brilliant Uncirculated di tutti i tagli necessari per costituire la serie a 10 pezzi; 13.250 monete proof comprensive di tutti i tagli necessari per la serie a 10 pezzi e le monete in metallo nobile. Per il 2019, il Poligrafico si è aggiudicato, oltre la fornitura numismatica, la produzione delle monete ordinarie 1 euro cent e 2 euro cent.

Per la medagliistica l’anno si è concluso con la produzione di 25.504 medaglie, 16.506 medaglie per Editalia, 352 fusioni d’arte tra cui 17 targhe per la Presidenza della Repubblica e 1.619 gettoni RAI.

Infine sono stati prodotti per la prima volta i distintivi, oltre 11 mila, per l’Agenzia delle Dogane. La progettazione e la produzione in tutte le sue fasi, taglio, incisione, colorazione e applicazione del gancio è stata interamente effettuata internamente allo Stabilimento.

A questo si aggiunge la produzione di 2.709 timbri e la deformazione di circa 20 tonnellate di monete.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

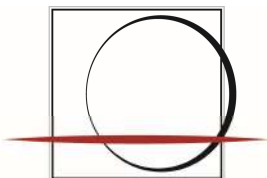
Il Bilancio Settoriale Zecca

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo, per il 2018, di circa 5,7 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

Conto Economico riclassificato (valori in €/000)	2018	2017	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	33.712	37.493	(3.781)
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	6.998	(215)	7.213
Prodotto dell'esercizio	40.710	37.278	3.432
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(23.011)	(19.780)	(3.231)
Variazione rimanenze di materie prime	0	(449)	449
Servizi	(6.882)	(6.421)	(461)
Godimento beni di terzi	0	(300)	300
Oneri diversi di gestione	(884)	(826)	(58)
Altri ricavi e proventi	264	155	109
Valore aggiunto	10.197	9.657	540
Costi per il personale	(14.032)	(13.034)	(998)
Margine operativo lordo	(3.835)	(3.377)	(458)
Ammortamento:			
Immobilizzazioni immateriali	(205)	(98)	(107)
Immobilizzazioni materiali	(1.713)	(1.160)	(553)
Risultato operativo	(5.753)	(4.635)	(1.118)
Risultato prime delle imposte	(5.753)	(4.635)	(1.118)
Risultato dell'esercizio	(5.753)	(4.635)	(1.118)

Il fatturato 2018 è pari a 33,7 milioni di euro in flessione rispetto a quello del 2017 (37,5 milioni di euro); l'andamento del fatturato nell'anno è stato influenzato dalle seguenti dinamiche:

- il contingente 2018 inferiore, in termini di numero di pezzi da coniare (354 milioni contro i 526 milioni del 2017), rispetto all'esercizio precedente, ha generato maggiore fatturato anche se le consegne di fine dicembre sono slittate al 2019, slittamento che ha rinviato all'anno successivo circa 3,5 milioni di euro di margine. Infatti, la composizione del mix per singoli tagli si è concentrata sui tagli di maggior valore;



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

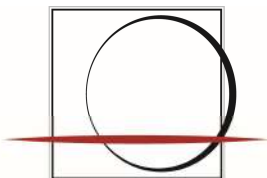
- in diminuzione i ricavi relativi alla realizzazione della commessa RAI per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi (3,1 milioni di euro);
- la riduzione del fatturato Rai ha determinato una analoga riduzione dei costi diretti del metallo prezioso. Di contro l'incremento dei prodotti Numismatici, con maggiori marginalità, ha consentito un aumento del margine di contribuzione del 31%;
- sono risultati in aumento i costi sostenuti per la ramatura dei tondelli, a seguito dell'avvio dell'impianto industriale per la ramatura ecologica (esente cianuri).

È opportuno sottolineare che il differente mix di vendita (minori “prodotti artistici” e maggiori “monete a corso legale”) ha avuto impatti positivi sul margine di contribuzione (+1,7 milioni di euro).

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 150 unità, rispetto alle 157 unità del 2017. Nel corso del 2018 sono uscite 19 risorse, personale rimpiazzato da 12 nuovi ingressi.

Alla luce di quanto sopra indicato il margine operativo lordo risulta essere negativo per 5,7 milioni di euro, mentre il risultato settoriale è negativo per circa 5,7 milioni di euro (nel 2017 negativo di 4,6 milioni di euro).

Prodotti	Fatturato			Margine di contribuzione			% margine di contribuzione	
	2018	2017	variazione	2018	2017	variazione	2018	2017
Medagliistica Numismatica	10.713	18.945	(8.232)	3.288	3.011	277	30,7	15,9
Euro, timbri	22.999	18.548	4.451	13.799	12.394	1.405	60,0	66,8
Totale	33.712	37.493	(3.781)	17.087	15.405	1.682	50,7	41,1



Separazione Contabile

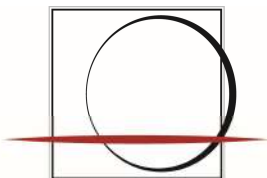
Già nei precedenti esercizi si è dato conto di quanto attuato dal Poligrafico in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333. Si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Azienda ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici.

Anche per l'esercizio 2018 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che il Poligrafico può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del "*de minimis*", atteso che la percentuale di fatturato 2018 non riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari a circa il 3% del totale.

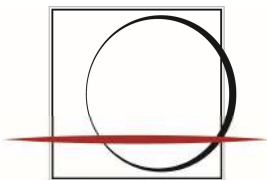
Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione contabile, al fine di esporre sinteticamente la separazione dei valori.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Conto economico riclassificato (valori in €/000)	Attività dirette per lo Stato e la P. A.	Attività per il mercato	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	445.699	13.995	459.694
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.024	(253)	1.771
Prodotto dell'esercizio	447.723	13.742	461.465
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e c	(62.079)	(9.380)	(71.459)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	5.196	1	5.197
Prestazioni di servizi	(105.400)	(1.272)	(106.672)
Godimento beni di terzi	(2.180)	(11)	(2.191)
Oneri diversi di gestione	(6.922)	(65)	(6.987)
Altri ricavi e proventi	5.129	91	5.220
Valore Aggiunto	281.467	3.106	284.573
Costi per il personale	(101.710)	(2.358)	(104.068)
Margine operativo lordo	179.757	748	180.505
Ammortamenti e svalutazioni	(26.659)	(540)	(27.199)
Accantonamenti	(50.000)	0	(50.000)
Risultato operativo	103.098	208	103.306
Proventi ed oneri finanziari	380	0	380
Risultato prima delle imposte	103.478	208	103.686
Imposte dell'esercizio	(46.328)	0	(46.328)
Risultato dell'esercizio	57.150	208	57.358



Rapporti con le imprese controllate

Ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. 127/91 lettera c) e d) il Poligrafico non ha redatto il bilancio consolidato.

Le società controllate, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo. Inoltre le imprese in liquidazione sono state escluse dall'area di consolidamento ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 127/91.

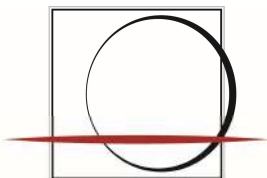
Di seguito, si forniscono le principali informazioni sulla situazione economico finanziaria delle imprese controllate.

Verrès S.p.A. in liquidazione (55%)

La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2011 con la nomina di un Liquidatore Unico. Nel corso dell'esercizio, completate le operazioni di liquidazione, il liquidatore nel mese di settembre ha depositato il bilancio finale di liquidazione con il relativo piano di riparto, con efficacia 28 dicembre, giorno in cui la società è stata cancellata. Dal piano di riparto sono emersi importi a parziale copertura del capitale sociale (594 mila euro) e crediti tributari per circa 11 mila euro.

Valoridicarta S.p.A. (100%)

La società è stata costituita in data 6 novembre 2018 con capitale sociale di 100 mila euro, con l'obiettivo di realizzare carte filigranate di alto livello con elementi olografici di sicurezza, con riferimento sia al mercato dei documenti di riconoscimento sia a quello delle banconote. Così come previsto dallo Statuto il primo bilancio verrà chiuso al 31 dicembre 2019.

**Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione (70%)**

Patrimonio Netto (valori in €/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Capitale Sociale	30.000	30.000	0
Riserva legale	0	0	0
Utile (perdite) portate a nuovo	(561)	(461)	(100)
Rettifiche di liquidazione	(85)	(85)	0
Risultato d'esercizio	(99)	(100)	1
Totale Patrimonio Netto	29.255	29.354	(99)

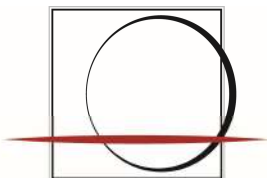
Conto economico (valori in €/000)	2018	2017	Variazione
Costi della produzione	(112)	(131)	19
Valore aggiunto	(112)	(131)	19
Margine operativo lordo	(112)	(131)	19
Risultato operativo	(112)	(131)	19
Proventi ed Oneri finanziari	13	31	(18)
Risultato prima delle imposte	(99)	(100)	1
Risultato dell'esercizio	(99)	(100)	1

La Società, è stata posta in liquidazione nel 2007, liquidazione poi sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex, è stata nuovamente posta in liquidazione a seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società.

Tenuto conto dell'interposto appello da parte del socio Selex, il giudice in data 29 maggio 2012, aveva rinviato al 22 novembre 2016, la precisazione delle conclusioni, della causa d'appello instaurata da Selex Service Management S.p.A. avverso la sentenza 20411/2011 favorevole alla società.

Tale udienza, in data 17 novembre 2016, è stata differita d'ufficio al 14 febbraio 2017. In tale data il Collegio ha quindi trattenuto la causa in decisione, concedendo i termini di legge per gli scritti finali, per il deposito delle comparse conclusionali e per il deposito delle memorie di replica (i.e. 8 maggio 2017), depositi che sono avvenuti.

Successivamente con ordinanza comunicata in data 20 dicembre 2017 dalla Corte d'Appello l'udienza è stata rimessa sul ruolo rinviandola al 9 gennaio 2018 in cui il Presidente del Collegio ha comunicato lo "smarrimento" dell'intero fascicolo di causa, sia della fase d'appello che del primo grado e ha nel contempo rinviato la causa



all'udienza al 27 febbraio 2018 nuovamente per la precisazione delle conclusioni, dando mandato alla Cancelleria di ricercare ulteriormente il fascicolo d'ufficio e, in caso di esito negativo delle ricerche, chiedendo alle parti di ricostruirlo e depositarlo in cancelleria entro il 19 febbraio. Completato tale incombenza all'udienza del 27 febbraio 2018 la causa è stata nuovamente trattenuta in decisione e rimessa direttamente al collegio per la decisione.

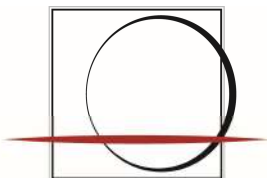
Al 31 dicembre la causa attualmente era ancora trattenuta in decisione; la sentenza, favorevole al Poligrafico, è stata depositata il 22 febbraio 2019. Alla luce di quanto sopra riportato il liquidatore attenderà che trascorrono i termini per un'eventuale impugnazione in Cassazione da parte della controparte, e in caso di non azione, procederà con la chiusura della liquidazione.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi di limitate prestazioni di servizi della controllante e di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 97 mila euro, ed un patrimonio netto di 29,3 milioni di euro.

Stante la non operatività della Società, gli interessi attivi, maturati sui conti correnti in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale, ulteriormente ridottisi rispetto agli anni scorsi a seguito della contrazione dei tassi d'interesse, si sono rivelati insufficienti a coprire i costi strutturali sostenuti, attestatisi sugli stessi livelli dello scorso anno ed essenzialmente costituiti dagli emolumenti per gli organi sociali e dalle altre spese amministrative di gestione. Pur avendo proceduto ad una nuova valutazione, si è proceduto a modificare la consistenza del fondo rischi ed oneri per adeguarlo alla stima dell'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per la liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, di quei costi ed oneri.

* * * * *



Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2427, punto 22-quater Codice Civile)

Anche per il 2019 l'Azienda proseguirà nella sua azione orientata a costruire una solida struttura industriale, basata sull'innovazione ed in grado di assolvere efficacemente la missione affidata dallo Stato: garanzia della fede pubblica.

Gli interventi gestionali per il corrente esercizio si inquadrano in un contesto strategico orientato a rafforzare ulteriormente l'Azienda nei settori chiave dei documenti d'identità e dell'anticontraffazione e del trattamento sicuro di informazioni sensibili, anche attraverso una diversificazione dell'offerta e l'apertura a nuovi mercati.

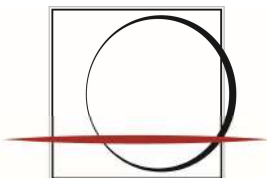
Nell'ambito della realizzazione e gestione del sistema informativo delle infrastrutture centrali e periferiche per l'emissione e il controllo della CIE sono stati avviati una serie di progetti che consentiranno di fornire servizi aggiuntivi ed integrativi alla PA (integrazione con Anagrafica Nazionale Popolazione Residente o con il sistema informativo trapianti) e ai cittadini i quali potranno utilizzare la Carta come strumento di accesso ai servizi della PA.

Rimanendo nell'ambito dei documenti di sicurezza, sono stati avviati gli adeguamenti dei PSE in conformità al regolamento UE 1954/2017 (nuove specifiche tecniche e condizioni di sicurezza); si è concluso l'*upgrade* tecnologico applicativo Stranieri Web e Passaporti per verificare la compatibilità su browser IE11 e si è avviato lo sviluppo di un nuovo documento con pagina dati in polycarbonato ed implementazione del processo di emissione in modalità centralizzata.

Proseguono gli interventi per il rinnovo delle linee produttive e per la digitalizzazione dei processi; in tal senso è stato definito cronoprogramma delle attività e degli investimenti per la linea di back-up delle CIE nel sito di Foggia.

È in corso un'analisi di fattibilità di un sistema centralizzato di personalizzazione di tutti i documenti di sicurezza a garanzia di una maggiore sicurezza del processo.

In ambito anticontraffazione e tracciabilità, nel 2019 l'Azienda sarà impiegata a diffondere il sistemi di tracciabilità e anticontraffazione nella filiera agroalimentare e l'ingresso in altri segmenti merceologici; allo sviluppo di sistemi nazionali di tracciabilità in conformità alle direttive UE e agli obiettivi di controllo dello Stato Italiano; al potenziamento di servizi a valore aggiunto (APP) abbinati a prodotti per l'anticontraffazione. Nell'ambito della filiera anticontraffazione e tracciabilità, importante sfida sarà quella di promuovere iniziative volte al mantenimento ed all'evoluzione dell'attuale "sistema bollino", con la proposta di estensione della



soluzione italiana del “sistema bollino” per i prodotti farmaceutici realizzati in Italia destinati al mercato estero, ove possibile senza ulteriori oneri per il cliente (e, di conseguenza, per il cittadino).

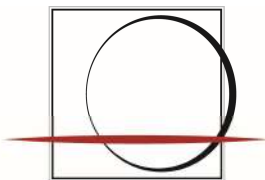
Con riferimento alla direttiva 2014/40/UE è in corso l’evoluzione del *tassello tabacco*, con l’inserimento di nuovi elementi di sicurezza e la tracciabilità dello stesso attraverso la realizzazione di una piattaforma; tali azioni permetteranno di contrastare il commercio illecito di prodotti del tabacco.

Nei primi mesi dell’anno è entrato in funzione il nuovo impianto targhe presso lo stabilimento di Verrès. Con riferimento a tale prodotto nel corso del 2019 è previsto lo sviluppo e la sperimentazione della nuova targa con l’introduzione di tecnologie innovative (es. marcatori RFID) e/o nuovi materiali con innalzamento dei livelli di sicurezza e possibilità di sviluppo di nuovi servizi per la mobilità.

Per i *contrassegni vini* sono previste sperimentazioni, attraverso il coinvolgimento dei principali Consorzi Tutela, tra le più importanti specialità alimentari DOP e IGP italiane. Il Poligrafico, al fine di tutelare e soddisfare i nuovi bisogni del cittadino e dei produttori sempre più orientati ad una esperienza digitale, realizzerà per il progetto un contrassegno specifico a protezione e valorizzazione della tipologia di prodotto selezionato e una piattaforma software in grado di verificare l’autenticità dei dati riportati sul contrassegno e l’effettiva provenienza.

Con riferimento alla neo costituita Valoricarta S.p.A, sono proseguite le attività propedeutiche all’avvio della produzione di carta per banconote con l’emissione degli ordini per l’acquisto degli elementi di sicurezza e della strumentazione necessaria. Per la linea carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza sono stati consegnati tutti gli impianti, mentre il collaudo MTS è previsto per marzo 2019. Inoltre riveste particolare importanza l’iter di accreditamento presso la Banca Centrale Europea (BCE) per la produzione di carta per banconote. Il sistema unico di accreditamento BCE si fonda su una procedura di valutazione in più fasi, volta ad accertare se un fabbricante che intende ottenere l’accredito soddisfa integralmente i vari profili dei pertinenti requisiti inerenti all’accredito, stabiliti dalla Decisione BCE del 20 dicembre 2013 (BCE/2013/54).

Al termine del progetto di trasformazione di una linea di produzione di carte speciali esistente presso lo stabilimento di Foggia, ma in disuso, per renderla adatta alla produzione e trasformazione di carte di sicurezza di alto profilo e di carta per banconote, il Poligrafico aveva già avviato, ad aprile 2018, il sopra citato processo di accreditamento.



A seguito della costituzione, a novembre 2018, della società in-house Valoridicarta S.p.A., tale iter è stato avviato formalmente a nome della controllata e sono stati attuati gli adempimenti necessari a sostenere le ispezioni propedeutiche al conseguimento dell'accreditamento per i diversi profili richiesti (sicurezza, qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro).

La società ha quindi sostenuto a febbraio 2019, con esito positivo, l'audit BCE in ambito "security", che rappresenta l'elemento abilitante per la conclusione dell'iter di accreditamento.

È stato completamente reingegnerizzato il portale dedicato alle vendite on line www.shop.ipzs.it.

È previsto l'avvio della fase esecutiva per la realizzazione di un Polo Culturale multifunzionale nella sede storica di via Principe Umberto comprendente: il Museo delle Carte Valori e Monete; la Scuola dell'Arte della Medaglia; il Punto vendita e la Biblioteca; infine Spazi dedicati a mostre temporanee e botteghe artigiane. Infine è in progetto l'ampliamento della collezione del Museo della Zecca di via Salaria con pezzi provenienti dalle collezioni MEF e MiSE (protocollo di intesa siglato con MEF, MiSE e MiBACT).

Si è conclusa positivamente audit di sorveglianza ISO 1429 su sicurezza fisica e logica presso la sede di Roma di via Salaria e proseguono le attività riguardanti l'estensione dei servizi di sicurezza fisica e logica su tutti i siti aziendali.

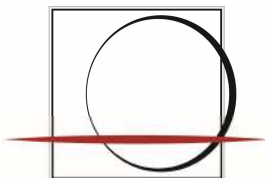
Con riferimento alla realizzazione della Continuità Operativa per i servizi IT sono state avviate le attività propedeutiche di Site Preparation finalizzate all'accensione degli apparati IT installati ad agosto/settembre 2018 ed è stata avviata la fase contrattuale di configurazione e avvio operativo per il sito di Business Continuity «BCFase2».

Proseguono le attività di ricerca e sviluppo, anche attraverso il ricorso a nuove partnership con Enti/Istituti/Università di eccellenza.

È volontà dell'Azienda proseguire nello sviluppo e nella valorizzazione degli *asset umani*, del patrimonio artistico-culturale e degli asset immobiliari.

Dal punto di vista delle attività, i primi mesi del 2019 si caratterizzano per un positivo andamento del fatturato rispetto a quello registrato lo stesso periodo dell'anno precedente.

Dal punto di vista economico-reddituale, anche in relazione alle attività svolte dalla Società nei primi mesi dell'anno, è previsto il mantenimento di positivi risultati, in linea con il 2018, che consentono un'adeguata capacità di autofinanziamento a fronte degli



impegnativi programmi per gli investimenti tecnici, informatici, immobiliari e per l'attività di ricerca.

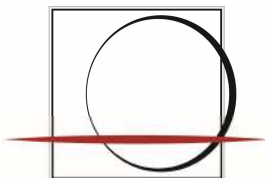
In relazione a quanto illustrato, in coerenza con il ridisegno della missione aziendale, le leve gestionali, nel corso del 2019, saranno sempre più concentrate sulla valorizzazione della capacità dell'Azienda di rappresentare un punto di riferimento per la tutela degli interessi primari dello Stato Comunità attraverso prodotti, servizi e progettualità a elevato valore intrinseco, in termini di garanzie di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con *partners* in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno, pur in un contesto esterno di riferimento con alcune variabili critiche, fanno comunque ritenere che il nuovo indirizzo strategico avviato e gli sviluppi previsti, che vedono il ruolo centrale del Poligrafico quale garante di identità e autenticità, permetteranno, oltre all'autofinanziamento degli ingenti impegni finanziari legati al considerevole piano di investimenti previsto, il mantenimento di un adeguato livello di redditività, garantendo una soddisfacente creazione di valore per gli stakeholders.

Non si può sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di autofinanziamento ed una marginalità comunque positiva, non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'Azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'Azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, al presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Destinazione del risultato di esercizio (art. 2427, punto 22-septies Codice Civile)

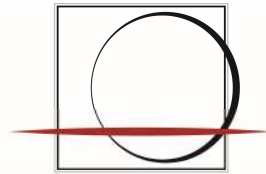
Signor Azionista,

nel presente bilancio che viene sottoposto alla approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Poligrafico per il 2018 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2019. In particolare, è stato dato conto dei considerevoli piani di investimento che l'azienda ha sostenuto e dovrà sostenere per importanti progetti a livello di "sistema paese" (documenti di riconoscimento, sistemi di anti-contraffazione, banche dati sensibili) e dei potenziali profili di rischio.

Il bilancio di esercizio 2018 si chiude con un risultato netto positivo di euro 57.357.799, al centesimo di euro 57.357.799,07 che si propone di destinare:

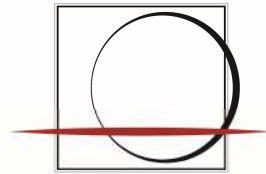
- riserva legale 5% pari ad euro 2.867.889,95;
- quanto alla parte residua, pari ad euro 54.489.909,12, a dividendo.

Il Consiglio di Amministrazione



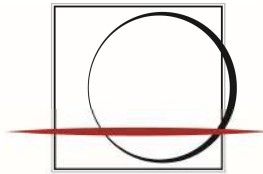
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Stato Patrimoniale



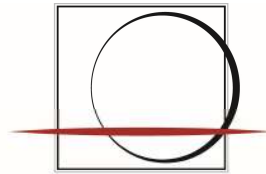
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	32.817.000	65.634.000	(32.817.000)
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.840.709	3.167.270	2.673.439
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.675	36.808	(26.133)
7) Altre	0	16.897	(16.897)
Totale	5.851.384	3.220.975	2.630.409
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	66.574.487	70.411.668	(3.837.181)
2) impianti e macchinari	65.542.147	36.009.229	29.532.918
3) attrezzature industriali	75.197	106.723	(31.526)
4) altri beni	26.820.848	5.249.145	21.571.703
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	35.034.132	18.766.726	16.267.406
Totale	194.046.811	130.543.491	63.503.320
III- Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	20.578.385	20.547.737	30.648
b) imprese collegate	3.999.492	3.999.492	0
d) altre imprese	799	799	0
2) crediti			
d bis) verso altri			
entro l'esercizio	1.656.963	280.175	1.376.788
oltre l'esercizio	741.964	2.484.463	(1.742.499)
3) altri titoli	15.000.000	24.955.000	(9.955.000)
Totale	41.977.603	52.267.666	(10.290.063)
Totale immobilizzazioni	241.875.798	186.032.132	55.843.666
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	26.555.537	22.296.600	4.258.937
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22.315.772	22.209.723	106.049
4) prodotti finiti e merci:	15.056.002	13.439.185	1.616.817
- di cui beni patrimoniali destinati alla vendita	157.360	147.722	9.638
5) acconti	0	3.548	(3.548)
Totale	63.927.311	57.949.056	5.978.255



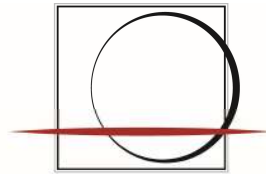
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
II Crediti			
1) verso clienti	41.822.096	44.576.836	(2.754.740)
2) verso imprese controllate	540.901	9.026	531.875
3) verso imprese collegate	5.391.210	6.223.577	(832.367)
4) verso imprese controllante	147.048.852	606.284.304	(459.235.452)
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.697.070	5.193.504	(3.496.434)
5 bis) crediti tributari	3.793.835	7.244.203	(3.450.368)
5 ter) imposte anticipate	21.494.972	21.494.972	0
5 quater) verso altri	1.614.052	4.939.621	(3.325.569)
Totale	223.402.988	695.966.043	(472.563.055)
IV)- Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	586.324.597	472.993.204	113.331.393
3) denaro e valori in cassa	54.492	64.754	(10.262)
Totale	586.379.089	473.057.958	113.321.131
Totale attivo circolante	873.709.388	1.226.973.057	(353.263.669)
D) Ratei e risconti	6.278.511	7.516.149	(1.237.638)
TOTALE ATTIVO	1.154.680.697	1.486.155.338	(331.474.641)



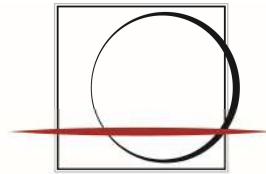
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

PASSIVO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	41.235.896	38.747.650	2.488.246
VI Altre riserve			
Riserva disponibile	30.939.490	133.662.816	(102.723.326)
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
IX Risultato dell'esercizio	57.357.799	49.764.920	7.592.879
	470.084.265		(92.642.201)
Totale patrimonio netto		562.726.466	
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.492	7.492	0
3) Altri	193.989.059	158.152.413	35.836.646
Totale fondi per rischi ed oneri	193.996.551	158.159.905	35.836.646
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.580.250	21.136.025	(2.555.775)
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
entro l'esercizio	117.801	114.241	3.560
oltre l'esercizio	60.270	178.071	(117.801)
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	31.590.970	30.220.327	1.370.643
oltre l'esercizio	5.100.807	36.691.777	(31.590.970)
6) acconti	213.532	495.513	(281.981)
7) debiti verso fornitori	144.644.809	60.769.165	83.875.644
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio		7.966	(7.966)
oltre l'esercizio	15.750.000	15.750.000	0
10) debiti verso imprese collegate			
entro l'esercizio	5.734	5.734	0
oltre l'esercizio	11.622	11.622	0
11) debiti verso imprese controllanti	112.253.534	113.250.885	(997.351)
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.833.828	484.270	8.349.558
12) debiti tributari	130.788.457	463.607.844	(332.819.387)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
entro l'esercizio	5.237.583	4.597.409	640.174
oltre l'esercizio	1.181.800	1.957.295	(775.495)
14) altri debiti	14.946.620	13.786.129	1.160.491
Totale debiti	470.737.367	741.928.248	(271.190.881)
E) Ratei e risconti	1.282.264	2.204.694	(922.430)
TOTALE PASSIVO	1.154.680.697	1.486.155.338	(331.474.641)



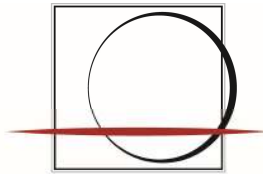
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Conto Economico



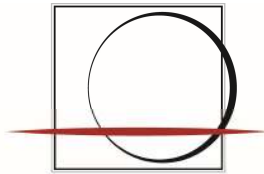
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

	2018	2017	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	459.693.667	372.574.315	87.119.352
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.770.700	21.307.281	(19.536.581)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	(10.737.646)	10.737.646
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	185.914	78.135	107.779
b) vari	5.034.049	11.674.440	(6.640.391)
Altri ricavi e proventi	5.219.963	11.752.575	(6.532.612)
Totale valore della produzione	466.684.330	394.896.525	71.787.805
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(71.458.649)	(60.845.367)	(10.613.282)
7) per servizi	(106.671.560)	(64.573.701)	(42.097.859)
8) per godimento di beni di terzi	(2.191.186)	(1.785.622)	(405.564)
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	(73.412.479)	(71.448.222)	(1.964.257)
b) oneri sociali	(20.860.115)	(20.854.850)	(5.265)
c) trattamento di fine rapporto	(5.503.976)	(5.456.390)	(47.586)
e) altri costi	(4.448.017)	(1.292.255)	(3.155.762)
f) recuperi personale distaccato	156.789	303.340	(146.551)
	(104.067.798)	(98.748.377)	(5.319.421)
Costi del personale			
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(4.106.702)	(2.494.453)	(1.612.249)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(23.091.867)	(20.782.251)	(2.309.616)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(52.141.548)	52.141.548
Ammortamenti e svalutazioni	(27.198.569)	(75.418.252)	48.219.683
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.196.856	3.094.028	2.102.828
12) accantonamenti per rischi	(50.000.000)	(22.000.000)	(28.000.000)
14) oneri diversi di gestione	(6.986.779)	(4.787.079)	(2.199.700)
Totale costi della produzione	(363.377.685)	(325.064.370)	(38.313.315)
Differenza tra valore e costi della produzione	103.306.645	69.832.155	33.474.490
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	252.132	12.693	239.439
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	205.833	365.000	(159.167)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	1.401	(1.401)
d) proventi diversi dai precedenti	5.858.542	4.662.953	1.195.589
17) interessi ed altri oneri finanziari	(5.936.895)	(312.422)	(5.624.473)



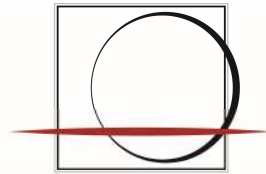
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

17bis) utile e perdite su cambi	(485)	(1.222)	737
Totale proventi ed oneri finanziari	379.127	4.728.403	(4.349.276)
	2018	2017	Variazioni
Risultato prima delle imposte	103.685.772	74.560.558	29.125.214
20) imposte sul reddito d'esercizio	(46.327.973)		(10.924.363)
correnti		(35.403.610)	
anticipate	0	10.607.972	(10.607.972)
21) Risultato dell'esercizio	57.357.799	49.764.920	7.592.879



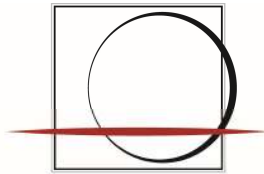
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Rendiconto Finanziario



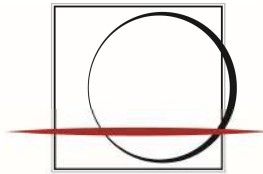
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

	2018	2017
Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio	473.057.958	626.867.088
Risultato d'esercizio	57.357.799	49.764.920
Imposte su reddito	46.327.973	24.795.638
Interessi passivi	5.936.895	312.422
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	(146.582)	40.393
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	109.476.085	74.913.373
Ammortamenti e svalutazioni	27.624.883	24.026.144
Accantonamento TFR	5.505.254	5.456.390
Accantonamento ai Fondi	53.326.386	28.702.339
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	86.456.523	58.184.873
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	195.932.608	133.098.246
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	(5.978.255)	(14.125.780)
Crediti commerciali	465.787.119	67.186.753
Debiti commerciali	90.937.905	(20.761.507)
Debiti Crediti tributari e previdenziali	84.461.173	110.117.230
Imposte indirette versate	(425.421.358)	(161.351.935)
Risconti ratei attivi	1.237.637	(2.318.644)
Risconti ratei passivi	(922.430)	(323.041)
Altre attività	3.325.569	(2.711.036)
Altre passività	1.160.491	1.200.298
Acconti	1.523.170	(13.173.686)
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0	2.717.826
Totale variazioni capitale circolante netto	216.111.021	(33.543.522)
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	412.043.629	99.554.724
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(5.936.895)	(312.422)
Fondo oneri di trasformazione	0	(6.756.887)
Imposte sul reddito pagate	(34.872.126)	(37.698.270)
Utilizzo del fondo TFR	(8.061.029)	(8.809.484)
Utilizzo dei fondi	(17.489.741)	(22.617.520)
Totale altre rettifiche	(66.359.791)	(76.194.583)
Flusso finanziario della gestione reddituale	345.683.838	23.360.141
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>		
Immateriali	(6.768.284)	(2.912.114)
Materiali	(89.225.981)	(16.604.308)
Cessione di immobilizzazioni	692.662	109.709
Beni destinati alla rivendita	166.401	111.863
<i>Finanziarie:</i>		
Partecipazioni	(30.648)	(1.089.183)
Crediti e altri titoli	10.320.711	479.090
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(84.845.139)	(19.904.943)
Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze	32.817.000	32.817.000
Dividendi erogati	(47.276.674)	(37.010.490)
Dividendi erogati extra	(102.723.326)	(100.000.000)



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

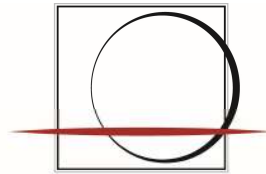
Operazioni finanziarie	0	(24.047.429)
Rimborso finanziamenti	(30.334.568)	(29.023.409)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(147.517.568)	(157.264.328)
<i>Incremento delle disponibilità liquide</i>	113.321.131	(153.809.130)
Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio	586.379.089	473.057.958



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

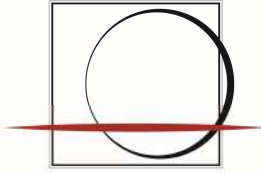
Conto Settoriale della Zecca

(Ai sensi del D.M. 8 agosto 1979)
Non assoggettato a revisione contabile



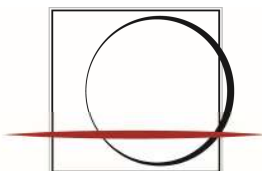
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

	2018	2017	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle e delle prestazioni	33.712.190	37.493.141	(3.780.951)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.997.823	(214.708)	7.212.531
5) altri ricavi e proventi			
b) vari	263.878	155.193	108.685
<i>Altri ricavi e proventi</i>	<i>263.878</i>	<i>155.193</i>	<i>108.685</i>
Totale valore della produzione	40.973.891	37.433.626	3.540.265
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(23.011.163)	(19.779.807)	(3.231.356)
7) per servizi	(6.881.041)	(6.421.020)	(460.021)
8) per godimento di beni di terzi	0	(300.000)	300.000
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(9.663.332)	(9.417.812)	(245.520)
b) oneri sociali	(2.845.275)	(2.759.926)	(85.349)
c) trattamento di fine rapporto	(748.017)	(733.733)	(14.284)
e) altri costi	(775.244)	(122.664)	(652.580)
<i>Costi del personale</i>	<i>(14.031.868)</i>	<i>(13.034.135)</i>	<i>(997.733)</i>
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(204.638)	(111.351)	(93.287)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(1.713.669)	(1.146.709)	(566.960)
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(1.918.307)</i>	<i>(1.258.060)</i>	<i>(660.247)</i>
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	(449.091)	449.091
14) oneri diversi di gestione	(884.542)	(826.191)	(58.351)
Totale costi della produzione	(46.726.921)	(42.068.304)	(4.658.617)
Differenza tra valore e costi della produzione	(5.753.030)	(4.634.678)	(1.118.352)
C) Proventi ed oneri finanziari	0	0	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(5.753.030)	(4.634.678)	(1.118.352)
20) imposte sul reddito d'esercizio	0	0	0
21) Risultato dell'esercizio	(5.753.030)	(4.634.678)	(1.118.352)



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Nota Integrativa



Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, in materia di bilancio di esercizio, così come modificato dal Decreto legislativo n. 139/15, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con quelli risultanti al 31 dicembre 2017.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni.

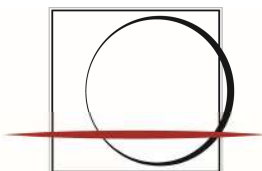
L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse, ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile. Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

Principi Contabili

La società ha recepito quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della direttiva europea 2013/34, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139/15, che integra e modifica il Codice Civile nelle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, modifiche ed integrazioni entrate in vigore dal primo gennaio 2016.

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018.



○ *Immobilizzazioni immateriali*

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile economica. Tale periodo, considerando la velocità di rinnovamento dei beni, è in media di tre anni. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulti durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. Per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento in funzione della durata del contratto di locazione.

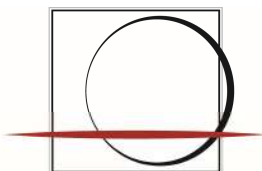
○ *Immobilizzazioni materiali*

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Di seguito viene indicata, per tipologia di bene, la vita utile economica stimata:

Tipologia di bene	Vita utile stimata espressa in anni	
	da	a
Fabbricati	18	33
Costruzioni leggere	10	
Impianti e Macchinari	5	20
Sistemi di fotocomposizione	4	
Rotative	5	
Attrezzature Industriali e Commerciali	3	4
Altri beni	4	8
Postazioni di lavoro documenti elettronici	Durata del contratto	

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, laddove queste abbiano comportato un aumento della vita utile del cespite cui si riferiscono e vengono



ammortizzate in relazione alla nuova residua possibilità di utilizzazione dei medesimi. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato e i costi di manutenzione e riparazione sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita, il cui ammortamento cessa alla data in cui il bene è riclassificato nell'attivo circolante tra i beni destinati alla vendita valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità all'OIC 16.

○ *Immobilizzazioni finanziarie*

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

○ *Rimanenze*

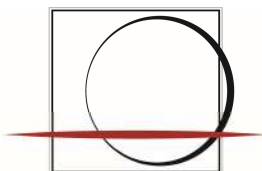
Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

○ **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

○ **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. Sono valutati al minore tra il valore di mercato ed il costo standard di esercizio. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire. In tale voce sono riclassificati i beni destinati alla rivendita.

○ **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.



○ *Crediti*

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È stato costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente. In ogni caso, al termine di ogni esercizio, si procede ad ulteriori valutazioni tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

○ *Ratei e risconti*

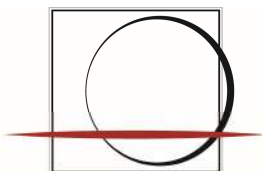
Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

○ *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche, Cartarie (stabilimenti di Roma e Foggia) e Metalmeccaniche (Verrès). Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2018, la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2018 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

○ *Debiti*

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le



eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

○ *Fondi per rischi ed oneri*

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

○ *Operazioni e partite in moneta estera*

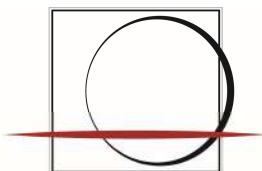
I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

○ *Costi e ricavi*

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi e rilevati al momento del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente coincide con la spedizione o consegna dei beni o prestazione dei servizi. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

○ *Imposte dell'esercizio*

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali del Poligrafico. Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.



Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'articolo 27 del Decreto Legislativo n. 127/91, lettera c) e d), il Poligrafico non ha redatto il bilancio consolidato. Le società controllate dal Poligrafico sono in liquidazione o costituite a fine esercizio, pertanto individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Ernst & Young S.p.A.

Stato Patrimoniale

Attivo

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

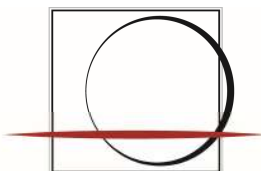
A. I Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il credito, pari a 32,8 milioni di euro (65,6 milioni di euro al 31.12.2017) è rappresentativo dell'ultima rata degli apporti patrimoniali da ricevere dal Ministero dell'Economia e Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro. La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2018.

B. Immobilizzazioni

B. I Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riepilogate nella tabella sotto riportata:



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

	01.01.2018	Movimentazione	31.12.2018	01.01.2018	Movimentazione	31.12.2018	31.12.2018
<i>(valori in €/000)</i>	Costo storico	Entrate	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Fondo amm.to	Valore Netto
Costi di sviluppo	40		40	(40)		(40)	0
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	48.523	6.737	55.260	(45.355)	(4.064)	(49.419)	5.841
Concessioni, licenze e marchi	10.841		10.841	(10.805)	(26)	(10.831)	11
Altre	1.183		1.183	(1.166)	(17)	(1.183)	0
Totale	60.587	6.737	67.324	(57.366)	(4.107)	(61.473)	5.851

	01.01.2017	Incorporazione ramo d'azienda	Movimentazione		31.12.2017	01.01.2017	Incorporazione ramo d'azienda	Movimentazione		31.12.2017	31.12.2017
<i>(valori in €/000)</i>	Costo storico	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Fondo amm.to	Amm.to esercizio	Uscite amm.to	Fondo amm.to	Valore Netto
Costi di sviluppo	40		0	0	40	(40)		0	0	(40)	0
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	44.472	2.431	4.048	(2.429)	48.522	(42.928)	(2.296)	(2.451)	2.320	(45.355)	3.167
Concessioni, licenze e marchi	10.829		13	0	10.842	(10.779)		(26)	0	(10.805)	37
Altre	1.183		0	0	1.183	(1.149)		(17)	0	(1.166)	17
Totale	56.524	2.431	4.061	(2.429)	60.587	(54.896)	(2.296)	(2.494)	2.320	(57.366)	3.221

Costi di sviluppo

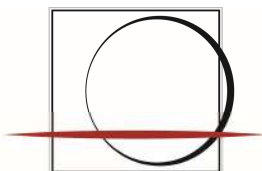
Il costo storico di 40 mila euro totalmente ammortizzato è riconducibile all'acquisto di un prototipo DMI per la lettura di codici magnetici e di un dispositivo che consente l'applicazione del filo di sicurezza nella produzione di carte valori nell'ambito dell'attività di ricerca industriale svolta dal Poligrafico.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 55,3 milioni di euro (48,5 milioni di euro al 31.12.2017) è stato ammortizzato complessivamente per 49,4 milioni di euro (45,4 milioni di euro al 31.12.2017) e si riferisce a:

- *diritti di brevetto industriale* per 121 mila euro totalmente ammortizzati;
- *diritti di utilizzazione di programmi software* per 55,1 milioni di euro ammortizzato per 49,3 milioni di euro.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 4 milioni di euro.



Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,8 milioni di euro (10,8 milioni di euro al 31.12.2017) è stato ammortizzato complessivamente per 10,8 milioni di euro (10,8 milioni di euro al 31.12.2017) e si riferisce alle licenze d'uso per programmi software.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 26 mila euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,2 milioni di euro e ammortizzato per 1,2 milioni di euro, è riferito ai lavori sostenuti sugli immobili presi in locazione (Stabilimento di Verrès e locali commerciali di Piazza Verdi).

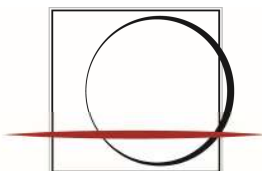
L'ammortamento di competenza dell'esercizio, 17 mila euro, è stato calcolato tenendo conto della durata del contratto di locazione.

B. II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale del Poligrafico. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce immobilizzazioni materiali, è la seguente:

<i>(valori in €/000)</i>	01.01.2018		Movimentazione		31.12.2018	01.01.2018	Movimentazione		31.12.2018	31.12.2018
	Costo storico	Rivalut svalut	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to esercizio	Uscite amm.to	Fondo amm.to	Valore Netto
Terreni e Fabbricati	191.750	61.706	1.274	(585)	254.145	(183.045)	(5.106)	581	(187.570)	66.575
Impianti e Macchinari Attrezzature Industriali e Commerciali	294.138	506	40.293	(12.772)	322.165	(258.635)	(10.591)	12.603	(256.623)	65.542
	182	0	21		203	(75)	(53)		(128)	75
Altri Beni Immobilizzazioni in corso	62.366	59	29.344	(821)	90.948	(57.176)	(7.768)	817	(64.127)	26.821
	5.241		95.994	(78.204)	23.031					23.031
Totale	553.677	62.271	166.926	(92.382)	690.492	(498.931)	(23.518)	14.001	(508.448)	182.044
Acconti	13.526		25.045	(26.568)	12.003					12.003
Totale	567.203	62.271	192.004	(118.950)	702.495	(498.931)	(23.518)	14.001	(508.448)	194.047
							di cui rival/sval al 31.12.2018			62.271



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

(valori in €/000)	01.01 2017		Incorporazione ramo d'azienda	Movimentazione		31.12 2017	01.01 2017	Incorporazione ramo d'azienda	Movimentazione		31.12 2017	31.12 2017
	Costo storico	Rivalut Svalut		Costo storico	Entrate				Uscite	Costo storico		
Terreni e Fabbricati	192.217	61.707		596	(1.063)	253.457	(178.898)		(5.145)	998	(183.045)	70.412
Impianti e Macchinari	289.309	510	3	10.837	(6.015)	294.644	(251.355)	(3)	(13.246)	5.969	(258.635)	36.009
Attrezzature Industriali e Commerciali	150		10	21	0	181	(21)	(7)	(47)	0	(75)	106
Altri Beni	66.309	59	386	4.802	(9.131)	62.425	(62.861)	(353)	(3.093)	9.131	(57.176)	5.249
Immobilizzazioni in corso	6.255	0		19.345	(20.359)	5.241	0		0	0	0	5.241
Totale	554.240	62.276	399	35.601	(36.568)	615.948	(493.135)	(363)	(21.531)	16.098	(498.931)	117.017
Acconti	353			15.930	(2.757)	13.526						13.526
Totale	554.593	62.276	399	51.531	(39.325)	629.474	(493.135)	(363)	(21.531)	16.098	(498.931)	130.543

Terreni e Fabbricati

Il costo storico di 254,1 milioni di euro fa riferimento ai Fabbricati produttivi e relativi terreni su cui gli stessi insistono. Il fondo ammortamento al 31.12.2018 è pari a 187,6 milioni di euro, di cui 5,1 milioni di euro ammortamento dell'esercizio, e si riferisce ai soli fabbricati industriali non essendo i terreni oggetto di ammortamento.

Impianti e Macchinari

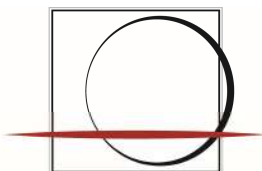
Il costo storico è pari a 322,2 milioni di euro, ammortizzato per 256,7 milioni di euro, di cui 10,6 milioni di euro ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi fanno riferimento, principalmente, ad attività di miglioramento dei processi e dei prodotti, come nel caso degli upgrade degli impianti di produzione dei passaporti e all'ammodernamento della seconda macchina continua.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Il costo storico al 31.12.2018 è pari a 203 mila euro, ammortizzato complessivamente per 128 mila euro di cui 53 mila euro ammortamento dell'esercizio.

Altri Beni

Il costo storico è pari a 91 milioni di euro, ammortizzato per 64,1 milioni di euro. La voce riguarda, principalmente, le dotazioni necessarie allo svolgimento delle attività lavorative presso le strutture centrali, come i dispositivi hardware e la mobilia.



Immobilizzazioni in corso e Acconti

La voce *Immobilizzazioni in corso* riflette l'andamento degli investimenti iniziati nel corso dell'esercizio.

Gli *Acconti* al 31 dicembre sono pari a 12,0 milioni di euro (13,5 milioni di euro nel 2017), a conferma del trend di forti investimenti iniziati nello scorso esercizio.

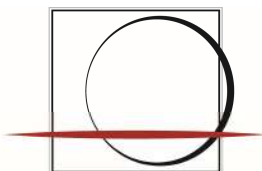
Tra le voci significative:

- sono proseguiti i lavori di ammodernamento della seconda macchina continua presso lo stabilimento di Foggia. L'impianto completamente rivisitato ha, tra le varie componenti, una nuova linea per il taglio delle risme, un sistema di ispezione della carta, la macchina di taglio in strisce e avvolgimento per film plastico, il sistema di marcatura e la tracciatura della carta (SMTC). L'ammontare degli anticipi ancora in essere al 31 dicembre è pari a circa 5,3 milioni di euro, per un investimento di 9,2 milioni di euro;
- impianto di produzione targhe presso lo stabilimento di Verrès. Gli anticipi erogati e non coperti dai relativi beni sono pari, al 31 dicembre, a 2,2 milioni di euro, per un investimento complessivo di 8,9 milioni di euro. L'impianto inizierà a produrre nei primi mesi del 2019;
- infine, l'upgrade della taglierina Jagenberg per 0,4 milioni di euro (investimento complessivo di 0,5 milioni di euro); la costruzione degli impianti per la produzione di INLAY; l'acquisto di una macchina Gallus e il miglioramento dei macchinari per la produzione dei passaporti presso lo stabilimento OCV per 3,3 milioni di euro.

Gli acquisti dell'anno ripartiti per insediamenti produttivi e riferiti a raggruppamenti omogenei di beni sono evidenziati nella seguente tabella:

<i>(valori in €/000)</i>	Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	Zecca e Verrès	Foggia	Business Solution	Centrali	Totale
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	19				6.718	6.737
Immobilizzazioni immateriali	19				6.718	6.737
Terreni e Fabbricati	155		986		132	1.274
Impianti e macchinari	2.834	1.596	32.989		733	38.153
Attrezzature industriali e commerciali	3	15	3			21
Altri beni	224	224	778	743	27.166	29.136
Immobilizzazioni materiali	3.217	1.836	34.755	743	28.032	68.583
Immobilizzazioni in corso	1.471	193	16.410	53	2.546	20.674
Totale	4.707	2.030	51.165	796	37.296	95.994

Per un commento più articolato dei principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.



B. III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro costo di acquisto e delle variazioni, è così rappresentata:

(valori in €/000)	31.12.2017				31.12.2018		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Partecipazioni	23.458	1.159	(69)	24.548	100	(70)	24.578
Crediti	3.244		(479)	2.765		(366)	2.399
Altri titoli	24.955			24.955		(9.955)	15.000
Totale	51.657	1.159	(548)	52.268	100	(10.391)	41.977

Partecipazioni

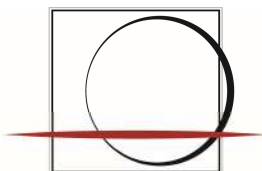
(valori in €/000)	31.12.2017				31.12.2018		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
In imprese controllate	20.617	0	(69)	20.548	100	(70)	20.578
In imprese collegate	2.840	1.159	0	3.999	0	0	3.999
In altre imprese	1	0	0	1	0	0	1
Totale	23.458	1.159	(69)	24.548	100	(70)	24.578

Partecipazioni in imprese controllate

(valori in €/000)	Sede		31.12.2018				
			Capitale Sociale	Risultato	Patrimonio netto	Possesso %	Valore bilancio
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	Roma	Via Marciana Marina, 28	30.000	(99)	29.255	70,00	20.478
Valoridicarta S.p.A.	Roma	Via Salaria, 691	100	0	100	100,00	100
Totale							20.578

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni:

- *Verrès S.p.A. in liquidazione*: a seguito della conclusione delle operazioni di liquidazione, il 28 dicembre 2018 la società è stata cancellata dal registro delle imprese. Il liquidatore ha provveduto a versare nei primi giorni del 2019 quanto stabilito dal piano di riparto pari a circa 550 mila euro.
- *Valoridicarta S.p.A.*: costituita in data 6 novembre 2018 con capitale sociale di 100 mila euro, con l'obiettivo di realizzare carte filigranate di alto livello con elementi olografici di



sicurezza con riferimento sia al mercato dei documenti di riconoscimento sia a quello delle banconote. Alla data del presente bilancio la società non ha iniziato l'attività; lo Statuto prevede che il primo esercizio possa essere chiuso al 31 dicembre 2019.

- *Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione*: Il Poligrafico possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro.

Al 31 dicembre la causa avviata dal socio Selex Service Management S.p.A. in liquidazione, meglio descritta nella Relazione sulla Gestione, era ancora trattenuta in decisione. La sentenza, favorevole al Poligrafico, è stata infatti depositata in data 22 febbraio 2019. Alla luce delle decisioni della Magistratura, il liquidatore attenderà che trascorrono i termini per un'eventuale impugnazione in Cassazione da parte della controparte, e in caso di non azione, procederà con la chiusura della liquidazione.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.*, di cui il Poligrafico possiede n. 5.807.479 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 9,25% del capitale sociale. Il valore iscritto in bilancio è pari a 4 milioni di euro e corrisponde al costo storico.

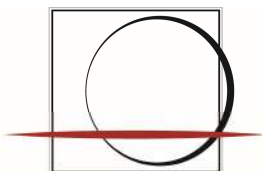
Partecipazioni in altre imprese

- *Meccano S.p.A.*, di cui il Poligrafico possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,10% del capitale sociale. Il valore di bilancio di tale partecipazione corrisponde al costo storico ed è pari a 0,7 mila euro.

I Crediti verso altri, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 1,7 milioni di euro (280 mila euro al 31.12.2017), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 0,7 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31.12.2017) per un totale di 2,4 milioni di euro.

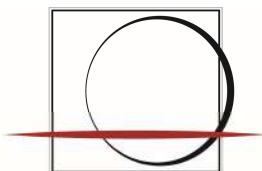
La somma complessiva è riferita:

- *ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione*, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 1,6 milioni di euro. La polizza assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il personale delle categorie di impiegati, già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942, n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942, n. 1251. Con riferimento a tale rapporto vi sono ulteriori iscrizioni in bilancio. In particolare nel passivo:



- *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* nel cui ammontare è compreso il debito aziendale, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie impiegatizie, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;
 - *ratei* che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2018, pari a 0,5 milioni di euro;
- mentre nell'attivo:
- *attivo circolante - crediti verso altri* che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 0,5 milioni di euro;
 - *ratei* che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2018 ammonta a complessivi 3,5 milioni di euro.
- *Al credito verso dipendenti* per complessivi 331 mila euro (440 mila euro al 31.12.2017), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (Decreto Legge n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in Legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Azienda, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio (109 mila euro), rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2018. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico azienda sia per quella a carico lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
 - *ai crediti verso dipendenti* in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 40 mila euro;
 - *ai depositi cauzionali* per canoni per 254 mila euro.

Altri titoli, pari a 15 milioni di euro, comprendono BTP presenti nel portafoglio aziendale. Nel corso del 2018 sono scaduti circa 10 milioni di buoni del Tesoro.



C. Attivo Circolante

C.I Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2018 ammonta a 63,9 milioni di euro (57,9 milioni di euro al 31.12.2017), le principali variazioni sono riconducibili agli incrementi dei materiali di produzione, semilavorati e prodotti finiti della monetazione a corso legale.

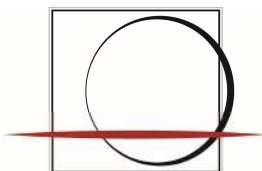
Sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995, il valore delle pubblicazioni editoriali viene annualmente rettificato con un fondo di svalutazione, che al 31 dicembre 2018 risulta pari a 22,1 milioni di euro. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo, pari a 3,4 milioni di euro nell'esercizio 2018, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze finali sono composte da:

(valori in €/mln)	31.12.2018			31.12.2017			Variazione
	valore storico	f.do sval.ne	Rimanenza	valore storico	f.do sval.ne	Rimanenza	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37.795	(11.239)	26.556	34.495	(12.198)	22.297	4.259
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	28.137	(5.821)	22.316	30.368	(8.158)	22.210	106
Prodotti finiti e merci	44.082	(29.027)	15.055	48.750	(35.308)	13.442	1.613
Totale rimanenze	110.014	(46.087)	63.927	113.613	(55.664)	57.949	5.978
di cui Effetto incorporazione Editalia				24.063	(23.000)	1.063	

- *materie prime, sussidiarie e di consumo* ammontano a 26,6 milioni di euro (22,3 milioni di euro al 31.12.2017). Gli incrementi (4,2 milioni di euro) sono principalmente dovuti alla maggiore giacenza di materiale di produzione compensata parzialmente dalla minore quantità di carta acquistata;
- *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati* ammontano a 22,3 milioni di euro (22,2 milioni di euro al 31.12.2017). La variazione dell'esercizio è riconducibile in larga misura all'aumento dei semilavorati della monetazione a corso legale 2018 (2,9 milioni di euro), compensata dalla minore quantità di semilavorati di documenti elettronici (carte d'identità e passaporti elettronici) pari a 2,3 milioni di euro e di carta prodotta (1,1 milioni di euro);
- *prodotti finiti e merci* ammontano a 15,1 milioni di euro (13,4 milioni di euro al 31.12.2017). Risultano in aumento i prodotti finiti relativi alla monetazione a corso legale non consegnati nell'esercizio, alla medaglistica e alla commessa targhe. Sono in diminuzione, invece, le giacenze relative a produzioni editoriali (0,3 milioni di euro). Sono, inoltre, ricompresi i beni destinati alla rivendita nell'ambito del progetto carta d'identità elettronica, nonché i beni



dismessi dal ciclo produttivo e destinati alla vendita, valutati al minore tra il valore netto e quello di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

C. II Crediti

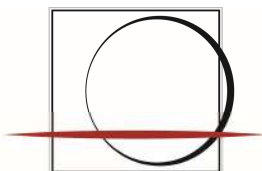
I crediti ammontano complessivamente a 223,4 milioni di euro (695,9 milioni di euro al 31.12.2017).

La suddivisione dei crediti per raggruppamenti omogenei è la seguente:

Crediti (Valori in €/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Verso clienti	41.822	44.576	(2.754)
Verso imprese controllate	541	9	532
Verso imprese collegate	5.391	6.224	(833)
Verso imprese controllanti	147.049	606.284	(459.235)
Verso imprese sottoposte controllo delle controllanti	1.697	5.194	(3.497)
Sub totale	196.500	662.287	(465.787)
Tributari	3.794	7.244	(3.450)
Imposte anticipate	21.495	21.495	0
Verso altri	1.614	4.940	(3.326)
Sub totale	26.903	33.679	(6.776)
Totale	223.403	695.966	(472.563)

Crediti per scadenza (valori in €/000)	31.12.2018			31.12.2017			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	1.657	742	2.399	280	2.484	2.764	(365)
Sub totale	1.657	742	2.399	280	2.484	2.764	(365)
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	41.822	0	41.822	44.576	0	44.576	(2.754)
Verso controllate	541	0	541	9	0	9	532
Verso collegate	5.391	0	5.391	6.224	0	6.224	(833)
Verso controllante	147.049	0	147.049	606.284	0	606.284	(459.235)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.697	0	1.697	5.194	0	5.194	(3.497)
Tributari	3.794	0	3.794	7.244	0	7.244	(3.450)
Imposte anticipate	21.495	0	21.495	21.495	0	21.495	0
Verso altri	1.614	0	1.614	4.940	0	4.940	(3.326)
Sub totale	223.403	0	223.403	695.966	0	695.966	(472.563)
Totale	225.060	742	225.802	696.246	2.484	698.730	(472.928)

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a 41,8 milioni di euro (44,6 milioni di euro al 31.12.2017) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e prestazioni di servizi. In particolare:

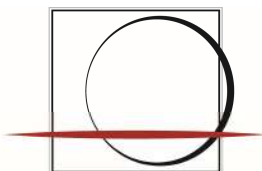


- *verso clienti pubblici* ammontano a 16,9 milioni di euro contro i 16,6 milioni di euro dell'esercizio 2017, valore in linea con l'esercizio precedente. Tali crediti sono composti prevalentemente dal credito maturato verso il Ministero dell'Interno (11,7 milioni di euro) nell'ambito del progetto Carta d'Identità Elettronica, per la fornitura di infrastrutture periferiche; dal credito verso l'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Stato (1,9 milioni di euro) per la fornitura dei tasselli tabacchi e dai crediti verso Regioni ed Asl per la fornitura di ricettari medici. I restanti crediti verso Ministeri ed altre Pubbliche Amministrazioni sono relativi alla fornitura di modulistica, pubblicazioni ed inserzioni;
- *verso clienti privati* ammontano a 24,9 milioni di euro contro i 28 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'incremento dei crediti è da correlare all'aumento di fatturato (oltre 20 milioni di euro). La somma è composta principalmente dai crediti verso imprese farmaceutiche (11,2 milioni di euro) per la fornitura di bollini, verso lo Stato Vaticano e San Marino (2,4 milioni di euro) nell'ambito della fornitura di monetazione e medagliistica anno 2018, verso Consorzi di tutela per i vini DOC e DOCG (1,8 milioni di euro) per la fornitura dei contrassegni vini, verso le Librerie (circa 0,9 milioni di euro) nell'ambito del rapporto contrattuale per la raccolta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, verso Lotto Italia (0,9 milioni di euro) per la fornitura degli scontrini del gioco Lotto.

I crediti verso imprese controllate ammontano a 541 mila euro (9 mila euro al 31.12.2017). Nel mese di settembre, definite tutte le operazioni di liquidazione della Verrès S.p.A., il liquidatore ha proceduto alla redazione del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto. Trascorsi i termini di legge per eventuali opposizioni (90 giorni), il 28 dicembre la società è stata cancellata dal registro delle imprese; le somme residue del piano di riparto sono state corrisposte nei primi giorni del 2019. Al 31 dicembre si è provveduto ad iscrivere tale credito pari a 535 mila euro. La somma restante (6 mila euro) è il credito verso la controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A in liquidazione, per il servizio amministrativo erogato e non riscosso a fine esercizio.

I crediti verso imprese collegate ammontano a 5,4 milioni di euro e sono composti dai crediti verso la società Editalia S.p.A. (ora Treccani Reti S.p.A.) per la fornitura di pubblicazioni e medagliistica.

I crediti verso controllante rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi a favore della controllante Ministero dell'Economia e Finanze. Tali crediti ammontano complessivamente a 147 milioni di euro al netto delle svalutazioni effettuate (606,3 milioni di euro al 31.12.2017). Nel corso dell'esercizio sono stati approvati tutti i rendiconti relativi agli

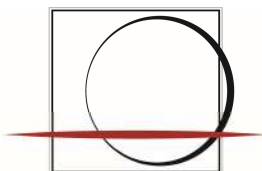


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

anni pregressi 2007-2017, relativi alla fornitura di valori, e i rendiconti 2002-2005 per gli stampati comuni (al netto delle spese di trasporto). Tali approvazioni hanno consentito il versamento di oltre 300 milioni di euro di IVA. È proseguita l'attività di riconciliazione delle forniture di carte comuni per l'anno 2006 e successivi.

Tenuto conto dell'incertezza relativa al riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico per conto del Ministero dell'Economia e Finanze per gli anni 2002-2006, anche alla luce dei procedimenti penali in corso, nel corso degli anni precedenti l'Azienda ha prudentemente stanziato appositi fondi che tengano conto di tale situazione (104 milioni di euro). Così come riportato nella Relazione sulla Gestione è ancora pendente il procedimento civile sorto tra il Poligrafico ed Unicredit Factoring inerente la cessione delle fatture relative alle spese di trasporto. Il giudizio di primo grado si è concluso favorevolmente per il Poligrafico, che si è attivato per il recupero delle citate somme in precedenza erogate. Unicredit Factoring ha impugnato le sentenze di cui sopra, procedendo comunque al pagamento delle somme dovute. Ad oggi pende il giudizio di appello per la precisazione delle conclusioni. Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il Ministero dell'Economia e Finanze e il Poligrafico, lo stesso Dicastero ritiene che i dati registrati nei propri archivi siano sostanzialmente in linea con quelli dell'azienda. Il dettaglio dei crediti verso la controllante è il seguente:

31-dic-18				
<i>(valori in €/000)</i>	consegne	anticipi	di cui iva	saldo
Targhe e Valori tradizionali	92.146	(102.686)	16.324	(10.540)
<i>Rendiconto Valori 2007-2017</i>	<i>(1.050.051)</i>	<i>1.050.052</i>	<i>(182.606)</i>	<i>(0)</i>
Valori tradizionali	92.146	(102.686)	16.324	(10.540)
Documenti di sicurezza	219.324	(145.342)	37.344	73.982
<i>di cui:</i>				
<i>Carte Identità Elettroniche</i>	<i>91.458</i>	<i>(15.342)</i>	<i>16.518</i>	<i>76.116</i>
<i>Passaporti Elettronici</i>	<i>91.240</i>	<i>(62.000)</i>	<i>14.759</i>	<i>29.240</i>
<i>Permessi di soggiorno elettronici</i>	<i>36.626</i>	<i>(68.000)</i>	<i>6.067</i>	<i>(31.374)</i>
<i>Rendiconto Valori 2007-2017</i>	<i>(1.112.304)</i>	<i>1.112.304</i>	<i>(189.018)</i>	<i>0</i>
Stampe di sicurezza	219.324	(145.342)	37.344	73.982
Francobolli	2.327	(2.343)	420	(16)
<i>Rendiconto Valori 2007-2017</i>	<i>(109.895)</i>	<i>109.895</i>	<i>(18.671)</i>	<i>0</i>
Valori Postali	2.327	(2.343)	420	(16)
Elettorale e Stampati comuni 2018	34.037	(47.625)	5.256	(13.588)
Elettorale e Stampati comuni AP	545.479	(410.612)	72.757	134.867
<i>Rendiconto Valori 2002-2005</i>	<i>(359.763)</i>	<i>359.763</i>	<i>(63.838)</i>	<i>0</i>
Stampati Comuni	579.516	(458.237)	78.013	121.279
Monetazione ed altro *	15.302	(11.172)	2.724	1.406
Totale	908.615	(719.780)	134.825	186.111
Anticipazioni eccedenti consegne				77.116
Svalutazione crediti				(116.178)
Totale				147.049



* in split payment

Nella tabella che segue è riportata la formazione e la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Fondo svalutazione crediti			
(valori in €/000)	MEF	Altro	Totale
Fondo al 01 gennaio 2018	120.500	2.341	122.841
Utilizzi	(1.002)	(214)	(1.216)
Riclassifiche	(3.320)	3.320	0
Fondo al 31 dicembre 2018	116.178	5.447	121.625

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante ammontano a 1,7 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31.12.2017). Trattasi di crediti verso la Rai per 1,3 milioni di euro nell'ambito del contratto di servizio per fornitura e consegna dei gettoni d'oro dei giochi a premio, e verso le altre parti correlate a seguito del servizio di inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione di gare di appalto.

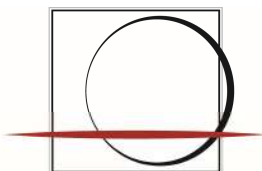
La movimentazione dei crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti è di seguito riportata:

(valori in €/000)	Crediti al 31.12.2017	Crediti dell'anno	Incassi relativi a crediti A.P.	Incassi relativi a crediti dell'anno	Crediti al 31.12.2018
Verso clienti	46.436	178.250	(26.115)	(152.142)	46.429
Verso controllate	9	603		(12)	600
Verso collegate	6.493	2.561	(3.022)	(47)	5.985
Verso controllante	726.786	363.136	(514.939)	(311.756)	263.227
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.404	5.951	(4.256)	(5.215)	1.884
Sub Totale	785.128	550.501	(548.332)	(469.172)	318.125
Fondo svalutazione crediti					(121.625)
Totale					196.500

I crediti scaduti sono stati gestiti con la relativa procedura di recupero credito; quelli in sofferenza sono stati affidati alla Direzione Legale.

Il fondo svalutazione tiene conto, in via prudenziale, dei crediti in sofferenza e del rischio relativo al riconoscimento delle spese di trasporto effettuate per conto del Ministero dell'Economia e Finanze.

I crediti tributari ammontano complessivamente a 3,8 milioni di euro e risultano composti



principalmente dal credito Ires chiesto a rimborso e dall'Irap quale credito sulla componente relativa al costo del lavoro.

I crediti per imposte anticipate ammontano, complessivamente, a 21,5 milioni di euro. Le imposte anticipate erano state rilevate al fine di tener conto dei futuri oneri di imposta riconducibili alle differenze temporanee tra valori contabili iscritti in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali.

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 1,6 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31.12.2017). Nella voce altri crediti sono inclusi i crediti maturati verso la compagnia assicurativa Generali per premi versati a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione e riscossi nei primi mesi del 2019, crediti verso banche, gli anticipi a fornitori, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS ed infine, gli anticipi erogati ai dipendenti ma a carico dell'INAIL.

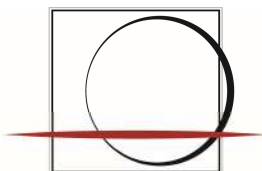
C. IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 586,4 milioni di euro (473,1 milioni di euro al 31.12.2017), con una variazione di 113,3 milioni di euro. Oltre che alla normale dinamica degli incassi e degli impegni assunti, a fine anno sono stati incassati oltre 500 milioni di euro a copertura dei crediti pregressi per forniture di carte valori e di circa 50 milioni per forniture di carte comuni effettuate (nel periodo 2002-2005), oltre ai versamenti effettuati a favore dell'Azionista di 102,7 milioni di euro quale dividendo straordinario e 47,3 milioni di euro a titolo di dividendo ordinario. Infine, nel corso dell'esercizio l'Azienda ha provveduto a versare IVA divenuta esigibile per oltre 400 milioni di euro.

D. Ratei e Risconti Attivi

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- *ratei attivi*, che ammontano a 3,3 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31.12.2017), relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2018 sulla polizza assicurativa (3,5 milioni di euro);
- *risconti attivi*, che ammontano a 2,9 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31.12.2017), riconducibili, in via principale, all'acquisto di Licenze Wmware. In tale voce sono ricompresi inoltre i costi per polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti editoriali attivati nel corso del 2018, ma di competenza di esercizi successivi.



Stato Patrimoniale

Passivo

A. Patrimonio netto

Il bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con un utile di 57,3 milioni di euro. Così come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile comma 7-bis, di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Per ulteriori dettagli sul numero e sul valore nominale delle azioni si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

<i>(valore in €/000)</i>	Importi al 31 dicembre 2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili:				
- Riserva legale	41.236	B	41.236 (1)	
- Riserva disponibile	30.939	A, B, C	30.939 (2)	167.626
- Utili portati a nuovo	0	A, B, C	0 (2)	73.374
Risultato di esercizio	57.358			
Totale Patrimonio Netto	470.084			

Legenda:

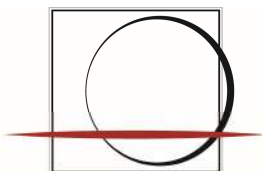
A aumento del capitale sociale

B copertura perdite

C distribuzione ai soci

(1) Quota non distribuibile

(2) Quota distribuibile



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

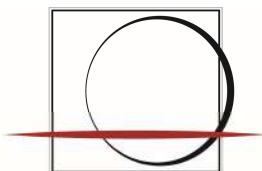
(valori in €/000)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale
01-gen-17	340.000	36.800	133.662	551	38.958	549.972
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni	0	1.948	0	0	(1.948)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	(37.010)	(37.010)
- Distribuzione ex art.20 DL 66/2014	0	0	0	0	0	0
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	49.765	49.765
31-dic-17	340.000	38.748	133.662	551	49.765	562.727
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni	0	2.488	0	0	(2.488)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	(47.277)	(47.277)
- Distribuzione riserve	0	0	(102.723)	0	0	(102.723)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	57.358	57.358
31-dic-18	340.000	41.236	30.939	551	57.358	470.084

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 27 aprile 2018, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio, pari a 49,8 milioni di euro, come segue:

- Riserva Legale per 2,5 milioni di euro;
- Utili portati a nuovo per la parte residua pari a 47,3 milioni di euro.

A seguito della chiusura delle posizioni creditorie dell'azienda verso il MEF, con un versamento a favore del Poligrafico di oltre 500 milioni di euro, per forniture di carte valori, documenti elettronici e valori postali per gli anni 2007-2017, e per le forniture stampati comuni 2002-2005, l'assemblea straordinaria degli azionisti nella seduta del 3 dicembre 2018, ha deliberato il versamento a favore dell'Azionista, Ministero dell'Economia e Finanze, di un importo pari a 150 milioni di euro così composto:

- 47,3 milioni di euro pari al dividendo portato a nuovo;
- 102,7 milioni di euro come dividendo straordinario a valere sulle riserve disponibili.



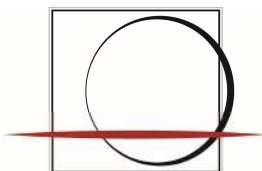
B. Fondi per rischi ed oneri

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* sono qui di seguito esposte:

- *trattamento di quiescenza ed obblighi simili* si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2018 ammonta a 8 mila euro (8 mila euro al 31.12.2017);
- *altri per rischi ed oneri* è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare complessivo di tali fondi è di 194 milioni di euro (158 milioni di euro al 31.12.2017) dopo aver contabilizzato utilizzi, a copertura di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 17,3 milioni di euro, rilasci per 95 mila euro ed accantonamenti e riclassifiche per 53,3 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- *Il fondo rischi contenzioso*, il cui ammontare al 31.12.2018 è pari a 34,9 milioni di euro, è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 12,4 milioni di euro ed accantonamenti per 22,6 milioni di euro.
- *Il fondo rischi partecipate*, il cui ammontare al 31.12.2018 è pari a 183 mila euro, è destinato a coprire passività che potrebbero emergere dagli impegni assunti in sede liquidatoria di alcune società controllate.
- *Il fondo rischi industriali*, il cui ammontare al 31.12.2018 è pari a 158,9 milioni di euro, è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 4,9 milioni di euro ed accantonamenti e riclassifiche per 30 milioni di euro. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in



sicurezza dei vari stabilimenti.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

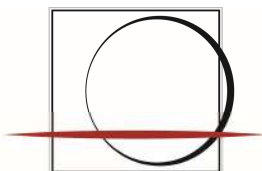
Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 18,6 milioni di euro (21,1 milioni di euro al 31.12.2017). La variazione, pari a 2,5 milioni di euro, è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti. Nel corso dell'esercizio sono uscite complessivamente 112 risorse e ne sono state assunte 145.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

Trattamento di Fine Rapporto (valori in €/000)	
Consistenza al 31 dicembre 2017	21.136
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamento a conto economico	5.504
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(2.261)
Anticipi ex lgs n. 297/1982	(712)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.509)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso IPNS	(3.035)
Contributo di solidarietà 0,5%	(357)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(170)
QUIR	(16)
Consistenza al 31 dicembre 2018	18.580

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (5,5 milioni di euro, di cui 373 mila euro di rivalutazione del fondo preesistente) a favore del personale in forza al 31 dicembre 2018, sono così formate:

- o fondi pensione 1,5 milioni di euro;
- o indennità a personale dimessosi o posto in quiescenza 2,3 milioni di euro;
- o fondo di tesoreria istituito presso l'INPS 3,0 milioni di euro;
- o rivalutazione del fondo preesistente 0,4 milioni di euro;
- o imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dell'anno 170 mila euro.



D. Debiti

I debiti ammontano complessivamente a 470,7 milioni di euro (741,9 milioni di euro al 31.12.2017).

La loro suddivisione per raggruppamenti omogenei e scadenza è la seguente:

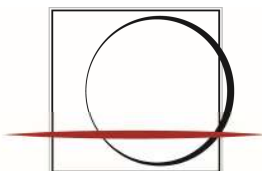
	31.12.2018			31.12.2017			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
(valori in €/000)							
verso banche	118	60	178	114	178	292	(114)
verso altri finanziatori	31.591	5.101	36.692	30.220	36.692	66.912	(30.220)
acconti	214	0	214	496	0	496	(282)
verso fornitori	144.645	0	144.645	60.769	0	60.769	83.876
verso controllate	0	15.750	15.750	8	15.750	15.758	(8)
verso collegate	6	11	17	6	11	17	0
verso controllanti	112.253	0	112.253	113.251	0	113.251	(998)
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti tributarie	8.834	0	8.834	484	0	484	8.350
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.788	0	130.788	463.608	0	463.608	(332.820)
verso altri	5.238	1.181	6.419	4.597	1.957	6.554	(135)
	14.947	0	14.947	13.786	0	13.786	1.161
Totale	448.634	22.103	470.737	687.339	54.589	741.927	(271.190)

I debiti verso banche ammontano a 0,2 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31.12.2017) e sono relativi al mutuo contratto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 36,7 milioni di euro (66,9 milioni di euro al 31.12.2017). Il decremento è da attribuire al pagamento delle rate in scadenza. Tali posizioni sono riferite:

- o al finanziamento concesso dalla *Deutsche Pfandbriefbank Ag*, collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003, la cui scadenza è prevista a luglio 2019;
- o ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti tra il 1978 e il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta, il 31 dicembre 2035.

Gli acconti ammontano complessivamente a 0,2 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31.12.2017). La voce è composta da anticipazioni ricevute da clienti per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale e per le emissioni di prodotti numismatici, riferiti all'anno 2019.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

I *debiti commerciali* ammontano complessivamente a 281 milioni di euro. La movimentazione è riportata nella tabella di seguito riportata:

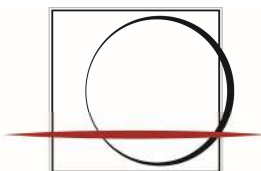
(valori in €/000)	Debiti al 31.12.2017	Debiti dell'anno	Pagamenti relativi e fatture A.P.	Pagamenti relativi a fatture dell'anno	Incassi a seguito di sentenza giudiziaria	Debiti al 31.12.2018
verso fornitori	60.769	262.258	(20.811)	(188.932)	31.361	144.645
verso controllate	15.758	0	0	(8)	0	15.750
verso collegate	17	0	0	0	0	17
verso controllanti	113.251	0	0	(998)	0	112.253
verso correlate	484	21.127	(302)	(12.476)	0	8.834
Totale	190.280	283.385	(21.113)	(202.414)	31.361	281.499

I *debiti verso fornitori* ammontano a 144,6 milioni di euro (60,8 milioni di euro al 31.12.2017) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi. L'incremento è da porre in relazione agli investimenti avviati nel corso dell'anno le cui fatture risultano non ancora scadute a fine esercizio. I debiti relativi ad anni precedenti sono prevalentemente riconducibili a contenziosi in essere. Infine, a seguito dell'incasso di circa 34 milioni di euro da parte della controparte Unicredit Factoring, sono state riaperte le posizioni creditorie del fornitore, nell'ambito del contenzioso Omnia Logistic.

I *debiti verso imprese controllate* pari a 15,7 milioni di euro (15,7 milioni di euro al 31.12.2017), sono relativi alla quota di capitale sottoscritta e non versata alla controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione.

I *debiti verso imprese collegate* sono pari a 17 mila euro e riferibili alla società Editalia S.p.A..

I *debiti verso controllante* ammontano complessivamente a 112,3 milioni di euro (113,3 milioni di euro al 31.12.2017). Dal bilancio di esercizio del 2016, per una migliore lettura, si è provveduto a registrare, tra le poste del passivo le anticipazioni ricevute sulle forniture "a capitolo" che eccedono le consegne effettuate (77,1 milioni di euro) e il debito da riconoscere alla controllante nell'ambito dell'attività di demonetizzazione delle monete metalliche (3,8 milioni di euro). Inoltre in tale voce è stata registrata la provvista erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze, pari a 31,4 milioni di euro, per consentire di far fronte al pagamento dei decreti ingiuntivi promossi da Unicredit Factoring e relativi alle spese di trasporto svolte da Omnia Logistic per conto dello stesso Ministero dell'Economia e Finanze.



I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per 8,8 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31.12.2017) si riferiscono principalmente al debito verso il gruppo Poste per i servizi erogati.

I debiti tributari ammontano a 130,8 milioni di euro (463,6 milioni di euro al 31.12.2017) con un decremento di 332,8 milioni di euro, quale effetto del versamento dell'IVA divenuta esigibile a seguito dell'approvazione sia dei rendiconti 2002-2005 (stampati comuni) e 2007-2017 (valori, documenti elettronici e valori postali), sia delle fatture di periodo, per oltre 400 milioni di euro. Inoltre in tale voce è presente il debito relativo alle ritenute effettuate ai dipendenti (2,9 milioni di euro) e versate all'erario nel mese di gennaio 2019.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente a 6,4 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31.12.2017), di cui 5,2 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 1,2 milioni di euro a scadere oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:

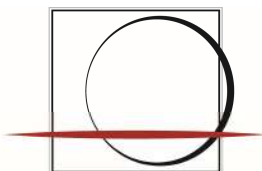
- o per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti previdenziali nel 2019, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2019 ai Fondi Pensione e Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi sempre nel 2019, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
- o per l'ammontare a scadere oltre l'esercizio successivo: è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.

Gli altri debiti ammontano a 14,9 milioni di euro (13,8 milioni di euro al 31.12.2017). In tale voce sono ricompresi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati.

E. Ratei e risconti passivi

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- o *ratei passivi*, 1,2 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31.12.2017) riferiti agli interessi di competenza sul mutuo Depfa, 0,7 milioni di euro e all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2018, pari a 0,5 milioni di euro;
- o *risconti passivi*, relativi ad abbonamenti e canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente (125 mila euro).



CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 467 milioni di euro (395 milioni di euro al 31.12.2017).

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

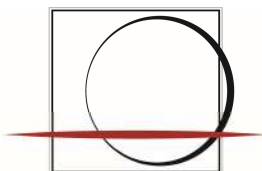
I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 459,7 milioni di euro (372,6 milioni di euro al 31.12.2017), registrando un incremento di circa 87,1 milioni di euro.

Il contesto di riferimento in cui opera il Poligrafico ha evidenziato, anche per l'anno in corso, il perdurare di una contrazione delle risorse disponibili per la Pubblica Amministrazione e delle relative politiche di contenimento della spesa che si è riflessa sulle linee tradizionali di prodotto a beneficio dei prodotti tecnologicamente più evoluti.

I risultati economici dell'esercizio sono influenzati dall'aumento dei volumi fatturati per documenti elettronici, materiale elettorale, contrassegni vini, inserzioni e monetazione a corso legale; incremento in parte compensato dalla flessione del fatturato relativo ai tasselli tabacchi, contrassegni alcolici, ricettari medici, medaglistica, valori bollati e postali.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

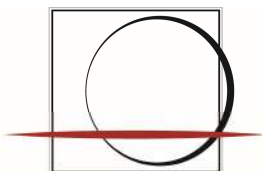
- *documenti di riconoscimento*: 183,1 milioni di euro (107,5 milioni di euro al 31.12.2017). Nel corso del 2018 è proseguito il piano di dispiegamento della nuova *carta di identità elettronica* (CIE 3.0). A fine esercizio, con il completamento delle installazioni di tutte le postazioni, risultano essere stati rilasciati circa 6,8 milioni di documenti. Il contributo in termini di fatturato è stato pari a 75 milioni di euro. Il *passaporto elettronico*, con un fatturato pari a 74,6 milioni di euro, registra un andamento positivo, con una crescita di oltre il 23%. È proseguita l'emissione del nuovo *permesso di soggiorno* (PSE 380), in conformità alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 380 del 2008, presso tutte le Questure presenti sul territorio nazionale. Nel corso del 2018 i permessi di soggiorno consegnati (1,2 milioni di pezzi) hanno generato un fatturato complessivo di 30 milioni di euro.
- *Stampa di sicurezza*: 112,3 milioni di euro (118,9 milioni di euro al 31.12.2017). Positivo l'andamento delle patenti e dei contrassegni vino DOC e DOCG, questi ultimi, in virtù dell'adozione del contrassegno da parte di alcune denominazioni d'origine DOC. Stabile la produzione degli *scontrini del Gioco Lotto* e dei *bollini farmaceutici*. I bollini consegnati sono rimasti su livelli particolarmente elevati, generando un fatturato pari a 59 milioni di euro. Il fatturato dei *tasselli tabacchi* pari a 7,3 milioni di euro, con una riduzione del 10,8%, risente dell'introduzione del nuovo tassello prevista a partire dal 2019 in conformità alla direttiva



sulla tracciabilità dei tabacchi.

Prosegue il trend negativo dei *ricettari medici* in funzione della progressiva diffusione della ricetta elettronica, così come per il comparto *valori bollati e postali*: il mercato continua a risentire dell'evoluzione tecnologica che ha interessato il settore postale e delle scelte del cliente Poste Italiane circa la graduale sostituzione del tradizionale francobollo con l'affrancatura elettronica.

- *Targhe*: 60,3 milioni di euro (64,8 milioni di euro al 31.12.2017). Il 2018 segna una lieve flessione delle immatricolazioni che ha influenzato l'andamento delle consegne (-8%). Positivo l'andamento delle vendite di targhe per motoveicoli e ciclomotori con un fatturato di circa 4,0 milioni di euro.
 - *Grafico-Elettorale*: 31,8 milioni di euro (10 milioni di euro al 31.12.2017). In aumento la commessa elettorale: nel 2018 si sono svolte le elezioni politiche e le amministrative di alcune regioni. Il bacino di utenza coinvolta ha superato i 65 milioni di elettori. Con le elezioni politiche è stato adottato il "bollino antifrode" allo scopo di contrastare il fenomeno della "scheda ballerina". In aumento il fatturato delle pubblicazioni e della modulistica, pari a 6,9 milioni di euro, a seguito della pubblicazione del volume sulla Costituzione, in occasione del 70° anniversario dell'entrata in vigore.
 - *Giuridico-Amministrativo*: 34,4 milioni di euro (31,8 milioni di euro al 31.12.2017). Il fatturato ha subito un incremento dell'8% circa, per effetto dell'aumento del numero delle inserzioni (+12%). È proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia web che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con il portale aziendale. Il corrispettivo per la Gazzetta Ufficiale on line da parte del Ministero dell'Economia e Finanze è risultato pari a 4 milioni di euro, in linea con gli anni precedenti.
 - *Monetazione, numismatica e medaglistica*: 33,7 milioni di euro (37,5 milioni di euro al 31.12.2017). Per l'anno 2018 il contingente richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze è stato pari a 354 milioni di pezzi. A seguito del D.L. n. 50/2017 è stato sospeso il conio delle monete metalliche in euro di valore unitario pari a un centesimo e a due centesimi. Le quantità consegnate risentono dello slittamento della produzione 2017 nel 2018, nonché del rinvio di parte della produzione dell'anno nell'esercizio 2019. Sebbene i quantitativi consegnati siano stati minori rispetto al 2017, questi hanno generato un maggior fatturato per una diversa composizione del mix per singoli tagli. La medaglistica ha risentito, in attuazione del contratto con la RAI, del minor numero di attivazioni dei "Concorsi a Premi".
- Altre*: 3,9 milioni di euro riconducibile prevalentemente alla gestione dei servizi di accesso ai



portali.

A.2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è positiva 1,7 milioni di euro (21,3 milioni di euro al 31.12.2017). La riduzione complessiva, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai minori semilavorati documenti elettronici e carta prodotta per far fronte alle consultazioni elettorali, compensata in parte da una maggiore giacenza del corso legale e dalle commesse completate.

A.5 Altri ricavi e proventi

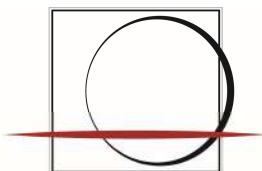
Gli altri ricavi e proventi ammontano a 5,2 milioni di euro (11,7 milioni di euro al 31.12.2017). In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, i canoni per locali, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

B. Costi della produzione

I costi della produzione, in aumento rispetto all'esercizio precedente, ammontano a 363,4 milioni di euro (325,1 milioni di euro al 31.12.2017). La variazione è da relazionare all'incremento dei volumi produttivi realizzati, variazione in parte compensata dalle azioni di controllo dei costi, agli effetti dei processi di internalizzazione e di razionalizzazione delle scorte di magazzino. Risultano in aumento soprattutto i costi per materie prime legate alla produzione dei documenti di sicurezza. Tra i servizi le principali voci in aumento sono risultate: la commessa elettorale, le spedizioni relative alla commessa Carta d'Identità Elettronica, le prestazioni industriali e tutti quei servizi legati agli investimenti di periodo e non capitalizzabili. In aumento il costo del lavoro per effetto delle iniziative gestionali volte alla razionalizzazione e rinnovamento degli organici, con una crescita del numero delle risorse medie presenti in azienda, in parte compensato dal turnover del personale con risorse giovani a minor costo aziendale.

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a 71,5 milioni di euro (60,8 milioni di euro al 31.12.2017). L'incremento, pari a 10,6 milioni di euro, è riconducibile prevalentemente ai maggiori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime per la realizzazione dei documenti di sicurezza.

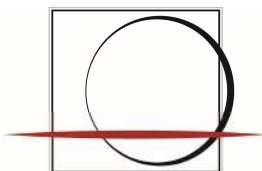


B.7 Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 106,6 milioni di euro (64,6 milioni di euro al 31.12.2017), con un incremento rispetto allo scorso esercizio di 42 milioni di euro.

In particolare:

- *lavorazioni grafiche esterne ed altre prestazioni* 24,5 milioni di euro (10,2 milioni di euro al 31.12.2017). Il forte aumento è da attribuire alla commessa elettorale per le elezioni politiche svolte nel corso del mese di marzo ed alla realizzazione degli opuscoli celebrativi in occasione del 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione;
- *servizi di vigilanza e facchinaggio*, per 7,6 milioni di euro (6,2 milioni di euro al 31.12.2017); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- *utenze energia elettrica, gas, acqua e telefoni*, per 11,5 milioni di euro (9,8 milioni di euro al 31.12.2017);
- *manutenzione e riparazione di beni patrimoniali, contratti di assistenza ed altri*, per 30,0 milioni di euro (23,2 milioni di euro al 31.12.2017). L'aumento è da ricondurre alla manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti tutti i beni strumentali e ai costi accessori agli investimenti immobiliari in forte espansione. In un'ottica di razionalizzazione degli spazi, alcune produzioni sono state riallocate nei diversi siti produttivi, sottoponendo i beni stessi a revisione completa. In tale voce è ricompresa la manutenzione delle apparecchiature relative ai progetti sui documenti di sicurezza;
- *pulizie*, per 3,2 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31.12.2017);
- *trasporti*, per 4,1 milioni di euro (2,8 milioni di euro al 31.12.2017). Trattasi dei maggiori servizi effettuati nell'ambito della commessa elettorale;
- *prestazioni professionali*, per 1,4 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2017). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione;
- *viaggi, trasferte, corsi di aggiornamento professionale, assicurazioni, accertamenti sanitari e pubblicità*, per 3,0 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31.12.2017). Per parte dei costi sostenuti per l'aggiornamento del personale l'azienda beneficia dei contributi di Fondimpresa. In coerenza con le recenti norme in materia di "spending review", il Poligrafico ha rispettato i tetti fissati per la gestione delle auto aziendali nonché per l'acquisto di buoni taxi. La variazione è riconducibile ai maggior costi sostenuti per le missioni del personale da/per Roma/Foggia;
- *spese postali*, per 21,2 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31.12.2017). Trattasi delle



spese sostenute per la spedizione delle Carte d'Identità Elettroniche, in forte aumento proprio per la progressiva diffusione della carta d'identità elettronica in relazione al crescente numero di comuni attivati.

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 2,2 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2017). Trattasi prevalentemente di spese relative ai canoni per licenze software, ai costi sostenuti per l'affitto del sito produttivo di Verrès e dei locali commerciali di Piazza Verdi. In tale voce sono inoltre compresi i noleggi di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 104,1 milioni di euro (98,7 milioni di euro al 31.12.2017), in aumento rispetto al periodo precedente. In linea con il Piano Industriale, nel corso dell'esercizio è proseguita la politica di assunzioni, al fine di rinnovare e rafforzare le competenze aziendali. È proseguito il piano di incentivazione all'esodo per favorire un ricambio generazionale. Attraverso tale manovra sono state assunte 145 risorse, mentre sono complessivamente usciti 112 dipendenti.

Per ulteriori dettagli sull'occupazione media si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 27,2 milioni di euro (75,4 milioni di euro al 31.12.2017). Tale voce comprende:

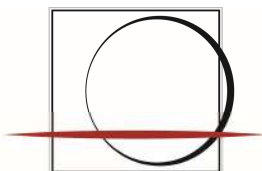
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 4,1 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31.12.2017);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 23,1 milioni di euro (20,8 milioni di euro al 31.12.2017).

B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è positiva per 5,2 milioni di euro (3,1 milioni di euro al 31.12.2017). L'effetto è riconducibile alle maggiori giacenze di materiale di produzione in parte compensato dalle minori quantità di cellulosa per la produzione della carta.

B.12 Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 50 milioni di euro. Tali accantonamenti riguardano l'adeguamento del fondo rischi, per le attività, in corso di definizione, per le bonifiche ambientali



e ristrutturazioni aziendali.

B.14 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 7,0 milioni di euro (4,8 milioni di euro al 31.12.2017). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (3,8 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione per la parte residua. In tale voce sono ricomprese rettifiche di crediti pregressi vantati verso il Ministero dell'Economia e Finanze, per un ammontare pari a circa 2 milioni di euro, contabilizzate in occasione della chiusura dei rendiconti relativi alle annualità 2007-2017 per le forniture di carte valori e documenti di sicurezza e le annualità 2002-2005 per le forniture di stampati comuni.

C. Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria netta ha generato un saldo positivo di 400 mila euro (4,7 milioni di euro al 31.12.2017) con un decremento di 4,3 milioni di euro, riconducibile alla riduzione dei tassi di interesse creditori, ormai prossimi allo zero, riconosciuti dagli Istituti di credito, indice di un netto miglioramento della loro solidità patrimoniale.

A fine 2017 sono stati chiusi i rapporti di conto corrente con Veneto Banca e Banca Etruria i cui tassi di interesse erano particolarmente vantaggiosi (circa 2%).

L'accensione di conti correnti vincolati ha consentito, comunque, di mitigare il trend negativo, generando un effetto positivo sulla gestione finanziaria aziendale per circa 2,2 milioni di euro.

In dettaglio gli *altri proventi finanziari* sono costituiti da:

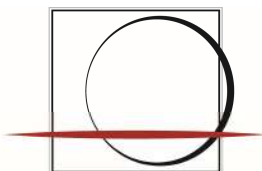
Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni per 0,3 milioni di euro (12 mila euro 31.12.2017).

Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni per 0,2 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2017). In tale voce sono stati contabilizzati gli interessi maturati su BTP presenti nel portafoglio aziendale.

Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni: nel corso dell'esercizio i titoli non sono stati oggetto di prestito remunerativo ma di operazioni trimestrali di Pronti Contro Termine. Il ricavo della vendita è stato di volta in volta impiegato in depositi vincolati.

Proventi finanziari diversi dai precedenti per 5,9 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31.12.2017) e si riferiscono a:

- interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 2,2 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31.12.2017). La variazione è riconducibile alla diminuzione dei tassi di interessi praticati dagli Istituti di credito in linea con i valori di mercato;



- ⊖ interessi attivi su altri crediti pari a 3,5 milioni di euro (70 mila euro al 31.12.2017). A seguito dell'esito positivo del contenzioso con Unicredit sono stati incassati interessi attivi per circa 3,5 milioni di euro.
- altri proventi finanziari pari a 105 mila euro (80 mila euro al 31.12.2017) di cui 27 mila euro per commissioni su giochi a premio;

Interessi ed altri oneri finanziari per 5,9 milioni di euro (312 mila euro al 31.12.2017) con un incremento di 5,6 milioni di euro riconducibile agli interessi passivi sul mutuo Depfa per i quali negli esercizi precedenti era stato utilizzato il fondo oneri di trasformazione rilasciato nel 2017 (2,2 milioni di euro), e alla rilevazione degli interessi da riconoscere nell'ambito del contenzioso Omnia Logistic (3,5 milioni di euro).

La voce *utile e perdite su cambi* è positiva per 485 euro (mille euro al 31.12.2017) ed è così composta:

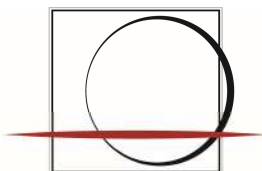
- *utili su cambi* per 1,6 mila euro (2 mila euro al 31.12.2017), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- *perdite su cambi* per 1,1 mila euro (3 mila euro al 31.12.2017), trattasi di perdite subite nell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti, pari a 46,3 milioni di euro, si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio e riguardano l'imposta sul reddito delle società (IRES) per 38,4 milioni di euro (24%), e l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,9 milioni di euro circa (IRAP 4,82% per Lazio e Puglia e 3,9% per la Valle d'Aosta). Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato.

Di seguito un prospetto sintetico con le principali variazioni fiscali (in aumento e in diminuzione) apportate rispettivamente al risultato d'esercizio e al valore della produzione.



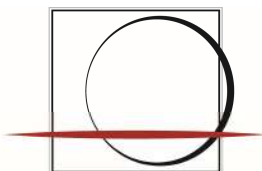
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

IRES (valori in €/000)		IRAP (valori in €/000)	
Utile civilistico ante imposte	103.686	Valore della produzione	257.374
Variazioni in aumento		Variazioni in aumento	3.985
- Svalutazione Magazzino	7.228	Variazioni in diminuzione	4.279
- Ammortamenti anticipati	3.431	Altre deduzioni (cuneo fiscale)	91.856
- Imposte indeducibili	2.236		
- Accantonamenti fondi rischi ed adeguamento fondo svalutazione crediti	79.463		
- Altre	841		
Sub totale variazioni in aumento	93.199		
Variazioni in diminuzione			
- Utilizzo svalutazione di Magazzino	12.792		
- Utilizzo fondi rischi	15.144		
- Recupero Ammortamenti fiscali	3.258		
- Superammortamento	3.300		
- Iperammortamento	283		
- Imu (20%)	445		
- Irap deducibile	917		
- Altre	815		
Sub totale variazioni in diminuzione	36.954		
Reddito imponibile	159.931	Reddito imponibile	165.224
Ires di competenza	38.383	Irap di competenza	7.945

Il carico fiscale risulta particolarmente oneroso per effetto dell'adeguamento del fondo svalutazione crediti fiscalmente deducibile all'ammontare dei crediti al 31 dicembre. Tali somme risultano in diminuzione a seguito della chiusura dei rendiconti MEF. Tale operazione ha determinato una ripresa in aumento di quanto dedotto nei precedenti esercizi a titolo di svalutazione. Inoltre risulta essere rilevante, tra le variazioni in aumento ai fini Ires, l'accantonamento ai fondi rischi, posta fiscalmente non deducibile.

Tra le variazioni in diminuzione è opportuno sottolineare il positivo impatto generato sia dall'utilizzo dei fondi rischi (per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati), sia dall'introduzione della recente agevolazione "Industria 4.0", nota come «iperammortamento», cui il Poligrafico è potuto accedere grazie all'attestazione, nell'ambito degli investimenti effettuati nel periodo 2017-2018, di alcuni cespiti agevolabili perché conformi ai requisiti richiesti dalla normativa. Infatti, nel 2018, garantita l'interconnessione dei beni, è stato possibile ottenere l'attestazione di conformità rilasciata da un ente certificatore. Si tratta in particolare dei seguenti beni:

- n. 3 impianti di imbustamento delle CIE, per un investimento complessivo di circa 1,2 milioni di euro;
- n. 1 Registro automatico per il Gioco Lotto, per un importo di 44 mila euro.



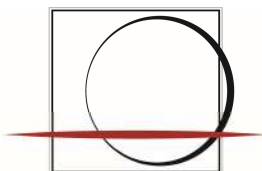
L'iperammortamento consente di maggiorare del 150%, ai soli fini fiscali, il costo di acquisto di determinati beni strumentali considerati altamente tecnologici, portando in deduzione maggiori quote di ammortamento. Per effetto di tale agevolazione, il beneficio fiscale (Ires) calcolato per il periodo in esame risulta pari a 68 mila euro circa, così calcolato:

Descrizione	Costo Storico	Maggiorazione 150%	Iper ammortamento	Risparmio Fiscale
n. 3 Impianti di imbustamento CIE	1.250	1.875	270	65
n. 1 impianto Registro Gioco Lotto	44	66	13	3
Risparmio fiscale tot. (Ires 24%)				68

Riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile ed aliquota fiscale effettiva

IRES (valori in euro)	Importi	%
Utile civilistico ante imposte	103.685.772	24,00
<i>Variazioni in aumento:</i>		
Svalutazioni magazzino	7.228.186	1,67
Accantonamenti f.di rischi	56.803.767	13,15
Ammortamenti anticipati	3.431.532	0,79
Adeguamento fondo svalutazione crediti	22.659.302	5,24
Altre	2.624.478	0,61
<i>Variazioni in diminuzione:</i>		
Magazzino	(12.792.242)	(2,96)
Utilizzo fondi rischi	(15.143.793)	(3,51)
Recupero ammortamenti fiscali	(3.257.976)	(0,75)
Altre	(5.759.849)	(1,24)
Totale carico fiscale		37,00

IRAP (valori in euro)	Importi	%
Valore della produzione	257.374.443	4,82
Variazioni in aumento	3.985.457	0,07
Variazioni in diminuzione	4.279.092	(0,08)
Valore produzione netta	257.080.808	4,81
Altre deduzioni (Cuneo fiscale)	91.856.317	(1,72)
Totale carico fiscale		3,09



Altre Informazioni

- *Il dettaglio dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 legge 124/2017*

Ente erogante	natura	importo	data incasso
Fondimpresa	formazione	101.904,25	23-lug-18
GSE	fotovoltaico	12.807,27	28-feb-18
GSE	fotovoltaico	6.050,69	29-mar-18
GSE	fotovoltaico	6.050,69	30-apr-18
GSE	fotovoltaico	6.050,69	31-mag-18
GSE	fotovoltaico	6.054,91	29-giu-18
GSE	fotovoltaico	6.054,91	31-lug-18
GSE	fotovoltaico	6.054,91	31-ago-18
GSE	fotovoltaico	5.814,53	01-ott-18
GSE	fotovoltaico	5.814,53	31-ott-18
GSE	fotovoltaico	5.814,53	30-nov-18
GSE	fotovoltaico	5.814,53	31-dic-18
Totale contributi ricevuti		174.286,44	

- *L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie (art. 2427, punto 6) Codice Civile)*

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- *immobilizzazioni finanziarie* - Crediti verso altri per depositi cauzionali versati ammontano a 0,3 milioni di euro;
- *debiti verso altri finanziatori* pari a 4,2 milioni di euro.
- *L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo (art. 2427, punto 8) Codice Civile)*
Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

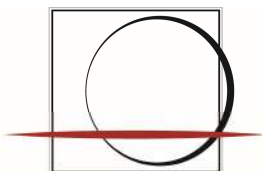
- *Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, punto 9) Codice Civile)*

Garanzie proprie prestate:

- *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 1,9 milioni di euro a fronte di partecipazioni e/o aggiudicazione gare (1,6 milioni di euro nel 2017).

Altri:

- *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

da fornitori a garanzia di obblighi assunti;

- *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 6,1 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31.12.2017);
- *beni di terzi in deposito* ammontano a 3,4 milioni di euro (3,2 milioni di euro al 31.12.2017).

- *Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (art. 2427, punto 10) Codice Civile)*

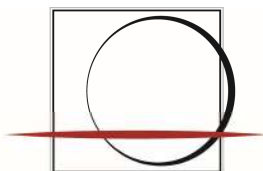
- *Crediti*

I crediti nella loro ripartizione territoriale sono esposti al loro valore nominale

<i>(valori in €/000)</i>	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	2.399	0	2.399	2.764	0	2.764	(365)
Sub totale	2.399	0	2.399	2.764	0	2.764	(365)
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	40.163	1.659	41.822	42.715	1.861	44.576	(2.754)
Verso imprese controllate	541	0	541	9	0	9	532
Verso imprese collegate	5.391	0	5.391	6.224	0	6.224	(833)
Verso controllante	147.049	0	147.049	606.284	0	606.284	(459.235)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.697	0	1.697	5.194	0	5.194	(3.497)
Tributari	3.794	0	3.794	7.244	0	7.244	(3.450)
Imposte anticipate	21.495	0	21.495	21.495	0	21.495	0
Verso altri	1.256	358	1.614	4.940	0	4.940	(3.326)
Sub totale	221.386	1.659	223.403	694.105	1.861	695.966	(472.563)
Totale	223.785	2.017	225.802	696.869	1.861	698.730	(472.928)

- *I ricavi delle vendite e prestazioni* ammontano a 459,7 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

<i>(valori in €/000)</i>	31.12.2018			31.12.2017			Variazione
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Documenti di riconoscimento	183.067	76	183.143	107.351	104	107.455	75.688
Stampa di sicurezza	112.275	11	112.286	118.896	0	118.896	(6.610)
Targhe	60.327	0	60.327	64.794	2	64.796	(4.469)
Grafico elettorale	31.783	0	31.783	10.009	0	10.009	21.774
Giuridico Amministrativo	34.398	69	34.467	31.760	76	31.836	2.631
Monetazione numismatica e medagliistica	25.385	8.327	33.712	33.703	3.795	37.498	(3.786)
Altre Attività	3.976	0	3.976	2.053	31	2.084	1.892
Totale	451.211	8.483	459.694	368.566	4.008	372.574	87.120



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

o *Debiti*

Debiti per area geografica <i>(valori in €/000)</i>	31.12.2018				31.12.2017				Variazione
	Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale	Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale	
Verso banche	178	0	0	178	292	0	0	292	(114)
Verso altri finanziatori	36.692	0	0	36.692	66.912	0	0	66.912	(30.220)
Acconti	214	0	0	214	496	0	0	496	(282)
Verso fornitori	141.461	2.667	517	144.645	59.242	1.141	386	60.769	83.876
Verso controllate	15.750	0	0	15.750	15.758	0	0	15.758	(8)
Verso collegate	17	0	0	17	17	0	0	17	0
Verso controllante	112.253	0	0	112.253	113.251	0	0	113.251	(998)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.834	0	0	8.834	484	0	0	484	8.350
Tributari	130.788	0	0	130.788	463.608	0	0	463.608	(332.820)
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.419	0	0	6.419	6.554	0	0	6.554	(135)
Verso altri	14.941	6	0	14.947	13.786	0	0	13.786	1.161
Totale	467.547	2.673	517	470.737	740.310	1.141	386	741.927	(271.190)

- o *Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale (art. 2427 punto 13) Codice Civile)*

Non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

- o *Dati sull'occupazione (art. 2427 punto 15) Codice Civile)*

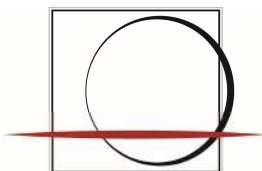
Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2018, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati gli organici medi e gli analoghi dati per il 2017.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	media 2018	media 2017
Dirigenti	28	27	1	27	27
Impiegati	1031	1020	11	1032	1015
Operai	711	689	22	696	699
Totale	1.770	1.736	34	1.755	1.741
Personale in somministrazione	90	0	90	55	14
Totale generale	1.860	1.736	124	1.810	1.755

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 112 dipendenti e sono state assunte 145 risorse più un reintegro. A fine esercizio i contratti di somministrazione erano pari a 90 unità.

- o *Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori Legali (art. 2427, punti 16) e 16-bis) Codice Civile)*

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla società incaricata della revisione



legale dei conti ammontano, rispettivamente a 109 mila euro, 67 mila euro e 40 mila euro. Questi ultimi sono interamente relativi all'attività di revisione legale dei conti. Una parte dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza. Si segnala, inoltre, che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

- *Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio (art. 2427, punto 17) Codice Civile)*

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.

- *Strumenti finanziari (art. 2427, punto 19) Codice Civile)*

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

- *Patrimoni e finanziamenti destinati a specifici affari (art. 2427 punti 20) e 21) Codice Civile)*

La Società non ha costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare, oppure acceso finanziamenti per uno specifico affare; non vi sono pertanto informazioni da fornire al riguardo.

- *Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427 punto 22) Codice Civile)*

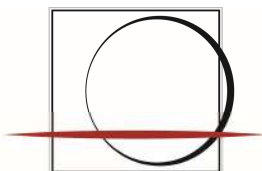
La Società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria, pertanto non vi sono informazioni da fornire ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del Codice Civile.

- *Operazioni con le parti correlate (art. 2427 punto 22-bis) Codice Civile)*

Le operazioni con le parti correlate sono state di natura commerciale e di natura finanziaria (mutui), regolate secondo le normali condizioni di mercato e sono indicate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

Rapporti economici

Nell'esercizio 2018 i rapporti economici del Poligrafico con le società controllate, collegate, controllanti, altre partecipate e società sottoposte al controllo della controllante, sono esposti sinteticamente nelle seguenti tabelle.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

a) Controllate

<i>(valori in €/000)</i>	31.12.2018		31.12.2017	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Innovazione e Progetti ScpA in liquidazione	12	0	12	0
Verrès SpA in liquidazione	0	0	0	0
Totale	12	0	12	0

b) Collegate

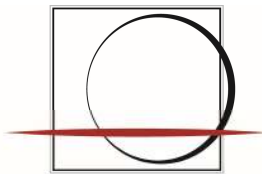
<i>(valori in €/000)</i>	31.12.2018		31.12.2017	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Editalia	2.318	0	3.390	0
Totale	2.318	0	3.390	0

c) Controllanti

<i>(valori in €/000)</i>	31.12.2018		31.12.2017	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Ministero dell'Economia e delle Finanze	304.212	1.125	218.584	1.203
Totale	304.212	1.125	218.584	1.203

d) Altre partecipate

<i>(valori in €/000)</i>	31.12.2018		31.12.2017	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Meccano S.p.A.	0	61	0	65
Totale	0	61	0	65

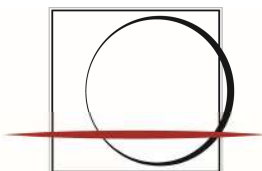


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

e) Altre parti correlate

(valori in €/000)	31.12.2018		31.12.2017	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Conai	0	19	0	19
Consap S.p.A.	4	0	5	0
Consip S.p.A.	357	10	219	0
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	140	0	148	0
Gruppo Enav	43	0	42	0
Gruppo Enel	10	5.635	10	2.923
Gruppo Eni	278	59	299	26
Equitalia Giustizia	0	2	14	0
Gruppo Ferrovie	1.189	114	1.853	162
Gruppo Gse	7	0	6	0
Gruppo Invitalia	19	0	44	0
Gruppo Leonardo	0	195	0	0
Gruppo Poste	492	20.931	21	4.805
Gruppo Rai	3.376	1	12.012	3
Gruppo Sogesid	13	0	6	0
Gruppo Sogin	32	0	29	0
Invimit	10	0	0	0
Mefop	1	0	0	0
Stmicroelectronics Srl	0	0	3	0
Sose S.p.A.	1	0	0	0
a) Sub Totale	5.972	26.966	14.711	7.938
Byblos Fondo Nazionale pensioni	0	1599	0	3526
Fopadiva	0	852		716
Previndai	0	263		270
Unipolsai Assicurazioni SpA	0	29		1
b) Sub Totale	0	2.743	0	4.513
Totale a) +b)	5.972	29.709	14.711	12.451

Le relazioni commerciali con le parti correlate sono da ricondurre prevalentemente al contratto di distribuzione delle Carte d'Identità Elettronica su tutto il territorio nazionale da parte di Poste Italiane S.p.A.. Il valore della produzione sconta il minor volume di fatturato sviluppato verso la RAI, a fronte del contratto per il servizio di coniazione e distribuzione dei gettoni d'oro relativi alle trasmissioni a premi.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

o *Rapporti patrimoniali*

Nell'esercizio 2018 i rapporti patrimoniali del Poligrafico con le società controllate, collegate, controllanti, altre partecipate e società sottoposte al controllo della controllante, sono esposti sinteticamente nelle seguenti tabelle, senza tenere conto degli effetti del fondo svalutazione crediti.

a) *Controllate*

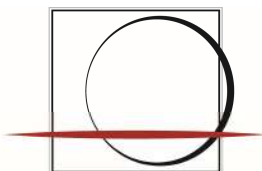
(valori in €/000)	31.12.2018				31.12.2017			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Innovazione e Progetti ScpA in liquidazione	6	0	0	15.750	0	0	0	15.750
Verrès S.p.A. in liquidazione	594	0	0	0	3	8	0	0
Totale	600	0	0	15.750	3	8	0	15.750

b) *Collegate*

(valori in €/000)	31.12.2018				31.12.2017			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Editalia	5.985	6	0	11	6.491	6	0	11
Totale	5.985	6	0	11	6.491	6	0	11

c) *Controllanti*

(valori in €/000)	31.12.2018				31.12.2017			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Ministero dell'Economia e delle Finanze	263.227	112.253	32.817	0	726.748	113.251	65.634	0
Totale	263.227	112.253	32.817	0	726.748	113.251	65.634	0

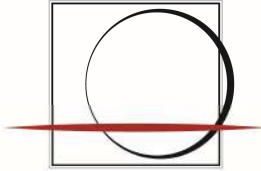


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

e) *Altre parti correlate*

<i>(valori in €/000)</i>	31.12.2018				31.12.2017			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Consip S.p.A.	477	0	0	0	52	0	0	0
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	100	0	0	5.297	4	0	0	5.483
Gruppo Enav	57	0	0	0	5	0	0	0
Gruppo Enel	0	551	0	0	13	253	0	0
Gruppo Eni	332	7	0	0	40	2	0	0
Gruppo Ferrovie	2.206	0	0	0	1001	46	0	0
Gruppo Gse	5	0	0	0	0	0	0	0
Gruppo Invitalia	24	0	0	0	9	0	0	0
Gruppo Leonardo	0	182	0	0	0	182	0	0
Gruppo Poste	460	8.094	0	0	0	0	0	0
Gruppo Rai	8.579	0	0	0	4271	0	0	0
Gruppo Sogei	1	0	0	0	0	0	0	0
Gruppo Sogin	37	0	0	0	5	0	0	0
Stmicroelectronics Srl	0,00	0	0	0	4	0	0	0
a) Sub Totale	12.278	8.834	0	5.297	5.404	483	0	5.483
Gruppo Generali	0	237	0	0	0	0	0	1
Byblos Fondo Nazionale pensioni	0	1.599	0	0	0	0	0	574
Fata Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	1
Fideuram Vita	0	0	0	0	0	0	0	1
Fopadiva	0	852	0	0	0	0	0	14
Alleanza Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	5
Mediolanum Vita	0	0	0	0	0	0	0	1
Pioneer Investment Management	0	0	0	0	0	0	0	1
Previndai	0	263	0	0	0	0	0	94
Unipolsai Assicurazioni SpA	0	29	0	0	0	0	0	1
b) Sub Totale	0	2.980	0	0	0	0	0	693
Totale a) +b)	12.278	11.814	0	5.297	5.404	483	0	6.176

- *Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 22-ter Codice Civile)*
Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- *Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato (art. 2427 punti 22-quinquies e sexies Codice Civile)*
La Società non fa parte di un gruppo avente obbligo di redigere il bilancio consolidato.



○ *Strumenti finanziari derivati*

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

○ *Applicazione del costo ammortizzato*

Il D. Lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015.

Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2427, punto 22-quater Codice Civile)

Per le informazioni relative agli effetti patrimoniali, finanziari ed economici degli eventi successivi, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, alla evoluzione prevedibile della gestione ed alla destinazione del risultato di esercizio si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione.